REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 agosto 2014 **Anno XLV - N. 77**



Vittorio Veneto (Tv), Serravalle, Fiume Meschio.
Il Meschio, in latino *Mesulum* (ossia mescere, mescolare) nasce da tre sorgenti: quelle di Negrisiola, Battirame e Restello. Dopo aver attraversato Vittorio Veneto, in località Serravalle, passa per Cappella Maggiore e Cordignano prima di arrivare a Sacile e confluire nel Livenza. Il Meschio è stato, fin da epoche remote, di vitale importanza per la città di Vittorio Veneto. Lungo le sue rive sorgevano molte officine artigianali di cui ancora oggi si possono vedere i resti. La sua acqua ha una temperatura costante di circa 11° e per questo motivo, in tempi passati, venivano forgiate nelle officine degli armaioli locali le famose "lame di Serravalle", spade che, per la loro robustezza erano seconde solo a quelle di Toledo.

(Foto Doriano Zanette)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 05 agosto 2014, n. 21
Iniziative comunitarie e regionali di sviluppo rurale. 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **112** del 28 luglio 2014
ESU-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia. Decadenza di un componente del Consiglio di Amministrazione. Nomina in sostituzione. [L.R. 07/04/1998, n. 8 (art. 8)]. 5
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **113** del 30 luglio 2014
Eccezionali eventi meteo verificatisi nella giornata del 07 luglio 2014 nel territorio dei Comuni di Abano Terme, Noventa Padovana e Padova. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 6
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **114** del 01 agosto 2014
Conferenza Regionale del Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Presa d'atto della decadenza del rappresentante del Mo.V.I. Federazione delle Province Venete e aggiornamento composizione. 8
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **115** del 01 agosto 2014
Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Rovigo. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11. 12
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

n. **173** del 29 luglio 2014
Approvazione elenchi richieste di mobilita' presso la Regione del Veneto. Art. 9 L.R. 8 agosto 1997, n. 31. 13
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **124** del 30 giugno 2014
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 2 cappe di sicurezza BioHazard LaboGene Mars 1200 per il Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR). D.Lgs n. 163/2006, L.R. n. 6/1980, L.R. n. 39/2001, D.P.R. n. 207/2010 e D.G.R. n. 2401/2012. Impegno di spesa di Euro 18.519,60 (IVA inclusa) a favore della ditta Analytical Control De Mori via Dante, 4 20121 Milano (Partita IVA 05908410961). CIG n. ZC80FADAB9. 21
[Appalti]

n. **138** del 24 luglio 2014
Acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, degli artt. 328 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 di uno spettrofotometro per piastre ELISA necessario per l'attività di laboratorio del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR), per una spesa di Euro 4.117,50 (IVA compresa) tramite affidamento diretto alla ditta Euroclone S.p.A. di Pero (MI) - Partita IVA 08126390155. CIG Z550FD0FDA. 23
[Appalti]

n. **139** del 24 luglio 2014
Acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, degli artt. 328 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 di un termociclatore per PCR qualitativa necessario per l'attività di laboratorio del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR), per una spesa di Euro 4.862,67 (IVA compresa) tramite affidamento diretto alla ditta Eppendorf S.r.l. di Milano - Partita IVA 10767630154. CIG ZE00FB1C05. 25
[Appalti]

n. **145** del 30 luglio 2014
Contratto per l'affidamento della fornitura di materiale per i servizi igienici per le strutture centrali e periferiche della Giunta Regionale. CIG. 5313679A9E a favore della Ditta OFA S.r.l. di Scorze' (VE) Partita IVA e Codice Fiscale 02553080272 per un importo di ¿ 61.479,97 (iva compresa). Variazione in aumento fino ad un massimo del quinto dell'importo contrattuale ex art. 311 del D.P.R. 207/2010. 27
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **109** del 31 luglio 2014
Procedura ristretta per la gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del sistema di comunicazione della regione veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC) ai sensi dell'art. 54 e seguenti del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006, autorizza con DGR n. 553 del 03/05/13 - CIG n. 5081266958 DGR n. 2327 del 16/12/13. Revoca. 29
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **79** del 14 maggio 2014
DGR n. 2303 del 10 dicembre 2013 "Bando a sportello per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine". DDRI n. 15 del 5 marzo 2014. Assunzione impegno di spesa e ammissione ai benefici 33
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **32** del 30 maggio 2014
Ricognizione superfici vitate utilizzate a fini sperimentali. Deliberazione della Giunta regionale n. 3112/2006 - Elenco punto 3. Superfici programma di recupero risorse genetiche "vecchie varietà di viti per uva da vino del Veneto". Integrazione. Decreto dirigenziale n. 53/2012. 40
[Agricoltura]

n. **39** del 17 luglio 2014
Modifiche al decreto n. 5 del 31/01/2013 Deliberazione della Giunta regionale n. 2560 dell'11/12/2012 e Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA del 30/01/2013. Approvazione delle Linee guida per l'attività di controllo sulle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo e loro forme associate (AOP), al fine di accertarne il funzionamento in termini di rispetto dei requisiti per il riconoscimento. 43
[Agricoltura]

n. **40** del 17 luglio 2014
Dlgs 102/2005, DM 85/2007, Linee guida nazionali del 20/11/2008 per l'applicazione del DM 85/2007, LR 40/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché DGR 2445/2008 e successive modifiche e integrazioni. Concessione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori (OP) del settore lattiero caseario. Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola. 45
[Agricoltura]

n. **43** del 30 luglio 2014
Determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2014. Legge 20 febbraio 2006, n. 82. 47
[Agricoltura]

n. **44** del 30 luglio 2014
OP OPO VENETO - Autorizzazione a delegare la fatturazione ad associati - 2014. 48
[Agricoltura]

n. **45** del 31 luglio 2014
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2014. 50
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

n. **12** del 23 maggio 2014
Programma Operativo Regionale(POR) obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) parte FESR (2007-2013). Attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale": Bando N. 2/2013, approvato con DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale" (codice azione 2A511). Finanziamento della domanda di contributo di RTI Pometon Spa e integrazione del finanziamento a Ynnova Srl. Impegno di spesa per i contributi concessi a valere sul Bando N. 2/2013 (codice SIOPE 2.03.02.2323). 55
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

n. **18** del 28 luglio 2014
DGR n. 2137 del 23/10/2012. Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal POR Veneto FSE "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, con estensione alla Programmazione comunitaria 2014-20. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con DDR n. 16 del 06/06/2013. CIG 4618616A7C - CUP H11H12000030007 - Codice SMUPR 20961. 61
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **20** del 14 gennaio 2014
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II - Occupabilita' - DGR n. 1437 del 06/08/2013. Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini di inserimento lavorativo. Modalita' a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 7° sportello e determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1113 del 24/12/2013. 64
[Formazione professionale e lavoro]

n. **21** del 14 gennaio 2014
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg.1083/2006. Asse II Occupabilità D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 11° sportello e determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1111 del 24/12/2013. 70
[Formazione professionale e lavoro]

n. **67** del 31 gennaio 2014
DGR 1015 del 05/06/2012 - Liquidazioni a saldo a favore di beneficiari di cui al DDR 753 del 24/09/2012 - Integrazione con richiesta del visto di monitoraggio del responsabile GSA nominato con DGR 2782 del 30/12/2013 per la parte da liquidare a valere sulla gestione sanitaria - Indicazione integrativa del capitolo di liquidazione. 78
[Formazione professionale e lavoro]

n. **289** del 21 marzo 2014
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 e Asse II - Occupabilità - Sottosettore 2B2F2 - Avviso pubblico "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa" - Anno 2013. DGR n. 2092 del 19/11/2013 - Approvazione risultanze istruttoria 3° sportello, di determinazione parziale dei beneficiari e liquidazione a seguito di impegno effettuato con DDR n. 1114 del 24/12/2013. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **416** del 24 aprile 2014
DGR 1859 del 15/10/2013 - Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di controllo della documentaizone e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del alvoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) Obiettivo "Competivitià regionale e occupazione", 2007/2013 Regione Veneto e a valere su risorse regionali. Codice CIG 5370761C2C - Determinazione e associazione del beneficiario su impegno di spesa assunto con DDR n. 1079 del 18/12/2013 a favore di beneficiari determinabili ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, con contestuale registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001. 90
[Appalti]

n. **592** del 25 luglio 2014
Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunita' per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 1° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014. 93
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1221** del 15 luglio 2014
Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria". Azioni 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative" e 1.2.3 "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI". Proroga, ai sensi dei rispettivi bandi di gara, delle convenzioni col soggetto gestore Veneto Sviluppo S.p.A.. 98
[Appalti]

n. **1269** del 22 luglio 2014
Approvazione di avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad iniziative culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero - anno 2014. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 9. 100
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **1276** del 22 luglio 2014
Individuazione e delimitazione delle aree nelle quali è consentita l'attività di accompagnatore di media montagna. L.R. 3 gennaio 2005, n. 1, così come novellata dalla L.R. 23 luglio 2013, n. 18 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna". 106
[Sport e tempo libero]

n. **1277** del 22 luglio 2014
Istituzione di corsi di qualifica e di aggiornamento professionale per maestri di sci - II° provvedimento anno 2014. (artt. 8 e 9 L. R. 2/2005). 108
[Sport e tempo libero]

n. **1278** del 22 luglio 2014
Progetto "Scuola Sport e Territorio: Piu' Sport @ Scuola" finalizzato ad incentivare l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole. Anno scolastico 2014/2015. Approvazione bando contributi. Art. 63, comma 1, L.R. 30/01/2004, n. 1. DGR n. 63/CR del 10/06/2014. 111
[Sport e tempo libero]

n. **1300** del 22 luglio 2014
Contributo compensativo a favore dei comuni per il mancato uso alternativo del territorio in relazione a concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti, ex articolo 2, comma 558 e comma 559, legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). Impegno di spesa. 133
[Difesa del suolo]

n. **1357** del 28 luglio 2014
Ammissione al contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" anche degli studenti del quarto anno delle istituzioni formative accreditate. Integrazione del bando (DGR n. 938 del 10/06/2014). Anno Scolastico-Formativo 2014-2015. [Legge 23/12/1998, n. 448 (articolo 27)]. 136
[Istruzione scolastica]

n. **1364** del 28 luglio 2014
Contributi regionali ai Comuni in attuazione delle politiche di conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico disposte dalla D.G.R.V. n. 1594 del 31 luglio 2012 e sulla base dell'art. 11 della L. R. n. 27/2003, per l'incentivazione alla redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e dei Progetti Preliminari di lavori pubblici, attuativi delle scelte operate nell'ambito dei PAES. 138
[Energia e industria]

n. **1440** del 05 agosto 2014
Approvazione del bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing. 154
[Ambiente e beni ambientali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA
Procedura di selezione per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di un impiegato specialista in gestione di beni demaniali di 2° livello (Scadenza 3 settembre 2014). 171

Procedura di selezione per la formazione di una lista esperti per l'assegnazione di incarichi di financial manager di progetti europei (Scadenza 31 agosto 2014). 172

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso graduatoria concorso per n. 1 collaboratore professionale sanitario (ostetrica) cat. D (graduatoria approvata con deliberazione del 17 luglio 2014 n. 622). 173

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO
Avviso pubblico per il conferimento di dirigenti sanitari (profilo prof.le: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia) - Bando n. 49/2014 174

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo prof.le: medici - disciplina: gastroenterologia) - Bando n. 50/2014 175

Avviso pubblico per il conferimento di posti di dirigenti del ruolo amministrativo (profilo professionale: dirigente amministrativo). Bando n. 51/2014 176

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica. Delibera n. 402 del 23.07.2014. 177

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 592 del 24.07.2014. 178

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici di Pediatria. 179

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)
Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore amministrativo per l'area affari generali servizi demografici e culturali mediante mobilità esterna 192

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria c, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore amministrativo per l'area affari generali servizi demografici e culturali - servizio culturale - ufficio biblioteca mediante mobilità esterna. 193

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)
Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di Esecutore applicato di Segreteria a tempo pieno e determinato (n. 6 mesi) - Categoria B - Posizione economica 1 - Area servizi amministrativi - CCNL Regioni ed Autonomie locali. 194

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI, CITTADELLA (PADOVA)
Integrazione bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 3 posti di infermiere a tempo indeterminato cat. C1 (CCNL regioni ed autonomie locali), pubblicato sul Bur n. 73 del 25/7/2014. 195

Integrazione bando di concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto di assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato cat. D1 (ccnl regioni ed autonomie locali) pubblicato sul Bur n. 73 del 25/7/2014. 196

IPAB OPERA PIA RAGGIO DI SOLE, PADOVA
Avviso di integrazione del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto a tempo pieno e indeterminato di "educatore/animatore" (cat. c-pos. c/1 ccnl regioni/autonomie locali). 197

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI MALO (VICENZA)
Avviso d'asta per alienazione terreno di via G. Pietribiasi (lottizzazione Thienea). 198

Esiti di Gara

REGIONE DEL VENETO
Settore progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Progetto "PArSJAd - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" (Cod. CB017), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Fornitura di espositori-roll up e stampa di una serie di pannelli per l'allestimento della mostra itinerante tematica sui risultati conseguiti nell'ambito del Metaprogetto. CUP: D99C10000000003. CIG. ZC80D1D9D3. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331. 199

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro. Avviso appalto aggiudicato. Fondo Sociale Europeo. Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo della Regione del Veneto di cui all'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007/2013. 200

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Giacomello s.s. di Giacomello Davide e Luigi e Barbieri Morena. Rif. pratica D/12437. Uso: industriale (lavaggio ortaggi) - Comune di Cologna Veneta. 201

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Montresor Michele, Francesco, Giovanni, Lidia, Lucia e Guidi Rosanna. Rif. pratica D/12443. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR). 202

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ottella di Francesco e Michele Montresor Società Semplice Agricola. Rif. pratica D/12451. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR). 203

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Sartori Paolo. Rif. pratica D/12444 Uso: irriguo (soccorso) - Comune di San Martino Buon Albergo (VR). 204

Sezione Attività ispettive e partecipazioni societarie. Elenco degli incarichi di Amministratore nelle società partecipate dalla Regione del Veneto, direttamente o per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A. 205

Sezione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende ospedaliere e ULSS. 210

COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA (VERONA)
Bando di concorso per la formazione di una graduatoria integrativa per l'assegnazione di posti barca nei porti Canale di mezzo, Peschiera centrale, Capuccini e Fornaci del comune di Peschiera del Garda. 226

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). 227

PROCEDIMENTI VIA

DITTA GRUPPO MASTROTTO S.P.A., ARZIGNANO (VICENZA)
Rettifica all'avviso per la Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). 228

DITTA TRIVENETA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL - DALLE VEDOVE ROBERTA, SANDRÀ DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VERONA)
Verifica di assoggettabilità a valutazione strategica ambientale (art. 12, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). 229

PROVINCIA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. 230

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. del progetto relativo all' ampliamento di una grande superficie di vendita SME in comune di San Donà di Piave presentato dalla società SME S.p.A. 231

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 18 del 17 luglio 2014
Presa d'atto del D.P.R. n. 81 del 16/06/2014. Modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. 232

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 19 del 17 luglio 2014
Ratifica della quarta variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità. 233

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 20 del 17 luglio 2014
Regolamento di Contabilità. Modifiche e integrazioni. 234

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 21 del 17 luglio 2014
Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 1° gennaio 2013 a tutto il 14 luglio 2014. 235

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 22 del 17 luglio 2014
CCDI del personale area dirigenza dell'Agenzia - Anno 2013. Autorizzazione alla Direzione a procedere ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001. 236

Delibera n. 23 del 17 luglio 2014
CCDI del personale di comparto dell'Agenzia - Anno 2013. Autorizzazione alla Direzione a procedere ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001. 237

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 24 del 17 luglio 2017
Terza proroga della Convenzione Rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna. 238

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 25 del 17 luglio 2014
Approvazione dello schema di convenzione tra AIPO e Regione Lombardia relativo alla progettazione ed attuazione dell'intervento di "Realizzazione dell'argine maestro in Comune di San Cipriano Po (PV). 239

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 26 del 17 luglio 2014
Nomina del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. 240

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 27 del 17 luglio 2014
Presa d'atto della nota direttoriale n. 18403 del 3 luglio 2014. Nomina del Direttore Vicario. 241

Agricoltura

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA
Deliberazione n. 3 del 29 luglio 2014
Tariffe di fecondazione artificiale e monta naturale bovina per il periodo 2014/2015: determinazione. 242

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

ACQUE VERONESI SCARL, VERONA
Decreto di asservimento di immobili
Asservimento per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione di un nuovo acquedotto e di un sistema di adduzione a servizio del comune di Belfiore (VR). Codice AATO A.1-53°. Codice POT 2012-2014:93207080. 245

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)
Decreto di esproprio n. 235/2014 Protocollo n. 15950 del 8 luglio 2014
Strada di collegamento tra via Eraclea e via Grisolera e riorganizzazione parcheggi via Grisolera. Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di espropriazione accettata. 248

Decreto di esproprio n. 236/2014 Protocollo n. 15966 del 8 luglio 2014
Strada di collegamento tra via Eraclea e via Grisolera e riorganizzazione parcheggi in via Grisolera. Espropriazione per pubblica utilita'. Ordinanza di deposito a seguito: - della non condivisione della indennità di espropriazione provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del dpr n. 327/2001; - della condivisione della indennità di espropriazione provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del dpr n. 327/2001con bene immobile gravato da ipoteca. 251

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 167 prot. n. 12234 del 28 luglio 2014
Lavori afferenti il "Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira". Cod. cons. prog.: 489. Pagamento saldo indennità. Omissis. 253

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 168 prot. n. 12235 del 28 luglio 2014
Lavori afferenti il "Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira". Codice consorziale progetto: 489. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento indennità per abbattimento piante. Omissis. 254

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto n. 9 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per i lavori di "Realizzazione della condotta adduttrice a gravità per gli impianti pluvirrigui di Castelfranco e Resana su Ha 2100 - Completamento zona di Albaredo su Ha 250". 255

Estratto decreto n. 10 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per i lavori di "Realizzazione della condotta adduttrice a gravità per gli impianti pluvirrigui di Castelfranco e Resana su Ha 2100 - Completamento zona di Albaredo su Ha 250". 256

Estratto decreto n. 11 del 30 giugno 2014
Decreto di Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". 257

Estratto decreto n. 12 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". 258

Estratto decreto n. 13 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". 259

Estratto decreto n. 14 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio". 260

Estratto decreto n. 15 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". 261

Estratto decreto n. 16 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". 262

Estratto decreto n. 17 del 30 giugno 2014
Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio". 263

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ CONCORDATA N. 11/2014 E DI DEPOSITO DELL'INDENNITÀ NON CONDIVISA N. 12 del 29.07.2014
PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO E IL COMPLETAMENTO DI OPERE IRRIGUE Riordino impianto irriguo di Dolcè. Decreto n. 3460 del 22.02.2013. 264

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 518 del 8 luglio 2014
Procedimento espropriativo: Metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16"). Variante per interferenza con nuovo casello autostradale di Montecchio Maggiore e collegamenti linee derivate in Comune di Montecchio Maggiore e Brendola. Decreto di imposizione di servitù ex art. 52 octies e art. 22 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Istante Società Snam Rete Gas S.P.A. Ditta catastale n. 11: Allegri Carlo e Beschin Gianna. 265

Determinazione dirigenziale n. 519 del 8 luglio 2014
Procedimento espropriativo: Metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16"). Variante per interferenza con nuovo casello autostradale di Montecchio Maggiore e collegamenti linee derivate in Comune di Montecchio Maggiore e Brendola. Decreto di imposizione di servitù ex art. 52 octies e art. 22 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Istante Società Snam Rete Gas S.P.A. Ditta catastale n. 12: Allegri Carlo, Allegri Daniela, Allegri Maria e Allegri Silvio. 267

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio n. 469 del 24 luglio 2014 - Prot. 26056
S.R. n. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - Lavori di rettifica e sistemazione dal Km 55+000 al Km. 57+000 in località MOLINE - Intervento n. 36 P.T.R. 269

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
DECRETO n. 1 del 20 giugno 2014
Costituzione del Comitato tecnico per la valutazione delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. 22 giugno 2012, n. 83. Attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 3 del Protocollo d'intesa tra Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sottoscritto in data 4 ottobre 2012. 275

ORDINANZA n. 1 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Bagnolo di Po. 278

ORDINANZA n. 2 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Canaro. 288

ORDINANZA n. 3 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Melara. 298

ORDINANZA n. 4 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Trecenta. 308

ORDINANZA n. 5 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Adria. 318

ORDINANZA n. 6 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Gaiba. 328

ORDINANZA n. 7 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Giacciano con Baruchella. 338

ORDINANZA n. 8 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Calto. 348

ORDINANZA n. 9 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Castelguglielmo. 359

ORDINANZA n. 10 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Castelnovo Bariano. 370

ORDINANZA n. 11 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Pincara. 381

ORDINANZA n. 12 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Bergantino. 391

ORDINANZA n. 13 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Fiesso Umbertiano. 403

ORDINANZA n. 14 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Ceneselli. 414

ORDINANZA n. 15 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Castelmassa. 425

ORDINANZA n. 16 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Ficarolo. 436

ORDINANZA n. 17 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Occhiobello. 447

ORDINANZA n. 18 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Salara. 459

ORDINANZA n. 19 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Stienta. 470

ORDINANZA n. 20 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Loreo. 481

ORDINANZA n. 21 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Fratta Polesine. 491

ORDINANZA n. 22 del 17 aprile 2014
Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Villamarzana. 501

ORDINANZA n. 23 del 24 aprile 2014
Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013. 511

ORDINANZA n. 24 del 22 maggio 2014
Proroga del termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui alle Ordinanze commissariali n. 7 del 18 giugno 2013 e n. 21 del 19 novembre 2013. 515

ORDINANZA n. 25 del 22 maggio 2014
Proroga del termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui alle Ordinanze commissariali n. 8 del 3 luglio 2013 e n. 22 del 3 dicembre 2013. 518

ORDINANZA n. 26 del 23 maggio 2014
Criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50. 522

ORDINANZA n. 27 del 29 maggio 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 14 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti adottati in rettifica dal Comune di Ceneselli (Ro). 530

ORDINANZA n. 28 del 29 maggio 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014. Presa d'atto del provvedimento adottato in rettifica dal Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) e contestuale correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 13/2014. 537

ORDINANZA n. 29 del 29 maggio 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 15 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti adottati in rettifica dal Comune di Castelmassa (Ro) e contestuale correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 15/2014. 543

ORDINANZA n. 30 del 30 maggio 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014. Presa d'atto del provvedimento adottato in rettifica dal Comune di Fiesso Umbertiano (Ro). 549

ORDINANZA n. 31 del 27 giugno 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 16 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti adottati in rettifica dal Comune di Ficarolo (Ro). 554

ORDINANZA n. 32 del 21 luglio 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 17 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti in rettifica adottati dal Comune di Occhiobello (Ro). 560

ORDINANZA n. 33 del 24 luglio 2014
Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 12 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti in rettifica adottati dal Comune di Bergantino (Ro). 565

Statuti

COMUNE DI LENTIAI (BELLUNO)
Statuto comunale
Statuto Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 26.10.2009. Pubblicato all'Albo Comunale dal 28.10.2009 al 28.11.2009. Entrato in vigore il 29.11.2009. 571

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI VERONA
Decreto del Presidente n. 45 del 4 luglio 2014
Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e i Comuni di San Pietro in Cariano e Pescantina per definire i reciproci obblighi al fine di consentire la realizzazione di una nuova rotatoria sulla sp 1a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV aprile e le controstrade della lottizzazione Ca' del Cora. 597

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 279348)

LEGGE REGIONALE 05 agosto 2014, n. 21

Iniziative comunitarie e regionali di sviluppo rurale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità

1. Al fine di assicurare la tempestiva ed adeguata partecipazione della Regione all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, nonché di ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie disponibili, la Regione utilizza gli specifici stanziamenti annualmente recati dal bilancio regionale.

Art. 2
Cofinanziamento regionale del FEASR

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale definisce le modalità di impiego delle risorse dei Fondi istituiti dall'articolo 4 "Cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea per la programmazione 2014/2020" della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

2. Limitatamente al cofinanziamento del FEASR, le risorse recate dai Fondi istituiti con il citato articolo 4, per l'esercizio 2014, possono essere impiegate prima dell'approvazione da parte della Commissione europea dei piani finanziari previsti nei documenti di programmazione comunitaria, in applicazione del regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio ed i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.

Art. 3
Aiuti supplementari regionali

1. Al fine di dare maggiore incisività ed organicità alle azioni di sviluppo rurale, la Giunta regionale può definire, nell'ambito delle linee direttrici di politica agricola regionale e sulla base delle disponibilità recate annualmente dal bilancio regionale, specifiche azioni supplementari di intervento, finanziate con risorse regionali, sentita la competente commissione consiliare permanente, per le iniziative previste dalle seguenti misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

a) misura 4.1 - Sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
b) misura 4.2 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli;
c) misura 6.1 - Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
d) misura 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.

2. Le azioni supplementari sono realizzate con le stesse modalità, procedure, condizioni e livelli di aiuto stabiliti nelle singole misure ed approvate dalla Commissione europea.

Art. 4
Equiparazione delle Regole a imprenditore agricolo professionale

1. Allo scopo di garantire la tutela delle differenti realtà socio-economiche e agro-ambientali nel territorio e ai soli fini della partecipazione alle misure del Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto 2014-2020, di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, le Regole, di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 "Disciplina delle Regole, delle proprietà collettive dell'Altopiano di Asiago e degli antichi beni originari di Grignano Polesine", sono equiparate agli imprenditori agricoli professionali.

Art. 5
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0255 "Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa corrente" e nell'upb U0256 "Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa in conto capitale" del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, quantificati in euro 500.000,00 per l'esercizio 2016, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0049 "Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale", incrementate mediante riduzione di pari importo dell'upb U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento", partita n. 3, del bilancio pluriennale 2014-2016.

Art. 6
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 5 agosto 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Cofinanziamento regionale del FEASR
Art. 3 - Aiuti supplementari regionali
Art. 4 - Equiparazione delle Regole a imprenditore agricolo professionale
Art. 5 - Norma finanziaria
Art. 6 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 5 agosto 2014, n. 21

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Franco Manzato, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 22 luglio 2014, n. 16/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 22 luglio 2014, dove ha acquisito il n. 450 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quarta Commissione consiliare;
- La Quarta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 luglio 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Davide Bendinelli, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 31 luglio 2014, n. 27.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Davide Bendinelli, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

in attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di regolamenti sui fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. Alla realizzazione di tale strategia concorrono tutti i fondi SIE (FESR, FEASR, FSE e FEAMP) ciascuno in base alle specifiche priorità di investimento indicate dal Quadro Strategico Comune che individua le linee guida cui dovranno ispirarsi la programmazione nazionale, attraverso l'Accordo di Partenariato (AdP) stipulato tra lo Stato membro e la Commissione europea, nonché la programmazione regionale, attraverso i Programmi Operativi (PO), al fine di massimizzare l'impatto degli interventi realizzati con i fondi stessi evitando sovrapposizioni o duplicazioni. In relazione all'AdP debbono essere definite le proposte dei diversi PO Regionali che sono successivamente approvate dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, il reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che il sostegno del FEASR alla strategia "Europa 2020" sia assicurato attraverso sei priorità, articolate in 18 focus area che contribuiscono al raggiungimento degli undici obiettivi tematici ed ai tre obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e clima). Sulla base di tali priorità e nel rispetto dell'AdP e del SRU, la Regione ha predisposto il proprio Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020).

Per la sua realizzazione, al Veneto è stata assegnata una quota FEASR pari a euro 510.679.000, alla quale corrisponde una Spesa pubblica totale di 1.184.237.000 euro (tasso di partecipazione del FEASR pari al 43,12 per cento).

Il presente disegno di legge intende definire il quadro delle iniziative regionali a supporto dell'attuazione del citato Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020.

In particolare, la finalità del progetto di legge (articolo 1) è quella di assicurare una tempestiva ed ordinata attivazione del Programma di sviluppo rurale, ottimizzando l'uso delle risorse disponibili.

A tal fine, vengono definite (articolo 2) le modalità di utilizzazione delle risorse per il cofinanziamento regionale del Programma, ivi compresa la possibilità di avvalersi del Regolamento UE n. 1310/2013 a sostegno degli impegni assunti nel corso del 2014 prima dell'approvazione del Programma medesimo.

Al fine di dare maggiore incisività ed organicità alle azioni di sviluppo rurale, viene prevista (articolo 3), coerentemente con la previsione del Programma, la possibilità di definire specifiche azioni supplementari di intervento, finanziate con risorse regionali, sentita la competente commissione consiliare permanente, per le iniziative previste dalle misure 4.1, 4.2, 6.1 e 6.4.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, da realizzare con le stesse modalità, procedure, condizioni e livelli di aiuto stabiliti nelle singole misure ed approvate dalla Commissione europea.

Per tenere conto di specifiche realtà territoriali, viene prevista (articolo 4) l'equiparazione delle Regole, di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26, agli imprenditori agricoli professionali.

Viene stabilito (articolo 5) che agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, si faccia fronte con le risorse allocate nell'upb U0255 "Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa corrente" e nell'upb U0256 "Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa in conto capitale" del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016; mentre agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, quantificati in euro 500.000,00 per l'esercizio 2016, si faccia fronte con le risorse allocate nell'upb U0049 "Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale" opportunamente incrementate mediante la riduzione, di pari importo, dell'upb

U0186 “Fondo speciale per le spese di investimento”partita n. 3 del bilancio pluriennale 2014-2016.

Infine, (articolo 6) viene disposta la clausola d’urgenza.”

3. Note agli articoli

Nota all’articolo 2

- Il testo dell’art. 4 della legge regionale n. 11/2014 è il seguente:

“Art. 4 - Cofinanziamento regionale di programmi dell’Unione europea per la programmazione 2014-2020.

1. Per la realizzazione degli interventi previsti dai Programmi comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 24 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”, sono istituiti due Fondi, uno di parte corrente e uno di parte investimento, destinati al cofinanziamento delle attività che realizzano le politiche comunitarie finanziate con risorse dell’Unione europea e dello Stato.

2. L’utilizzo delle risorse dei Fondi di cui al comma 1, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 22, comma 2, lettera b) della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”, avviene previa approvazione da parte della Commissione europea dei piani finanziari previsti nei documenti di programmazione comunitaria.

3. Agli oneri di natura corrente derivanti dall’applicazione del presente articolo, quantificati in euro 10.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, si fa fronte con le risorse allocate nell’upb U0255 “Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa corrente” del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016.

4. Agli oneri di investimento derivanti dall’applicazione del presente articolo, quantificati in euro 20.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, si fa fronte con le risorse allocate nell’upb U0256 “Programmazione comunitaria 2014-2020 spesa in conto capitale” del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016.”.

4. Struttura di riferimento

Sezione piani e programmi settore primario

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 279162)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 112 del 28 luglio 2014

ESU-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia. Decadenza di un componente del Consiglio di Amministrazione. Nomina in sostituzione. [L.R. 07/04/1998, n. 8 (art. 8)].

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Viene nominato il Sig. Filippo Rizzonelli, quale rappresentante degli studenti, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia, in sostituzione del decaduto Sig. Francesco Saggiorato.

Il Presidente

VISTO il DPGR n. 91 del 06/06/2011, che ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ESU-Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (in breve ESU) di Venezia;

RILEVATO che, tra i nominati, figura, quale rappresentante delle Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, designato dalla componente studentesca, il Sig. Francesco Saggiorato;

VISTA la nota dell'ESU di Venezia prot. n. 143978 del 04/04/2014, che ha comunicato la decadenza del Sig. Saggiorato dal proprio Consiglio di Amministrazione con decorrenza 12/03/2014;

VISTO l'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 8/1998, il quale dispone espressamente che, in caso di dimissioni o decadenza per qualunque causa, i componenti del Consiglio sono designati con atto dell'organismo o ente di cui erano espressione e nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale; se il componente è un rappresentante degli studenti, subentra il primo dei non eletti nella lista;

RILEVATO che il primo della lista dei non eletti, nella lista di rinnovo delle rappresentanze studentesche delle Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia, che si trova nelle condizioni necessarie per poter assumere l'incarico, è il Sig. Filippo Rizzonelli, come da comunicazione del 09/04/2014 dell'Ufficio Elettorale dell'Università Ca' Foscari di Venezia;

VISTA la nota del Sig. Rizzonelli del 12/05/2014, con cui quest'ultimo ha comunicato la disponibilità ad accettare l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia e di non versare nelle condizioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 235/2012, nonché di ineleggibilità ed incompatibilità specifica all'incarico di cui all'art. 12 della L.R. n. 8/1998 ed all'art. 10 della L.R. 27/1997, nonché di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, oltre che l'inesistenza di conflitti di interesse in relazione all'incarico da assumere;

decreta

1. di nominare, quale rappresentante delle Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, designato dalla componente studentesca, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Venezia, il Sig. Filippo Rizzonelli, in sostituzione del Sig. Francesco Saggiorato;
2. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 279163)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 113 del 30 luglio 2014

Eccezionali eventi meteo verificatisi nella giornata del 07 luglio 2014 nel territorio dei Comuni di Abano Terme, Noventa Padovana e Padova. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare l'emergenza verificatasi in alcune aree del territorio dei comuni in oggetto, interessate da tromba d'aria e nubifragio, con conseguente disagio per la collettività e danni a patrimonio pubblico e privato.

Il Presidente

PREMESSO che in data 06 e 07 luglio 2014 sono stati emessi dall'ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico avviso e conseguente aggiornamento di possibili condizioni avverse, con probabilità medio-alta di peggioramento verso fine giornata verso le zone pianeggianti e con caratteristiche di precipitazioni a carattere temporalesco, localmente intense (forti rovesci, significative raffiche di vento, occasionali grandinate;

PREMESSO che le prescrizioni di Protezione Civile del 07 luglio 2014, in riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale come da avviso di condizioni meteorologiche avverse e conseguente aggiornamento dell'avviso di criticità idrogeologica e idraulica emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, richiamavano la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio;

PREMESSO che le precipitazioni piovose a carattere di nubifragio e la tromba d'aria hanno causato, nei territori dei Comuni di Abano Terme (PD), Noventa Padovana (PD) e Padova, danni alle strutture pubbliche e private, caduta di numerosi alberi ad alto fusto con conseguente danneggiamento di aree a verde pubblico, danneggiamenti di molte alberature con conseguenti necessari interventi di verifica statica, potature o eventuale eliminazione; danni ad impianti semaforici e alla viabilità in generale; danni al patrimonio pubblico e privato, ai beni mobili registrati, a beni immobili sia pubblici che privati, con conseguente rischi di incolumità pubblica e disagi alla popolazione,

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento dello stato di crisi da parte dei Comuni di Abano Terme (PD), Noventa Padovana (PD) e Padova, consequenziali agli eventi emergenziali, che sono pervenute alla Sezione Protezione Civile, dalle quali è emersa subito evidente la quantità di danni provocati dal passaggio dei fenomeni meteo di eccezionale intensità;

RITENUTO pertanto, necessario attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio e le calamità causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello stato di crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

VISTO che l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01;

decreta

1. E' dichiarato lo "Stato di Crisi" per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella giornata del 07 luglio 2014, nei Comuni di Abano Terme (PD), Noventa Padovana (PD) e Padova;

2. Lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
3. E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
4. Vengono attivati e garantiti i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
5. La Sezione Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. La Sezione Protezione Civile è autorizzata, nei confronti degli enti e strutture che formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione Civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
7. consentire l'attivazione del volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
8. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
9. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
7. Ai sensi dell'art. 106, comma1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
8. Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

(Codice interno: 279164)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 114 del 01 agosto 2014

Conferenza Regionale del Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Presa d'atto della decadenza del rappresentante del Mo.V.I. Federazione delle Province Venete e aggiornamento composizione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Aggiornamento della composizione della Conferenza Regionale del volontariato in seguito alla presa d'atto della decadenza del rappresentante del Mo.V.I. Federazione delle Province Venete.

Il Presidente

- Preso atto che, con Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" è stata data attuazione ai principi in materia di volontariato sanciti dalla legge 11.08.1991 n. 266;
- Premesso che l'art. 7 della L.R. 40/93 ha istituito un organismo rappresentativo del volontariato, denominato "Conferenza Regionale del Volontariato" formato dai responsabili regionali delle organizzazioni di volontariato presenti in almeno tre province e da un responsabile per ogni provincia delle organizzazioni di volontariato aggregate in coordinamento;
- Visto che ai sensi del citato art. 7 della LR 40/1993, comma 3, spetta al Presidente della Giunta regionale nominare i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno alla Conferenza regionale;
- Ricordata la Circolare del Presidente n. 16 del 27.05.1994 (approvata con DGR n. 1232 del 28.03.1994) laddove specifica la qualifica di "regionale" richiesta alla lettera a) dell'art. 7 della LR 40/1993 per un'organizzazione di volontariato;
- Visto il DPGR n. 142 del 6 luglio 2010 con il quale è stata istituita la V Conferenza regionale del volontariato, composta da n. 7 responsabili provinciali di organizzazioni di volontariato aggregate in coordinamento e da n. 15 responsabili regionali di organizzazioni di volontariato presenti in almeno tre province;
- Visto il DPGR n. 82 del 29.05.2014 con il quale la composizione della Conferenza regionale è stata aggiornata a n. 25 responsabili, di cui n. 7 provinciali e n. 18 regionali;
- Visto il verbale della Conferenza regionale del 20 maggio 2014, approvato nella seduta dell' 11 giugno, nel quale la rappresentante per la Provincia di Vicenza ha chiesto alla Conferenza medesima una verifica sulla regolarità della posizione degli organismi volontaristici regionali;
- Vista la nota trasmessa via P.e.c. il giorno 8 luglio 2014 Prot. n. 298536, con la quale la Presidente del Coordinamento rappresentativo di Vicenza denominato Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza, ha chiesto alla struttura regionale una verifica in merito alla qualifica di "organizzazione regionale" del Mo.V.I. Federazione delle Province Venete
- Considerato che in seguito all'istruttoria esperita dal competente Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali è emerso che l'associazione di volontariato denominata Mo.V.I. Federazione delle Province Venete, non ha più la qualifica di "organizzazione regionale" in quanto presente sul territorio con solo due federazioni provinciali regolarmente iscritte e di conseguenza non ha più i requisiti per avere un proprio rappresentante in seno alla Conferenza;
- Visto il provvedimento del Direttore del Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e sociali n. 223 del 17.07.2014 che ha decretato la perdita della qualifica di organizzazione regionale del Mo.V.I. Federazione delle Province Venete e la conseguente decadenza dalla rappresentanza in seno alla Conferenza;
- Preso atto della decadenza dalla nomina del Sig. Emilio Noaro in seno alla Conferenza regionale del volontariato, quale rappresentante del Mo.V.I. Federazione delle Province Venete;
- Ritenuto quindi di aggiornare la composizione della Conferenza a n. 24 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato, così come risulta dall'**Allegato A** al presente decreto;
- Vista la legge quadro sul volontariato dell'11.08.1991, n. 266;
- Vista la Legge regionale 30.08.1993 n. 40;
- Vista la circolare n. 16 del 27.05.1994;
- Visto il DPGR n. 142 del 06.07.2010;
- Visto il DPGR n. 82 del 29.05.2014;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e sociali n. 223 del 17.07.2014;

decreta

1. di prendere atto della decadenza dalla nomina del Sig. Emilio Noaro in seno alla Conferenza regionale del volontariato;
2. di aggiornare la composizione della Conferenza regionale del volontariato a n. 24 rappresentanti, così come evidenziato nell'**Allegato A** al presente decreto, per formarne parte integrante ed essenziale;
3. di incaricare il Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 114 del 1 agosto 2014

V Conferenza regionale del volontariato
Aggiornamento composizione

N.	Provincia	Designazioni provinciali	Organismo Provinciale	Sede Organismo
1	Belluno	**Romeo Bristot**	Comitato d'Intesa di Belluno (BL0011)	Via del Piave, 5 32100 Belluno
2	Padova	**Francesca Succu**	Centro Servizi Padova Solidale (PD0653)	Via dei Colli, 4 35143 Padova
3	Rovigo	**Vani Franceschi**	Polesine Solidale (RO0159)	Viale Trieste, 23 45100 Rovigo
4	Treviso	**Giovanni Grillo**	Volontarinsieme Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Provincia di Treviso (TV0524)	Via dell'Ospedale,1 31100 Treviso
5	Venezia	**Giorgio Gobbo**	C.A.V.V. Coordinamento delle Associazioni della Provincia di Venezia (VE0210)	Via A. L. Muratori, 3 - 30173 Mestre - Venezia
6	Vicenza	**Maria Grazia Bettale**	Assemblea delle Organizzazioni di volontariato di Vicenza	c/o Volontariato in Rete Piazza IV Novembre, 5 36010 Carrè (VI)
7	Verona	**Oreste Ferrari**	Federazione del Volontariato di Verona (VR0619)	Via Cantarane, 24 - 37129 Verona
Designazioni regionali			**Organismo di designazione regionale**	**Sede Organismo**
8	**Franco Munarini**		Associazione Nazionale Alpini	Via Tasso 20 32100 Belluno
9	**Graziella Lazzari Peroni**		A.N.F.F.A.S. Veneto Onlus	Via Due Palazzi, 41 35136 Padova
10	**Antonio Doria**		Fidas Regione Veneto	Via E. degli Scrovegni, 3 - 35131 Padova
11	**Corrado Porzionato**		Coordinamento ADMO Regionale Veneto	Via Trieste 5/a 35121 Padova
12	**Marilena Bertante**		AVO Regionale Veneto	Passaggio Gaudenzio, 1 35128 Padova

Allegato A al Decreto n. 114 del 1 agosto 2014 pag. 2/2

13	**Luigi Lazzaro**	Legambiente Volontariato Veneto	Corso del Popolo n. 276 – 45100 Rovigo
14	**Santino Tonon**	A.I.S. Associazione Italiana Soccorritori	Via Bisagno 4 c/o Ospedale civile 31015 Conegliano
15	**Elisabetta Sguerzi**	AITSAM Ass. Italiana Salute Mentale	Via Comunale di Fratta, 22 31046 Oderzo
16	**Marco Orsega**	ARCAT Veneto	Via Tre Forni, 16/3 - 31040 Trevignano
17	**Francesco Magarotto**	Avis Regionale Veneto	Via Ospedale, 1 31100 Treviso
18	**Daniele Mattiuzzo**	AUSER Regionale	Via Peschiera, 5 30174 Mestre Venezia
19	**Giovanni Busnello**	ANTEAS Regionale Veneto	Via Felisati, 18 - 30172 Mestre Venezia
20	**Bertilla Troietto**	A.I.D.O. Regionale	Via L. Einaudi, 74 30170 Mestre - Venezia
21	**Silvano Bellato**	A.I.L. Associazione italiana contro le leucemie	Piazzale L.A. Scuro 12 37100 Verona
22	**Annamaria Nalini**	ANDOS - Associazione nazionale donne operate al seno	Via Santa Chiara 14 37129 Verona
23	**Anna Iva Bin**	Lega Italiana Lotta Tumori	Via Isonzo 16 37100 Verona
24	**Giuseppe Fontanive**	Federazione nazionale Società di San Vincenzo de Paoli	Via della Pigna 13° Roma

(Codice interno: 279165)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 115 del 01 agosto 2014

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Rovigo. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto provvede alla sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Commercio" in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Rovigo.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156.

RICHIAMATO il proprio decreto 2 marzo 2010 n. 44 e s.m.i. con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) di Rovigo.

RICHIAMATO, altresì, il proprio decreto 11 maggio 2010, n. 114 con il quale il Sig. Giancarlo Zanella è stato nominato quale componente del Consiglio della CCIAA di Rovigo in rappresentanza del settore "Commercio" su designazione delle organizzazioni Ascom Confcommercio e Confesercenti Rovigo, apparentate.

PRESO ATTO che il Presidente della Camera di Commercio di Rovigo, con nota 17 luglio 2014 prot. n. 6023, acquisita agli atti in data 23 luglio 2014 prot. n. 313551/70.01.02, ha comunicato che il sig. Giancarlo Zanella, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio Camerale.

VISTA la nota 23 luglio 2014, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 314985/70.01.02, con la quale, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11 del sopra citato decreto, dette Organizzazioni hanno designato il sig. Remo Zanellato, in sostituzione del sig. Giancarlo Zanella.

ACQUISITA la dichiarazione rilasciata dal suddetto designato, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante il possesso dei requisiti personali, la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.lgs n. 235 del 31/12/2012.

VERIFICATO, sulla base delle attestazioni e documentazioni inviate, il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

decreta

1. di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Rovigo, in rappresentanza del settore "Commercio" su designazione delle organizzazioni imprenditoriali Ascom Confcommercio e Confesercenti Rovigo, apparentate, ed in sostituzione del sig. Giancarlo Zanella, dimissionario, il sig. Remo Zanellato;
2. di notificare il presente Decreto al componente nominato, alle organizzazioni imprenditoriali interessate e alla Camera di Commercio di Rovigo;
3. di incaricare la Sezione Commercio dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

(Codice interno: 279011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE n. 173 del 29 luglio 2014

Approvazione elenchi richieste di mobilita' presso la Regione del Veneto. Art. 9 L.R. 8 agosto 1997, n. 31.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva con cadenza trimestrale l'elenco delle domande di mobilità presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Sezione dal 1° luglio 2013 e sino al 30 giugno 2014, con esclusione di quelle già attivate, come peraltro previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 ed in attuazione di quanto disposto dal Decreto Lgs 165/2001.

Il Direttore

- Visto l'art. 9 della L.R. 8 agosto 1997, n. 31 a tenore del quale la Giunta Regionale in attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993 e successivamente modificato dal Decreto Lgs. n. 165 del 30.03.2001, stabilisce le modalità di attuazione della mobilità tra Enti;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1436 del 4 aprile 2000, che approva la disciplina relativa ai criteri e modalità di attuazione della mobilità del personale;
- Visto l'elenco delle domande di mobilità presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Sezione dal 1° luglio 2013 e sino al 30 giugno 2014, con esclusione di quelle già attivate;
- Ritenuto pertanto di approvare con il presente decreto l'aggiornamento del suddetto elenco con cadenza trimestrale;

- Visto l'art. 4 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 826 del 10.03.2000;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Su proposta del Settore Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, con cadenza trimestrale, l'aggiornamento dell'elenco delle domande di mobilità, presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Sezione dal 1° luglio 2013 e sino al 30 giugno 2014, con esclusione di quelle già attivate;
2. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Loriano Ceroni

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
DE LUCA	LORENZA	DIRIGENTE	SOCIO-SANITARIO	AZIENDA U.S.L. BOLOGNA	16/08/2013
PIZZATO	STEFANO	DIRIGENTE	ECONOMICO	COMUNE DI MARINO (RM)	04/09/2013
NACCHI	ANNALISA	DIRIGENTE	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI NOALE (VE)	09/09/2013
VETTORETTI	MASSIMO	DIRIGENTE	TECNICO	PROVINCIA DI TORINO	03/12/2013
TOVO	IMERIO	DIRIGENTE	TECNICO	COMUNITA' MONTANE DI AGNO CHIAMPO	10/03/2014
VOLTERRA	FRANCO	DIRIGENTE	TECNICO	COMUNE DI SAN BONIFACIO (VR)	14/04/2014

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
FAVERO	GABRILE	B1	AMMINISTRATIVO	I.R.E. DI VENEZIA	30/10/2013
MANZATO	CLORINDO	B7	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI ADRIA (RO)	13/12/2013
CATTO	LUCA	B4	TECNICO	COMUNE DI MARCON (VE)	20/01/2014
ZAGO	ALESSANDRA	B5	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PADOVA	24/01/2014
BUSETTO	SILVANA	B6	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	11/02/2014
LORENZI	ANDREA	B2	TECNICO	COMUNE DI SPRESIANO (TV)	24/02/2014
ZANOBBI	MICHELE	B3	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO RODIGINO ASSISTENZA SOCIALE DI ROVIGO	06/03/2014
LORO	FRANCESCO	B3	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	14/03/2014
BRUSSOLO	FRANCESCO	B4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI ZENSON DI PIAVE (VE)	27/03/2014
PENZO	MONICA	B1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 10 "VENETO ORIENTALE"	27/03/2014
ZENNARO	ELENA	B4	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	13/05/2014

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
SAMOLA	ALESSANDRO	C5	TECNICO	UNIONE COM.UNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (GR)	05/07/2013
GIACOMINI	MATTEO	C1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI TREVISO	30/07/2013
PERON	DARIA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CASALSERUGO (PD)	08/08/2013
CARLO	GIORGIO	C1	AMMINISTRATIVO	ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI DI MESTRE (VE)	16/08/2013
ZICARI	SONIA	C2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VENEZIA	17/09/2013
GIACOMIN	STEFANIA	C1	TECNICO	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VE)	24/09/2013
CESTARO	MONICA	C1	INFORMATICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	26/09/2013
LIGABUE	CLAUDIO	C4	TECNICO	COMUNE DI S.GIOVANNI LUPATOTO (VR)	24/10/2013
DIPRIMA	MARCO	C1	TECNICO	COMUNE DI AIDONE (EN)	13/11/2013
PAVIN	SONIA	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI TREVISO	16/11/2013
ISMENGHI	MARCO	C2	TECNICO	COMUNE DI STRA' (VE)	19/11/2013
CANALI	SILVIO	C1	AMMINISTRATIVO	A.S.L. DI SONDRIO	25/11/2013
RIGO	LUCA	C1	TECNICO	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)	29/11/2013
D'EUGENIO	CATIA	C1	TECNICO	COMUNE DI GIULIANOVA (TE)	01/12/2013
DE SANTI	TANIA	C2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)	02/12/2013
DAL CASON	IRENE	C3	TECNICO	PROVINCIA DI VICENZA	05/12/2013
FASOLO	IRIS	C3	TECNICO	COMUNE DI PADOVA	10/12/2013
PAVAN	MARIA CRISTINA	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CHIARANO (TV)	15/12/2013
PEZZILE	GABRIELE	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VE)	18/12/2013
GAZZOLA	ROBERTO	C1	TECNICO	A.V.E.P.A DI PADOVA	11/01/2014
BACCHIN	ELISABETTA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI VIGONOVO (VE)	29/01/2014
APICE	PAOLO	C4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI VENEZIA	07/02/2014
FINIZIO	GIANCARLO	C1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	07/02/2014
BERTOLINI	MARTINA	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	22/02/2014
FUSARO	MARICA	C1	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	26/02/2014
ACCORSI	MASSIMO	C1	TECNICO	COMUNE DI OCCHIOBELLO (RO)	28/02/2014
PALUAN	STEFANO	C0	TECNICO	AZIENDA U.L.S.S. N. 17	03/03/2014
TOLIN	ALESSANDRO	C2	TECNICO	COMUNE DI CASALSERUGO (PD)	10/03/2014
FRANCESCON	LARA	C5	AMMINISTRATIVO	C.C.I.A.A. DI TREVISO	12/03/2014

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
BARBIERI	ROBERTO	C2	TECNICO	PROVINCIA DI UDINE	23/04/2014
GIANOLLA	MAURO	C3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	02/05/2014
ZANCHI	ROBERTA	C1	AMMINISTRATIVO	COLLEGIO I.P.A.S.V.I. DI VENEZIA	02/05/2014
PAJER	PATRIZIA	C1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	13/05/2014
TRONCHIN	MARIANGELA	C1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	19/05/2014
MONTATO	MAURO	C5	TECNICO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	26/05/2014
CANCIANI	ELEONORA	C1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA ULSS N. 2 " ISONTINA" GORIZIA	03/06/2014
PAVIGLIANITE	WALTER	C5	TECNICO	COMUNE DI VIGONOVO (VE)	03/06/2014
FULLIN	VANNA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE PONTE DELLE ALPI (BL)	13/06/2014
PRANOVI	LICIA	C3	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	24/06/2014
VALLERI	SILVIA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VE)	28/06/2014

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
BARBANENTE	OTTAVIANO	D6	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	04/07/2013
PENZO	MICHELA	D1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VENEZIA	16/07/2013
ZANNOL	MICHELE	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	19/07/2013
FUOLEGA	FABIO	D3	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 9 DI TREVISO	26/08/2013
FAGOTTO	FRANCESCO	D1	TECNICO	VENETO AGRICOLTURA DI PADOVA	02/09/2013
BITTANTE	FABIO	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	03/09/2013
BROCCO	SUSANNA	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	12/09/2013
ASCANI	SANDRA	D2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI LORETO (AN)	16/09/2013
DA FRE'	MONICA	D2	AMMINISTRATIVO	AGENZIA REGIONALE SANITA' DELLA TOSCANA	16/09/2013
BRUNI	RICCARDO	D1	TECNICO	COMUNE DI CHOGGIA (VE)	18/09/2013
CASETTA	IVANO	D1	TECNICO	COMUNE DI CORDIGNANO (TV)	30/09/2013
SUSANNA	NICOLETTA	D1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI PADOVA	08/10/2013
TRABUCCO	PAOLO	D3	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	13/10/2013
LANDO	GIORGIA	D1	TECNICO	A.A.TO. BACCHIGLIONE DI VILLAVERLA (VI)	23/10/2013
RADU	ANDREEA STEFANIA	D1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	25/10/2013
SARUBBI	MARIA ANNA	D6	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI PADOVA	07/11/2013
NICOLA	LINDA	D2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI VEDELAGO (TV)	25/11/2013
MASON	LEONARDO	D1	TECNICO	A.R.P.A.V: DI PADOVA	10/12/2013
SPAGNOLO	MARTA	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. PADOVA	11/12/2013
VAROTTO	EUGENIO	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI ODERZO (TV)	17/12/2013
MUCCIACCIO	LUISA	D2	AMMINISTRATIVO	MINISTERO DELLA DIFESA	20/12/2013
GALLINA	PAOLA	D1	TECNICO	PROVINCIA DI TREVISO	22/12/2013
VENDRAMINI	MARIO	D3	ECONOMICO	COMUNE DI MONASTIER (TV)	23/12/2013
GOMIERO	SILVIA	D1	TECNICO	PROVINCIA DI PADOVA	27/12/2013
MERCATALI	LEONARDO	D4	TECNICO	COMUNE DI SPINEA (VE)	12/01/2014
ALESSI	CETTINA	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA OSPEDALIERA DI MILANO	20/01/2014
VALENTE	MARTA	D3	TECNICO	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	20/01/2014
BERNARDINELLO	PATRIZIO	D3	AMMINISTRATIVO	MINISTERO DELL'INTERNO	29/01/2014
COLOMBINI	ANNA	D3	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI DI VENEZIA	29/01/2014

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
MARZETTI	FRANCESCA	D3	TECNICO	COMUNE DI PESCARA	02/02/2014
SAMMARTINO	OTTAVIA MARISA	D1	TECNICO	A.R.P.A. LAZIO	05/02/2014
SOLIMBERGO	ELENA	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S.N.4 "ALTO VICENTINO"	10/02/2014
CAPRIOTTI	MAURO	D2	TECNICO	A.V.E.P.A DI PADOVA	11/02/2014
SCARPARO	DANIELA	D5	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI ROVIGO	13/02/2014
DILIBERTO	DAVIDE	D0	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 5 "OVEST VICENTINO"	20/02/2014
CIDENI	FRANCESCO	D1	TECNICO	AZIENDA U.L.S.S. N. 15 "ALTA PADOVANA"	21/02/2014
TESSARI	ROBERTA	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.LS.S. N. 20 DI VERONA	21/02/2014
STACCHIOLA	MAURO	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	03/03/2014
PADOVAN	ROBERTA	D5	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 12 "VENEZIANA"	06/03/2014
BERGAMINI	FRANCESCA	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	13/03/2014
BERTAN	ILARIA	D1	TECNICO	COMUNE DI FERRARA	14/03/2014
BENETTI	ERICA	D0	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 5 "OVEST VICENTINO"	17/03/2014
LAMONARCA	FRANCESCO	D5	AMMINISTRATIVO	C.C.I.A.A. DI TREVISO	19/03/2014
PASCUCCI	LIDIA	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 5 "OVEST VICENTINO"	24/03/2014
AGOSTINI	MARA	D5	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VICENZA	27/03/2014
POMIATO	ROBERTO	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA ULSS N. 12 "VENEZIANA"	27/03/2014
LO BOCCHIARO	GIUSEPPA	D0	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PALERMO	30/03/2014
BERNARDONI	STEFANO	D1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI PADOVA	08/04/2014
PIGOZZO	MARIA	D4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CASALSERUGO (PD)	17/04/2014
MARCON	FEDERICA	D2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	26/04/2014
MARZARO	NATALINA	D3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	02/05/2014
BALDAN	FEDERICA	D2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	20/05/2014
ARGENTO	ERICA	D1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	22/05/2014
CATULLO	CLARENZA	D1	CULTURALE	MUSEO ARTE CONTEMPORANEA DI ROVERETO (TN)	22/05/2014
COMPAGNO	VANIA	D1	ECONOMICO	COMUNE DI MIRA (VE)	22/05/2014
CALZIMITTO	FRANCESCO	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. FRIULI VENEZIA GIULIA	06/06/2014
GUARINO	LUCA	D3	TECNICO	AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ADIGE	10/06/2014

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2013 AL 30/06/2014

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMANDA
DE VAL	SANDRO	D1	TECNICO	COMUNITA' MONTANA BELLUNESE	15/06/2014
JORIO	RICCARDO	D3	TECNICO	COMUNE DI ARCUGNANO (VI)	18/06/2014
MAZZAROLO	MARIKA	D1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI TREVISO	19/06/2014
MATTIUZZI	ANDREA	D3	TECNICO	I.P.A.B. CONFIGLIACHI DI BELLUNO	24/06/2014
SAGRAMORA	PIERLUCA	D6	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PADOVA	24/06/2014

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 279023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 124 del 30 giugno 2014

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 2 cappe di sicurezza BioHazard LaboGene Mars 1200 per il Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR). D.Lgs n. 163/2006, L.R. n. 6/1980, L.R. n. 39/2001, D.P.R. n. 207/2010 e D.G.R. n. 2401/2012. Impegno di spesa di Euro 18.519,60 (IVA inclusa) a favore della ditta Analytical Control De Mori via Dante, 4 20121 Milano (Partita IVA 05908410961). CIG n. ZC80FADAB9.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) ha segnalato la necessità di sostituire e/o integrare la strumentazione in uso presso i laboratori della Struttura che effettua analisi di laboratorio in ottemperanza alla normativa fitosanitaria internazionale, comunitaria e nazionale. In particolare, è stata segnalata l'urgenza della sostituzione delle cappe di sicurezza BioHazard prescritte al fine di rispettare la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta fornitura nota prot. n. 186585 del 29.04.2014. Precisazioni in merito alla tipologia richiesta nota prot. n. 260187 del 17.06.2014 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) con nota prot. n. 186585 del 29.04.2014 ha segnalato la necessità di sostituire alcuni strumenti necessari per lo svolgimento delle analisi di laboratorio risultanti obsoleti o non più riparabili, richiedendone la fornitura e indicando altresì marca e modello delle apparecchiature corrispondenti alle specifiche esigenze dell'attività da espletare;

PREMESSO che il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) con nota prot. n. 260187 del 17.06.2014 ha esplicitato le motivazioni a sostegno delle specifiche apparecchiature richieste, evidenziando in particolare l'urgenza di dotare i laboratori di due cappe di sicurezza BioHazard marca LaboGene - modello Mars 1200;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 13, lett. b) del regolamento approvato con D.G.R. n. 2401/2012 (per importi inferiori a Euro 40.000,00) - mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il prodotto da acquistare, dalle quali si è rilevato che migliore è quella della ditta Analytical Control De Mori - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961) con prezzo offerto pari ad Euro 7.590,00 (IVA esclusa)

RILEVATO, che il procedimento è stato istruito dal Servizio Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006, art. 125 ed il D.P.R. n. 207/2010;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTA la D.G.R. n. 2401/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 2 cappe di sicurezza BioHazard marca LaboGene - modello Mars 1200 tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Analytical Control De Mori - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961) che sul Portale M.E.P.A. propone un prezzo di Euro 7.590,00 (IVA esclusa) per ciascuna apparecchiatura;
2. di impegnare, a favore della ditta Analytical Control De Mori - via Dante, 4 - 20121 Milano (Partita IVA 05908410961), la somma di Euro 18.519,60 (IVA ed ogni altro onere incluso) sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 - codice SIOPE 2.01.03.2133 - che presenta la necessaria copertura finanziaria;
3. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
4. di dare atto che trattasi di debito commerciale, che la merce verrà consegnata presso la sede del Settore Servizi Fitosanitari - viale dell'Agricoltura, 1/A - Buttapietra (VR) entro 45 giorni dalla data dell'ordine e che si procederà al pagamento della fattura, ad esito positivo del collaudo, entro 60 giorni dalla data della fattura, secondo quanto stabilito dal contratto;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Approvvigionamenti di stipulare il relativo contratto nella forma prevista dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 279019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 138 del 24 luglio 2014

Acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, degli artt. 328 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 di uno spettrofotometro per piastre ELISA necessario per l'attività di laboratorio del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR), per una spesa di Euro 4.117,50 (IVA compresa) tramite affidamento diretto alla ditta Euroclone S.p.A. di Pero (MI) - Partita IVA 08126390155. CIG Z550FD0FDA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Vista la richiesta di uno spettrofotometro per piastre ELISA necessario per l'attività di laboratorio svolta dal Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR), appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per tale tipologia di fornitura, verificata l'inesistenza sulla piattaforma M.E.P.A. del metaprodotto corrispondente, si è ritenuto di commissionare la fornitura del prodotto espressamente richiesto tramite affidamento diretto con lettera commerciale d'ordine alla ditta produttrice Euroclone S.p.A. di Pero (MI) - Partita IVA 08126390155, per l'importo di Euro 4.117,50 (IVA compresa), come da preventivo fornito dalla stessa ditta. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) prot. 186585 del 29.04.2014 e ulteriore precisazione prot. 260187 del 17.06.2014. Richiesta di preventivo alla Casa produttrice dell'apparecchiatura richiesta, prot. 261522 del 18.06.2014. Preventivo della ditta n. 181299/2014, registrato con prot. 267298 del 20.06.2014. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che il Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) ha segnalato l'esigenza di dotarsi di uno spettrofotometro per piastre ELISA di marca Euroclone - modello Labnet Reader, necessario per le attività di laboratorio;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per la tipologia di fornitura di cui trattasi, e l'inesistenza del metaprodotto corrispondente sulla piattaforma M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 si è provveduto ad avviare un'autonoma procedura di acquisizione in economia tramite affidamento diretto alla ditta Euroclone S.p.A. di Pero (MI), Partita IVA 08126390155, produttrice dell'apparecchiatura espressamente richiesta, richiedendo un preventivo di spesa con nota prot. 261522 del 18.06.2014;

VISTO il preventivo di spesa n. 181299/2014 **allegato A** presentato dalla ditta Euroclone S.p.A. di Pero (MI) - Partita IVA 08126390155 - che offre l'apparecchiatura richiesta al prezzo di Euro 3.375,00 (IVA esclusa);

VISTO il D.Lgs n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94 del 06/07/2012;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTA la D.G.R. n. 2401/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito dal Servizio Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, dott. Diego Ballan;

VISTA la Legge Regionale statutaria n. 1 del 17.12.2012;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, la fornitura dello spettrofotometro per piastre Elisa marca Euroclone - modello Labnet Reader sulla base del prezzo offerto con preventivo n. 181299/2014 **allegato A** alla ditta produttrice Euroclone S.p.A. - via Figino, 20/22 - Pero (MI) - Partita IVA 08126390155 - per l'importo di Euro 3.375,00 (IVA esclusa);
2. di dare atto che trattasi di debito commerciale e che si procederà al pagamento delle fatture, accertato il collaudo positivo del bene acquistato, entro 30 giorni dal suddetto collaudo come da disposizioni contrattuali e comunque entro l'esercizio corrente;
3. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà, ai sensi dell'art. 49 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
4. di provvedere al pagamento della fornitura per complessivi Euro 4.117,50 (IVA compresa), su presentazione di regolare fattura, con i fondi del Budget Operativo concesso al Titolare del Budget sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
5. di stipulare il relativo contratto nelle modalità previste dalla L.R. n°6/80 art. 46 comma d) e cioè tramite lettera commerciale d'ordine;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo l'allegato.

Carlo Terrabujo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 279020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 139 del 24 luglio 2014

Acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, degli artt. 328 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 di un termociclatore per PCR qualitativa necessario per l'attività di laboratorio del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR), per una spesa di Euro 4.862,67 (IVA compresa) tramite affidamento diretto alla ditta Eppendorf S.r.l. di Milano - Partita IVA 10767630154. CIG ZE00FB1C05.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Vista la richiesta di un termociclatore per end point PCR necessario per l'attività di laboratorio svolta dal Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR), appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per tale tipologia di fornitura, verificata l'inesistenza sulla piattaforma M.E.P.A. del metaprodotto corrispondente, si è ritenuto di commissionare la fornitura del prodotto espressamente richiesto tramite affidamento diretto con lettera commerciale d'ordine alla ditta produttrice Eppendorf S.r.l. di Milano - Partita IVA 10767630154, per l'importo di Euro 4.862,67 (IVA compresa), come da preventivo fornito dalla stessa ditta. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta del Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) prot. 186585 del 29.04.2014 e ulteriore precisazione prot. 260187 del 17.06.2014. Richiesta di preventivo alla Casa produttrice dell'apparecchiatura richiesta, prot. 261532 del 18.06.2014. Preventivo della ditta n. 2088-MB-2014, registrato con prot. 272164 del 25.06.2014. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che il Settore Servizi Fitosanitari di Buttapietra (VR) ha segnalato l'esigenza di dotarsi di un termociclatore per end point PCR marca Eppendorf - modello Mastercycler Nexus, necessario per le attività di laboratorio;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per la tipologia di fornitura di cui trattasi, e l'inesistenza del metaprodotto corrispondente sulla piattaforma M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 si è provveduto ad avviare un'autonoma procedura di acquisizione in economia tramite affidamento diretto alla ditta Eppendorf S.r.l. di Milano - Partita IVA 10767630154 - produttrice dell'apparecchiatura espressamente richiesta, richiedendo un preventivo di spesa con nota prot. 261532 del 18.06.2014;

VISTO il preventivo di spesa n. 2088-MB-2014 **allegato A** presentato dalla ditta Eppendorf S.r.l. di Milano - Partita IVA 10767630154 - che offre l'apparecchiatura richiesta al prezzo di Euro 3.985,80 (IVA esclusa);

VISTO il D.Lgs n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94 del 06/07/2012;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

VISTA la D.G.R. n. 2401/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito dal Servizio Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, dott. Diego Ballan;

VISTA la Legge Regionale statutaria n. 1 del 17.12.2012;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni descritte in premessa, la fornitura del termociclatore per end point PCR marca Eppendorf - modello Mastercycler Nexus sulla base del prezzo offerto con preventivo n. 2088-MB-2014 **allegato A** alla ditta produttrice Eppendorf S.r.l. - via Zante, 14 - Milano - Partita IVA 10767630154 - per l'importo di Euro 3.985,80 (IVA esclusa).
2. di dare atto che trattasi di debito commerciale e che si procederà al pagamento delle fatture, accertato il collaudo positivo del bene acquistato, entro 30 giorni dal suddetto collaudo come da disposizioni contrattuali e comunque entro l'esercizio corrente;
3. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà, ai sensi dell'art. 49 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
4. di provvedere al pagamento della fornitura per complessivi Euro 4.862,67 (IVA compresa), su presentazione di regolare fattura, con i fondi del Budget Operativo concesso al Titolare del Budget sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014.
5. di stipulare il relativo contratto nelle modalità previste dalla L.R. n°6/80 art. 46 comma d) e cioè tramite lettera commerciale d'ordine.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo l'allegato.

Carlo Terrabujo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 279024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 145 del 30 luglio 2014

Contratto per l'affidamento della fornitura di materiale per i servizi igienici per le strutture centrali e periferiche della Giunta Regionale. CIG. 5313679A9E a favore della Ditta OFA S.r.l. di Scorze' (VE) Partita IVA e Codice Fiscale 02553080272 per un importo di ¿ 61.479,97 (iva compresa). Variazione in aumento fino ad un massimo del quinto dell'importo contrattuale ex art. 311 del D.P.R. 207/2010.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Aumento dell'importo contrattuale nei limiti di un quinto dello stesso nelle more dell'espletamento della nuova gara per fornitura urgente ed indifferibile di materiale igienico sanitario. Scadenza attuale contratto 19/09/2014. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Contratto rep. 29242 del 23.10.2013 RUP: Dott. Diego Ballan

Il Direttore

PREMESSO che in data 19.09.2014 scade il contratto di appalto per la fornitura di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto (contratto rep. 29242 del 23.10.2013);

RICHIAMATA la D.G.R. n. 584 del 29 aprile del 2014 con la quale si approvava la programmazione per l'anno 2014 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale del Veneto e relative determinazioni tra cui vi è anche la fornitura biennale di materiale per i servizi igienici;

VISTO il proprio decreto n. 114 del 20.06.2014 di indizione di procedura di affidamento, ai sensi dell'art 328, comma 4, lett. a) del D.P.R. 05.10.2010, n. 207, della fornitura biennale di materiale per i servizi igienici in uso alle Strutture della Giunta Regionale del Veneto;

CONSIDERATO che l'estensione della centralizzazione degli acquisti, al fine di razionalizzare ed economizzare le spese di materiale di cancelleria, carta da fotocopie e materiale igienico sanitario ha riguardato altri quattro uffici periferici nel corso dell'anno 2014, comportando l'aumento della fornitura e, conseguente, l'incremento della spesa originariamente fissata in sede di stipula contrattuale;

APPURATO che è stato esaurito, per le motivazioni succitate, l'importo contrattuale di Euro 61.479,97=;

VERIFICATO che sono pervenute, successivamente al raggiungimento dell'importo contrattuale, altre richieste di materiale igienico sanitario, come da documentazione agli atti d'ufficio per un importo di Euro 8.800,00= IVA compresa e che tale importo è inferiore ad un quinto dell'attuale importo del contratto;

CONSIDERATO la necessità indifferibile di acquistare tale materiale nelle more strettamente necessarie alla conclusione del procedimento in corso di affidamento della nuova fornitura di materiale igienico sanitario che si concluderà entro la scadenza dell'attuale contratto e cioè entro il 19.09.2014;

CONSIDERATO che per le motivazioni di cui sopra si rende necessario avvalersi, ex art. 311 comma 2, lettera b), del D.P.R. 207/2010 della facoltà dell'estensione fino a un quinto del valore dell'appalto per assicurare la continuità della fornitura del materiale igienico sanitario.

VISTO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010, la Ditta è obbligata ad adeguare la fornitura nella misura richiesta dalla S.A., fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

VISTA la nota prot. n. 84585 del 26/02/2014 con la quale il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha autorizzato la disponibilità di Euro 80.000,00= sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" del bilancio di previsione per l'anno 2014 per far fronte alle spese di cui sopra;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art 48 della L.R. n. 6/80.

VISTO il D.Lgs. n. 163/06;

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/12 e n. 584/2014;

VISTA la DGR 410 del 04/04/2014;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. per le motivazioni descritte in premessa, di avvalersi, ex art. 311, comma 2 sub lettera b), del D.P.R. 207/2010 della facoltà di aumentare l'importo contrattuale nella misura massima di un quinto e precisamente di Euro 8.800,00= sul totale dell'appalto di Euro 61.479,97= alla ditta OFA S.r.l. di Scorze' (VE) Partita IVA e Codice Fiscale 02553080272;
2. di provvedere al pagamento della fornitura per complessivi Euro 8.800,00= (IVA ed ogni altro onere compreso) su presentazione di regolari fatture, con i fondi del Budget Operativo concesso al Dirigente Titolare del Budget, con DGR n. 410 del 04/04/2014, sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
3. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001;
4. di comunicare alla Ditta OFA S.r.l. di Scorzè (VE) - Partita IVA e Codice Fiscale 02553080272 la variazione dell'esecuzione contrattuale in aumento fino al 20% rispetto all'importo di gara, dando atto che tale comunicazione, sottoscritta per accettazione e restituita, fungerà da atto di sottomissione ai sensi del disposto dell'art. 311, comma 4, del D.P.R. 207/2010;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Carlo Terrabujo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 279128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 109 del 31 luglio 2014

Procedura ristretta per la gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del sistema di comunicazione della regione veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC) ai sensi dell'art. 54 e seguenti del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006, autorizza con DGR n. 553 del 03/05/13 - CIG n. 5081266958 DGR n. 2327 del 16/12/13. Revoca.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la revoca in autotutela, in linea con quanto autorizzato con DGR n. 2327 del 16/12/13, della procedura ristretta per la gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC), ai sensi dell'art. 54 e seguenti del D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 (CIG n. 5081266958), indetta con DDR n. 38 del 15/05/13 dell'allora Direzione Sistemi Informativi (oggi Sezione Sistemi Informativi). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 553 del 03/05/13; - DGR n. 2327 del 16/12/13; - DDR n. 38 del 15/05/13; - Art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 07/08/90 - note Prot. n. 0116490 del 18/03/14, Prot. n. 0116500 del 18/03/14, Prot. n. 0116597 del 18/03/14, Prot. n. 0116570 del 18/03/14, Prot. n. 0116592 del 18/03/14, Prot. n. 0116664 del 18/03/14, Prot. n. 0116646 del 18/03/14, Prot. n. 0116508 del 18/03/14, Prot. n. 0134944 del 31/03/14 e Prot. n. 0141736 del 02/04/14 della Sezione Sistemi Informativi.

Il Direttore

Premesso che con DGR n. 553 del 03/05/13 è stata autorizza l'indizione di una gara pubblica con procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e di conduzione/aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC), ex art. 54 e ss.gg. del D.Lgs. n. 163/06. In attuazione di tale deliberazione ed in forza dell'autorizzazione dalla medesima derivante, con Decreto n. 38 del 15/05/13 dell'allora Direzione Sistemi Informativi (oggi Sezione Sistemi Informativi) è stata indetta la procedura di gara in parola e sono stati approvati il bando (pubblicato sulla G.U.C.E. n. GU/S S95 del 17/05/13), l'avviso, i modelli di domanda e di dichiarazione sostituiva, disponendo altresì l'effettuazione di tutte le pubblicazioni di legge.

Posto che, nell'ambito della procedura in oggetto presentavano le proprie offerte, in plichi attualmente custoditi ancora sigillati presso la Sezione Sistemi Informativi, le seguenti ditte: 1) ATI tra Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), mandataria, con sede in Viale Piero e Alberto Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano e Alfa Telematica Srl, mandante, con sede in via Pelosa n. 183, 36100 - Vicenza - Prot. n. A/267884/60.07 del 27/06/13; 2) Fastweb Spa, con sede in Corso Stati Uniti n. 23, Cap. 35127 - Padova (già via Longhin n. 115, Cap. 35129 - Padova) - Prot. n. A/267573/60.07 del 24/06/13; 3) Nextiraone Italia Srl, con sede in Milanofiori, Strada 8, Palazzo L, Cap. 20089 Rozzano - Milano (già via Tucidide n. 56, Torre 6, Cap. 20134 - Milano) - Prot n. A/267053/60.07 del 24/06/13; 4) Saiv Spa, con sede in via degli Eroi n. 74, Cap. 36050 - Quinto Vicentino (VI) -Prot. n. A/258873/60.07 del 18/06/13; 5) Vitrociset Spa, con sede in via Tiburtina n. 1020, Cap. 00156 - Roma (Prot. n. A/267011/60.07 del 24/06/13); 6) B! Spa, con sede in via Roveggia n. 83, Cap. 37136 - Verona - Prot. n. A/266971/60.07 del 24/06/13; 7) Italtel Spa, con sede in Via Reiss Romoli, loc. Castelletto, Cap. 20019 - Settimo Milanese (MI) (Prot. n. A/266791/60.07 del 24/06/13); 8) Selex ES Spa, con sede in Via Tiburtina Km. 12,400, Cap. 00131 Roma (già via Piemonte n. 60, Cap. 00187 - Roma) - Prot. n. A/267545/60.07 del 24/06/13.

Atteso che con DGR n. 2327 del 16/12/13 veniva autorizzata l'adesione alla Convenzione Consip "Centrali Telefoniche - CT6", Lotto 2, per la fornitura dei servizi di manutenzione, gestione e integrazione delle centrali telefoniche installate presso le PP.AA., a fronte dell'intervenuta aggiudicazione definitiva della gara indetta da Consip Spa e della stipula del relativo contratto il 04/02/14 a favore del costituendo Raggruppamento tra le imprese Fastweb SpA (mandataria) e Vitrociset SpA (mandante). Tale deliberazione autorizzava altresì la revoca della gara a procedura ristretta evidenziata in oggetto a far data dall'aggiudicazione definitiva della procedura aperta indetta da Consip Spa per la Convenzione "CT6" e demandava all'allora Dirigente della Direzione Sistemi Informativi (oggi Direttore della Sezione Sistemi Informativi) il compimento di ogni atto necessario e/o conseguente, inclusi l'avvio del procedimento di revoca ai sensi degli artt. 7 e ss. della Legge n. 241/90, l'adozione del relativo provvedimento e l'effettuazione delle pubblicazioni di rito.

Atteso altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/90 e in attuazione della citata DGR n. 2327/13, la Sezione Sistemi Informativi formalmente comunicava alle ditte sopra elencate (con note Prot. n. 0116490 del 18/03/14, Prot. n. 0116500 del 18/03/14, Prot. n. 0116597 del 18/03/14, Prot. n. 0116570 del 18/03/14, Prot. n. 0116592 del 18/03/14, Prot. n. 0116664 del 18/03/14, Prot. n. 0116646 del 18/03/14, Prot. n. 0116508 del 18/03/14, Prot. n. 0134944 del 31/03/14 e Prot. n. 0141736 del 02/04/14) l'avvio del procedimento di revoca del bando concernente la procedura in questione e dei relativi atti consequenziali, assegnando un termine di 30 gg. dalla data di ricezione delle comunicazioni stesse per la presentazione di eventuali osservazioni. Tale termine risulta ad oggi scaduto senza che sia stata presentata qualsivoglia osservazione da parte delle ditte interessate.

Dato atto che:

- la predetta Convenzione Consip "CT6 - Lotto 2" non risulta ad oggi più attiva come conseguenza della sentenza n. 04954/14 del 13/05/14 del TAR Lazio, Roma, Sezione III, che ha annullato gli atti della gara bandita da Consip Spa per la fornitura, messa in opera e manutenzione di sistemi telefonici privati e di prodotti e servizi correlati per le Pubbliche Amministrazioni (Edizione 6, Lotto 2);

- la D.G.R.V. n. 2327/2013 ha previsto la revoca della procedura ristretta autorizzata con DGR n. 553/2013 e che, stante il tempo trascorso, detta procedura non risulta più attuale e non garantisce l'esigenza di par condicio tra i potenziali partecipanti, è stato dato avvio all'iter amministrativo volto all'indizione di una nuova gara per l'affidamento dei servizi di "gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione e aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC)".

Verificato, alla luce delle argomentazioni sopra esposte, il permanere dei presupposti di legge per procedere in via di autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 07/08/90 alla revoca della procedura di gara evidenziata in oggetto, in linea con quanto già autorizzato dalla citata DGR n. 2327/13, rientrando il potere di revoca in autotutela della lex specialis di gara e degli atti conseguenti nella potestà discrezionale della Stazione Appaltante ove sussistano concreti interessi pubblici che rendano inopportuna/sconsigliabile la prosecuzione della procedura, anche a fronte dell'assenza nel caso di specie di pregiudizi derivanti agli offerenti come conseguenza dell'adottando provvedimento in autotutela.

Ritenuto necessario - nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara per l'individuazione del fornitore dei servizi di cui sopra e in ossequio ai principi di buona amministrazione nonché ai principi di matrice comunitaria volti a garantire la massima competitività e concorrenzialità nelle procedure di gara - procedere alla revoca del bando e degli atti consequenziali concernenti la procedura ristretta indetta col succitato DDR n. 38/13 per la gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CIG n. 5081266958).

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e il relativo regolamento attuativo, DPR n. 207/10;

- RICHIAMATE la DGR n. 553 del 03/05/13 e la DGR n. 2327 del 16/12/13;

- VISTO il Decreto n. 38 del 15/05/13 dell'allora Direzione Sistemi Informativi (oggi Sezione Sistemi Informativi);

- VISTE le domande di partecipazione presentate in plichi sigillati dalle seguenti ditte: ATI tra Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), mandataria e Alfa Telematica Srl, mandante (Prot. n. A/267884/60.07 del 27/06/13); Fastweb Spa (Prot. n. A/267573/60.07 del 24/06/13); Nextiraone Italia Srl (Prot n. A/267053/60.07 del 24/06/13); Saiv Spa (Prot. n. A/258873/60.07 del 18/06/13); Vitrociset Spa (Prot. n. A/267011/60.07 del 24/06/13); B! Spa (Prot. n. A/266971/60.07 del 24/06/13); Italtel Spa (Prot. n. A/266791/60.07 del 24/06/13); Selex ES Spa (Prot. n. A/267545/60.07 del 24/06/13);

- VISTE le note Prot. nn. 0116490 del 18/03/14, 0116500 del 18/03/14, 0116597 del 18/03/14, 0116570 del 18/03/14, 0116592 del 18/03/14, 0116664 del 18/03/14, 0116646 del 18/03/14, 0116508 del 18/03/14, 0134944 del 31/03/14 e 0141736 del 02/04/14 della Sezione Sistemi Informativi;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.".

decreta

1) di procedere per le motivazioni espresse in premessa alla revoca in autotutela (ai sensi dell'art. 21 quinquies Legge 07/08/90 n. 241 ed in linea con quanto disposto con DGR n. 2327 del 16/12/13) del bando e i relativi atti consequenziali concernenti la

procedura ristretta per la gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto *(SCR)* e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale *(CSC) - CIG n. 5081266958*;

2) di dare comunicazione, ai sensi dell'art. 79, co. 5, lett. b-bis D.Lgs. n. 163 del 12/04/06, della disposta revoca in autotutela della procedura di gara di cui al punto 1) alle ditte offerenti di seguito elencate, mettendo a disposizione delle stesse per qualsivoglia riscontro tutta la documentazione depositata agli atti della Sezione Sistemi Informativi con assicurazione di restituzione, previa espressa richiesta, dei relativi plichi di gara tutt'ora conservati in atti perfettamente integri:

- ATI tra Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), mandataria, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano e Alfa Telematica Srl, mandante, via Pelosa n. 183, 36100 - Vicenza;

- Fastweb Spa, Corso Stati Uniti 23, Cap. 35127 - Padova;

- Nextiraone Italia Srl, Milanofiori, Strada 8, Palazzo L, Cap. 20089 Rozzano (Milano);

- Saiv Spa, via degli Eroi n. 74, Cap. 36050 - Quinto Vicentino (VI);

- Vitrociset Spa, via Tiburtina n. 1020, Cap. 00156 - Roma;

- B! Spa, via Roveggia n. 83, Cap. 37136 - Verona;

- Italtel Spa, Via Reiss Romoli, loc. Castelletto, Cap. 20019 - Settimo Milanese (MI);

- Selex ES Spa, Via Tiburtina Km. 12,400, Cap. 00131 Roma.

3) di provvedere alla comunicazione della presente revoca per via elettronica alla Commissione Europea al fine della sua pubblicazione sulla G.U.C.E. e alla pubblicazione della stessa sul sito istituzionale della Regione del Veneto nonché sul sito informatico www.serviziocontrattipubblici.it messo a disposizione dal Ministero Infrastrutture e Trasporti;

4) di incaricare la compente Sezione Comunicazione e Informazione della pubblicazione della presente revoca sulla G.U.R.I., su due dei principali quotidiani a carattere nazionale e su due quotidiani a diffusione locale, nonché la competente P.O. Bollettino ufficiale della Regione presso la sezione Attività Istituzionali della pubblicazione della revoca sul BURV;

5) di comunicare altresì alle ditte di cui al punto 2) che potranno chiedere il rimborso del contributo per l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici eventualmente versato inoltrando apposita domanda all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Settore Risorse Finanziarie - via Di Ripetta, 246 - Cap. 00186 Roma, allegando copia del versamento effettuato, dell'avviso di revoca del bando di gara e indicando le coordinate del c/c bancario o postale sul quale si intende ricevere l'accredito del rimborso;

6) di approvare l'allegato Schema di Avviso di Revoca quale parte integrante del presente atto (**Allegato A**);

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;

8) di pubblicare integralmente il presente decreto sul BURV.

Elvio Tasso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 109 del [illegible] pag. 1/1

SCHEMA AVVISO REVOCA GARA D'APPALTO - CIG n. 5081266958

Si comunica che la procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del sistema di comunicazione della regione del veneto *(SCR)* e conduzione ed aggiornamento del centro servizi comunicazioni regionale *(CSC)*, ai sensi dell'art. 54 e seguenti del d. lgs. n. 163 del 12/04/2006 - identificata con CIG n. 5081266958 e il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale n. 59 del 22/05/2013 nonchè sulla G.U.C.E. n. GU/S S95 del 17/05/13 - e' stata REVOCATA in autotutela con decreto del Direttore della Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto n..... del .....

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 279098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 79 del 14 maggio 2014

DGR n. 2303 del 10 dicembre 2013 "Bando a sportello per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine". DDRI n. 15 del 5 marzo 2014. Assunzione impegno di spesa e ammissione ai benefici
[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si impegnano le somme degli interventi di cui alle graduatorie delle domande di partecipazione approvate con Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014 e si demanda a successivo impegno di spesa le ulteriori domande valutate ammissibili a seguito delle osservazioni prodotte dagli istanti.

Il Direttore

PREMESSO che, con provvedimento n. 697 del 24 maggio 2011, la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo di intesa per il rilancio produttivo e la reindustrializzazione del Polesine favorendo il superamento della difficile situazione economica e occupazionale;

che, con provvedimento n. 375 del 19 marzo 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico per il rilancio produttivo dell'Area del Polesine, la cui sottoscrizione è avvenuta in data 22 marzo 2013;

che, l'articolo 25 della Legge Regionale 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013", prevede che le risorse disponibili sul fondo di rotazione di cui alla Programmazione 1997-1999, Obiettivo 2, Misura 5.2, siano introitate al bilancio regionale, al fine di dare attuazione alla DGR n. 697/2011;

che, con provvedimento n. 1813 del 3 ottobre 2013, Allegato A, la Giunta Regionale ha individuato le azioni ritenute rilevanti ai fini dell'attuazione del Protocollo e, tra queste, l'approvazione di un Bando "a sportello" per il finanziamento di investimenti sostenuti dalle imprese del Polesine;

che, con provvedimento n. 2303 del 10 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Bando a sportello per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine";

che, con Decreto n. 961 del 23 dicembre 2013, il Dirigente Vicario della Direzione Industria e Artigianato ha approvato la modulistica per la partecipazione al bando;

che, con Decreto n. 1 del 30 gennaio 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato la modulistica per la richiesta di erogazione del contributo concesso e per il rendiconto delle spese sostenute;

CONSIDERATO che, con Decreto n. 15 del 5 marzo 2014 il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha approvato l'elenco delle richieste di finanziamento pervenute, Allegato A; l'elenco delle domande ammissibili ai benefici economici per lo stanziamento disponibile, ex DGR 2303/2013, di euro 6.000.000,00, relative alle imprese non turistiche, Allegato B; l'elenco delle domande ammissibili ai benefici economici per lo stanziamento disponibile, ex DGR 2303/2013, di euro 1.925.000,00, relative alle imprese turistiche, Allegato C; l'elenco delle domande che, ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 2303/2013, paragrafi 3.2 e 3.5, necessitavano di integrazioni, Allegato D; l'elenco delle domande escluse dai benefici economici, Allegato E;

DATO ATTO della comunicazione di Posta Elettronica Certificata inviata dalla Srl "G.B. General Service" di richiesta chiarimenti circa l'assenza della domanda di partecipazione al bando della stessa Società dagli elenchi di cui al DDRI n. 15/2014, registrata al protocollo regionale al n. 109461 il 12 marzo 2014;

della comunicazione di Posta Elettronica Certificata inviata da "Studio Estetica di Lenzo Laura", registrata al protocollo regionale al n. 169425 il 16 aprile 2014, con la quale l'istante ha chiesto la riammissione della domanda di partecipazione al bando, registrata al protocollo regionale al n. 43818 il 31 gennaio 2014, con allegata la documentazione attestante l'avvenuta iscrizione, presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Rovigo, dell'indirizzo di "Posta Elettronica Certificata" dell'impresa di cui trattasi, motivo di esclusione in fase di istruttoria;

delle integrazioni pervenute, a seguito delle richieste di cui all'Allegato D al DDRI n. 15/2014, dagli istanti interessati che comportano il conseguente aggiornamento dell'Allegato A al DDRI n. 15/2014 con l'Allegato A al presente Decreto, contenente, tra l'altro, l'ordine delle domande correttamente integrate, in conformità alla norma di cui all'Allegato A alla DGR n. 2303/2013, paragrafo 3.2, laddove recita: "Nel caso la domanda necessiti di integrazioni si farà riferimento alla data di ricezione di queste ultime ai fini della definizione dell'ordine di arrivo";

VERIFICATO che, la domanda di partecipazione al bando da parte della Srl "G.B. General Service", impresa non operante nel settore turistico, è correttamente registrata al protocollo regionale al n. 43798 il 31 gennaio 2014 e risulta essere stata inviata dall'istante, secondo le modalità previste dal bando, il giorno 31 gennaio 2014, alle ore 10.00.16;

che, l'istante "Studio Estetica di Lenzo Laura", impresa non operante nel settore turistico, in data antecedente all'apertura dello sportello del bando e con protocollo assegnato dalla Camera di Commercio di Rovigo n. 1960/2014 del 29 gennaio 2014, ha provveduto all'iscrizione del proprio indirizzo di "Posta Elettronica Certificata" che, tuttavia, è risultato trascritto in visura camerale a partire dal giorno 12 marzo 2014, per cui gli uffici regionali competenti per l'istruttoria avevano rilevato la mancata iscrizione dell'indirizzo PEC dell'impresa;

RITENUTO di procedere con l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando, registrazione al protocollo regionale al n. 43798 il 31 gennaio 2014, la quale è valutata ammissibile e pertanto idonea alla concessione del contributo regionale richiesto dall'istante Srl "G.B. General Service" dell'importo di euro 14.175,00, a fronte di una spesa preventivata e giudicata ammissibile di euro 94.500,00;

di procedere alla riammissione della domanda di partecipazione al bando, registrazione al protocollo regionale al n. 43818 il 31 gennaio 2014, inviata da "Studio Estetica di Lenzo Laura" in quanto la tardiva trascrizione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata sul Registro delle Imprese in data successiva all'apertura dello sportello del bando è fattispecie non imputabile all'impresa stessa, che risulta quindi possedere alla data 31 gennaio 2014, giorno di apertura dello sportello di presentazione delle domande di partecipazione al bando, i requisiti di partecipazione di cui all'Allegato A alla DGR n. 2303/2013 (bando), paragrafo 3.3, ed è pertanto idonea alla concessione del contributo regionale richiesto di euro 31.800,00, a fronte di una spesa preventivata e giudicata ammissibile di euro 212.000,00;

VISTO le Leggi regionali 5 aprile 2013, n. 3 e 14 giugno 2013, n. 11;

le Delibere di Giunta Regionale n. 697 del 24 maggio 201, n. 375 del 19 marzo 2013, n. 1813 del 3 ottobre 2013, n. 2303 del 10 dicembre 2013, n. 1870 del 15 ottobre 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013, n. 601 del 29 aprile 2014;

il Decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 961 del 23 dicembre 2013;

i Decreti del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 1 del 30 gennaio 2014 e n. 15 del 5 marzo 2014;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare l'Allegato A al Decreto del Direttore Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014 con l'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante;
3. di impegnare, attribuendo il codice SIOPE n. 2.03.02.2323, a favore dei beneficiari identificati nelle graduatorie di ammissione di cui agli Allegati "B" e "C" al Decreto del Direttore Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014, come risultante dalle sommatorie degli importi ivi indicati alla colonna "contributo concedibile" e che si accludono nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, la spesa complessiva di euro 7.925.000,00 sul capitolo n. 102139 ad oggetto "Contributi a favore delle piccole medie imprese del Polesine (art. 25, c. 1, L.R. 05/04/2013, n. 3)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non costituisce un debito commerciale a carico del bilancio regionale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che la liquidazione della spesa impegnata a favore dei beneficiari di cui agli Allegati "B" e "C" al Decreto del Direttore Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014 è disposta a seguito di intervenuta istruttoria amministrativa e contabile sui rendiconti delle spese sostenute, i quali dovranno essere trasmessi dai beneficiari, secondo le modalità previste dal bando, entro il giorno 30 giugno 2015. Rendiconti di spesa trasmessi in data successiva, ovvero non trasmessi, comportano, in ogni caso, l'estinzione dell'obbligazione da parte della Regione Veneto;

6. di ritenere ammissibili ai benefici economici la domanda di partecipazione al bando dell'impresa non turistica Srl "G.B. General Service", registrata al protocollo regionale al n. 43798 il 31 gennaio 2014;
7. di ritenere ammissibili ai benefici economici la domanda di partecipazione al bando dell'impresa non turistica "Studio Estetica di Lenzo Laura", registrata al protocollo regionale al n. 43818 il 31 gennaio 2014, con conseguente rettifica dell'Allegato E al Decreto del Direttore Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014;
8. di demandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore delle domande ammissibili presentate dalla Srl "G.B. General Service" e da "Studio Estetica di Lenzo Laura", per l'importo complessivamente ammontante ad euro 45.975,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento attuale presente sul capitolo di spesa di cui al punto 3) del dispositivo;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale;
11. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Antonio Bonaldo

Allegato A al decreto n. 79 del 14 MAG 2014 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Aggiornamento dell'Allegato A al Decreto n. 15 del 5 marzo 2014.

Progressivo identificativo n.	Protocollo n.	Data di spedizione	Orario di spedizione	Indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente	NOTE
151bis	43798	31/01/14	10:00:16	gbgservicesrl@legalmail.it	G.B. General Service Srl. Inserimento alla posizione 151bis della domanda ammissibile al contributo.
168	43818	31/01/14	10:00:20	studioesteticalenzolaura@legalmail.it	Studio Estetica di Lenzo Laura. Domanda riammissibile al contributo. Rettifica dell'Allegato E al Decreto n. 15/2014.
594	85780	26/02/14	11:23:45	santintizianogianlucasnc@pec.it	Santin Tiziano e Gianluca Snc. Posizione acquisita in graduatoria a seguito di trasmissione delle integrazioni richieste.
595	85806	26/02/14	17:27:22	offlabor@pec.it	Autofficina Labor di Corazzari Marino. Posizione acquisita in graduatoria a seguito di trasmissione delle integrazioni richieste.
596	99586	27/02/14	11:45:56	centrocontabile1@pec.it	Mi-Ma Sas di Avanzi Cinzia e Finotti Lucia. Posizione acquisita in graduatoria a seguito di trasmissione delle integrazioni richieste.
597	99304	28/02/14	11:47:05	sinicocarlomaurizionsnc@pec.it	Sinico Carlo e Maurizio Snc. Posizione acquisita in graduatoria a seguito di trasmissione delle integrazioni richieste.
598	99163	06/03/14	08:42:24	teknogroup@gigapec.it	Teknogroup Srl. Posizione acquisita in graduatoria a seguito di trasmissione delle integrazioni richieste.
599	43960	06/03/14	15:16:22	bluparksrl@pec.it	Blupark Srl. Posizione acquisita in graduatoria a seguito di trasmissione delle integrazioni richieste.

REGIONE DEL VENETO

Impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui agli Allegati B e C al Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014.

Allegato B al Decreto del Direttore Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014.

Progressivo n.	Protocollo n.	Data di spedizione	Orario di spedizione	Indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente	Impresa richiedente	Spesa Preventivata €	Spesa Ammissibile €	Contributo Concedibile €	NOTE
1	43933	31/01/14	10:00:00	irsap@pec.it	IRSAP SPA	1.131.111,18	1.126.611,18	168.991,68	
2	44013	31/01/14	10:00:00	iqtconsulting@legalmail.it	IQT CONSULTING S.R.L.	52.088,00	52.088,00	7.813,20	
3	49639	31/01/14	10:00:00	galiazzogabrieleecsrl@legalmail.it	GALIAZZO GABRIELE E C. S.R.L.	63.460,00	63.460,00	9.519,00	
4	43775	31/01/14	10:00:01	amm@pec.casadicura.it	CASA DI CURA PRIVATA S.M. MADDALENA S.P.A.	1.597.000,00	1.427.000,00	179.743,90	
5	43890	31/01/14	10:00:02	francopiccolo@pec.it	PICCOLO FRANCO	163.000,00	33.000,00	4.950,00	
6	44370	31/01/14	10:00:02	fligarbellinisnc@cgn.legalmail.it	F.LLI GARBELLINI S.N.C.	99.855,72	99.855,72	14.978,36	
7	44448	31/01/14	10:00:02	zhermack@legalmail.it	ZHERMACK S.P.A.	1.374.358,00	1.374.358,00	200.000,00	
8	45032	31/01/14	10:00:02	imer@legalmail.it	IMER SOCIETA' PER AZIONI	1.392.482,00	1.392.482,00	200.000,00	
9	45035	31/01/14	10:00:02	guglielmoagricoltura.srl@legalmail.it	GUGLIELMO SILVANO DIVISIONE AGRICOLTURA S.R.L.	82.000,00	82.000,00	12.300,00	
10	43789	31/01/14	10:00:03	bormiolirocco@pec.bormiolirocco.com	BORMIOLI ROCCO S.P.A.	887.736,06	887.736,06	128.000,00	
11	43808	31/01/14	10:00:03	amministrazione@pec.nogalba.it	NOGALBA SOC. CONS. AGRICOLA A R.L.	619.500,00	619.500,00	92.925,00	
12	43856	31/01/14	10:00:03	bipocosrl@pec.it	BI.PO.CO. S.R.L.	237.047,40	226.247,40	33.937,11	
13	44114	31/01/14	10:00:03	perlinisnc@pec.it	PERLINI SNC DI PICIN ALESSANDRO	152.550,00	152.550,00	22.882,50	
14	44215	31/01/14	10:00:03	elektra@pec.it	ELEKTRA SRL	160.017,20	100.017,20	15.002,58	
15	44318	31/01/14	10:00:03	gasco@legalmail.it	GASCO S.R.L.	1.403.590,00	1.403.590,00	200.000,00	
16	45043	31/01/14	10:00:03	metersit@legalmail.it	METERSIT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.084.429,19	1.084.429,19	162.664,38	
17	43780	31/01/14	10:00:04	agriserv.zorzan.antonio@pec.it	AGRICOLA SERVIZI DI ZORZAN ANTONIO	39.961,79	39.961,79	5.994,27	
18	43821	31/01/14	10:00:04	amministrazione@pec.newsea.it	NEWSEA S.R.L.	187.666,74	187.666,74	28.150,01	
19	43826	31/01/14	10:00:04	fusaroimpianti@pec.it	FUSARO IMPIANTI S.R.L.	100.000,00	70.000,00	10.500,00	
20	43859	31/01/14	10:00:04	giorgiocibin@epap.sicurezzapostale.it	R C R S.N.C. DI CIBIN GIORGIO & C.	75.000,00	75.000,00	11.250,00	
21	43954	31/01/14	10:00:04	riccardo.tecnolegno@pec.it	TECNOLEGNO DI ZERBIN RICCARDO	120.000,00	120.000,00	18.000,00	
22	44042	31/01/14	10:00:04	ghiotti@pec.ghiotticostruzioni.it	GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.N.C.	468.500,00	465.000,00	69.750,00	
23	44229	31/01/14	10:00:04	boccatoantonio@legalmail.it	BOCCATO ANTONIO	131.758,78	81.758,78	12.263,82	
24	45431	31/01/14	10:00:04	tecnass@legalmail.it	TECN.AS.S. S.A.S. DI PAVANELLO GILBERTO E PASETTO FABIO	283.599,89	276.309,23	41.446,38	
25	43910	31/01/14	10:00:05	rhoss@pec.it	RHOSS S.P.A	57.078,59	57.078,59	8.561,79	
26	43921	31/01/14	10:00:05	raffaellocavallini@pec.it	CAVALLINI RAFFAELLO	50.000,00	50.000,00	7.500,00	
27	43953	31/01/14	10:00:05	claudiocorazzari@pec.it	CORAZZARI CLAUDIO	28.000,00	28.000,00	4.200,00	
28	43999	31/01/14	10:00:05	gienne@pec.it	GIENNE S.A.S. DI GENNARI NICOLA E C.	902.000,00	868.500,00	130.275,00	
29	44194	31/01/14	10:00:05	bellinatolamiere@pec.it	BELLINATO LAMIERE Snc	220.000,00	220.000,00	33.000,00	
30	43761	31/01/14	10:00:06	agroservizisrl@pec-neispa.com	AGROSERVIZI S.R.L.	178.245,98	178.245,98	26.736,90	
31	43767	31/01/14	10:00:06	asfo@legalmail.it	ASFO S.P.A.	1.350.000,00	1.350.000,00	200.000,00	
32	44037	31/01/14	10:00:06	centrorevisioniestense@pec.it	C.R.E. CENTRO REVISIONI ESTENSE S.R.L.	86.948,00	86.948,00	13.042,20	
33	44195	31/01/14	10:00:06	buzzoni@pec.it	BUZZONI SRL	295.184,75	295.184,75	44.277,71	
34	43755	31/01/14	10:00:07	pacchin.luca@pec.agritel.it	PACCHIN LUCA IMPRESA INDIVIDUALE	234.000,00	234.000,00	35.100,00	
35	43757	31/01/14	10:00:07	rinolitalia@legalmail.it	RINOL ITALIA RESEARCH & TECHNOLOGY SRL UNIPERSONALE	361.024,90	361.024,90	54.153,74	
36	43974	31/01/14	10:00:07	cogefri.infrastrutture@pec.it	COGEFRI INFRASTRUTTURE SRL	163.000,00	163.000,00	24.450,00	
37	44358	31/01/14	10:00:07	associazionericerca.gazzieri@cert.cna.it	ASSOCIATI DI RICERCA CLINICA S.R.L.	63.000,00	63.000,00	9.450,00	
38	44472	31/01/14	10:00:07	bardellacostruzionisrl@legalmail.it	BARDELLA COSTRUZIONI S.R.L.	87.062,00	87.062,00	13.059,30	
39	43820	31/01/14	10:00:08	deltasca@pec.it	DELTA SCAVI S.N.C. DI BOSCARATO M. E BOCCATO S.	60.600,00	60.600,00	9.090,00	
40	43913	31/01/14	10:00:08	confesercentirovigosrl@pecconfesercentiro.it	CONFESERCENTI ROVIGO S.R.L.	52.209,00	52.209,00	7.831,35	
41	43972	31/01/14	10:00:08	costruzioniedilferro@pec-neispa.com	COSTRUZIONI EDILFERRO S.R.L.	496.000,00	496.000,00	74.400,00	
42	43810	31/01/14	10:00:09	gaetanopeci@pec.it	IMPRESA EDILE DI PECI GAETANO	41.500,00	41.500,00	6.225,00	
43	43895	31/01/14	10:00:09	calzaturificiocallegari@pec.it	CALZATURIFICIO CALLEGARI S.R.L.	63.300,00	63.300,00	9.495,00	
44	43936	31/01/14	10:00:09	stemafer.srl@pec.it	STEMAFER S.R.L.	1.080.000,00	1.080.000,00	162.000,00	
45	44250	31/01/14	10:00:09	degreaspa@legalmail.it	DEGREA S.P.A.	422.500,00	422.500,00	63.375,00	
46	44415	31/01/14	10:00:10	rpmspa@legalmail.it	RPM S.P.A.	1.106.167,75	1.106.167,75	165.925,16	
47	44477	31/01/14	10:00:11	orlando_confezioni@legalmail.it	ORLANDO CONFEZIONI DI ZANCANARO MAURO & C. S.A.S.	40.923,12	40.923,12	6.138,47	
48	43771	31/01/14	10:00:12	opracostruzionisrl@legalmail.it	OPRA COSTRUZIONI S.R.L.	29.830,72	29.830,72	4.474,61	
49	43779	31/01/14	10:00:12	ociosnc@legalmail.it	OCIO S.N.C. DI CAPRIOLI FERNANDO	53.375,00	53.375,00	8.006,25	
50	43864	31/01/14	10:00:12	regnolisrl@pec.buffetti.it	CESARE REGNOLI & FIGLIO S.R.L	1.470.000,00	1.470.000,00	200.000,00	
51	44256	31/01/14	10:00:12	fidelfatti.massimo@legalmail.it	TERMOIDRAULICA FIDELFATTI MASSIMO	523.000,00	523.000,00	78.450,00	
52	49748	31/01/14	10:00:12	ticomm-promaco@legalmail.it	TICOMM & PROMACO S.R.L.	613.885,00	610.885,00	91.632,75	

Allegato B al decreto n. 79 del 14 MAG 2014

Progressivo n.	Protocollo n.	Data di spedizione	Orario di spedizione	Indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente	Impresa richiedente	Spesa Preventivata €	Spesa Ammissibile €	Contributo Concedibile €	NOTE
53	43791	31/01/14	10:00:13	cartieredelpolesinespa@legalmail.it	CARTIERE DEL POLESINE S.P.A	1.800.000,00	1.800.000,00	195.488,00	
54	43766	31/01/14	10:00:14	cis.amministrazione@legalmail.it	COMPAGNIA ITALIANA SALI - CIS S.P.A.	1.390.343,60	1.390.343,60	200.000,00	
55	43772	31/01/14	10:00:14	lariano.maltarolo@pec.agritel.it	AGRITEAM DI MALTAROLO LARIANO	51.000,00	51.000,00	7.650,00	
56	43776	31/01/14	10:00:14	grspa@legalmail.it	G.R. MOTORI ELETTRICI S.P.A.	111.600,00	111.600,00	16.740,00	
57	43785	31/01/14	10:00:14	commercioemiliocrivellari@lamiapec.it	COMMERCIO EMILIO CRIVELLARI & C. S.A.S. DI FREGNAN	79.065,81	79.065,81	11.859,87	
58	43788	31/01/14	10:00:14	smurfitkappaitalia@legalmail.it	SMURFIT KAPPA ITALIA S.P.A.	150.000,00	150.000,00	22.500,00	
59	43790	31/01/14	10:00:14	centromedico.delta@legalmail.it	CENTRO MEDICO DELTA S.R.L. C.R.	48.784,96	48.784,96	7.317,74	
60	43804	31/01/14	10:00:14	pitstopsas1@legalmail.it	PIT STOP DI ROBERTO ALTAFIN E C. S.A.S.	279.467,00	279.467,00	41.920,05	
61	43773	31/01/14	10:00:15	endrius.maltarolo@pec.agritel.it	MALTAROLO ENDRIUS	62.811,00	62.811,00	9.421,65	
62	43801	31/01/14	10:00:15	costruzionidondi@legalmail.it	COSTRUZIONI DONDI S.P.A.	175.915,00	170.915,00	25.637,25	
63	43783	31/01/14	10:00:16	magonvetro@legalmail.it	MAGON VETRO S.R.L.	251.323,76	235.700,76	35.355,11	
64	43811	31/01/14	10:00:16	siderpol@legalmail.it	SIDERURGICA DEL POLESINE S.R.L.	156.330,45	152.330,45	22.849,57	
65	44090	31/01/14	10:00:16	postacertificata@pec.tmbspa.com	TMB S.P.A.	1.506.573,53	1.506.573,53	136.759,00	
66	44188	31/01/14	10:00:16	agripolesana@pec.agriro.eu	AGRIPOLESANA S.R.L.	222.193,21	222.193,21	33.328,98	
67	49643	31/01/14	10:00:16	posta@pec.pavanelloserramenti.it	F.LLI PAVANELLO S.R.L.	539.000,00	539.000,00	80.850,00	
68	49645	31/01/14	10:00:16	gattiugo.newenergy@legalmail.it	NEWENERGY DI GATTI UGO	132.487,80	132.487,80	19.873,17	
69	43793	31/01/14	10:00:17	idbsrl@legalmail.it	IDB SRL INDUSTRIA DOLCIARIA BORSARI	2.081.356,58	2.081.356,58	200.000,00	
70	43796	31/01/14	10:00:17	fanchinsrl@pec-mail.it	FANCHIN S.R.L.	69.957,00	69.957,00	10.493,55	
71	43830	31/01/14	10:00:17	olimpossnc@pec.it	CALZATURIFICIO OLIMPO 'S DI PEZZUOLO M. E P. S.N.C.	64.000,00	64.000,00	9.600,00	
72	44199	31/01/14	10:00:17	organizzazione@pec.polistudio.it	POLISTUDIO SPA	168.000,00	168.000,00	25.200,00	
73	44214	31/01/14	10:00:17	krinik@legalmail.it	KRINIK SRLS	130.500,00	130.500,00	19.575,00	
74	43829	31/01/14	10:00:18	forestanandrea@pec.coldiretti.it	FORESTAN ANDREA	74.864,23	74.864,23	11.229,63	
75	43894	31/01/14	10:00:18	puntoricambi@pec.it	PUNTO RICAMBI SRL	41.000,00	41.000,00	6.150,00	
76	44166	31/01/14	10:00:18	massimo.tasso@pec.it	FLORO VIVAISMO DI TASSO MASSIMO	141.632,70	141.632,70	21.244,91	
77	44211	31/01/14	10:00:18	fimm@legalmail.it	F.IMM S.R.L	130.562,00	130.562,00	19.584,30	
78	43817	31/01/14	10:00:19	elettrotestspa@legalmail.it	ELETTROTEST S.P.A.	50.188,75	50.188,75	7.528,31	
79	43919	31/01/14	10:00:19	vesta@pcert.postacert.it	VESTA AUTOMATION S.R.L.	232.421,54	232.421,54	34.863,23	
80	49767	31/01/14	10:00:20	rigato.prodottidolciari@legalmail.it	PRODOTTI DOLCIARI RIGATO S.R.L.	62.000,00	62.000,00	9.300,00	
81	43814	31/01/14	10:00:21	pizzaideasas@legalmail.it	PIZZAIDEA."BERTONCELLO" DI M.G. ROSSIGNOLI E C. SAS	75.390,00	75.390,00	11.308,50	
82	43822	31/01/14	10:00:21	patio@legalmail.it	PATIO S.R.L.	36.500,00	36.500,00	5.475,00	
83	43944	31/01/14	10:00:21	hulkapec@pec.it	HULKA S.R.L.	258.363,08	257.081,08	38.562,16	
84	43946	31/01/14	10:00:21	lisicostruzionisrl@pec.it	LISI COSTRUZIONI S.R.L.	1.780.150,00	1.774.150,00	200.000,00	
85	44008	31/01/14	10:00:21	biosoc08@pec.it	BIOSOC S.R.L.	422.000,00	422.000,00	63.300,00	
86	44025	31/01/14	10:00:21	venetaprefabbricati@pec.it	VENETA PREFABBRICATI S.R.L.	1.550.000,00	1.550.000,00	200.000,00	
87	44125	31/01/14	10:00:21	amministrazionestar@pec.starfilcas.it	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER S.P.A.	1.734.470,31	1.734.470,31	197.175,67	
88	44348	31/01/14	10:00:21	bonfante.edilizia@pec.it	BONFANTE DI BONFANTE LUCIO & C. S.N.C.	220.000,00	220.000,00	33.000,00	
89	46338	31/01/14	10:00:21	clinicaveterinariabaronisrl@legalmail.it	CLINICA VETERINARIA BARONI S.R.L.	100.960,04	97.160,04	14.574,01	
90	43980	31/01/14	10:00:22	info@pec.salumibaldelli.com	SALUMIFICIO ARTIGIANALE BALDELLI DI CAPANNA FABRIZIO	47.101,46	47.101,46	7.065,22	
91	44082	31/01/14	10:00:22	nicobarison@pec.it	BARISON NICO	133.700,00	133.700,00	20.055,00	
92	44126	31/01/14	10:00:22	mada-srl@arubapec.it	MADA SRL	118.500,00	118.500,00	17.775,00	
93	43977	31/01/14	10:00:23	marchettocarloegiorgiosnc@pec.coldiretti.it	MARCHETTO CARLO E GIORGIO SNC	311.000,00	311.000,00	46.650,00	
94	44041	31/01/14	10:00:23	fratellimilan@pec.it	FRATELLI MILAN S.N.C. DI MILAN MAURIZIO & C.	182.032,23	182.032,23	27.304,83	
95	44209	31/01/14	10:00:23	labcontrol@legalmail.it	LAB-CONTROL S.R.L.	466.747,20	466.747,20	70.012,08	
96	49791	31/01/14	10:00:23	cannellascavi@lamiapec.it	CANELLA SCAVI S.R.L.	166.117,68	166.117,68	24.917,65	
97	43850	31/01/14	10:00:24	comalsrlnovi@legalmail.it	COMAL S.R.L.	1.565.776,03	1.565.776,03	200.000,00	
98	43857	31/01/14	10:00:24	mecer@registerpec.it	ME.CER AGROSERVIZI S.R.L.	340.500,00	338.000,00	50.700,00	
99	44218	31/01/14	10:00:24	amministrazione.infunforspa@legalmail.it	INFUN FOR S.P.A.	1.377.377,00	1.377.377,00	190.994,00	
100	43845	31/01/14	10:00:25	mobilgammasrl@legalmail.it	MOBILGAMMA S.R.L.	72.909,08	70.409,08	10.561,36	
101	43902	31/01/14	10:00:26	valentiniutensilispeciali@pec.it	VALENTINI UTENSILI SPECIALI S.R.L.	438.200,00	438.200,00	41.913,40	
102	43945	31/01/14	10:00:26	lesartevenete@pec.it	LE SARTE VENETE DI SIGOLO MARA	41.000,00	41.000,00	6.150,00	Inviate nello stesso orario: in evidenza le domande finanziate nella quota parte residua disponibile.
103	43955	31/01/14	10:00:26	santaratomarco@pec.it	SANTARATO MARCO	72.233,88	72.233,88	10.835,08	
104	43992	31/01/14	10:00:26	assistar.ass@pec.it	ASSISTAR S.R.L.	265.000,00	265.000,00	39.750,00	
105	44165	31/01/14	10:00:26	polesinecarni@pec.it	POLESINE CARNI DI ZORDAN GIULIA & C. SAS	25.750,00	25.750,00	3.862,50	
106	44182	31/01/14	10:00:26	studiopec@legalmail.it	GUARIENTO S.A.S. DI BORASO ROSALBA & C.	501.700,00	491.700,00	41.913,40	
107	45425	31/01/14	10:00:26	admin@pec.zambello2.it	ZAMBELLO RIDUTTORI 2 S.R.L.	1.333.669,40	1.333.669,40	41.913,40	
					TOTALE	**45.876.073,07**	**45.322.777,41**	**6.000.000,00**	

Allegato C al Decreto del Direttore Sezione Ricerca e Innovazione n. 15 del 5 marzo 2014.

Progressivo n.	Protocollo n.	Data di spedizione	Orario di spedizione	Indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente	Impresa richiedente	Spesa Preventivata €	Spesa Ammissibile €	Contributo Concedibile €	NOTE
Progressivo n.	Protocollo n.	Data di spedizione	Orario di spedizione	Indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente	Impresa richiedente	Spesa Preventivata €	Spesa Ammissibile €	Contributo Concedibile €	NOTE
1	49790	31/01/14	10:00:02	anticocamino@cenaspec.it	ANTICO CAMINO S.R.L.	450.000,00	450.000,00	67.500,00	
2	44074	31/01/14	10:00:04	info@pec.immobiliarealparco.it	IMMOBILIARE AL PARCO DI BERGO ORAZIO E C. S.N.C.	1.150.000,00	1.150.000,00	172.500,00	
3	44481	31/01/14	10:00:06	corradin.gianluca.snc@legalmail.it	CORRADIN GIANLUCA & C. S.N.C.	256.500,00	256.500,00	38.475,00	
4	44322	31/01/14	10:00:07	panarella.srl@cert.cna.it	PANARELLA S.R.L. - SOCIETA' DI PROGETTO	1.338.542,30	1.338.542,30	200.000,00	
5	43844	31/01/14	10:00:09	ristorantecadona@pec.it	RISTORANTE PIZZERIA CA' DONA' DI MAZZUCATO DONATELLA	120.000,00	27.000,00	4.050,00	
6	44220	31/01/14	10:00:09	immobiliare_dantesnc@pec.it	IMMOBILIARE DANTE DI FERRO F. E CRIVELLARI R. S.N.C	210.795,10	210.795,10	31.619,27	
7	44244	31/01/14	10:00:09	rosapanna@legalmail.it	ROSAPANNA DI CESTARI DARIA	50.615,00	50.615,00	7.592,25	
8	43787	31/01/14	10:00:11	ristorantelonda@legalmail.it	RISTORANTE L'ONDA DI SCARANO VINCENZO	68.000,34	68.000,34	10.200,05	
9	43797	31/01/14	10:00:11	basilicogroupsrl@legalmail.it	BASILICO GROUP S.R.L.	550.000,00	550.000,00	82.500,00	
10	43901	31/01/14	10:00:11	villaggiclubsrl@pec.it	VILLAGGI CLUB S.R.L	211.688,76	211.688,76	31.753,31	
11	43778	31/01/14	10:00:12	mietisrlscr@legalmail.it	MI E TI S.R.L. C.R.	37.413,00	37.413,00	5.611,95	
12	44031	31/01/14	10:00:15	villaggiolamargherita@pec.it	LA MARGHERITA S.R.L.	1.508.096,24	1.357.800,00	200.000,00	
13	44129	31/01/14	10:00:17	azzurro@casellapec.com	AZZURRO S.A.S. DI BOCCASSINI MITA & C.	25.956,66	25.309,10	3.796,37	
14	43957	31/01/14	10:00:21	lan@pec.syncert.it	L.A.N. S.R.L.S.	110.600,00	105.600,00	15.840,00	
15	43976	31/01/14	10:00:21	lu.pa.srl@pec.it	LU.PA. S.R.L.	907.500,00	907.500,00	136.125,00	
16	44021	31/01/14	10:00:21	alba@mypec.eu	ALBA S.A.S. DI MARCO CAMALORI E C.	272.502,74	267.760,74	40.164,11	
17	44219	31/01/14	10:00:21	capellatocuoghi@legalmail.it	L.M. DI CAPPELLATO L. & CUOGHI M. S.N.C.	125.402,61	122.702,61	18.405,39	
18	43825	31/01/14	10:00:23	azzalin.monica@legalmail.it	LA BOTTEGHINA DI AZZALIN MONICA	303.806,00	303.806,00	45.570,90	
19	43832	31/01/14	10:00:23	gruppobagniferro@legalmail.it	GRUPPO BAGNI FERRO S.R.L.	117.626,84	115.726,84	17.359,03	
20	43916	31/01/14	10:00:23	palmasrl@pec.it	PALMA S.R.L.	596.000,00	596.000,00	89.400,00	
21	43937	31/01/14	10:00:23	chioschitostisrl@pec.it	CHIOSCHI TOSTI S.R.L.	250.000,00	250.000,00	37.500,00	
22	43891	31/01/14	10:00:26	ladikosrl@pec.it	LADIKO - S.R.L.	111.450,00	111.450,00	16.717,50	
23	45080	31/01/14	10:00:34	portapo@pec.it	Porta Po Srl	41.000,00	41.000,00	6.150,00	
24	43908	31/01/14	10:00:35	destefanisrl@legalmail.it	DESTEFANI S.R.L.	59.500,00	59.500,00	8.925,00	
25	44235	31/01/14	10:00:36	mariofulvio.luraghi@pec.confinrete.it	LURAGHI MARIO FULVIO IMPRESA INDIVIDUALE	34.039,73	34.039,73	5.105,96	
26	44064	31/01/14	10:00:37	htlsrl@pec.it	HTL SRL	2.800.000,00	2.800.000,00	200.000,00	
27	44181	31/01/14	10:00:44	bergaminpaoloefiglisas@pec.it	MELITA S.N.C. DI BERGAMIN ELIA & GIULIA	106.639,80	106.639,80	15.995,97	
28	44291	31/01/14	10:00:45	isaspa@pec.it	I.S.A. INCREMENTO SVILUPPO AGRICOLO S.P.A.	1.061.385,52	1.021.948,52	153.292,28	
29	44093	31/01/14	10:00:50	supermercatid7@pec.it	SUPERMERCATI DISSETTE D/7 S.R.L.	87.419,83	87.419,83	13.112,97	
30	44202	31/01/14	10:00:50	ferroleonarda@pec.it	FERRO LEONARDA	34.836,87	34.836,87	5.225,53	
31	44024	31/01/14	10:00:59	hotelmilan@pec.it	MILAN GIANFRANCO	189.902,79	186.902,79	28.035,42	
32	44115	31/01/2014	10:01:06	rosapineta@pec.it	GESTIONE VILLAGGI TURISTICI ROSAPINETA S.A.S.	1.132.200,00	1.132.200,00	140.653,37	Inviate nello stesso orario: in evidenza le domande finanziate nella quota parte residua disponibile.
33	44874	31/01/2014	10:01:06	codevisrlcampeggiovittoria@pec.campingvittoria.it	CO.DE.VI S.r.l.	700.000,00	700.000,00	75.823,37	
					TOTALE	**15.019.420,13**	**14.718.697,33**	**1.925.000,00**	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 279137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 32 del 30 maggio 2014

Ricognizione superfici vitate utilizzate a fini sperimentali. Deliberazione della Giunta regionale n. 3112/2006 - Elenco punto 3. Superfici programma di recupero risorse genetiche "vecchie varietà di viti per uva da vino del Veneto". Integrazione. Decreto dirigenziale n. 53/2012.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica e integra l'elenco delle superfici che rientrano nel "programma di recupero risorse genetiche vecchie arietà di viti per uva da vino del Veneto", di cui al decreto dirigenziale n. 53/2012. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota di Veneto Agricoltura del 5 giugno 2012 prot. n. 14585 Decreto dirigenziale n. 53/2012

Il Direttore

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti CEE n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (CE) n. 436/2009, della Commissione del 26 maggio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine, tra l'altro, allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato;

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione tra l'altro del regolamento CE n. 1234/2007;

TENUTO CONTO che l'articolo 230, paragrafo 1. del regolamento (UE) n. 1308/2013 stabilisce che il regime transitorio dei diritti di impianto di cui si fa riferimento nella parte II, titolo I, capo III, sezione IV bis, sottosezione II del regolamento CE n. 1234/2017, continua ad applicarsi fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il decreto ministeriale 26 luglio 2000, con il quale sono state adottate disposizioni in merito ai termini ed alle modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo mediante la presentazione della dichiarazione delle superfici vitate;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2000 recante norme di attuazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 e del regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione Europea, relativo alle disposizioni nazionali in materia di gestione del potenziale viticolo;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale della produzioni;

VISTA la deliberazione n. 1217 del 17 maggio 2002, con la quale la Giunta Regionale ha istituito lo schedario vitivinicolo regionale, strumento per la programmazione, il controllo, la valorizzazione e lo sviluppo del settore;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2257/2003 "Settore vitivinicolo - Disposizioni per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1493/99 e regolamento (CE) n. 1227/2000; DDM 26 e 27 luglio 2000 e 27 marzo 2001; accordi tra il Ministero politiche agricole e forestali e le Regioni del 25 luglio 2002 ed in particolare l'allegato A relativo alle varietà di uva da vino idonee alla coltivazione nelle province venete";

VISTO il punto 7 della deliberazione n. 17 del 14 gennaio 2005 relativa al II bando per la concessione dei diritti della Riserva regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3112 del 10 ottobre 2006 con la quale sono state monitorate le superfici vitate utilizzate a fini sperimentali e classificate secondo i seguenti criteri:

- superfici realizzate ai sensi della normativa previgente al Regolamento (CE) n. 1493/99 e per le quali le attività di ricerca e sperimentazione si sono già concluse alla data del 1° agosto 2000 (allegato A);
- superfici realizzate ai sensi della normativa previgente al Regolamento (CE) n. 1493/99 e per le quali le attività di ricerca e sperimentazione non si sono ancora concluse alla data del 1° agosto 2000 (allegato B);
- superfici realizzate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/99, art. 3, par. 1, lett. *b*), e successive norme di applicazione (allegato C);

VISTO il punto 3 della succitata deliberazione che incarica il Dirigente della ex Direzione produzioni agroalimentari ad aggiornare gli elenchi di cui sopra;

VISTA la deliberazione n. 3367 del 18 novembre 2008 relativa al "Programma di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio viticolo, con particolare riferimento alle vecchie varietà ed a quelle a maggior rischio di erosione genetica", che rientra nel ormai ventennale programma di "recupero delle vecchie varietà di viti per uva da vino", ed incarica l'Azienda regionale Veneto Agricoltura della sua realizzazione;

VISTO il decreto n. 53 del 9 luglio 2012 con il quale è stato aggiornato l'elenco di cui al punto 3 della deliberazione n. 3112/2006, con le superfici del programma di recupero risorse genetiche "vecchie varietà di viti per uva da vino del Veneto";

VISTO il decreto n. 55 del 16 luglio 2012 con il quale è stato aggiornato da ultimo l'allegato C della deliberazione n. 3112/2006;

VISTA la comunicazione del 5 giugno 2012 prot. n. 14585 dell'Azienda regionale per i settori agricolo, alimentare e agro-forestale - Veneto Agricoltura - Centro regionale per la viticoltura, l'enologia e la grappa riguardante gli impianti di viti realizzati nel contesto del programma di recupero risorse genetiche "vecchie varietà di viti per uva da vino del Veneto";ATTESO che con la medesima nota Veneto Agricoltura ha comunicato che per l'impianto in corso di realizzazione nei terreni di proprietà della Casa di Procura della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia non era possibile adempiere alle disposizioni inerenti all'aggiornamento dello schedario viticolo veneto a causa di una vertenza amministrativa riguardante il soggetto titolato alla conduzione della suddetta superficie;

RISCONTRATO che la Casa di Procura della congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia ha provveduto ad affidare in conduzione la suddetta superficie alla Società Agricola La Battistei Stalla Sociale con sede legale in Cittadella (PD) Via Jonoch n. 38, P.I. 00365340280;

ATTESO che avendo la suddetta Casa di Procura della congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia definito i rapporti di conduzione della superficie interessata dall'impianto delle vecchie varietà delle uve da vino ci sono quindi i presupposti per far rientrare l'impianto nel programma regionale approvato dalla deliberazione n. 3367/2008, provvedendo di conseguenza alla modifica dell'allegato di cui al decreto del 9 luglio 2012, n. 53;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene quindi di inserire nel succitato allegato la superficie in comune di Loria (TV), foglio 27, mappali 38, 574 e 576, pari a m ^{2} 9.963 riportando tutte le informazioni comunicate dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura con nota del 5 giugno 2012;

ATTESO che ora sussistono le condizioni per procedere alla registrazione della superficie allo schedario viticolo veneto ed adempire a tutte le prescrizioni previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente lo specifico settore;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa, che sussistono le condizioni oggettive e di fatto per reinserire la Casa di Procura della congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia con sede in 31027 LORIA (Tv) Via Villa, 44 nel "Programma di recupero, conservazione, e valorizzazione del patrimonio viticolo, con particolare riferimento alle vecchie varietà ed a quelle a maggior rischio di erosione genetica";
2. di provvedere, in attuazione di quanto previsto al punto 1 all'integrazione dell'allegato di cui al decreto n. 53 del 9 luglio 2012, inserendo anche la superficie di m^2 9.963 in comune di Loria (TV), di proprietà della Casa di Procura della congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia e in conduzione alla Società Agricola La Battistei Stalla Sociale con sede legale in comune Cittadella (PD);
3. di modificare, sempre in attuazione di quanto previsto al punto 1, il punto 2 del decreto n. 53 del 9 luglio 2012, incrementandolo di m^2 9.963;
4. di stabilire che il conduttore delle superfici di cui al punto 2, è tenuto a dare attuazione oltre alle disposizioni di Veneto Agricoltura, anche a quanto previsto dalla specifica normativa che disciplina il settore vitivinicolo, nonché a registrare le superfici realizzate nel contesto del succitato programma allo Schedario viticolo veneto in conformità a quanto disposto dalla Giunta regionale ed alle procedure attuative dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA;
5. di stabilire che il presente decreto sarà notificato all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, ufficio di Conegliano, all'AVEPA, all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di Conegliano Veneto, alla Casa di Procura della congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia e alla Società Agricola La Battistei Stalla Sociale;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 279138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 39 del 17 luglio 2014

Modifiche al decreto n. 5 del 31/01/2013 Deliberazione della Giunta regionale n. 2560 dell'11/12/2012 e Convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA del 30/01/2013. Approvazione delle Linee guida per l'attività di controllo sulle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo e loro forme associate (AOP), al fine di accertarne il funzionamento in termini di rispetto dei requisiti per il riconoscimento.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si rendono necessarie alcune modifiche al decreto n. 5 del 31/01/2013 del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari, a seguito dell'entrata in vigore -a decorrere dal 1° gennaio 2014- del DM n. 12705 del 17/10/2013 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP/AOP, di fondi di esercizio e programmi operativi" e al fine di semplificare la fase procedurale attinente i controlli sui produttori associati per l'ottemperanza dei propri obblighi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - deliberazione della Giunta regionale n. 2560 dell'11/12/2012; - convenzione del 30/01/2013 tra la Regione del Veneto e l'AVEPA; - decreto n. 5 del 31/01/2013 del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 2560 dell'11/12/2012 con la quale è stato affidato ad AVEPA il controllo sulle Organizzazioni di Produttori (OP) e loro forme associate (AOP) del settore ortofrutticolo, al fine di accertarne il funzionamento in termini di rispetto dei requisiti per il riconoscimento, nonché approvato il modello di integrazione alla Convenzione del 17/03/2003 tra la Regione del Veneto e la stessa AVEPA, la cui sottoscrizione è avvenuta in data 30/01/2013;

VISTO il decreto n. 5 del 31/01/2013 del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari con il quale sono state approvate le Linee guida regionali per la summenzionata attività di controllo da parte dell'AVEPA di cui all'Allegato A al medesimo decreto;

CONSIDERATO che alla data di approvazione del citato decreto n. 5/2013 non era in vigore il DM n. 12705 del 17/10/2013 con il quale è stato introdotto il concetto per cui, ai fini del riconoscimento, il valore della produzione commercializzata (VPC) deve essere calcolato sull'anno solare, diversamente da quanto riportato nelle Linee guida regionali in cui si fa riferimento al periodo contabile dell'OP (bilancio solare o a scavalco);

RITENUTO pertanto di sostituire il termine "periodo contabile" con "anno solare oggetto del controllo" riportato ai sottocapitoli "Compagine sociale" e "Valore della produzione commercializzata (VPC)" del capitolo 3 "Elenco analitico dei controlli amministrativi e in loco e loro svolgimento" di cui all'Allegato A al decreto n. 5/2013;

CONSIDERATO inoltre che l'allegato al DM n. 12705/2013 stabilisce come i controlli sulla consistenza delle superfici, finalizzati alla verifica del valore della produzione conferita, debbano interessare un campione non inferiore all'1% del valore della produzione e che la percentuale dei produttori interessati dai controlli è stabilita dalle Regioni, tenuto conto delle situazioni specifiche;

VISTO che nelle summenzionate Linee guida regionali è stata mantenuta la percentuale dell'1% in relazione al controllo sulla consistenza delle superfici dei produttori -e ciò in ottemperanza a quanto stabilito dal DM n. 12705/2013- e del 5% in riferimento a tutti gli altri controlli sugli associati al fine di verificare l'ottemperanza dei propri obblighi;

RITENUTO che per semplificare le procedure di controllo da parte dell'AVEPA -in considerazione sia della diversità riscontrata nella composizione della compagine sociale delle OP venete, che della facoltà concessa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali- la percentuale del 5% venga sostituita dalle seguenti:

- 5% da 5 fino a 200 produttori associati, comunque con un minimo di 2;
- 2% da 201 a 500 produttori associati;
- 1% da 501 a 1.000 produttori associati;
- 0,5% oltre 1.000 produttori associati.

VISTA la LR 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle Strutture della Regione";

VISTA la LR 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 -Statuto del Veneto-";

VISTA la DGR 2139/2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della LR 54/2012 ai sensi dell'articolo 30 della medesima legge";

VISTA la DGR 2140/2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della LR 54/2012. DGR 67/CR del 18/06/2013";

VISTA la DGR 2966/2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di approvare -per le motivazioni di cui in premessa- le sotto riportate modifiche alle Linee guida regionali di cui all'Allegato A al decreto n. 5 del 31/01/2013 del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari per lo svolgimento da parte di AVEPA dell'attività di controllo sulle Organizzazioni di Produttori (OP) e loro forme associate (AOP) del settore ortofrutticolo, al fine di accertarne il funzionamento in termini di rispetto dei requisiti per il riconoscimento:

a. in riferimento al capitolo 3 "Elenco analitico dei controlli amministrativi e in loco e loro svolgimento", sottocapitoli "Compagine sociale" e "Valore della produzione commercializzata (VPC)", il termine "periodo contabile" viene sostituito con "anno solare oggetto del controllo";
b. la percentuale del 5% relativa ai controlli sui produttori al fine di verificare l'ottemperanza dei propri obblighi, con eccezione del controllo sulla consistenza delle superfici, viene sostituita dalle seguenti:

5% da 5 fino a 200 produttori associati, comunque con un minimo di 2;

2% da 201 a 500 produttori associati;

1% da 501 a 1.000 produttori associati;

0,5% oltre 1.000 produttori associati;

2. di stabilire che il presente decreto venga trasmesso ad AVEPA e alle OP/AOP del settore ortofrutticolo;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs 33/2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 279139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 40 del 17 luglio 2014

Dlgs 102/2005, DM 85/2007, Linee guida nazionali del 20/11/2008 per l'applicazione del DM 85/2007, LR 40/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché DGR 2445/2008 e successive modifiche e integrazioni. Concessione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori (OP) del settore lattiero caseario. Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Su istanza della Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola, si concede il riconoscimento come Organizzazione di Produttori (OP) del settore lattiero caseario. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento prot. n. 126978 del 25/03/2014; - comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 134077 del 28/03/2014; - richiesta di documentazione integrativa prot. n. 142393 del 3/04/2014.

Il Direttore

VISTO il Dlgs 102/2005 relativo alle regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 38/2003;

VISTO il DM 85/2007 di attuazione del Dlgs 102/2005 recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP), al fine di accertarne il rispetto nonché le modalità per la revoca dello stesso;

VISTE le Linee guida nazionali sulle OP del 20/11/2008 per l'applicazione del DM 85/2007;

VISTA la LR 40/2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" e successive modifiche e integrazioni, per la parte riferita alle OP;

VISTA la DGR 2445/2008 e successive modifiche e integrazioni, concernente la disciplina regionale per il riconoscimento delle OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo;

VISTA la domanda prot. n. 126978 del 25/03/2014 presentata da Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola, con sede legale e operativa in Trissino (Vicenza), Via Battisti 34, tesa a ottenere il riconoscimento come OP del settore lattiero caseario ai sensi della normativa in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 134077 del 28/03/2014 con la quale è stato comunicato all'OP l'avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 142393 del 3/04/2014 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa al fine del completamente della fase istruttoria;

VISTE le risultanze istruttorie effettuate dalla competente Struttura in data 17/07/2014 a seguito del controllo in loco del medesimo giorno;

RITENUTO come dalla documentazione allegata all'istanza di riconoscimento, da quella richiesta con nota prot. n. 142393 del 3/04/2014, nonché da quanto acquisito durante il controllo in loco del 17/07/2014 e dagli esiti istruttori di cui sopra, sussistano i requisiti per la concessione del riconoscimento come OP a Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola, per il settore produzioni lattiero casearie, ai sensi della normativa in oggetto;

VISTA la LR 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle Strutture della Regione";

VISTA la LR 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 -Statuto del Veneto-";

VISTA la DGR 2139/2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della LR 54/2012 ai sensi dell'articolo 30 della medesima legge";

VISTA la DGR 2140/2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della LR 54/2012. DGR 67/CR del 18/06/2013";

VISTA la DGR 2966/2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, al riconoscimento come Organizzazione di Produttori (OP) del settore lattiero caseario di Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola con sede legale e operativa in Trissino (Vicenza), Via Battisti 34, ai sensi del Dlgs 102/2005, del DM 85/2007, delle Linee guida nazionali del 20/11/2008 per l'applicazione del DM 85/2007, della LR 40/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché della DGR 2445/2008 e successive modifiche e integrazioni;
2. di stabilire che il presente decreto venga trasmesso a Latteria sociale di Trissino società cooperativa agricola e al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
3. di disporre l'iscrizione della nuova OP nell'elenco regionale;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs 33/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 279022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 43 del 30 luglio 2014

Determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2014. Legge 20 febbraio 2006, n. 82.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento fissa la data di inizio della vendemmia delle uve atte a produrre le diverse tipologie di vini, nonché le date entro le quali devono concludersi le fermentazioni e le rifermentazioni. Prevede altresì per alcune tipologie di vino a DOP e a IGP deroghe sia per le fermentazioni sia per le rifermentazioni.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il periodo vendemmiale per la campagna vitivinicola 2014/2015, decorre dal 11 agosto 2014 fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2014 e che le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite nel medesimo periodo;

2. di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo devono essere immediatamente comunicate, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - Ufficio competente per territorio, secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 3, della legge 82/2006;

3. di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2014, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in altro recipiente chiuso per la preparazione dei diversi tipi di "vini spumanti", "vini frizzanti" e "mosti parzialmente fermentati" sottoposti a successiva frizzantatura;

4. di consentire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 82/2006, per i vini tradizionali assimilabili ai passiti e ai vini ottenuti da uve in parte o in toto appassite oppure da vendemmie tardive, così come regolamentate dai disciplinari di produzione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche venete, le fermentazioni e le rifermentazioni fino al 31 marzo 2015, ad eccezione dei seguenti vini per i quali il termine è indicato a fianco di ciascuno:

vini	fino al
"Colli di Conegliano" Torchiato di Fregona	31 agosto 2015
"Recito della Valpolicella", "Amarone della Valpolicella" e "Valpolicella" ripasso	30 aprile 2015
"Recioto di Soave"	30 aprile 2015
"Recioto di Gambellara"	30 aprile 2015
"Gambellara" classico Vinsanto	31 maggio 2015

5. di dare atto che per quanto non disposto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 82/2006 ed alle normative comunitarie e nazionali di settore, nonché alle disposizioni interpretative emanate dal Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8. di pubblicare altresì l'intero provvedimento nei seguenti siti della Regione del Veneto:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale;
http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

(Codice interno: 279140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 44 del 30 luglio 2014

OP OPO VENETO - Autorizzazione a delegare la fatturazione ad associati - 2014.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Su istanza dell'OP VENETO società cooperativa agricola si concede l'autorizzazione alla stessa a delegare, nell'ambito della commercializzazione diretta, la fatturazione ai soci Consorzio Freschissimi e Cooperativa produttori agricoli del Fucino (P.A.F.) per l'anno 2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - domanda di autorizzazione per la fatturazione delegata ai soci prot. n. 248917 del 10/06/2014 - comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 257901 del 16/06/2014

Il Direttore

VISTO il capitolo 5 "Fatturazione delegata ai soci" dell'allegato al DM 12705 del 17/10/2013 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP/AOP ortofrutticole, di fondi di esercizio e programmi operativi", valido a decorrere dal 1° gennaio 2014, nonché la DGR 1891 del 18/09/2012 "Disciplina regionale in materia di fatturazione delegata ai soci delle OP a decorrere dal 1° gennaio 2013";

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione politiche agricole di mercato (ora Sezione competitività sistemi agroalimentari) n. 184 del 17 dicembre 2001, con il quale l'OP OPO VENETO, di seguito denominata OP, è stata riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/1996 per la categoria "ortofrutta";

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari (ora Sezione competitività sistemi agroalimentari) n. 17 del 29 ottobre 2010, con il quale è stato adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2011, il riconoscimento dell'OP al Reg. CE 1234/2007;

CONSIDERATO che il termine previsto dalla summenzionata DGR ai fini della presentazione delle domande delle OP di autorizzazione regionale per la delega della fatturazione ai soci è fissato al 30 settembre di ciascun anno a partire dal 2013;

VISTA la richiesta presentata dall'OP in data 9 giugno 2014, acquisita al protocollo regionale n. 248917 del 10 giugno 2014, tesa a ottenere l'autorizzazione alla concessione della fatturazione delegata -per l'anno 2014- al Consorzio Freschissimi di Campagna Lupia (VE) e alla Cooperativa produttori agricoli del Fucino (P.A.F.) di Luco dei Marsi (AQ), di seguito denominati soci;

VISTI i bilanci consuntivi 2013 dell'OP e dei soci;

VISTA la relazione istruttoria del 30 luglio 2014 con la quale si propone di concedere per l'anno 2014 l'autorizzazione all'OP di delegare, nell'ambito della commercializzazione diretta, la fatturazione ai soci Consorzio Freschissimi e Cooperativa P.A.F.;

VISTA la LR 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle Strutture della Regione";

VISTA la LR 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 -Statuto del Veneto-";

VISTA la DGR 2139/2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della LR 54/2012 ai sensi dell'articolo 30 della medesima legge";

VISTA la DGR 2140/2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della LR 54/2012. DGR 67/CR del 18/06/2013";

VISTA la DGR 2966/2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di concedere l'autorizzazione all'OP OPO VENETO a delegare, nell'ambito della commercializzazione diretta, la fatturazione ai soci Consorzio Freschissimi di Campagna Lupia (VE) e Cooperativa produttori agricoli del Fucino (P.A.F.) di Luco dei Marsi (AQ), per l'anno 2014;
2. di stabilire che il presente decreto venga trasmesso all'OP OPO VENETO e ad AVEPA per gli adempimenti di rispettiva competenza;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs 33/2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 279152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 45 del 31 luglio 2014

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2014.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza per i prodotti ottenuti dalla trasformazione delle uve provenienti dalla vendemmia 2014 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale entro i limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e dal regolamento (CE) n. 606/2009 e successive disposizioni attuative comunitarie e nazionali. Individua inoltre l'elenco della varietà destinate alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, per le quali l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è giustificato dal punto di vista tecnico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - articoli 9 e 14 della Legge n. 82 del 20 febbraio 2006 - segnalazioni degli Enti ed Organismi della filiera viticola veneta, - consultazione con il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura CRA - Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 80 e l'allegato VIII Parte I, Sezioni A, punto 1 del regolamento (UE) n. 1308/2013 che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81;

VISTO l'allegato VIII Parte I, Sezione A, punto 2 del predetto regolamento (CE) n. 1234/2007 che prevede che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale deve aver luogo in conformità alle pratiche enologiche di cui alla sezione B, prevedendo altresì che per la zona viticola C detto aumento non può superare il limite di 1,5 % vol.;

VISTO quanto stabilito nel medesimo allegato VIII Parte I, Sezione B, riguardo alle disposizioni inerenti alla pratica enologica dell'arricchimento;

VISTA l'appendice all'allegato VII, che classifica il territorio dell'Unione Europea in zone viticole ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste negli allegati VII Parte II e VIII Parte I;

VISTO il punto 6, della Sezione B, dell'allegato VIII Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013, il quale stabilisce che per i prodotti della zona viticola CII, nella quale ricade il Veneto, e della zona C1, che interessa invece la sola provincia di Belluno, le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale rispettivamente oltre i 13,00% vol. e i 12,50% vol.;

VISTA la deroga prevista al successivo punto 7, lettera b), che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;

VISTO l'allegato VIII, Parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alla definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli, dove è previsto che il prodotto "vino" deve presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., ma che tale parametro massimo può essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

VISTO il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009, che reca alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le

relative restrizioni;

VISTI gli articoli 80 e 83 del succitato regolamento (UE) n. 1308/2013 e 5 del regolamento (CE) n. 606/2009, nonché l'allegato II del medesimo regolamento (CE) n. 606/2009, che elenca le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni, anche per quanto riguarda l'arricchimento, l'acidificazione e la disacidificazione, relative ai vini spumanti, ai vini spumanti di qualità e ai vini spumanti di qualità del tipo aromatico;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

VISTA la legge n. 82 del 20 febbraio 2006, recante "disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 2, della citata legge 82/2006, che dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola (ora semplicemente vini) con o senza indicazione geografica, dei VQPRD (ora DOP) e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (ora vini spumanti DOP);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il DM n. 278 del 9 ottobre 2012, riguardante disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli;

VISTO il Decreto della Sezione competitività sistemi agroalimentari n. 43 del 30 luglio 2014 che determina il periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2014 e prevede l'inizio di tali pratiche a partire dal giorno 11 agosto 2014;

TENUTO CONTO dell'evoluzione delle diverse fasi fenologiche delle principali varietà di viti coltivate in Veneto, rilevate da vari enti ed organismi di settore;

TENUTO CONTO delle indicazioni della rete permanente di rilevamento e di monitoraggio delle potenzialità produttive dei diversi areali veneti, gestita dal Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura CRA - Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano, sviluppata in attuazione delle direttive regionali con l'obiettivo di conoscere anticipatamente le dinamiche produttive viticolo-enologiche delle principali aree a denominazioni di origine, dalle prime fasi vegetative fino alla raccolta dell'uva;

ATTESO che tale rete di monitoraggio ha lo scopo, attraverso una migliore conoscenza dei livelli produttivi e qualitativi delle principali produzioni a DO della regione, di consentire alle competenti strutture regionali di adottare le disposizioni e/o misure atte a gestire le produzioni vitivinicole venete;

TENUTO CONTO altresì dell'evolversi della maturazione dell'uva con riferimento al "quadro acido", che rende necessaria una programmazione delle operazioni vendemmiali che non faccia riferimento solo al titolo alcolometrico minimo naturale delle uve, tutto ciò al fine di ottenere prodotti equilibrati tra le diverse componenti dell'uva con l'obiettivo di rispondere alle esigenze mercantili degli operatori vitivinicoli veneti;

RISCONTRATA la sussistenza delle condizioni per le quali si rende necessaria la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, nonché delle partite destinate a produrre i vini spumanti, i vini spumanti di qualità e i vini spumanti di qualità del tipo aromatico, ottenuti dalle varietà di uve di cui all'**allegato B;**

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della succitata normativa comunitaria;

VISTA la circolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - SACO IX, prot. n. 13647 del 9 settembre 2009 avente per oggetto "Deroga per la determinazione del titolo alcolometrico volumico totale per i vini a denominazione di origine arricchiti";

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate nei termini ed entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e che tale pratica deve essere annualmente autorizzata dalla competente Regione;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, a partire dal giorno lunedì 11 agosto 2014, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, provenienti dalla vendemmia 2014, nei limiti di cui ai successivi punti ed alle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio e dal regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione e successive disposizioni attuative comunitarie e nazionali;

2. di prevedere, in conseguenza di quanto stabilito al punto 1, che per quanto riguarda le denominazioni di origine protette (DOCG e DOC) l'aumento del titolo alcolometrico per le diverse tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione è consentito per i prodotti destinati a produrre i vini designati con le denominazioni di cui all'Allegato A, parte integrate del presente provvedimento, nei limiti comunque stabiliti dai pertinenti disciplinari e dall'allegato VIII, Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013;

3. di consentire per i vini a denominazione di origine veneti l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale non superiore a 15% vol., giusto quanto previsto all'allegato VIII, Parte I, Sezione B, punto 7, lett. b), del regolamento (UE) n. 1308/2013, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alla esecuzione di tale pratica e fatte salve le eventuali condizioni più restrittive stabilite dagli specifici disciplinari di produzione;

4. di stabilire infine che le varietà di viti di cui si fa riferimento all'Allegato II, Sezione A, punto 4, del regolamento (CE) n. 606/2209, le cui uve sono destinate alla preparazione delle partite destinate alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, per le quali l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è giustificato dal punto di vista tecnico, sono quelle indicate nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

5. di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico di cui al comma 1, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, non deve superare 1,5 % vol., fatte salve le misure più restrittive previste dai disciplinari di produzione dei vini designati con le denominazioni di origine protetta elencati nel succitato Allegato A;

6. di notificare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'Agea, all'Avepa e all'Ufficio periferico Nord-Est del di Conegliano del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, competente per territorio;

7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare integralmente il presente atto e gli allegati A e B nel Bollettino Ufficiale della Regione;

10. di pubblicare l'intero provvedimento e i succitati allegati nei siti della Regione Veneto, ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale;

http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45 del 31 luglio 2014

Elenco delle denominazioni di origine protetta (DOCG e DOC)

(punto 2 del decreto, di cui il presente allegato è parte integrante),

- Arcole,
- Bagnoli di Sopra o Bagnoli,
- Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli.
- Bardolino,
- Bardolino Superiore,
- Bianco di Custoza o Custoza,
- Breganze,
- Colli Asolani-Prosecco o Asolo-Prosecco,
- Colli Berici,
- Colli di Conegliano,
- Colli Euganei,
- Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei,
- Conegliano Valdobbiadene-Prosecco,
- Corti Benedettine del Padovano,
- Gambellara,
- Garda,
- Lessini Durello o Durello Lessini,
- Lison,
- Lison Pramaggiore,
- Lugana,
- Merlara,
- Montello - Colli Asolani,
- Montello rosso o Montello,
- Monti Lessini,
- Piave,
- Piave Malanotte o Malanotte del Piave,
- Prosecco,
- Riviera del Brenta,
- San Martino della Battaglia,
- Soave,
- Soave Superiore,
- Valdadige,
- Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti,
- Valpolicella,
- Valpolicella ripasso,
- Venezia,
- Vicenza,
- Vigneti della Serenissima o Serenissima.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 45 del 31 luglio 2014

Elenco delle varietà di uve per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite destinate alla elaborazione dei vini spumanti

(punto 4 del decreto, di cui il presente allegato è parte integrante),

Chardonnay	Lambrusco f.f.
Traminer aromatico	Merlot
Garganega	Molinara
Muller Thurgau	Pinot nero
Pinot bianco	Rondinella
Pinot grigio	Schiava grigia
Riesling italico	Schiava gentile
Silvaner verde	Schiava grossa
Tai (da Tocai friulano)	Teroldego
Trebbiano Soave	Barbera
Trebbiano toscano	Cabernet franc
Bianchetta trevigiana,	Cabernet Sauvignon
Manzoni bianco	Carmenère
Manzoni rosa	Croatina
Manzoni moscato	Lagrein
Malvasia istriana	Marzemino
Moscato giallo	Negrara
Moscato bianco	Raboso Piave
Sauvignon	Raboso veronese
Veltriner	Gropello gentile
Marzemina bianca	Sangiovese
Verduzzo friulano	Ancellotta
Verduzzo trevigiano	Freisa
Glera	Tai rosso (da Tocai rosso)
Glera lunga	Refosco P.R
Vespaiola	I.M. 2.15
Durella	Malbech
Riesling renano	Franconia
Cortese	Kerner
Nosiola	IM 2-14
Pedevenda	IM 2-3
Verdiso	Dorona
Pinella	Gruaja
Corvina	Barbera
Corvinone	Grapariol
Spigamonti	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA

(Codice interno: 279157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA n. 12 del 23 maggio 2014

Programma Operativo Regionale(POR) obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) parte FESR (2007-2013). Attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale": Bando N. 2/2013, approvato con DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale" (codice azione 2A511). Finanziamento della domanda di contributo di RTI Pometon Spa e integrazione del finanziamento a Ynnova Srl. Impegno di spesa per i contributi concessi a valere sul Bando N. 2/2013 (codice SIOPE 2.03.02.2323).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si dispone, a seguito della sopravvenuta disponibilità di risorse, il finanziamento di due ulteriori progetti, rispetto a quelli approvati con il DDR n. 4 del 04/03/2014, e si impegna la relativa somma. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Note n. 7 del 07/01/2014 e n. 507 del 20/02/2014 di Veneto Innovazione S.p.A., che comunicano gli esiti dell'istruttoria formale dei progetti validamente pervenuti per il Bando N.2/2013; Nota n. 551 del 26/02/2014 del Presidente della Commissione di valutazione dei progetti, che comunica gli esiti finali dell'istruttoria tecnico-economica (2° tranche). Decreti del Direttore della Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea n. 2 del 21/02/2014, n. 4 del 04/03/2014 e n. 8 del 29/04/2014. Nota dell'Assessore regionale al Bilancio e agli Enti Locali al Tavolo di Partenariato POR CRO FESR 2007-2013 n. 207063 del 13 maggio 2014 che rende disponibili ulteriori risorse a favore del Bando N. 2/2013.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decisione C (2007) 4247 del 7 settembre 2007, la Commissione UE ha approvato il Programma Operativo Regionale - Parte FESR (2007-2013) per la "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione del Veneto, di seguito POR CRO, le cui successive modifiche sono state approvate con decisione C (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con decisione C (2013) 3526 del 19 giugno 2013;
- con l'allegato A alla deliberazione n. 2054 del 19 novembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il Bando N. 2/2013 finalizzato all'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale, in attuazione dell'Asse 5, Linea di intervento 5.1, Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale" del POR CRO;
- il Bando ha stabilito una procedura "a sportello" i cui termini per la presentazione delle domande, *on-line*, sono scaduti il 30 gennaio 2014 e la cui istruttoria è stata completata entro il termine massimo di tre mesi dalla presentazione;
- con la medesima DGR n. 2054/2013, è stata approvata anche la modulistica obbligatoria (All. da B a O) per la presentazione delle domande di contributo e che dal 16 dicembre 2013 (ore 9) al 30 gennaio 2014 (ore 24) è stata aperta la "piattaforma GIF" per la presentazione delle domande *on-line*, gestita da Veneto Innovazione S.p.A.;
- con Decreti del Direttore della Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea n. 2 del 21/02/2014, n. 4 del 04/03/2014 e n. 6 del 28/03/2014 sono stati approvati gli esiti istruttori finali contenenti gli elenchi delle ditte ammesse e finanziate, non ammesse a contributo e ammissibili ma non finanziate per esaurimento fondi, ai sensi del paragrafo 11 del Bando;

CONSIDERATO il DDR n. 2 del 21/02/2014, con cui sono stati approvati gli esiti istruttori della prima tranche di domande presentate a valere sul Bando N. 2/2013, e approvato l'elenco delle prime 15 domande ammesse e finanziate, per un importo complessivo di Euro 1.600.410,28, rinviando ad un successivo provvedimento il relativo impegno di spesa;

CONSIDERATO il DDR n. 4 del 04/03/2014, con cui è stato approvato l'elenco delle ulteriori 13 domande ammesse e finanziate, per un ulteriore importo assegnato di Euro 1.353.032,49, esaurendo così la dotazione finanziaria inizialmente disponibile per il Bando, rinviando l'impegno della spesa ad un successivo atto;

RICHIAMATO il paragrafo 4 del citato Bando, in base al quale la dotazione finanziaria iniziale di Euro 2.953.442,77 poteva essere aumentata con ulteriori risorse derivanti da eventuali rinunce, revoche o riduzioni del contributo concesso, economie, minori rendicontazioni o dall'attribuzione di altri fondi, provvedendosi in tale caso a finanziare ulteriori progetti, già ammissibili ma non finanziabili con la iniziale dotazione, compatibilmente con le scadenze comunitarie;

DATO ATTO che, con Decreto del direttore della Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea n. 8 del 29/04/2014, è stata disposta la revoca del contributo di Euro 68.241,25 concesso alla ditta Silcon Plastic Srl;

VISTA la lettera dell' assessore regionale al bilancio e agli enti locali, che - fra l'altro - comunica ai componenti del Tavolo di Partenariato POR CRO FESR 2007-2013 (prot. n. 207063 del 13 maggio 2014) un'apposita nota informativa sullo stato di attuazione e conseguenti modifiche relative al progetto a regia regionale FESR_R_63 "*Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale*", il cui finanziamento viene spostato sui fondi disponibili dell'Azione 3.2.2 del POR CRO FESR (2007-2013), rendendo così disponibile, ai sensi del citato paragrafo 4 del Bando N. 2/2013, un'ulteriore somma di Euro 50.000,00;

CONSIDERATO il paragrafo 10 del Bando, che prevede "*eventuali risorse che si dovessero nel tempo rendere disponibili(...) saranno utilizzate prioritariamente per completare il finanziamento dell'eventuale domanda alla quale, per insufficienza di risorse, fosse stato inizialmente assegnato un contributo ridotto. Successivamente si provvederà al finanziamento delle ulteriori domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi*";

DATO ATTO che l'ultima delle domande ammesse e finanziate con il citato DDR n. 4/2014 è quella di Ynnova Srl, già beneficiaria di un contributo di Euro 140.678,42 e finanziata parzialmente per un importo di Euro 137.001,13 a causa dell'esaurimento della dotazione iniziale disponibile per il Bando;

DATO ATTO che, con il medesimo DDR n. 4/2014 è stato altresì approvato (allegato B) l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi, e che la prima di tali domande risulta essere quella del RTI Pometon SpA;

VISTA la nota del Presidente della Commissione di valutazione tecnico-economica dei progetti (prot. n. 551 del 26/02/2014) che riporta per il RTI Pometon SpA un costo agevolabile di Euro 294.564,00 ed un contributo spettante di Euro 80.793,80;

VISTA la DGR n. 516 del 15/4/2014 che approva le "Direttive per la gestione del bilancio regionale di previsione 2014" e lo rende operativo ;

RITENUTO in base a quanto sopra detto, di poter impegnare la somma complessiva resasi disponibile di Euro 2.969.672,61 a favore dei beneficiari dei contributi del Bando N. 2/2013, riportati nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 101270 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA COMUNITARIA e n. 101002 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA STATALE E REGIONALE del bilancio 2014;

DATO ATTO che, nelle more dell'acquisizione d'ufficio della documentazione antimafia prevista dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, art. 99, comma 2-bis, le ditte interessate - fra quelle poste nell'elenco dell'**Allegato A** - hanno fornito in sede di domanda di contributo un'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del dpr n. 445/2000;

DATO ATTO che, nelle more dell'acquisizione d'ufficio di tutti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), previsto dal Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2001, art. 1, come modificato dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013, le ditte poste nell'elenco dell'**Allegato A** hanno fornito un'apposita dichiarazione di regolarità contributiva in occasione della domanda di contributo;

DATO ATTO che, la DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 ha incaricato la dirigente della Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, ora denominata "Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea" a seguito della DGR n. 2140 del 25/11/2013 che stabilisce la nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale, di provvedere all'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti al Bando in oggetto;

VISTI:

- la decisione C(2007) 4247 del 7 settembre 2007, che approva il POR CRO, successivamente modificata con decisione C(2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con decisione C (2013) 3526 del 19 giugno 2013;

- Il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del'11 luglio 2006;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea dell'8 dicembre 2006;

- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008;

- la DGR n. 2054 del 19 novembre 2013 che approva, con allegato A, il Bando N. 2/2013 "Contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale", con gli allegati da B a M la "Modulistica obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando" e con gli allegati N e O la "Modulistica per i progetti approvati";

- la DGR n. 2140 del 25/11/2013 di riorganizzazione delle strutture regionali;

- Decreti del Direttore della Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea n. 2 del 21/02/2014, n. 4 del 04/03/2014 e n. 6 del 28/03/2014 contenenti - rispettivamente - gli elenchi delle ditte ammesse e finanziate, non ammesse a contributo e ammissibili ma non finanziate per esaurimento fondi;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che sussistano i necessari requisiti di fatto e di diritto;

decreta

1. di concedere, per le motivazioni in premessa indicate, l'ulteriore finanziamento di Euro 3.677,29 alla ditta Ynnova Srl;
2. di concedere il contributo di Euro 80.793,80 al RTI Pometon Spa, come di seguito ripartito:

Codice SMUPR	Denominazione Impresa	P. Iva impresa	Titolo progetto	Costo agevolabile	Contributo concesso
34181	POMETON SPA*	00184410272	Studio, sviluppo e sperimentazione di nuove polveri di rame e di rame argentato a ridotto contenuto di argento per il settore elettrico e microelettronico mediante nuovo processo galvanico electroless	294.564,00	80.793,80
	GALVANOMEC SRL	01909930271			

* Capofila di RTI

3. di approvare l'elenco delle ditte beneficiarie contenuto nell' Allegato A, parte integrante del presente atto, impegnando a loro favore le somme riportate a fianco di ciascuna, per un importo complessivo di Euro 2.969.672,61; da imputare ai capitoli n. 101270 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA COMUNITARIA e n. 101002 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 "Azioni di cooperazione" - QUOTA STATALE E REGIONALE del bilancio 2014, che presentano la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

		FESR	Stato/Regione	di cui	
Cod. SIOPE	Totale	cap.101270	cap. 101002	Fondo di Rotazione	Regione FESR
		45,93%	tot.	48,15%	5,92%
2.03.02.2323 Trasferimenti in conto capitale a imprese private	2.969.672,61	1.364.103,19	1.605.569,42	1.429.807,11	175.762,31

4. di dare atto che l'erogazione dei contributi avrà luogo a seguito dell'acquisizione della certificazione antimafia, per i beneficiari che rientrano nell'applicazione del DLgs n. 159/2011, e di validi documenti di regolarità contributiva;
5. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di comunicare il presente provvedimento alle ditte Ynnova Srl e Pometon Spa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni; salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione.

Anna Flavia Zuccon

Allegato A al decreto n. 12 del 23/05/2014

REGIONE DEL VENETO

POR CRO parte FESR 207-2013 Azione 5.1.1 Bando N. 2/2013
Domande ammesse e finanziate

Codice SMUPR	Denominazione Impresa	P. Iva impresa	Titolo progetto	Spesa prevista	Contributo previsto	Costo agevolabile	Contributo concesso	quota FESR	Quota FdR+RV	di cui	
										FDR	RV
32441	**CANOVA TECH SRL**	04037420280	Sistema Micro-Elettronico Di Energy Harvesting Per Monitoraggio Ambientale	213.900,00	96.255,00	174.200,00	**78.390,00**	36.008,03	42.381,97	37.742,40	4.639,57
32442	**FERRAMENTA VILLAFRANCA SIDERURGICA**	00517250239	Progettazione Di Una Piattaforma Di Interfaccia Software Tra Robot Con Torcia A Plasma Ed Applicativi Gestionali Per L'Ottimizzazione Dei Processi Siderurgici	121.477,00	56.045,20	121.477,00	**42.516,95**	19.529,93	22.987,02	20.470,62	2.516,40
32443	**ALGAIN ENERGY SRL**	03807370238	Sviluppo Di Un Sistema Industriale Per La Produzione Di Energie Rinnovabili Tramite La Produzione Di Idrogeno Da Microalghe	270.000,00	162.000,00	266.666,67	**144.968,15**	66.590,34	78.377,81	69.797,76	8.580,05
32461	**STALAM SPA**	02083930244	Trattamenti Eco-Innovativi Su Sementi Con Appositi Impianti Speciali Dotati Di Tecnologia A Radio Frequenza	290.350,00	140.285,00	185.750,00	**69.298,00**	31.831,67	37.466,33	33.364,88	4.101,45
32481	**ILSA S.P.A.**	00871990230	Adexte: Advanced Extraction Techniques For High-Tech Agriculture	295.000,00	177.000,00	247.590,00	**148.554,00**	68.237,48	80.316,52	71.524,24	8.792,28
32482	**R.Q. SRL**	10915160153	Studio E Realizzazione Di Una Piattaforma Web Innovativa Per Equity-Based Crowdfunding	193.680,00	108.332,50	193.680,00	**108.332,50**	49.761,95	58.570,55	52.158,81	6.411,74
32483	**DATABIZ s.r.l.**	04268680263	Make It Reactive Usable Agile - Ricerca E Sviluppo Per La Progettazione Di Nuove Soluzioni Software Enterprise Basate Su Scala Reactive Platform, Metodologie Agili E User Experience Design	240.114,75	135.742,83	240.114,75	**108.051,64**	49.632,94	58.418,70	52.023,58	6.395,12
32501	**RTI KBLUE S.R.L. ****	02791470244	Life 2: Live In A Functional Edifice 2.	295.100,00	221.960,00	262.355,56	**118.060,00**	54.230,23	63.829,77	56.842,30	6.987,47
32502	**Certottica S.c.a.r.l.**	00790870257	Permanent Antifog Performance Pap	151.300,00	105.910,00	151.300,00	**80.780,70**	37.106,18	43.674,52	38.893,45	4.781,07
32503	**COMEX GROUP SRL**	01303060287	Characterization Of The Properties Of Refractory Coatings For Foundries In Order To Refine And Optimize The Processes Of Their Preparation, Testing And Drying	175.000,00	107.950,00	175.000,00	**107.950,00**	49.586,25	58.363,75	51.974,64	6.389,11
32504	**PROSERVICE S.R.L.***	03715930289	On-Line Prediction Of Ductile Iron Mechanical Properties Using A Shared Software Interface Between Itaca And Magmasoft	295.000,00	187.900,00	295.000,00	**174.300,00**	80.063,77	94.236,23	83.920,15	10.316,08
32505	**FUTURA SISTEMI SRL**	03047300235	Puma: Algoritmi E Innovativa Piattaforma Prototipale Per La Manutenzione Con Web Distribuito Cloud Computing, Con Prototipo Rivolto Al Verde Pubblico	207.470,00	126.348,75	207.470,00	**93.361,50**	42.885,10	50.476,40	44.950,72	5.525,68
32506	**GASPARINI SPA**	00170430276	Sviluppo Di Un Sistema Di Punzonatura Orbitale Mobile Ad Alta Velocità	296.580,00	148.265,50	296.580,00	**119.970,50**	55.107,81	64.862,69	57.762,15	7.100,54
32507	**ITIPACK SRL**	00631910247	Marcatura A Caldo Dell'Acciaio	281.980,00	133.813,00	281.980,00	**98.693,00**	45.334,10	53.358,90	47.517,68	5.841,22
32508	**EPC-European Project Consulting ****	03697280273	Geotech	276.813,00	195.683,37	226.088,88	**107.183,34**	49.234,09	57.949,25	51.605,52	6.343,73

Allegato A al decreto n. 12 del 23/05/2014

32509	**S.A.T.E. - Systems and Advanced Technologies Engineering S.r.l.**	03040950275	Amd - Adaptive Model Diagnostics	158.114,00	110.679,80	143.010,00	**64.354,50**	29.560,89	34.793,61	30.984,74	3.808,87
32510	**DRAGFLOW SRL**	02757460239	Progettazione E Test Di Nuove Tipologie Di Sensori Ottici Per La Rilevazione Dell□Acqua Presente Nelle Camere D□Olio Di Pompe Sommerse	160.600,00	77.480,00	160.600,00	**72.270,00**	33.196,84	39.073,16	34.795,81	4.277,35
32511	**Zanardi fonderie Spa***	00822690236	Hsiadi - A New Sustainable Material For Light-Weight Design.	297.000,00	169.195,20	291.362,80	**167.222,18**	76.812,61	90.409,57	80.512,40	9.897,17
32521	**SIPRO S.R.L.**	01665100234	Controllo Di Sistemi Dinamici A Parametri Distribuiti 1-D Con Applicazione Al Controllo Di Avvolgitrici Ad Altissima Velocità	299.210,00	175.182,00	299.210,00	**144.417,00**	66.337,18	78.079,82	69.532,40	8.547,42
32522	**ZAPI INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A.**	01143740288	Progetto Di Ricerca & Sviluppo Di Nuovi Insetticidi A Ridotto Impatto Ambientale E Ridotta Tossicità Per L□Uomo E Le Specie Non Target	295.588,26	137.214,10	295.588,26	**137.214,10**	63.028,56	74.185,54	66.064,42	8.121,12
32524	**3DFLOW SRL**	04045030238	Ricostruzione Automatica Tridimensionale Da Immagini In Cloud Computing	96.400,00	59.045,43	96.400,00	**54.356,45**	24.968,34	29.388,11	26.170,98	3.217,13
32525	**REVERT SRL**	00816700256	Click 12 Junior: Occhiale A Misura Di Bambino	180.000,00	126.000,00	180.000,00	**81.000,00**	37.206,92	43.793,08	38.999,04	4.794,04
32526	**ORTOROMI SOC. COOP. AGRICOLA****	03940270287	Incremento Delle Proprietà Del Packaging Per Aumentare La Shelf Life Dei Prodotti Di Iv Gamma (Sasha)	180.000,00	132.000,00	180.000,00	**110.000,00**	50.527,91	59.472,09	52.961,66	6.510,43
32527	**EUROLINE srl****	03875980264	Nuove Membrane Con Nanomateriali Per Isolamento Termico Ed Acustico - Oikos	260.562,00	188.629,20	260.562,00	**130.934,40**	60.144,02	70.790,38	63.040,93	7.749,45
32528	**PLASTIC SYSTEMS SPA**	02614340285	Studio, Sviluppo E Sperimentazione Di Un Nuovo Processo Di Rigradazione Del Pet Riciclato Da Post-Consumo, Da Inserire In Linea Negli Impianti Di Produzione Di Reggetta Ad Alta Tenacità Per Imballaggi Pesanti	294.643,00	130.083,80	294.643,00	**103.125,05**	47.369,94	55.755,11	49.651,58	6.103,53
32529	**RADARMETEO**	04172760284	Integrazione Di Rete Radar Meteorologici Con Sensoristica Distribuita Per Lo Sviluppo Di Un Sistema Di Controllo Automatico Delle Reti Fognarie – Wise (Wastewater Integrated System Enhancement)	206.000,00	144.200,00	184.214,29	**82.896,43**	38.078,03	44.818,40	39.912,11	4.906,29
32530	**YNNOVA S.R.L.**	04654210287	I.A. Mbt 2.0	285.349,00	199.744,30	285.349,00	**140.678,42**	64.619,88	76.058,54	67.732,38	8.326,16
34181	**POMETON SPA****	00184410272	Studio, sviluppo e sperimentazione di nuove polveri di rame e di rame argentato a ridotto contenuto di argento per il settore elettrico e microelettronico mediante nuovo processo galvanico electroless	294.564,00	111.831,55	294.564,00	**80.793,80**	37.112,20	43.681,60	38.899,76	4.781,84
							2.969.672,61	1.364.103,19	1.605.569,42	1.429.807,11	175.762,31

* art. 99, c.2-bis del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "certificazione antimafia"
** Capofila del RTI

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

(Codice interno: 279026)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 18 del 28 luglio 2014

DGR n. 2137 del 23/10/2012. Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal POR Veneto FSE "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, con estensione alla Programmazione comunitaria 2014-20. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con DDR n. 16 del 06/06/2013. CIG 4618616A7C - CUP H11H12000030007 - Codice SMUPR 20961.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si dichiara l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con decreto del Dirigente regionale dell'U.P. Cabina di Regia FSE n. 16 del 06/06/2013 a favore del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ARCHIDATA Srl e M.B.S. Srl per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione del POR Veneto FSE "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 e sua estensione alla Programmazione comunitaria 2014-20. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2137 del 23/10/2012. DDR dell'U.P. Cabina di Regia FSE n. 16 del 06/06/2013. Documentazione amministrativa varia acquisita presso gli Enti preposti per la verifica dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006, autocertificati in sede di procedura d'appalto. Sentenza n. 3054/2014 del 17/06/2014 del Consiglio di Stato - Sezione Quinta.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2137 del 23.10.2012 è stata indetta la gara d'appalto a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma operativo della Regione del Veneto, di cui all'obiettivo "Competitività regionale e occupazione " 2007/2013, cui è stato attribuito il codice CIG 4618616A7C;

PREMESSO che con decreto n. 22 del 24.12.2012 del Segretario regionale per la Cultura (Autorità di gestione del POR FSE 2007-2013) sono stati approvati, tra l'altro, il "Bando e il disciplinare di gara" e il "Capitolato Speciale Prestazionale" dell'appalto, per un importo a base d'asta di euro 810.000,00 (IVA esclusa), nonché lo "Schema di contratto";

PREMESSO che, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, con decreto del Dirigente regionale dell'U.P. Cabina di Regia FSE n. 16 del 06.06.2013, adottato ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DLgs n. 163/2006, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio in questione al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ARCHIDATA S.r.l. (capogruppo) con sede in Milano, Via Fabio Filzi, n. 27, CF e P.IVA n. 09613270157 e M.B.S. S.r.l. con sede in Bologna, Via Barozzi, n. 6/E, CF e PIVA 02108211208, per un imponibile di euro 404.838,00 (di cui oneri per la sicurezza euro 0,00) ed IVA al 22% pari ad euro 89.064,36, per un importo complessivo di euro 493.902,36, subordinandone l'efficacia alla positiva verifica dei requisiti di ordine generale in capo alle società stesse;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 39 del 29.11.2001, con il citato decreto n. 16 del 06.06.2013 sono stati assunti gli impegni di spesa sui Capitolo 101336 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse assistenza tecnica - Quota statale" e 101337 "Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse assistenza tecnica - Quota comunitaria" per un importo complessivo pari ad Euro 493.902,36;

VISTA la documentazione, acquisita presso gli Enti preposti, dalla quale risulta che le Imprese costituenti il Raggruppamento sono in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, autocertificati in sede di gara dalle imprese costituenti il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ARCHIDATA S.r.l. (capogruppo) con sede in Milano e M.B.S. S.r.l. con sede in Bologna;

DATO ATTO che, per le dimensioni dei propri organici, le Imprese in questione non risultano soggette agli obblighi della Legge n. 68 del 1999 in materia di collocamento obbligatorio e che, conseguentemente, sulla scorta della Circolare n. 10 del 28 marzo 2003 del Ministero del Lavoro, la "dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità non necessita di verifica da parte delle Amministrazioni interessate in quanto i servizi provinciali non custodiscono alcuna

documentazione concernente la loro situazione";

DATO ATTO che, relativamente alle informazioni antimafia, decorsi i termini di legge senza che sia stata rilasciata dal Prefetto l'informativa antimafia liberatoria, le stazioni appaltanti possono procedere anche in assenza della stessa, stipulando il relativo contratto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011;

RICHIAMATO il ricorso in data 10 luglio 2013 proposto dalla Società seconda classificata per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva disposta con il citato decreto n. 16 del 06.06.2013, che ha comportato la sospensione della procedura di aggiudicazione e della conseguente stipula del contratto;

PRESO ATTO della sentenza del Tribunale Amministrativo per il Veneto - Sez. 1ª (in cui la Regione è risultata soccombente) depositata in data 27 marzo 2014, e della successiva sentenza n. 3054/2014 del 17.06.2014 con la quale il Consiglio di Stato - Sezione Quinta, diversamente disponendo, ha definitivamente respinto il ricorso proposto dalla seconda classificata avverso l'aggiudicazione disposta con il citato decreto n. 16 del 06.06.2013;

CONSIDERATO che il servizio posto a gara prevedeva una prestazione da parte dell'aggiudicatario pari a complessive 1.960 giornate uomo (opportunamente suddivise in 4 profili professionali) per attività di programmazione, governo, gestione, controllo, coordinamento, attività seminariale, da eseguire in un periodo di massimo 30 mesi, e comunque non oltre il settembre 2015 al fine di rispettare le regole della programmazione comunitaria (che, ai fini del rimborso della spesa, impone che l'effettivo pagamento del corrispettivo avvenga entro il 31.12.2015);

CONSIDERATO che, in conseguenza del ricorso sopracitato e dei tempi risultati necessari per la definizione dello stesso, il periodo utile per l'esecuzione del servizio risulta ricadere, in parte, sulla Programmazione 2007-2013 e, in parte, sulla Programmazione 2014-2020, il cui Programma Operativo Regionale è attualmente in corso di esame da parte della Commissione Europea;

RITENUTO, pertanto di quantificare in Euro 188.924,00 (oltre IVA) la quota parte del servizio da far gravare sulla programmazione 2007-2013, corrispondente al periodo agosto 2014 - settembre 2015, ed in Euro 215.914,00 (oltre IVA) la quota parte da far gravare sulla programmazione 2014-2020, corrispondente al periodo ottobre 2015 - gennaio 2017;

RITENUTO inoltre necessario rinviare a successivo provvedimento a cura del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, da assumersi non appena concluso l'iter di approvazione della programmazione comunitaria 2014-2020, le conseguenti modifiche contabili, al fine di adeguare gli impegni di spesa all'effettiva ripartizione del servizio tra i periodi di programmazione 2007-13 e 2014-20;

VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DPR n. 207 del 05.10.2010 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge";

VISTA la deliberazione n. 2611 del 30.12.2013 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione disposta con il Decreto del Dirigente regionale dell'U.P. Cabina di Regia FSE n. 16 del 06.06.2013 a favore del costituendo R.T.I. tra ARCHIDATA S.r.l. (capogruppo) con sede in Milano, Via Fabio Filzi, n. 27 (CF e P.IVA n. 09613270157) e M.B.S. S.r.l. con sede in Bologna, Via Barozzi, n. 6/E (CF e PIVA 02108211208) per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal P.O.R. Veneto FSE, "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
2. di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, il servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal P.O.R. Veneto FSE, "Competitività regionale e occupazione" dovrà gravare, per Euro 188.924,00 (oltre IVA) sulla programmazione comunitaria 2007-2013 e, per Euro 215.914,00 (oltre IVA) sulla programmazione 2014-2020, il cui Programma Operativo Regionale è attualmente in corso di esame da parte dalla Commissione Europea;

3. di rinviare, per le motivazioni espresse in premessa, a successivo provvedimento del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, da adottare non appena concluso l'iter di approvazione della programmazione comunitaria 2014-2020, le conseguenti modifiche contabili;
4. di procedere alla pubblicazione dell'avviso secondo quanto previsto dagli articoli 65 e 66 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 278886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 20 del 14 gennaio 2014

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitivita' Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II - Occupabilita' - DGR n. 1437 del 06/08/2013. Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini di inserimento lavorativo. Modalita' a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 7° sportello e determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1113 del 24/12/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di Tirocini di inserimento: destinazione lavoro Dgr 1437/2013 - 7° sportello. Si procede pertanto all'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, della graduatoria dei progetti finanziati e degli elenchi dei progetti inammissibili e non finanziati nonché alla determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1113 del 24/12/2013.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 1437 del 06/08/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione Tirocini di inserimento: destinazione lavoro- Realizzazione di Tirocini di inserimento lavorativo Modalità a sportello - Anno 2013 prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1437 del 06/08/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Visto il provvedimento n. 2161 del 25/11/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività di *Tirocini di inserimento: destinazione lavoro* finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 3.000.000,00 a valere su risorse finanziarie relative all'annualità 2013 - Asse Occupabilità - POR FSE 2007-2013 e a carico dei capitoli 101322 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo CRO FSE (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 1437 del 06/08/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 886 del 26/09/2013;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 7° sportello, sono pervenute n. 18 proposte progettuali risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro Euro 934.391,00 e che tre proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
  - **Allegato D** " Progetti non finanziati"
- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 713.073,00 come da Allegato B al presente atto;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 1113 del 24/12/2013 con il quale si è provveduto all'assunzione di impegni di spesa su soggetti determinabili per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081) e 101323 del bilancio regionale 2013" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del Bilancio Regionale 2013;

- Ritenuto di provvedere alla determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1113 del 24/12/2013, secondo la seguente ripartizione, come da Allegato B al presente provvedimento
  - Euro **347.254,36** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
  - Euro **365.818,64** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322
- Richiamato l'Allegato C alla DGR 1437/2013 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:
  - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;
  - successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";
- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **713.073,00** per l'Asse II Occupabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1113 del 24/12/2013, come da Allegato B al presente provvedimento**,** per un importo complessivo pari ad Euro **713.073,00** per l'Asse II - Occupabilità a valere sui capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **347.254,36** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
   - Euro **365.818,64** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

4. di liquidare, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 1437/2013 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti dovranno essere avviati entro il 15 febbraio 2014 e concludersi entro il 15 febbraio 2015;
8. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 20 del 14 gennaio 2014

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPVBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO* - DGR 1437 DEL 06/08/2013**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
69/1/4/1437/2013	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	ADDETTO ALLA QUALITA' E ALL'INNOVAZIONE DEI TESSUTI NEL SISTEMA MODA	€ 46.445,60
1051/1/2/1437/2013	1051	MASTER SRL	ADDETTO IMPIANTI LAVORAZIONE ALLUMINIO	€ 53.125,20
107/1/2/1437/2013	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	LA COMMESSA VETRINISTA TRA GLOBALIZZAZIONE E TRADIZIONE	€ 37.954,80
1300/1/1/1437/2013	1300	CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO	GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE	€ 57.504,00
2749/1/5/1437/2013	2749	EDUFORMA SRL	ADDETTO AL MAGAZZINO E ALLO SMISTAMENTO MERCI	€ 31.826,40
2749/1/6/1437/2013	2749	EDUFORMA SRL	IL PASTAIO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	€ 31.094,80
4136/1/1/1437/2013	4136	ATENA SPA	OPERATORE PROFESSIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI NELLE PMI	€ 54.438,00
783/1/4/1437/2013	783	CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	OPERATORE ELETTRICO SPECIALIZZATO NELLA HOME E BUILDING AUTOMATION	€ 39.708,00
4294/1/1/1437/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	ASSISTENTE AL CAPO OFFICINA	€ 52.596,00
438/1/2/1437/2013	438	PERFORMA SRL	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	€ 72.672,60
1042/1/1/1437/2013	1042	ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTO ALLE VENDITE NELLA GDO	€ 58.050,00
59/3/1/1437/2013	59	CIOFS/FP VENETO	OPERATORE DEL BACK OFFICE: SUPPORTO ALLE FUNZIONI AZIENDALI	€ 38.214,00
1289/1/5/1437/2013	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	COMMIS DI SALA AIUTO BARMAN	€ 80.380,00
3894/1/2/1437/2013	3894	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI	OPERATORE ADDETTO ALLA LOGISTICA	€ 59.063,60
488/4/1/1437/2013	488	PROVINCIA DI TREVISO	PROGETTO RIVOLTO A EX ALLIEVI DEL CFP SETTORE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E VENDITA AL BANCO DI PRODOTTI PANARI E DOLCIARI	€ 32.127,00
			Totale	€ 745.200,00







POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO - DGR 1437 DEL 06/08/2013

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
69/1/4/1437/2013	69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	ADDETTO ALLA QUALITA' E ALL'INNOVAZIONE DEI TESSUTI NEL SISTEMA MODA	40	€ 46.445,60	€ 22.618,21	€ 23.827,39	10603	1634
1051/1/2/1437/2013	1051	MASTER SRL	02283970271	ADDETTO IMPIANTI LAVORAZIONE ALLUMINIO	38	€ 53.125,20	€ 25.871,06	€ 27.254,14	10602	1623
107/1/2/1437/2013	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	03396010278	LA COMMESSA VETRINISTA TRA GLOBALIZZAZIONE E TRADIZIONE	38	€ 37.954,80	€ 18.483,34	€ 19.471,46	10602	1623
1300/1/1/1437/2013	1300	CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO	80014470241	GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE	38	€ 57.504,00	€ 28.003,47	€ 29.500,53	10603	1634
2749/1/5/1437/2013	2749	EDUFORMA SRL	03824150282	ADDETTO AL MAGAZZINO E ALLO SMISTAMENTO MERCI	38	€ 31.826,40	€ 15.498,91	€ 16.327,49	10602	1623
2749/1/6/1437/2013	2749	EDUFORMA SRL	03824150282	IL PASTAIO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	38	€ 31.094,80	€ 15.142,64	€ 15.952,16	10602	1623
4136/1/1/1437/2013	4136	ATENA SPA	02439600988	OPERATORE PROFESSIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI NELLE PMI	38	€ 54.438,00	€ 26.510,38	€ 27.927,62	10602	1623
783/1/4/1437/2013	783	CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	00280090234	OPERATORE ELETTRICO SPECIALIZZATO NELLA HOME E BUILDING AUTOMATION	38	€ 39.708,00	€ 19.337,12	€ 20.370,88	10603	1634
4294/1/1/1437/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	04047560232	ASSISTENTE AL CAPO OFFICINA	37	€ 52.596,00	€ 25.613,35	€ 26.982,65	10602	1623
438/1/2/1437/2013	438	PERFORMA SRL	10577360158	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	36	€ 72.672,60	€ 35.390,31	€ 37.282,29	10602	1623
1042/1/1/1437/2013	1042	ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA	00681190278	ADDETTO ALLE VENDITE NELLA GDO	35	€ 58.050,00	€ 28.269,36	€ 29.780,64	10602	1623
59/3/1/1437/2013	59	CIOFS/FP VENETO	92051890280	OPERATORE DEL BACK OFFICE: SUPPORTO ALLE FUNZIONI AZIENDALI	35	€ 38.214,00	€ 18.609,56	€ 19.604,44	10603	1634
1289/1/5/1437/2013	1289	SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE	02708770231	COMMIS DI SALA AIUTO BARMAN	34	€ 80.380,00	€ 39.143,69	€ 41.236,31	10602	1623
3894/1/2/1437/2013	3894	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI	90013780235	OPERATORE ADDETTO ALLA LOGISTICA	34	€ 59.063,60	€ 28.762,96	€ 30.300,64	10603	1634
					Totale	**€ 713.073,00**	**€ 347.254,36**	**€ 365.818,64**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)
Siope 106021623	€ 472.137,80	€ 229.923,04	€ 242.214,76
Siope 106031634	€ 240.935,20	€ 117.331,32	€ 123.603,88
Totale come sopra	**€ 713.073,00**	**€ 347.254,36**	**€ 365.818,64**

Allegato C al Decreto n. 20 del 14 gennaio 2014

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO - DGR 1437 DEL 06/08/2013

PROGETTI NON AMMESSI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISIBILITA'
20/1/4/1437/2013	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	02263920262	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	*8*
56/1/2/1437/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	ASSISTENTE DI SEGRETERIA	*8*
783/1/3/1437/2013	783	CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	00280090234	OPERATORE DI SALDOCARPENTERIA	*2.3*

LEGENDA:

1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.2	Mancanza parternariato aziendale
2.3	Mancanza parternariato obbligatorio
2.4	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Rispetto del numero e caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Rispetto importo massimo richiesto
7.2	Ripresentazione progetto analogo
7.3	Rispetto caratteristiche figure professionali
8	Presenza/completezza conto economico
9	Completezza formulario

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - TIROCINI DI INSERIMENTO: DESTINAZIONE LAVORO - DGR 1437 DEL 06/08/2013

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
488/4/1/1437/2013	488	PROVINCIA DI TREVISO	PROGETTO RIVOLTO A EX ALLIEVI DEL CFP SETTORE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E VENDITA AL BANCO DI PRODOTTI PANARI E DOLCIARI	€ 32.127,00	30

(Codice interno: 278887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 21 del 14 gennaio 2014

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg.1083/2006. Asse II Occupabilità D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 11° sportello e determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1111 del 24/12/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione delle Work Experience Dgr 701/2013 - 11° sportello. Propone, pertanto, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, della graduatoria dei progetti finanziati, dell'elenco dei progetti non ammissibili e dell'elenco dei progetti non finanziati nonché alla determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1111 del 24/12/2013.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 701 del 14/05/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013 prevedendo uno stanziamento di Euro 10.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Visto il provvedimento n. 2161 del 25/11/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 701 del 14/05/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 701 del 14/05/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 537 del 19/06/2013;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 11° sportello, sono pervenute n. 24 proposte progettuali risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 2.005.443,00 e che 10 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
- **Allegato A** "Progetti ammissibili"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
- **Allegato D** " Progetti non finanziati"
- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 658.279,20 come da Allegato B al presente atto;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 1111 del 24/12/2013 con il quale si è provveduto all'assunzione di impegni di spesa su soggetti determinabili per complessivi Euro **2.496.664,52** a carico dei capitoli 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081) e 101323 del bilancio regionale 2013" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del Bilancio Regionale 2013;
- Ritenuto di provvedere alla determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1113 del 24/12/2013, secondo la seguente ripartizione, come da Allegato B al presente provvedimento:
    - Euro **320.570,71** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
    - Euro **337.708,49** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322
- Richiamato l'Allegato C alla DGR 701/2013 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:
    - anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;
    - successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";
- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;

- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
   - **Allegato D** " Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **658.279,20** per l'Asse II Occupabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla determinazione parziale dei beneficiari di cui al DDR 1111 del 24/12/2013, come da Allegato B al presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro **658.279,20** per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilita' - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **320.570,71** corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
   - Euro **337.708,49** corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 701/2013 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti dovranno essere avviati entro il 15 febbraio 2014 e dovranno concludersi entro il 15 febbraio 2015;
8. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 21 del 14/01/2014

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPVBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
1047/1/5/701/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Esperto nella diagnostica e nell'analisi dei dati ricavati dalle centraline elettroniche dei mezzi di trasporto	€ 123.882,00
1348/1/2/701/2013	1348	KAIROS SPA	Esperto in grafica digitale, applicazioni bitmap e vettoriali	€ 94.111,60
4057/1/3/701/2013	4057	JOB SELECT SRL	WEB GEOMARKETING SPECIALIST	€ 94.540,00
3650/1/3/701/2013	3650	COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Addetto allo sviluppo del settore commerciale per le aziende vitivinicole sulla Strada dei Vini dei Dogi	€ 39.288,60
2781/0/2/701/2013	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	Esperto web marketing per il settore bellunese del legno	€ 108.804,40
809/1/3/701/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DELLE PAGHE	€ 61.066,00
4057/1/1/701/2013	4057	JOB SELECT SRL	SALES CONSULTANT DIGITAL SOLUTIONS SPECIALIST	€ 56.600,00
1533/1/4/701/2013	1533	CON-SER SRL	ADDETTO SOCIAL MEDIA MARKETING	€ 70.770,60
720/1/3/701/2013	720	ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI	WE - SECURITY TOOLS IN SOFTWARE DEVELOPMENT	€ 9.216,00
135/1/4/701/2013	135	I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO	INTERIOR DESIGNER	€ 143.895,20
4057/1/2/701/2013	4057	JOB SELECT SRL	SPECIALISTA NELLA PROGETTAZIONE DI ALLESTIMENTI FIERISTICI	€ 58.876,00
8/1/1/701/2013	8	CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T.	Esperto di educazione agro-ambientale nell□azienda agricola multifunzionale - Progetto rivolto a profilo professionale di elevata specializzazione	€ 71.193,00
1360/1/3/701/2013	1360	CERTOTTICA SCARL	Esperto e-commerce per l'industria manifatturiera	€ 129.926,40
1244/101/1/701/2013	1244	ASSOCIAZIONE SAN GAETANO	SALES & MARKETING ASSISTANT	€ 106.608,00
1244/101/2/701/2013	1244	ASSOCIAZIONE SAN GAETANO	ADDETTO AMMINISTRAZIONE, GESTIONE DEL PERSONALE E FINANZA AGEVOLATA	€ 95.628,00
1500/1/5/701/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	WEB STRATEGY & SOCIAL MEDIA MARKETING	€ 62.039,40
1541/1/1/701/2013	1541	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Management per gli eventi ad impatto sociale e culturale	€ 45.508,00
809/1/4/701/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	ESPERTO MARKETING E WEB PER LA GREEN ECONOMY	€ 78.252,00

Allegato A al Decreto n. 21 del 14/01/2014

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
812/1/2/701/2013	812	UPA SERVIZI SRL	Esperto nelle tecnologie termiche	€ 126.072,60
2790/1/4/701/2013	2790	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	Addetto Vendita dei prodotti e servizi sportivi di Decathlon Italia s.r.l.	€ 154.110,00
396/1/4/701/2013	396	ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA'	PROGETTISTA DI SPAZI VERDI ECOSOSTENIBILI - ECO GARDEN DESIGNER	€ 64.032,00
5/1/3/701/2013	5	E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	Addetto al Marketing per la promozione dei prodotti e dei servizi nel mercato green	€ 76.254,80
5/1/4/701/2013	5	E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	ADDETTO AL MARKETING PER IL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	€ 6.009,00
3417/1/1/701/2013	3417	CENTRO SERVIZI CISL (CSC) SRL	Esperto nell'integrazione dei sistemi QSA	€ 128.759,40
				€ 2.005.443,00





REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' - PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
1047/1/5/701/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	03395860103	Esperto nella diagnostica e nell'analisi dei dati ricavati dalle centraline elettroniche dei mezzi di trasporto	38	€ 123.882,00	€ 60.328,42	€ 63.553,58	10602	1623
1348/1/2/701/2013	1348	KAIROS SPA	02495270270	Esperto in grafica digitale, applicazioni bitmap e vettoriali	36	€ 94.111,60	€ 45.830,74	€ 48.280,86	10602	1623
4057/1/3/701/2013	4057	JOB SELECT SRL	04008340285	WEB GEOMARKETING SPECIALIST	36	€ 94.540,00	€ 46.039,36	€ 48.500,64	10602	1623
3650/1/3/701/2013	3650	COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02793590270	Addetto allo sviluppo del settore commerciale per le aziende vitivinicole sulla Strada dei Vini dei Dogi	35	€ 39.288,60	€ 19.132,88	€ 20.155,72	10602	1623
2781/0/2/701/2013	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	00736340258	Esperto web marketing per il settore bellunese del legno	34	€ 108.804,40	€ 52.985,88	€ 55.818,52	10602	1623
809/1/3/701/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	00670330232	ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DELLE PAGHE	34	€ 61.066,00	€ 29.738,10	€ 31.327,90	10603	1634
4057/1/1/701/2013	4057	JOB SELECT SRL	04008340285	SALES CONSULTANT DIGITAL SOLUTIONS SPECIALIST	34	€ 56.600,00	€ 27.563,23	€ 29.036,77	10602	1623

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
1533/1/4/701/2013	1533	CON-SER SRL	02564790273	ADDETTO SOCIAL MEDIA MARKETING	34	€ 70.770,60	€ 34.464,07	€ 36.306,53	10602	1623
720/1/3/701/2013	720	ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI	02733800276	WE - SECURITY TOOLS IN SOFTWARE DEVELOPMENT	34	€ 9.216,00	€ 4.488,03	€ 4.727,97	10603	1634
					Totale	**€ 658.279,20**	**€ 320.570,71**	**€ 337.708,49**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323 - FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)
Siope 106021623	€ 587.997,20	€ 286.344,58	€ 301.652,62
Siope 106031634	€ 70.282,00	€ 34.226,13	€ 36.055,87
Totale come sopra	**€ 658.279,20**	**€ 320.570,71**	**€ 337.708,49**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REPVBBLICA ITALIANA

POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
4032/1/2/701/2013	4032	FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	FOOD QUALITY MANAGER ASSISTENT	**2**
1348/1/1/701/2013	1348	KAIROS SPA	Addetto allo Sportello Bancario	**7; 7.3**
2121/1/5/701/2013	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	Tecnici taglio e produzione calzature	**7; 7.2**
1047/1/4/701/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Operatore addetto all'organizzazione della logistica e del trasporto	**7.2**
1533/1/5/701/2013	1533	CON-SER SRL	Work Experience per addetto alla progettazione e costruzione di serramenti lignei e di mobili su misura	**7; 7.3**
20/1/4/701/2013	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	TECNICO DI CANTIERE CON SPECIALIZZAZIONE EDILE/STRADALE	**7**
5/1/2/701/2013	5	E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	Addetto alla gestione del cash and carry nella moderna distribuzione organizzata	**7; 7.3**
182/1/1/701/2013	182	CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE	ESPERTO NELLA RIVALORIZZAZIONE PER L'EDILIZIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	**5**
748/1/2/701/2013	748	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	Addetto alla gestione pratiche auto	**7; 7.3**
100/1/4/701/2013	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Addetto al Check In e all'Imbarco	**7.2; 8**

LEGENDA:	
1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.2	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.3	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Rispetto del numero e caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Rispetto importo massimo richiesto
7.2	Ripresentazione progetto analogo
7.3	Rispetto caratteristiche figure professionali
8	Presenza/completezza conto economico
9	Completezza formulario





REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
***WORK EXPERIENCE* FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
135/1/4/701/2013	135	I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO	INTERIOR DESIGNER	€ 143.895,20	32
4057/1/2/701/2013	4057	JOB SELECT SRL	SPECIALISTA NELLA PROGETTAZIONE DI ALLESTIMENTI FIERISTICI	€ 58.876,00	32
8/1/1/701/2013	8	CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ASSISTENZA TECNICA DELLA REGIONE VENETO, C.I.P.A.T.	Esperto di educazione agro-ambientale nell□azienda agricola multifunzionale - Progetto rivolto a profilo professionale di elevata specializzazione	€ 71.193,00	32
1360/1/3/701/2013	1360	CERTOTTICA SCARL	Esperto e-commerce per l'industria manifatturiera	€ 129.926,40	31
1244/101/1/701/2013	1244	ASSOCIAZIONE SAN GAETANO	SALES & MARKETING ASSISTANT	€ 106.608,00	30
1244/101/2/701/2013	1244	ASSOCIAZIONE SAN GAETANO	ADDETTO AMMINISTRAZIONE, GESTIONE DEL PERSONALE E FINANZA AGEVOLATA	€ 95.628,00	30
1500/1/5/701/2013	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	WEB STRATEGY & SOCIAL MEDIA MARKETING	€ 62.039,40	30
1541/1/1/701/2013	1541	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Management per gli eventi ad impatto sociale e culturale	€ 45.508,00	30
809/1/4/701/2013	809	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	ESPERTO MARKETING E WEB PER LA GREEN ECONOMY	€ 78.252,00	30
812/1/2/701/2013	812	UPA SERVIZI SRL	Esperto nelle tecnologie termiche	€ 126.072,60	30
2790/1/4/701/2013	2790	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	Addetto Vendita dei prodotti e servizi sportivi di Decathlon Italia s.r.l.	€ 154.110,00	29
396/1/4/701/2013	396	ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA'	PROGETTISTA DI SPAZI VERDI ECOSOSTENIBILI - ECO GARDEN DESIGNER	€ 64.032,00	29
5/1/3/701/2013	5	E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	Addetto al Marketing per la promozione dei prodotti e dei servizi nel mercato green	€ 76.254,80	29
5/1/4/701/2013	5	E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA	ADDETTO AL MARKETING PER IL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	€ 6.009,00	29
3417/1/1/701/2013	3417	CENTRO SERVIZI CISL (CSC) SRL	Esperto nell'integrazione dei sistemi QSA	€ 128.759,40	28

(Codice interno: 278895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 67 del 31 gennaio 2014

DGR 1015 del 05/06/2012 - Liquidazioni a saldo a favore di beneficiari di cui al DDR 753 del 24/09/2012 - Integrazione con richiesta del visto di monitoraggio del responsabile GSA nominato con DGR 2782 del 30/12/2013 per la parte da liquidare a valere sulla gestione sanitaria - Indicazione integrativa del capitolo di liquidazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Atto, in adempimento alle vigenti direttive regionali in tema di gestione sanitaria della spesa, e coerentemente con le attuali disposizioni della Sezione Ragioneria si provvede ad integrare decreti di determinazione del saldo dovuto a favore di soggetti beneficiari di cui DDR 753 del 24/09/2012 nell'ambito della Delibera di Giunta 1015 del 05/06/2012.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di confermare, le liquidazioni di spesa disposte con gli atti Dirigenziali e Direttoriali citati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, a carico dei capitoli del Bilancio Regionale di cassa 2014, secondo la tabella espressa;

2. di sottoporre il presente provvedimento e la relative liquidazioni di spesa al visto di monitoraggio del responsabile GSA ai sensi dell'allegato A della DGR 710/2012, punto 11, e s.m.i., inviando successivamente lo stesso atto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

3. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le attività di competenza, previo inoltro presso il Responsabile G.S.A.;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 278889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 289 del 21 marzo 2014

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 e Asse II - Occupabilità - Sottosettore 2B2F2 - Avviso pubblico "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa" - Anno 2013. DGR n. 2092 del 19/11/2013 - Approvazione risultanze istruttoria 3° sportello, di determinazione parziale dei beneficiari e liquidazione a seguito di impegno effettuato con DDR n. 1114 del 24/12/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati, nell'ambito della terza apertura di sportello, per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa nell'ambito della DGR n. 2092 del 19/11/2013 "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese". Propone, pertanto, la determinazione parziale dei beneficiari e, quindi, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, dei progetti finanziati, non finanziati e dei progetti non ammissibili.

Il Direttore

- Premesso che con DGR n. 2092 del 19/11/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa";
- Richiamato che, con la citata DGR n. 2092 del 19/11/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione (ora Sezione Formazione a seguito del provvedimento sulla nuova organizzazione delle strutture della Giunta regionale, approvato con DGR n. 3017 del 30/12/2013) di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Richiamato che con DDR n. 1114 del 24/12/2013 è stato disposto l'impegno di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese" di cui alla DGR n. 2092 del 19/11/2013;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 2092 del 19/11/2013 ed è stata effettuata dal Nucleo di valutazione appositamente costituita con DDR n. 4 del 09/01/2014;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 3° sportello, sono pervenute n. 25 proposte progettuali, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 2.524.804,10 così ripartiti:
    - Euro 2.095.422,70 per progetti afferenti all'Asse Adattabilità
    - Euro 429.381,40 per progetti afferenti all'Asse Occupabilità
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 28 punti per i progetti afferenti all'Asse Adattabilità e in 32 punti per i progetti afferenti all'Asse Occupabilità;
- Visto il DDR n. 1114 del 24/12/2013 con il quale si è provveduto all'assunzione di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per complessivi Euro 2.000.000,00 a carico dei capitoli 101318 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081) e 101319 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del Bilancio Regionale 2013; 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081) e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:
    - Euro 486.982,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
    - Euro 513.017,09 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318
    - Euro 486.982,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
    - Euro 513.017,09 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti finanziati - Asse Adattabilità"
- **Allegato B1** "Progetti finanziati - Asse Occupabilità"
- **Allegato C** "Progetti non ammessi"
- **Allegato D** "Progetti non finanziati - Asse Adattabilità"
- **Allegato D1** "Progetti non finanziati - Asse Occupabilità"
- Ritenuto pertanto di approvare i progetti per un importo finanziabile pari ad Euro 590.784,00 di cui Euro 577.588,00 a valere sull'Asse Adattabilità ed Euro 13.196,00 a valere sull'Asse Occupabilità;

- Ritenuto di provvedere alla determinazione parziale dei beneficiari richiamando l'impegno di spesa di cui al DDR n. 1114 del 23/12/2013, riportati nell'**Allegato B e B1,** secondo la seguente ripartizione:
  - Euro 281.275,49 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
  - Euro 296.312,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318
  - Euro 6.426,23 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
  - Euro 6.769,77 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322
- Richiamato l'Allegato C alla DGR 2092/13 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:
- anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, successivamente all'avvio del progetto;
- successive erogazioni trimestrali legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali".
  La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo previsto, con esclusione delle unità di costo standard soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto;
- Richiamato che il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività approvata a progetto in conformità alla specifica Direttiva di riferimento. Il predetto termine finale può essere differito in ogni caso di non oltre 90 giorni e per una sola volta, per eccezionali casi di oggettiva impossibilità di presentazione in termini del rendiconto, non connessi a carenze organizzative interne, debitamente comunicati e documentati dal beneficiario alla Regione prima del predetto termine, previa autorizzazione della Regione;
- Richiamato che i progetti devono essere avviati entro i termini stabiliti dalla DGR al Paragrafo 17 in Direttiva (Allegato B alla DGR n. 2092 del 19/11/2013) e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque entro e non oltre il 30/04/2015;
- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 54/2012, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammessi"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati - Asse Adattabilità"
   - **Allegato B1** "Progetti finanziati - Asse Occupabilità"
   - **Allegato C** "Progetti non ammessi"
   - **Allegato D** "Progetti non finanziati - Asse Adattabilità"
   - **Allegato D1** "Progetti non finanziati - Asse Occupabilità"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 577.588,00 per l'Asse I Adattabilità e all'**Allegato B1** per un importo pari ad Euro 13.196,00 per l'Asse Occupabilità, per un totale complessivo di Euro 590.784,00;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla determinazione parziale dei beneficiari richiamando l'impegno di spesa di cui al DDR n. 1114 del 23/12/2013, riportati nell'**Allegato B e B1**, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 281.275,49 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
   - Euro 296.312,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318
   - Euro 6.426,23 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
   - Euro 6.769,77 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

4. di dare atto che le liquidazioni di spesa, da attuarsi secondo le modalità di cui alla DGR 2092/13, avverranno subordinatamente alle disponibilità di cassa sui capitoli di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che, come previsto dall'Allegato C alla DGR 2092/13, l'erogazione di anticipi e rimborsi avvenga secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, successivamente all'avvio del progetto;
- successive erogazioni trimestrali legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali".

La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo previsto, con esclusione delle unità di costo standard soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che i progetti devono essere avviati entro il 30/04/2014, e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, e comunque entro e non oltre il 30/04/2015;
9. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007-2013 - IMPRENDIAMO? NUOVE IDEE PER NUOVE IMPRESE - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - DGR n. 2092 del 19/11/2013

PROGETTI AMMESSI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO (€)
1002/1/1/2092/2013	1002	FOREMA SCARL	European Startuppers: formazione e servizi per l'avvio d'impresa	138.720,00
1047/1/2/2092/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Fare impresa con le energie alternative applicabili al costruito dei centri storici della laguna di Venezia	52.128,80
1098/1/1/2092/2013	1098	CESAR SRL	START-UP: METTERSI IN PROPRIO E CREARE DA ZERO UN'IMPRESA DI SUCCESSO	119.729,60
152/1/1/2092/2013	152	CENTRO CONSORZI	START-UP DI IMPRESA PER LA LAVORAZIONE DELLA LANA NELLE PREALPI E DOLOMITI BELLUNESI TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE: NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI	77.818,00
152/1/2/2092/2013	152	CENTRO CONSORZI	START-UP NELLA FILIERA AGROALIMENTARE E DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI	49.544,40
173/1/1/2092/2013	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	LABORATORIO D'IMPRESA PER NUOVI IMPRENDITORI: DALLA BUSINESS IDEA AL BUSINESS PLAN	149.466,00
20/1/1/2092/2013	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	#SIPUOFARE!	232.705,50
2589/1/1/2092/2013	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	LA CREAZIONE DI IMPRESA SULLA TRASMISSIONE DI SAPERI CON LE NUOVE TECNOLOGIE	191.915,00
2749/1/1/2092/2013	2749	EDUFORMA SRL	S.T.ART.: Soluzioni Tecnologiche per l'ARTigianato	75.373,00
35/1/1/2092/2013	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	NUOVA IMPRESA NEL FOOD & BEVERAGE	99.270,40
4037/1/1/2092/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	Confapi Start Lab	153.668,00
4294/1/1/2092/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	CREAre la rete: Start up del network tra gli Artigiani dell' Eco-Living	49.956,00
4940/1/1/2092/2013	4940	T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	Go food!	102.424,40
50/1/1/2092/2013	50	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO	MAKe EnteRpiSe	84.187,20
51/6/1/2092/2013	51	ENAIP VENETO	IDEA ... la tua impresa	271.160,00
52/1/1/2092/2013	52	IRECOOP VENETO	ALMATERRA	16.860,00
52/1/2/2092/2013	52	IRECOOP VENETO	ALTREMENTI	13.196,00
52/1/4/2092/2013	52	IRECOOP VENETO	SHARING ECONOMY PER LA COMUNITA' COMPETITIVA (S.E.C.C.)	124.305,00
56/1/1/2092/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	Sinergia dei servizi alla persona nel sostegno del cittadino straniero, il punto di partenza dell'integrazione economico sociale	66.115,20
56/1/2/2092/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	Non solo Camping: accoglienza, ospitalità e condivisione culturale per i lavoratori stagionali del litorale jesolano	67.022,40

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO (€)
57/101/2/2092/2013	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	Incubatore di manualità, esperienza e sostenibilità	72.080,00
796/1/1/2092/2013	796	CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL	APRIAMO IL CASSETTO DEI SOGNI: OGGI IDEE, DOMANI IMPRESE!	25.386,40
			Totale	**2.233.031,30**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007 - 2013 - IMPRENDIAMO? NUOVE IDEE PER NUOVE IMPRESE - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - DGR n. 2092 del 19/11/2013

PROGETTI FINANZIATI - ASSE OCCUPABILITA'

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323- FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
52/1/2/2092/2013	52	IRECOOP VENETO	80037180280	ALTREMENTI	32	13.196,00	€ 6.426,23	€ 6.769,77	10603	1634
					TOTALE	**€ 13.196,00**	**€ 6.426,23**	**€ 6.769,77**		

Totali per codice Siope 106031634	€ 13.196,00	€ 6.426,23	€ 6.769,77
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 13.196,00**	**€ 6.426,23**	**€ 6.769,77**





REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2007-2013 - IMPRENDIAMO? NUOVE IDEE PER NUOVE IMPRESE - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - DGR n. 2092 del 19/11/2013

PROGETTI FINANZIATI - ASSE ADATTABILITA'

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101319-FSE (48,6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101318-FdR (51,3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
4940/1/1/2092/2013	4940	T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	04636360267	Go food!	30	€ 102.424,40	€ 49.878,93	€ 52.545,47	10602	1623
152/1/1/2092/2013	152	CENTRO CONSORZI	00534400254	START-UP DI IMPRESA PER LA LAVORAZIONE DELLA LANA NELLE PREALPI E DOLOMITI BELLUNESI TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE: NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI	30	€ 77.818,00	€ 37.896,04	€ 39.921,96	10602	1623
1098/1/1/2092/2013	1098	CESAR SRL	01856980246	START-UP: METTERSI IN PROPRIO E CREARE DA ZERO UN'IMPRESA DI SUCCESSO	28	€ 119.729,60	€ 58.306,27	€ 61.423,33	10602	1623
52/1/1/2092/2013	52	IRECOOP VENETO	80037180280	ALMATERRA	28	€ 16.860,00	€ 8.210,53	€ 8.649,47	10603	1634
57/101/2/2092/2013	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	02289210276	Incubatore di manualità, esperienza e sostenibilità	28	€ 72.080,00	€ 35.101,73	€ 36.978,27	10602	1623
1002/1/1/2092/2013	1002	FOREMA SCARL	02422020285	European Startuppers: formazione e servizi per l'avvio d'impresa	28	€ 138.720,00	€ 67.554,27	€ 71.165,73	10602	1623
4294/1/1/2092/2013	4294	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	04047560232	CREAre la rete: Start up del network tra gli Artigiani dell'Eco-Living	28	€ 49.956,00	€ 24.327,72	€ 25.628,28	10602	1623
						€ 577.588,00	**€ 281.275,49**	**€ 296.312,51**		

Totali per codice Siope 106031634		€ 16.860,00	€ 8.210,53	€ 8.649,47
Totali per codice Siope 106021623		€ 560.728,00	€ 273.064,95	€ 287.663,05
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 577.588,00**	**€ 281.275,49**	**€ 296.312,51**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007-2013 - IMPRENDIAMO? NUOVE IDEE PER NUOVE IMPRESE - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - DGR n. 2092 del 19/11/2013

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
1085/1/1/2092/2013	1085	UPA FORMAZIONE SRL	START-UP D'IMPRESA PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DI BENI PUBBLICI E PRIVATI.	81.772,80	1
241/1/3/2092/2013	241	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	GREEN ECONOMY: nuove frontiere per l'artigianato e la piccola impresa	85.000,00	1
241/1/4/2092/2013	241	I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	ICT: servizi innovativi e nuove tecnologie per la piccola impresa	125.000,00	1
			Totale	**291.772,80**	

LEGENDA:	
1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.2	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.3	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Rispetto del numero e caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Ripresentazione progetto analogo
8	Presenza/completezza conto economico
9	Completezza formulario







POR FSE 2007-2013 - IMPRENDIAMO? NUOVE IDEE PER NUOVE IMPRESE - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - DGR n. 2092 del 19/11/2013

PROGETTI NON FINANZIATI - ASSE OCCUPABILITA'

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO (€)
2589/1/1/2092/2013	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	03541060269	LA CREAZIONE DI IMPRESA SULLA TRASMISSIONE DI SAPERI CON LE NUOVE TECNOLOGIE	28	191.915,00
35/1/1/2092/2013	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	02013520289	NUOVA IMPRESA NEL FOOD & BEVERAGE	28	99.270,40
					Totale	**291.185,40**

Allegato D al Decreto n. 289 del 21/03/2014

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2007-2013 - IMPRENDIAMO? NUOVE IDEE PER NUOVE IMPRESE - Direttiva per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - DGR n. 2092 del 19/11/2013

PROGETTI NON FINANZIATI - ASSE ADATTABILITA'

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO (€)
152/1/2/2092/2013	152	CENTRO CONSORZI	00534400254	START-UP NELLA FILIERA AGROALIMENTARE E DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI	24	49.544,40
173/1/1/2092/2013	173	JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	01324580933	LABORATORIO D'IMPRESA PER NUOVI IMPRENDITORI: DALLA BUSINESS IDEA AL BUSINESS PLAN	24	149.466,00
20/1/1/2092/2013	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	02263920262	#SIPUOFARE!	24	232.705,50
51/6/1/2092/2013	51	ENAIP VENETO	92005160285	IDEA ... la tua impresa	24	271.160,00
1047/1/2/2092/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	03395860103	Fare impresa con le energie alternative applicabili al costruito dei centri storici della laguna di Venezia	24	52.128,80
4037/1/1/2092/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	03266230279	Confapi Start Lab	22	153.668,00
50/1/1/2092/2013	50	FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO	90019220277	MAKe EnteRpiSe	22	84.187,20

Allegato D al Decreto n. 289 del 21/03/2014 **pag. 2/2**

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO RICHIESTO (€)
52/1/4/2092/2013	52	IRECOOP VENETO	80037180280	SHARING ECONOMY PER LA COMUNITA' COMPETITIVA (S.E.C.C.)	22	124.305,00
56/1/1/2092/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	Sinergia dei servizi alla persona nel sostegno del cittadino straniero, il punto di partenza dell integrazione economico sociale	22	66.115,20
56/1/2/2092/2013	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	Non solo Camping: accoglienza, ospitalità e condivisione culturale per i lavoratori stagionali del litorale jesolano	22	67.022,40
2749/1/1/2092/2013	2749	EDUFORMA SRL	03824150282	S.T.ART.: Soluzioni Tecnologiche per l'ARTigianato	20	75.373,00
796/1/1/2092/2013	796	CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL	02504170263	APRIAMO IL CASSETTO DEI SOGNI: OGGI IDEE, DOMANI IMPRESE!	20	25.386,40
					Totale	**1.351.061,90**

(Codice interno: 278981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 416 del 24 aprile 2014

DGR 1859 del 15/10/2013 - Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di controllo della documentaizone e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del alvoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) Obiettivo "Competivitià regionale e occupazione", 2007/2013 Regione Veneto e a valere su risorse regionali. Codice CIG 5370761C2C - Determinazione e associazione del beneficiario su impegno di spesa assunto con DDR n. 1079 del 18/12/2013 a favore di beneficiari determinabili ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, con contestuale registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ad avvenuta stipula del previsto accordo contrattuale, si procede alla determinazione definitiva del beneficiario di cui al Decreto Dirigenziale n. 1079 del 18/12/2013, già individuato con Decreto Direttoriale 148 del 28/02/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 1859 del 15/10/2013 - DDR 1079 del 18/12/2013 - DDR 148 del 28/02/2014 - Contratto Rep. 7158 del 16/04/2014.

Il Direttore

- Vista la gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", 2007/2013 Regione Veneto e a valere su risorse regionali, indetta con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1859 del 15/10/2013;
- Riscontrato che sono pervenute, in risposta all'avviso di gara, le seguenti offerte dai soggetti indicati in tabella:

Prog.	OFFERENTE	Codice Fiscale
1	Deloitte & Touche SPA	03049560166
2	Mazars SPA	01507630489
3	RSM Italy Audit & Assurance SRL	04387290150
4	Costituendo RTI tra BDO SPA e Selene Audit srl	01795620150
5	Baker Tilly Revisa SPA	01213510017
6	Ria Grant Thornton	02342440399

- Verificato che, sulla base del citato provvedimento, sono stati registrati impegni di spesa per complessivi Euro 1.079.120,50, I.V.A. compresa, assunti con atti dei Dirigenti Regionali dell'Unità di Progetto Cabina di Regia FSE e della Direzione Formazione, a carico dei fondi di rispettiva competenza:
- Atteso che non risultando possibile, entro il termine dell'esercizio finanziario 2013, procedere all'aggiudicazione definitiva del beneficiario di cui alla DGR 1859/13, il Dirigente Regionale della Direzione Formazione, ha disposto, con proprio decreto 1079 del 18/12/2013, l'assunzione di impegni di spesa per complessivi Euro 334.395,90, a carico del capitolo 100762"Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990 n. 10)" a favore di beneficiari determinabili, ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001;
- Visto il successivo Decreto del Direttore Regionale della Sezione Formazione, n. 148 del 28/02/2014, a mezzo del quale si è provveduto alla determinazione definitiva del beneficiario individuato nel costituendo RTI tra i soggetti BDO S.p.A. e Selene Audit S.r.l.;
- Verificato che con il medesimo DDR 148/2014 si è quantificato anche l'importo del servizio aggiudicato, in Euro 619.167,50 più I.V.A. 22% per complessivi Euro 755.384,35, di modo che, la quota parte di competenza della Sezione Formazione, riferita all'impegno assunto a carico del capitolo 100762, risulta proporzionalmente rideterminata in Euro 234.077,13, I.V.A. compresa;
- Visto il contratto stipulato tra le parti Regione del Veneto - Sezione Formazione e il RTI composto dai soggetti BDO S.p.A. C.F. 01795620150, capogruppo e Selene Audit S.r.l. C.F. 09506420018, Rep. n. 7158 del 16/04/2014, registrato a Venezia in data 18/04/2014 al n° 580 Serie Atti Pubblici;

- Ritenuto pertanto che nulla osta alla determinazione definitiva del beneficiario di cui trattasi e a alla sua associazione rispetto all'impegno di spesa assunto con DDR 1079 del 18/12/2013, n. 4573/2013, a carico del capitolo 100762 del bilancio regionale 2013, per Euro 234.077,13;
- Ritenuto altresì di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, per la quota di obbligazione non sussistente, come da tabella che segue:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Importo Impegnato (Euro)	Importo aggiudicato - Quota Cap. 100762 (Euro)	Importo di disimpegnare (Euro)
1859/13	1079/13	4573/13	100762	334.395,90	234.077,13	100.318,77
Totali				334.395,90	234.077,13	100.318,77

- Dato atto che le modalità di liquidazione relativamente all'attività oggetto del presente atto, come indicate specificamente in allegato A al Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 966 del 04/11/2013, Sez. Terza, art. 5 sono:
  - ♦ anticipo pari ad 1/5 (un quinto) dell'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale a 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto;
  - ♦ successive erogazioni trimestrali pari ciascuna ad 1/5 (un quinto) dell'80 % (ottanta per cento) dell'importo contrattuale;
  - ♦ saldo finale 20% (venti per cento) previa verifica regionale dell'attività effettivamente svolta;

Ai fini del pagamento, dovrà essere necessariamente allegata a ciascuna fattura una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo relativo alla fatturazione.

Ciascun partecipante al RTI presenterà fattura per la quota di partecipazione al raggruppamento.

Nella presentazione dell'ultima fattura, corrispondente al saldo finale, pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale va allegata la descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata per tutta la durata contrattuale.

La Regione erogherà il saldo solo dopo aver riscontrato l'attività oggetto del servizio, riconoscendo esclusivamente quanto dovuto in base al numero esatto di rendiconti controllati certificati e ritenuti validi dalla competente Sezione regionale;

- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di provvedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla determinazione definitiva del beneficiario dell'attività di cui alla DGR 1859 del 15/10/2013, già individuato con DDR 148 del 28/02/2014, quale BDO S.p.A., C.F. 01795620150, cod. anagrafico reg.le 00158302, capogruppo del R.T.I. tra il medesimo e la società Selene Audit S.r.l. C.F. 09506420018, e all' associazione rispetto all'impegno di spesa assunto con DDR 1079 del 18/12/2013, n. 4573/2013, a carico del capitolo 100762 del bilancio regionale 2013, per complessivi Euro 234.077,13 - Siope 103011364 (altre spese per servizi);
2. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, per la quota di obbligazione non sussistente, come da tabella che segue:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Importo Impegnato (Euro)	Importo aggiudicato - Quota Cap. 100762 (Euro)	Importo di disimpegnare (Euro)
1859/13	1079/13	4573/13	100762	334.395,90	234.077,13	100.318,77
Totali				334.395,90	234.077,13	100.318,77

3. di dare atto che le modalità di liquidazione relativamente all'attività oggetto del presente atto, come indicate specificamente in allegato A al Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 966 del 04/11/2013, Sez. Terza, art. 5 sono:
   - anticipo pari ad 1/5 (un quinto) dell'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale a 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto;

- successive erogazioni trimestrali pari ciascuna ad 1/5 (un quinto) dell'80 % (ottanta per cento) dell'importo contrattuale;
- saldo finale 20% (venti per cento) previa verifica regionale dell'attività effettivamente svolta;

Ai fini del pagamento, dovrà essere necessariamente allegata a ciascuna fattura una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo relativo alla fatturazione.

Ciascun partecipante al RTI presenterà fattura per la quota di partecipazione al raggruppamento.

Nella presentazione dell'ultima fattura, corrispondente al saldo finale, pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale va allegata la descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata per tutta la durata contrattuale.

La Regione erogherà il saldo solo dopo aver riscontrato l'attività oggetto del servizio, riconoscendo esclusivamente quanto dovuto in base al numero esatto di rendiconti controllati certificati e ritenuti validi dalla competente Sezione regionale;

4. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
5. di comunicare il presente provvedimento alla Società B.D.O. S.p.A.;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 278982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 592 del 25 luglio 2014

Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunita' per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 1° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani Dgr 1064/2014 - 1° sportello.

Il Direttore

- Visto il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con Dgr n. 551/2014 del 15/04/2014 (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Visto l'art. 1 del Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per il quale la Regione del Veneto risulta beneficiaria di Euro 83.248.449,00 ai fini della copertura finanziaria del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- Visto il provvedimento n. 1064 del 24/06/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - Anno 2014 prevedendo uno stanziamento di Euro 40.000.000,00;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1064 del 24/06/2014, la Giunta ha incaricato il Direttore Regionale della Sezione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 1064 del 24/06/2014 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 15 del 10/07/2014;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 1° sportello, sono pervenute n. 8 proposte progettuali, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 276.375,80 e che 3 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi per l'occupabilità dei giovani ai beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 187.936,40 come da Allegato B al presente atto;
- Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alla Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

a. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente FDR, come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2011;
b. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;
   - Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1, utilizzando il fondo di rotazione ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 7 di cui alla DGR 1064 del 24/06/2014;

- Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza

Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalla Regioni, nel caso dell'opzione 1, non devono essere contabilizzate nei bilancio regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dei percorsi di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento con contestuale assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro **187.936,40** secondo la seguente ripartizione:
  - Euro **70.476,15** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
  - Euro **70.476,15** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
  - Euro **46.984,10** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%
- Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 19 dell'All. C della DGR 1064 del 24/06/2014, facendo seguito a specifiche "Richieste di Erogazione" (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
   - **Allegato B** "Progetti finanziati"
   - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **187.936,40**;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro **187.936,40** secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **70.476,15** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
   - Euro **70.476,15** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
   - Euro **46.984,10** corrispondenti alla quota FDR del 25%

4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 1064/2014 citate in premessa;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 30 settembre 2014 e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio dei percorsi per l'occupabilità dei giovani;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
1002/1/1/1064/2014	1002	FOREMA SRL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Addetto alla gestione economica e finanziaria aziendale	€ 35.250,00
1002/1/2/1064/2014	1002	FOREMA SRL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico specialista per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti	€ 49.368,00
1500/1/1/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	Competenze professionalizzanti per l'operatore amministrativo - segretariale	€ 26.738,00
2589/1/1/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	Tecnico per la grafica 3D	€ 32.468,40
4357/0/4/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	FIL - OPERATORE RISTORAZIONE VELOCE: CREW	€ 44.112,00
			Totale	**187.936,40**

Allegato B al Decreto n. 592 del 25/07/2014

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
1002/1/1/1064/2014	1002	FOREMA SRL	02422020285	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Addetto alla gestione economica e finanziaria aziendale	40	€ 35.250,00	€ 13.218,75	€ 13.218,75	€ 8.812,50	10602	1623
1002/1/2/1064/2014	1002	FOREMA SRL	02422020285	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: Tecnico specialista per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti	40	€ 49.368,00	€ 18.513,00	€ 18.513,00	€ 12.342,00	10602	1623
1500/1/1/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	00932220270	Competenze professionalizzanti per l'operatore amministrativo - segretariale	36	€ 26.738,00	€ 10.026,75	€ 10.026,75	€ 6.684,50	10602	1623
2589/1/1/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	03541060269	Tecnico per la grafica 3D	36	€ 32.468,40	€ 12.175,65	€ 12.175,65	€ 8.117,10	10602	1623
4357/0/4/1064/2014	4357	SYNERGIE ITALIA SPA	07704310015	FIL - OPERATORE RISTORAZIONE VELOCE: CREW	36	€ 44.112,00	€ 16.542,00	€ 16.542,00	€ 11.028,00	10602	1623
				Totale		**€ 187.936,40**	**€ 70.476,15**	**€ 70.476,15**	**€ 46.984,10**		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO APPROVATO	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
Siope 106021623	**€ 187.936,40**	**€ 70.476,15**	**€ 70.476,15**	**€ 46.984,10**
Totale come sopra	**€ 187.936,40**	**€ 70.476,15**	**€ 70.476,15**	**€ 46.984,10**

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

POR PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
4037/1/1/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO FRONT-BACK OFFICE con competenze COMMERCIALI-AMMINISTRATIVE	**2.3**
4372/0/1/1064/2014	4372	ATEMPO SPA	Applicazioni pratiche del controllo di gestione: dalla creazione della distinte base al controllo finale del costo-OPERATORE AMMINISTRATIVO	**2.2**
183/1/1/1064/2014	183	CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA	Tecnico commerciale per le vendite on-line	**3; 7**

LEGENDA:	
1	**Rispetto termini temporali**
2	**Rispetto modalità di presentazione**
2.1	Firma digitale non presente o non conforme
2.2	Domanda di ammissione non presente e non conforme (non completa, errata, C.I. assente o scaduta)
2.3	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.4	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	**Presenza requisiti soggettivi**
4	**Rispetto parametri costo/finanziari**
5	**Rispetto del numero e caratteristiche destinatari**
6	**Durata e articolazione del progetto**
7	**Rispetto caratteristiche progettuali**
7.1	Coerenza tra la tipologia di percorso e gli strumenti prescelti
7.2	Rispetto importo massimo richiesto
7.3	Ripresentazione progetto analogo
7.4	Rispetto caratteristiche figure professionali
7.5	Rispetto qualifiche e tematiche previste
8	**Presenza/completezza conto economico**
9	**Completezza formulario**

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 278349)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1221 del 15 luglio 2014

Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria". Azioni 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative" e 1.2.3 "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI". Proroga, ai sensi dei rispettivi bandi di gara, delle convenzioni col soggetto gestore Veneto Sviluppo S.p.A..

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla proroga, ai sensi dei bandi di gara, delle convenzioni, con il soggetto aggiudicatario Veneto Sviluppo S.p.A., per la gestione delle Azioni 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative" e 1.2.3 "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI", Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria".

L'Assessore Massimo Gioegetti di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 07/09/07, modificata con Decisione C (2012) 9310 del 11/12/12 e con Decisione C (2013) 3526 del 19/06/13, ha approvato il Programma Operativo Regionale - Parte FESR relativo alla programmazione 2007 - 2013, avente ad obiettivo la "Competitività Regionale e Occupazione".

In adesione agli Orientamenti strategici della Comunità per la coesione 2007-2013 ed agli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale (QSN), la Regione ha inteso potenziare le dinamiche imprenditoriali con riferimento ai mercati interno ed internazionale che fanno del Veneto una delle regioni italiane più evolute. Tale considerazione è ancora più pertinente se rapportata all'attuale congiuntura economica, che necessita di risposte efficaci e tempestive per un superamento di essa. In questo ambito, e tenuto altresì conto della specificità regionale che vede una fortissima presenza di imprese di piccole dimensioni che rappresentano la quasi totalità delle imprese, la Giunta Regionale, nell'ambito dell'Asse 1. Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria", relativamente all'Azione 1.2.3 "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI", ha approvato, con provvedimento n. 2384 dell'8 agosto 2008, il Bando di gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione del Fondo rotazione e, relativamente all'Azione 1.2.2 "Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di imprese innovative", ha approvato, con provvedimento n. 667 del 17 marzo 2009, il Bando di gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione del Fondo di capitale di rischio.

Con provvedimento n. 2239 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale, a seguito delle risultanze di gara, ha aggiudicato in via definitiva alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. il servizio inerente alla costituzione e la gestione del Fondo di rotazione e in data 24 novembre 2009 è stata sottoscritta la relativa convenzione con validità fino al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'Allegato A3 alla DGR n. 2384/2008.

Con provvedimento n. 2723 del 15 settembre 2009, la Giunta Regionale, a seguito delle risultanze di gara, ha aggiudicato in via definitiva alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. il servizio inerente alla costituzione e la gestione del Fondo di capitale di rischio e, in data 12 maggio 2010, è stata sottoscritta la relativa convenzione, con validità fino al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'Allegato A3 alla DGR n. 667/2009.

Il "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI", la cui dotazione iniziale era di euro 45.000.000,00, a seguito del costante aumento delle domande di agevolazione pervenute al soggetto gestore Veneto Sviluppo S.p.A. è stato incrementato, come previsto nel bando di gara, di ulteriori risorse pubbliche, per un totale complessivo di euro 64.028.344,00.

Il "Fondo di capitale di rischio", la cui dotazione iniziale è di euro 15.000.000,00, dopo una prima fase di start up nell'anno 2010, ha trovato piena operatività a partire dal 2011. Nonostante la peculiarità dello strumento finanziario e considerata l'attuale congiuntura economica negativa, che rende difficoltoso l'accesso al credito da parte delle PMI, il Fondo presenta un *success rate* (rapporto tra le opportunità analizzate e gli investimenti effettuati) pari al 3%, comunque superiore a quello di mercato, che si assesta intorno all'1%.

Considerato il termine per l'erogazione dei finanziamenti agevolati tramite il Fondo di rotazione e per le assunzioni di partecipazioni al capitale di rischio, e preso atto che le convenzioni stipulate con il soggetto gestore, scadute al 31 dicembre 2013, sono prorogabili da parte della Regione fino al 31 dicembre 2015, si ritiene opportuno, al fine di garantire la continuità degli interventi oggetto dei servizi affidati, accordare una proroga fino a tale data, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza originaria. Per gli interventi in corso di attuazione al 31 dicembre 2015, le convenzioni resteranno in vigore sino alla conclusione degli stessi.

Le commissioni di gestione, cosi come previsto nelle rispettive convenzioni, saranno prelevate, a seguito di autorizzazione da parte della Regione, dal soggetto gestore direttamente dalla quota parte pubblica del fondo, in rate semestrali posticipate, 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, per la durata della convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI la Decisione CE (2007) 4247 del 07/09/07, modificata con Decisione C (2012) 9310 del 11/12/12 e con Decisione C (2013) 3526 del 19/06/13;

le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2384 dell'8 agosto 2008, n. 667 del 17 marzo 2009, n. 2239 del 21 luglio 2009 e n. 2723 del 15 settembre 2009;

delibera

1. di considerare che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare al 31 dicembre 2015, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza originaria:

   - la convenzione sottoscritta in data 24 novembre 2009, di cui all'allegato A3 alla DGR n. 2384 dell'8 agosto 2008, relativa alla costituzione e gestione di un "Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI", nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.3;
   - la convenzione sottoscritta in data 12 maggio 2010, di cui all'allegato A3 alla DGR n. 667 del 17 marzo 2009, relativa alla costituzione e gestione di un "Fondo di capitale di rischio" nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.

     Per gli interventi in corso di attuazione a tale data, le convenzioni resteranno in vigore sino alla conclusione degli stessi;

3. di dare atto che le commissioni di gestione, cosi come previsto nelle rispettive convenzioni, saranno prelevate, a seguito di autorizzazione da parte della Regione, dal soggetto gestore direttamente dalla quota parte pubblica del fondo, in rate semestrali posticipate, 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, per la durata della convenzione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 278457)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1269 del 22 luglio 2014

Approvazione di avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad iniziative culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero - anno 2014. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, art. 9.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e attività culturali disciplinati dall'art. 9 della L.R. n. 2/2003 e programmati in sede di Programma annuale degli interventi 2014, approvato con D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, recentemente modificata con legge regionale 7 giugno 2013, n. 10, disciplina una pluralità di interventi volti, da un lato, a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo della conoscenza della cultura di origine.

Detta legge prevede, quali strumenti di programmazione e di attuazione, il Piano triennale degli interventi, che individua gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di riferimento in attuazione delle finalità della legge di settore, e il Programma annuale che, in attuazione delle linee guida e degli obiettivi generali fissati nel succitato Piano triennale, definisce criteri, obiettivi e modalità di intervento per l'anno di riferimento.

Il Consiglio regionale in data 29 ottobre 2013, con deliberazione n. 87, ha approvato il Piano triennale degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per il triennio 2013-2015; con deliberazione di Giunta regionale n. 719 del 27 maggio 2014 è stato approvato il Programma per l'anno 2014.

Con recente deliberazione di Giunta Regionale n. 1035 del 24 giugno 2014 sono state inoltre approvate le nuove Direttive recanti disposizioni applicative della legge regionale di settore, con contestuale abrogazione di quelle previgenti di cui alla D.G.R. n. 2785/2009, contenenti tra l'altro statuizioni generali disciplinanti gli aspetti gestionali, finanziari e rendicontali delle diverse iniziative previste dalla legge regionale.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico B4 "Sostenere iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni", individuato dal Programma annuale ai fini della realizzazione dell'Obiettivo generale del rafforzamento del legame tra la nostra regione e i nostri corregionali all'estero, è stata delineata nel medesimo Programma una specifica Linea d'azione consistente nella "Realizzazione di iniziative culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero", cui è stato destinato uno stanziamento di Euro 145.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 100760 "Trasferimenti per iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro".

In attuazione pertanto di questa Linea d'azione si rende necessario promuovere la realizzazione di interventi e di iniziative di connotazione culturale, da realizzarsi da enti locali, istituzioni, associazioni culturali e del mondo dell'emigrazione, volti a preservare le nostre tradizioni, la nostra storia, i nostri valori presso i nostri corregionali all'estero. Ciò attraverso la concessione di contributi a tali soggetti, legittimati dalla legge regionale di settore, da attribuirsi secondo criteri rispettosi del dettato normativo che prevede che nella concessione dei contributi stessi siano preferiti organismi ed associazioni che abbiano come principale connotazione statutaria la promozione, la valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero" (cfr. art.1 L.R n.2/2003 così come modificata dalla L.R. n. 10/2013).

Si propone, pertanto, l'apertura dei termini per la presentazione di progetti relativi alle iniziative culturali suddette, dirette a valorizzare e tutelare la cultura veneta tra le comunità venete all'estero, e l'approvazione del relativo avviso pubblico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003, come modificata dalla L.R. n. 10 del 7 giugno 2013;

VISTA la D.C.R n. 87 del 29 ottobre 2013;

VISTA la D.G.R. n. 719 del 27 maggio 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 12;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi citati in premessa, l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti relativi alle iniziative e attività culturali di cui all'art.9 della L.R n. 2 del 9 gennaio 2003, come modificata dalla L.R. n. 10 del 7 giugno 2013;

3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nel citato avviso di cui all'**Allegato A** alla Regione del Veneto - Sezione Flussi Migratori entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;

5. di determinare in Euro 145.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Flussi Migratori disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100760 del bilancio regionale 2014 "Trasferimenti per iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro";

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di incaricare il Direttore della Sezione Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1269 del 22 luglio 2014 pag. 1/4

AVVISO PUBBLICO

Iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero
Anno 2014

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e attività culturali, così come disciplinate dall'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2 e dal Programma annuale degli interventi approvato con D.G.R. 27 maggio 2014 n. 719 –Obiettivo Specifico B4, Linea strategica d'azione C4.1.

→ Stanziamento

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di € 145.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Trasferimenti per iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014.

→ Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni pubbliche, le istituzioni culturali, le associazioni senza scopo di lucro, nonché le associazioni, i comitati e le federazioni di associazioni venete per l'emigrazione regolarmente iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettere a) e c) della L.R. n. 2/2003.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.1 "Requisiti soggettivi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Contenuto dell'iniziativa

Sono considerate iniziative culturali i convegni, i seminari, le mostre, le manifestazioni, le celebrazioni, i festival e ogni altro evento che abbia come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.

L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. L'iniziativa programmata deve essere analiticamente descritta utilizzando il modulo che verrà adottato con provvedimento direttoriale.

L'iniziativa deve concludersi entro il 31 ottobre 2015. Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.6 "Termine per la conclusione dei progetti" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Preventivo di spesa dell'iniziativa

La proposta progettuale deve essere corredata da un preventivo di spesa, redatto utilizzando il modulo che verrà adottato con specifico provvedimento direttoriale.

In ordine all'ammissibilità dei costi, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 lettera e) "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività – Ammissibilità dei costi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

Sono in ogni caso costi non ammissibili quelli rientranti in una delle tipologie di spesa non indicate in sede di preventivo.

→ Tempi e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando in via esclusiva il modulo che verrà adottato con specifico provvedimento direttoriale.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da € 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642. Nel caso di trasmissione tramite PEC o tramite fax l'imposta di bollo, se dovuta, deve essere assolta dal soggetto autore del documento mediante pagamento ad intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno; contestualmente alla trasmissione della domanda deve essere, con la stessa modalità, inviata dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo.
La domanda di contributo e i relativi allegati, che saranno adottati con apposito decreto direttoriale, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione", all'indirizzo indicato al punto seguente;
- A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Sezione Flussi Migratori
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
  30121 - VENEZIA
- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.

La domanda e i relativi allegati devono **pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto,** pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. L.R. n. 2/2003 art. 9 – anno 2014"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Sezione Flussi Migratori" .
Alla data di presentazione della domanda di contributo l'attività progettuale non deve ancora avere avuto inizio.
La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e nelle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Procedure e criteri di valutazione dei progetti

Gli uffici della Sezione competente procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Criteri di ammissibilità
Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:
→ presentazione delle domande regolarmente sottoscritte e complete degli allegati nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
→ rispetto delle modalità previste di presentazione delle domande;
→ sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;
→ presenza e completezza del preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
→ rispetto della percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
→ congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con D.G.R. n. 719/2014.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1269 del 22 luglio 2014

Criteri di valutazione

- qualità del progetto desumibile dal contenuto, livello culturale delle attività, originalità, innovazione e creatività della proposta fino a un massimo di punti 7
  All'assegnazione di un punteggio pari a zero sul presente parametro non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso

- finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003 punti 2

- apporto di risorse finanziarie diverse dal contributo fino ad un massimo di punti 2

  oltre il 20% e fino al 50% punti 1
  oltre il 50% punti 2

Saranno considerati finanziabili i progetti che riceveranno un punteggio non inferiore a 6.
Si procederà al finanziamento con preferenza per quelli presentati dai soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero". Successivamente si procederà al finanziamento degli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, partendo da quello con il punteggio più alto, fino ad esaurimento delle risorse. A parità di punteggio, in caso di esaurimento delle risorse disponibili, si procederà al finanziamento secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti**.**

Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria in ipotesi di ulteriori risorse disponibili.
Il termine di conclusione del procedimento è stabilito dalla D.G.R. n. 1049 del 28.06.2013 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

→ Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuisce al finanziamento delle iniziative approvate fino alla misura massima dell'80% del loro costo complessivo (è prevista una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario pari almeno al 20%). Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dall'iniziativa approvata, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e di rendicontazione, sulla base dei costi ritenuti ammissibili.
Le iniziative presentate devono prevedere un costo pari almeno a € 2.000,00.
Il contributo regionale non può comunque superare l'importo complessivo di € 10.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.
I contributi concessi devono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

→ Gestione dell'attività

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.2 "Gestione dell'attività" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi. Revoca

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. Al fine di comprovare l'effettiva e regolare realizzazione dell'iniziativa dovrà essere prodotta idonea documentazione.

Per le fattispecie di revoca del finanziamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.5 delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1269 del 22 luglio 2014

→ Responsabile del procedimento
Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Sezione Flussi Migratori.

→ Trattamento dei dati personali
Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.
Il responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Flussi Migratori.
Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006, come modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

(Codice interno: 278474)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1276 del 22 luglio 2014

Individuazione e delimitazione delle aree nelle quali è consentita l'attività di accompagnatore di media montagna. L.R. 3 gennaio 2005, n. 1, così come novellata dalla L.R. 23 luglio 2013, n. 18 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna".

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con Legge regionale 23 luglio 2013, n. 18, novellando la L. R. 1/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata introdotta nella legislazione regionale la figura dell'accompagnatore di media montagna che va ad affiancarsi a quelle già previste di aspirante guida alpina e di guida alpina - maestro di alpinismo. Con il presente provvedimento si intende dare attuazione all'art. 5/bis della predetta legge che attribuisce alla Giunta regionale il compito di individuare e delimitare le aree nelle quali è consentita l'attività di accompagnatore di media montagna.

Il Vice Presidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

Al fine di migliorare ed incentivare il turismo montano, la Regione del Veneto disciplina l'esercizio della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna in attuazione della legge 2 gennaio 1989 n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina" e della legge 8 marzo 1991, n. 81" Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina". L'individuazione di ulteriori figure professionali per la promozione del turismo montano compete al legislatore nazionale che definisce l'ordinamento delle relative attività, ai sensi e nei limiti di cui al D.Lgs. 2 febbraio 2006, n. 30 "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni , ai sensi dell'art. 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131"; la potestà legislativa della Regione del Veneto si esercita sulle professioni individuate e definite dalla normativa statale, nel rispetto dei principi fondamentali di cui al capo II° del D.Lgs. 30/2006.

Con la L.R. n. 18 del 23 luglio 2013 è stata introdotta nell'ordinamento regionale, all'art. 5/bis, la figura dell'accompagnatore di media montagna, già peraltro prevista dalla normativa nazionale ed in particolare dalla legge 2 gennaio 1989, n. 6, art. 21.

Il comma 1 del predetto art. 5/bis definisce la figura professionale stabilendo che è accompagnatore di media montagna chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l'attività di accompagnamento in escursioni su terreno montano, con l'esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e di materiali alpinistici ed illustra alle persone accompagnate le caratteristiche dell'ambiente montano percorso.

Il comma 2 del medesimo art. dispone inoltre che la Giunta regionale provveda ad individuare e delimitare le aree nelle quali è consentita l'attività di accompagnatore di media montagna, previa acquisizione, dal Collegio regionale delle guide alpine e dagli organismi competenti del Club Alpino Italiano del Veneto, delle necessarie informazioni.

Con nota pervenuta in data 19 novembre 2013, il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo ha prodotto alcune brevi considerazioni in merito alla corretta individuazione e delimitazione delle predette aree, non evidenziando tuttavia alcun elaborato di tipo cartografico, bensì ponendo alla base della perimetrazione delle aree di competenza, esclusivamente criteri collegati alle caratteristiche dei terreni montani attraversati e alle relative difficoltà di progressione, svincolati e indipendenti dalla quota altimetrica.

Nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 1/2005, la predetta nota risulta concordata col Club Alpino Italiano del Veneto e col Corpo Nazionale Soccorso Alpino del Veneto e propone di attribuire all'accompagnatore di media montagna la facoltà di *"esercitare professionalmente la propria attività su tutti i terreni escursionistici della Regione del Veneto con la sola esclusione dell'accesso a rocce, ghiacciai e terreno innevato e in tutti quegli ambienti nei quali, la progressione e la sicurezza del cliente richiedano l'utilizzo di materiali e tecniche alpinistiche e sci alpinistiche"*.

La proposta avanzata dal Collegio Guide Alpine appare ancor più condivisibile, considerato che il concetto di "media montagna" va riferito alla difficoltà tecnica di progressione piuttosto che all'altitudine, risultando ovviamente più accessibile all'accompagnatore di media montagna un sentiero semplice e non attrezzato a 2000 m.s.m. rispetto ad una palestra di roccia a 600 m.s.m. .

Sulla base delle predette considerazioni non risulta pertanto rilevante, ai fini della sua individuazione, la delimitazione su base cartografica delle aree del Veneto nelle quali è consentita l'attività di accompagnatore di media montagna.

Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 02.01.1989, n. 6;

VISTA la L. 08.03.1991, n. 81;

VISTA la L.R. 03.01.2005, n. 1 e la L.R. 23.07.2013, n. 18;

VISTO l'art. 2 comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di individuare tutto il territorio montano Veneto quale area nella quale è consentita l'attività di accompagnatore di media montagna, con la sola esclusione dell'accesso a rocce, ghiacciai e terreno innevato e in tutti quegli ambienti nei quali, la progressione e la sicurezza del cliente richiedano l'utilizzo di materiali e tecniche alpinistiche e sci alpinistiche;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente provvedimento, autorizzandolo a disporre, ove necessarie, tutte le modifiche di dettaglio non comportanti impegno di spesa per la Regione;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo perché ne dia la massima diffusione agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

(Codice interno: 278477)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1277 del 22 luglio 2014

Istituzione di corsi di qualifica e di aggiornamento professionale per maestri di sci - II° provvedimento anno 2014. (artt. 8 e 9 L. R. 2/2005).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La L.R. 2/2005, agli artt. 8 e 9, prevede che il rinnovo dell'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, di validità triennale, sia subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento professionale. La stessa legge stabilisce inoltre che i maestri di sci possano conseguire la qualifica di direttore di scuola di sci, il tutto a seguito della frequenza di corsi teorico pratici e del superamento di appositi esami organizzati dal Collegio regionale dei maestri di sci previa intesa con la Giunta regionale. Con il presente provvedimento si intende autorizzare l'organizzazione dei predetti corsi.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, con propria legge 3 gennaio 2005, n. 2, in attuazione della legge quadro 8 marzo 1991, n. 81, ha disciplinato l'ordinamento della professione di maestro di sci e in particolare:

a) l'art. 8 della L. R. 2/2005 detta disposizioni in ordine al conseguimento, da parte dei maestri di sci, di specializzazioni e qualifiche, previa frequenza di corsi teorici e pratici e superamento di appositi esami organizzati dal Collegio regionale dei maestri di sci. La Giunta Regionale istituisce i predetti corsi e stabilisce l'ammontare delle spese a carico di ciascun partecipante;

b) l'art. 9 della L. R. 2/2005 disciplina invece i corsi di aggiornamento professionale. L'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, che è condizione per l'esercizio della professione, ha validità triennale ed è rinnovata previa frequenza di corsi di aggiornamento istituiti dalla Giunta Regionale, la quale ne definisce contenuti e modalità di attuazione su proposta del Collegio regionale dei maestri di sci ed avvalendosi della collaborazione del Consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci e della Federazione italiana sport invernali FISI per le competenze di cui all'art. 8 della legge n. 81/1991; per la parte tecnico-didattica dei corsi è previsto l'impiego di istruttori nazionali.

Il Presidente del Collegio Regionale Maestri di Sci Regione Veneto, con nota in data 03/07/2014 prot. n. 117/2014 ha comunicato le date e le località fissate per i corsi in programma per il secondo semestre dell' anno 2014 chiedendo alla Giunta Regionale di poter istituire ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. 2/2005 i corsi di seguito indicati:

o Corsi di aggiornamento professionale con una previsione globale di n. 200 partecipanti articolato come di seguito rappresentato, ed un costo pro capite per la partecipazione a ciascuno dei corsi di Euro 125,00.= (IVA inclusa).

- n. 4 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina alpino, della durata di 3 giorni ciascuno che si terranno a:

- Alleghe (BL) dal 2 al 4 dicembre 2014;

- Cortina d'Ampezzo (BL) dal 9 all' 11 dicembre 2014;

- Cortina d'Ampezzo (BL) dal 15 al 17 dicembre 2014;

- Asiago (VI) dal 18 al 20 dicembre 2014.

- n. 2 corsi di aggiornamento professionale per la disciplina fondo, della durata di 3 giorni ciascuno che si terranno a:

- Sappada (BL) dal 15 al 17 dicembre 2014

- Asiago (VI) e Lessinia (VR) dal 18 al 20 dicembre 2014;

- n. 1 corso di aggiornamento professionale per la disciplina snowboard, della durata di 3 giorni che si terrà a:

- Alleghe dal 2 al 4 dicembre 2014;

o Corsi di qualifica:

- corso di qualifica di direttore di scuola di sci , partecipanti previsti n. 10 e un costo pro capite di partecipazione di Euro 450,00.= che si terrà a :

- Belluno nei giorni 15-16-17-22-23-24 settembre 2014;

I costi di partecipazione a tutti i su elencati corsi per maestri di sci nelle diverse discipline si intendono IVA inclusa e al netto di spese di vitto, alloggio e trasferimenti che resteranno a carico dei partecipanti.

Considerato che i corsi in parola consentono ai maestri frequentanti di migliorare il proprio livello tecnico e la propria qualificazione professionale, si propone di istituire i corsi richiesti, affidare il loro svolgimento al Collegio Regionale Maestri di Sci Regione Veneto e fissare le quote di partecipazione nella misura proposta.

Il Collegio RegionaleMaestri di Sci Regione Veneto si riserva di effettuare i corsi di specializzazione e qualifica in base al numero di partecipanti, che comunque non dovrà essere inferiore a 10 persone per ciascun corso.

In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno inoltre subire variazioni, che verranno tempestivamente comunicate a cura del Collegio stesso. Gli iscritti, in funzione del livello tecnico riscontrato dagli istruttori, potranno essere suddivisi in gruppi.

Si dà atto che nessun onere sarà a carico della Regione Veneto per lo svolgimento dei corsi di cui alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. R. 2/2005 ed in particolare gli artt. 8 e 9 che definiscono la competenza della Giunta in merito all' istituzione di corsi di aggiornamento professionale, specializzazione e qualifica per i maestri di sci.

VISTA la L. R. 31/12/2012, n. 54, art. 2, comma 2;

delibera

1) di istituire, approvandone la relativa organizzazione, i corsi di aggiornamento professionale e qualifica per direttore di scuola di sci come indicato in premessa;

2) di stabilire come di seguito rappresentato le quote pro capite per la partecipazione al corso di qualifica di direttore di scuola di sci e per i nuovi corsi di aggiornamento professionale proposti, che i partecipanti verseranno direttamente al Collegio Regionale Maestri di Sci Regione Veneto:

- Euro 125,00.= per i corsi di aggiornamento nelle disciplina alpino, fondo e snowboard;
- Euro 450,00.= per il corso di qualifica di direttore di scuola di sci;

3) di dare atto che i suddetti costi si intendono IVA inclusa e al netto di spese di vitto, alloggio e trasferimenti le quali resteranno a carico dei partecipanti;

4) di affidare al Collegio Regionale Maestri di Sci Regione Veneto, che opererà avvalendosi degli istruttori federali e secondo i criteri e i metodi previsti dalla FISI ed in accordo con la competente struttura regionale, il compito di espletare i corsi di cui al punto 1), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della L. R. 2/2005. Il Collegio si riserva di effettuare i corsi di specializzazione e qualifica in base al numero di partecipanti, che comunque dovrà essere non inferiore a 10 persone per corso. In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno subire variazioni, che verranno di volta in volta tempestivamente comunicate dal Collegio stesso, il quale a conclusione dei corsi riferirà in merito allo svolgimento degli stessi ed ai risultati conseguiti;

5) di stabilire che agli esami per il conseguimento della qualifica, che saranno sostenuti davanti alla commissione regionale d'esame, potranno partecipare esclusivamente i maestri risultanti iscritti, alla data dell'esame stesso, nell'albo regionale dei maestri di sci, la cui tenuta, ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. 2 /2005, è demandata al Collegio regionale maestri di sci Regione Veneto;

6) di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici a procedere all'esecuzione del presente atto, nonché ad autorizzare eventuali modifiche di dettaglio non comportanti aumenti di spesa;

7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

9) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

(Codice interno: 278480)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1278 del 22 luglio 2014

Progetto "Scuola Sport e Territorio: Piu' Sport @ Scuola" finalizzato ad incentivare l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole. Anno scolastico 2014/2015. Approvazione bando contributi. Art. 63, comma 1, L.R. 30/01/2004, n. 1. DGR n. 63/CR del 10/06/2014.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento, a seguito di parere favorevole della VI^ Commissione consiliare, si intende approvare il progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" per l'anno scolastico 2014/2015 e il relativo bando, stabilendo contestualmente il termine per la presentazione delle richieste di contributo.

Il Vice Presidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

L'art. 63, comma 1 della L.R 30/01/2004, n. 1 autorizza la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, a predisporre un progetto finalizzato ad incentivare l'avviamento alla pratica sportiva nelle scuole attraverso un incremento delle attività motorio sportive in esse praticate, avvalendosi degli insegnanti ed in sinergia con federazioni sportive, enti di promozione sportiva, società ed associazioni loro affiliate, prevedendo a tale scopo l'assegnazione di contributi alle istituzioni scolastiche.

Per le finalità sopra dette, dall'anno scolastico 2004/2005, a seguito dei contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale del MIUR, è stato elaborato un progetto denominato "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" con l'obiettivo di valorizzare l'attività motoria, ludica e sportiva nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto, sia statali che paritarie, al fine di promuovere tra gli studenti l'adozione di idonei stili di vita attraverso il potenziamento della collaborazione tra scuola, mondo dello sport ed istituzioni territoriali.

Va ricordato che il progetto prevede per ciascun istituto la figura del referente scolastico-sportivo, soggetto individuato dagli istituti aderenti all'iniziativa, cui affidare compiti pratico-organizzativi delle attività sportivo-motorie in ambito scolastico, nonché attive forme di collaborazione con il mondo sportivo presente nel territorio. Tale referente va individuato tra i diplomati ISEF o tra i laureati in Scienze Motorie.

Non va inoltre ignorato che il MIUR, in collaborazione con il CONI ed il CIP, ha attivato a livello nazionale analogo progetto denominato "Progetto Primaria" (ex "Alfabetizzazione Motoria") che, finalizzato all'incremento dell'attività motorio-sportiva in ambito scolastico, recepisce le disposizioni impartite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con DM 16/11/2012, n. 254, recante "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*".

Con l'edizione 2014/2015, il progetto regionale PIU' SPORT @ SCUOLA si appresta ad iniziare la sua undicesima edizione, forte dei positivi risultati conseguiti e delle esperienze maturate dal 2004 a tutt'oggi, considerata anche la notevole partecipazione in tutto il territorio regionale da parte di istituti scolastici, studenti, enti pubblici e società sportive con i propri tecnici.

Ora, con nota del 19/03/2014 prot. n. 3962, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale del MIUR, ha proposto per la presente edizione di apportare alcuni elementi innovativi e migliorativi rispetto al passato, al fine di adeguare il progetto regionale alle indicazioni di cui al citato D.M. 254/2012, e che si concretizzano in una diversa e più mirata proposta formativa, opportunamente differenziata tra le cinque classi della scuola primaria.

In particolare la proposta intende aggiornare l'attuale struttura del progetto definendo a tale proposito alcune linee d'indirizzo per una maggiore valorizzazione dell'attività motoria tra le classi 1^ e 2^ attraverso *"Percorsi di consolidamento degli schemi motori di base",*da attuarsi mediante lezioni frontali rivolte agli alunni, alla presenza degli insegnanti di riferimento, oltre all'ormai consolidata *"Attività pre-sportiva"***,** da attuarsi in collaborazione con le associazioni sportive e gli altri organismi sportivi del territorio, per le classi 3^, 4^ e 5^.

La soluzione così delineata appare condivisibile in quanto permette di rendere più efficace l'intervento regionale in materia di promozione dello sport in ambito scolastico, soprattutto nella fascia di età riferita ai più piccoli e di produrre, in linea con quanto previsto dalla norma di riferimento, un effettivo incremento dell'attività motorio-sportiva nella scuola, costituendo una valida integrazione all'attuale e collaudata struttura del progetto.

Con provvedimento DGR n. 63/CR del 10/06/2014, la Giunta regionale ha attivato l'iniziativa adottando il bando per l'anno scolastico 2014/2015; sul progetto la VI^ Commissione consiliare ha espresso parere favorevole all'unanimità, nella seduta in data 17/07/2014.

Per l'attuazione del progetto, il bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, approvato con L.R. 02/04/2014, n. 12, prevede una disponibilità finanziaria di Euro 400.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100644 "Iniziative regionali per incentivare la pratica sportiva nelle scuole (art. 63, L.R. 30/01/2004, n. 1)" dell'U.P.B. U0178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport". Tali risorse consentiranno di provvedere al finanziamento delle richieste di partecipazione al progetto che perverranno dalle istituzioni scolastiche.

Si ritiene pertanto di approvare per l'anno scolastico 2014/2015 il progetto "Più Sport @ Scuola" così come definito nelle precedenti annualità, destinato agli istituti della scuola primaria, integrato in via sperimentale e a titolo facoltativo dalle predette linee d'indirizzo, accogliendo in tal senso la proposta avanzata dal MIUR.

Si propone altresì l'approvazione dei seguenti allegati :

. **Allegato A** "Schema-*Bando per la presentazione delle istanze di contributo relative all'anno scolastico 2014/2015*";

. **Allegato B** "*Schema - Istanza di contributo anno scolastico 2014/2015*";

. **Allegato C** "*Schema - Attestazione attivazione progetto anno scolastico 2014/2015 - istituti scolastici*";

. **Allegato D** "*Schema - Attestazione avvenuta realizzazione progetto anno scolastico 2014/2015 - istituti scolastici***''**;

. **Allegato E** "*Schema - Attestazione attivazione progetti anno scolastico 2014/2015 - ust*;

. **Allegato F** "*Schema - Attestazione avvenuta realizzazione progetti anno scolastico 2014/2015 - ust*";

. **Allegato G** "*Schema - Registro delle attività progetto anno scolastico 2014/2015 - istituti scolastici*";

. **Allegato H** "*Schema - Accordo procedimentale anno scolastico 2014/2015*".

Trattandosi di contributi alle Istituzioni scolastiche per l'attività di avviamento allo sport degli alunni della scuola primaria del Veneto, si dà atto che la spesa di cui si disporrà l'impegno con successivo atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 63 della Legge regionale 30/01/2004, n. 1;

VISTA la Legge regionale 29/11/2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 63/CR del 10/06/2014;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso all'unanimità dalla VI^ Commissione Consiliare nella seduta in data 17/07/2014;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 63, comma 1 della L.R. 1/2004, il progetto rivolto alle istituzioni scolastiche del Veneto, denominato "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" per l'anno scolastico 2014/2015 e i seguenti relativi allegati :

. **Allegato A** "Schema -*Bando per la presentazione delle istanze di contributo relative all'anno scolastico 2014/2015*";

. **Allegato B** "*Schema - Istanza di contributo anno scolastico 2014/2015*";

. **Allegato C** "*Schema - Attestazione attivazione progetto anno scolastico 2014/2015 - istituti scolastici*";

. **Allegato D** "*Schema - Attestazione avvenuta realizzazione progetto anno scolastico 2014/2015 - istituti scolastici***"**;

. **Allegato E** "*Schema - Attestazione attivazione progetti anno scolastico 2014/2015 - ust*;

. **Allegato F** "*Schema - Attestazione avvenuta realizzazione progetti anno scolastico 2014/2015 - ust*";

. **Allegato G** "*Schema - Registro delle attività progetto anno scolastico 2014/2015 - istituti scolastici*";

. **Allegato H** "*Schema - Accordo procedimentale anno scolastico 2014/2015*".

2. di determinare in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà la Giunta regionale con proprio atto, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100644 del bilancio 2014 "Iniziative regionali per incentivare la pratica sportiva nelle scuole (art. 63, L.R. 30/01/2004, n. 1)" che presenta sufficiente disponibilità;

3. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione dei finanziamenti in relazione al numero di scuole che avranno aderito all'iniziativa;

4. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'accordo procedimentale;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con successivo atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni citate in premessa;

6. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma. 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014 pag. 1/5

SCHEMA - BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015.

ART. 1 – PREMESSE E FINALITA' DEL PROGETTO

La Regione del Veneto, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha attivato fin dal 2004 il progetto "Più sport @ Scuola" al fine di incrementare le attività motorio sportive nelle scuole, anche attraverso il contatto diretto dei giovani con gli organismi sportivi del territorio.

Per inciso va ricordato che il MIUR, in collaborazione con il CONI ed il CIP, ha attivato a livello nazionale analogo progetto denominato "Progetto Primaria" (ex "Alfabetizzazione Motoria") che, finalizzato all'incremento dell'attività motorio-sportiva in ambito scolastico, recepisce le disposizioni al riguardo impartite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con DM 16/11/2012, n. 254 recante "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*".

Il progetto, che la Regione ha attivato per il prossimo anno scolastico 2014/2015, accoglie la proposta in tal senso avanzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale del MIUR tesa ad apportare alcuni elementi innovativi e migliorativi in recepimento delle indicazioni di cui al citato D.M. 254/2012, le quali sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti "*traguardi*" formativi di ciascun alunno, e precisamente:

- consapevolezza delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti;
- utilizzazione delle abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- utilizzazione degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- saper riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione;
- rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- capacità di integrazione nel gruppo e di assunzione di responsabilità, nonché di impegno verso il bene comune.

A tale proposito nel progetto, così come definito nelle precedenti annualità, sono state introdotte in via sperimentale e a titolo facoltativo le linee d'indirizzo proposte dal MIUR che gli Istituti scolastici aderenti all'iniziativa potranno adottare in sede di programmazione formativa.

Il progetto è indirizzato esclusivamente alle istituzioni scolastiche della scuola primaria.

ART. 2 – STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto è integrato in via sperimentale con le predette linee d'indirizzo così sintetizzabili:

- maggiore valorizzazione dell'attività motoria, preferibilmente tra le classi 1^ e 2^, attraverso **"Percorsi di consolidamento degli schemi motori di base"** da attuarsi mediante lezioni frontali rivolte agli alunni e alla presenza degli insegnanti di riferimento;
- conferma dell'**"Attività pre-sportiva",** indirizzata preferibilmente alle classi 3^, 4^ e 5^ .

Il tutto da attuarsi in collaborazione con le associazioni sportive e gli altri organismi sportivi del territorio.

Nello specifico si prevede di:

- fornire agli insegnanti una formazione in ambito motorio;
- offrire agli allievi un'esperienza, all'interno della scuola e in orario scolastico, diversa da quelle offerte dal territorio;

- dare agli insegnanti, supportati da un esperto, l'opportunità di osservare i propri allievi sotto una diversa chiave di lettura; gli insegnanti potranno quindi cogliere aspetti della personalità dei propri allievi che, in un contesto come la classe, non sempre emergono;

il tutto nell'intento di perseguire e raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo del linguaggio corporeo con particolare riferimento all'espressività corporea come elemento di comunicazione;
- definizione di un percorso curriculare (progetto verticale) che, iniziando dalla scuola primaria, si sviluppi fino alla scuola secondaria di 1° grado;
- consulenza progettuale e coordinamento dell'attività degli insegnanti nella scuola primaria per l'attività motoria;
- aumento delle capacità e potenzialità motorie di ogni alunno/a;
- stimolo al riconoscimento delle predette potenzialità.

ART. 3 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dovrà realizzarsi durante l'anno scolastico 2014/2015.

Le istituzioni scolastiche della Scuola Primaria si avvalgono, nell'organizzazione della pratica motorio sportiva, di un referente individuato tra i diplomati ISEF o i laureati in Scienze Motorie, adeguatamente formato da parte del MIUR in merito all'iniziativa di cui trattasi.

Il referente dovrà svolgere attività di sostegno, coordinamento e programmazione didattica dell'attività motorio-sportiva con facoltà di seguire, in via sperimentale, le linee d'indirizzo di cui all'art. 2 proposte dal MIUR, in collaborazione con gli insegnanti e favorendo la loro formazione in itinere.

Per l'attuazione delle attività, al referente verrà assegnato un monte-ore da utilizzarsi secondo il programma definito e concordato con le istituzioni scolastiche.

Inoltre il presente progetto regionale intende integrare il progetto nazionale "Progetto Primaria", così come altre simili iniziative pubbliche, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Tutte le istituzioni scolastiche sono pertanto direttamente chiamate a dare concreta attuazione alla predetta sinergia tra progetto regionale ed eventuali altri simili progetti pubblici, secondo il principio che, per ogni istituto, una stessa classe non può partecipare, per lo stesso anno scolastico, a più progetti, al fine di garantire alla pluralità degli Istituti scolastici la massima fruizione delle predette iniziative.

ART. 4 – CRITERI DI FINANZIAMENTO

I progetti saranno finanziati riconoscendo alle istituzioni scolastiche un n. indicativo di 40 ore, da quantificarsi definitivamente in fase di riparto, in relazione al numero delle richieste che perverranno.

Il contributo della Regione sarà pari ad € 26,00, al lordo degli oneri di legge, per ciascuna ora attribuita al progetto.

La Regione provvederà all'esame di tutte le istanze che perverranno individuando quelle ammissibili al finanziamento regionale.

ART. 5 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le richieste di finanziamento dovranno essere trasmesse, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Veneto, a pena di esclusione**, utilizzando esclusivamente i moduli di domanda appositamente predisposti che saranno reperibili nell'area bandi del sito ufficiale della Regione del Veneto, o al seguente indirizzo: http:// www.regione.veneto.it/web/sport.

Nel solo caso di scuole paritarie aventi il requisito di "impresa", l'istanza di contributo dovrà essere prodotta assolvendo all'obbligo dell'imposta di bollo pari ad € 16,00. In tal caso l'Istituzione scolastica, dovendo procedere all'invio tramite PEC, dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale, in forza di apposita autorizzazione da richiedere in tempo utile all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 e dell'art. 7 D.M. 23/01/2014.

Qualora il termine di presentazione delle istanze dovesse cadere di domenica o in altro giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile immediatamente successivo.
Non saranno comunque considerate eventuali istanze che perverranno prima della data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando o su modulistica difforme da quella ufficiale predisposta dalla Regione e pubblicata sul sito istituzionale.

L'istanza di contributo dovrà essere presentata tassativamente alla Regione del Veneto, **a pena di esclusione**, tramite posta elettronica certificata (PEC) unicamente al seguente indirizzo istituzionale :
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

L'istanza deve essere debitamente sottoscritta, **a pena di nullità,** con firma autografa, oppure con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.
Le richieste che verranno inoltrate a soggetto diverso dall'Amministrazione regionale del Veneto o ad altro indirizzo regionale diverso da quello istituzionale PEC, saranno considerate come non pervenute e non verranno pertanto prese in considerazione ai fini della ripartizione dei contributi.
Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, la data di presentazione sarà rilevata dalla data di spedizione della PEC.

In fase di predisposizione della PEC dovranno essere rispettate scrupolosamente le modalità operative stabilite al riguardo dalla Giunta Regionale.
In particolare :

- OGGETTO DELLA PEC
  Nell'oggetto della PEC occorre precisare il tipo di richiesta e la normativa regionale di riferimento: (es. "Istanza di contributo Progetto Più Sport @ Scuola 2014/2015 - L.R. 1/2004, art. 63, comma 1");
- CORPO DELLA PEC
  Nel corpo della PEC dovrà essere riportata**:**
  1. la Struttura regionale destinataria, e cioè "Sezione Lavori Pubblici – Settore Sport";
  2. breve descrizione dell'istanza;
  3. dati identificativi del richiedente.
- ALLEGATO ALLA PEC
  L'istanza e gli altri documenti richiesti dovranno essere allegati al messaggio PEC in files di formato .pdf, o .pdf/A (il formato .pdf può essere creato mediante l'applicativo PDFCreator, liberamente scaricabile in rete Internet).
  Saranno, comunque, accettati anche messaggi contenenti allegati nei seguenti formati: .odf , .txt , .jpg, .gif, .tiff, .xml.
  I files dovranno essere allegati in formato NON COMPRESSO (non verranno accettati per esempio i files in formato .zip, .rar, …).
  I messaggi contenenti allegati in formati DIVERSI da quelli sopra indicati (es. .doc, .xls, ed altri) o COMPRESSI (es. .zip, .rar …), verranno respinti al mittente con procedura denominata di "ripudio", dal Protocollo Generale della Regione, il quale provvederà a fornire apposita comunicazione al mittente dell'avvenuto ripudio e della motivazione per cui è avvenuto.
  Dovrà essere prestata la massima attenzione alla messaggistica di risposta da parte del Protocollo Generale della Regione. In caso di "ripudio", l'Istituto scolastico dovrà dare tempestivo riscontro regolarizzando la domanda nel termine perentorio di scadenza stabilito dal bando, a pena di decadenza. La regolarizzazione della domanda ripudiata è consentita anche oltre il predetto termine, purché entro **10 gg. dalla data del medesimo "ripudio", a pena di esclusione**.
- ALTRE CARATTERISTICHE RICHIESTE PER GLI ALLEGATI SONO:
  La denominazione del file dovrà riportare una sintetica descrizione del contenuto, (p. es. "istanzacontributo.pdf" e non dovrà contenere caratteri speciali, segni di interruzione o accenti;

Per ogni ulteriore e più approfondita informazione riguardo le modalità di invio di PEC alla Regione, è possibile consultare la seguente pagina del sito regionale appositamente dedicata:
http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, al fine di prevenire l'insorgere di controversie attribuibili ad errori di qualsiasi natura nella trasmissione o ricezione delle PEC, la Regione trasmetterà al MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le relative risultanze comprensive dell'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse e di quelle non ammesse con le relative motivazioni. Il MIUR provvederà a dare massima diffusione dei suddetti elenchi tra le istituzioni scolastiche. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione regionale, le risultanze istruttorie assumeranno valore definitivo e la Regione provvederà alla conseguente ripartizione delle risorse ritenendo non ammissibile ogni altra osservazione/opposizione che dovesse pervenire successivamente al predetto termine che si intende perentorio.

ART. 6 – MODALITA' OPERATIVE

L'attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto sarà condotta dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto tramite i propri Uffici Scolastici Territoriali, e sarà regolamentata da apposito accordo procedimentale, che le parti dovranno sottoscrivere, al fine di definire le modalità di rendicontazione e di erogazione dei finanziamenti. Per tale attività di raccordo, a ciascun Ufficio Scolastico Territoriale sarà riconosciuto un monte ore da quantificarsi in sede di riparto.

ART. 7 – ATTIVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE FINALE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento dovranno affidare l'incarico al referente, prima dell'inizio dell'attività. L'attivazione del progetto avviene mediante stipula del contratto, nel caso di referente esterno, o tramite lettera d'incarico qualora si tratti di docente interno all'istituto.

Durante lo svolgimento delle attività, le istituzioni scolastiche dovranno tenere apposito registro, anche ai fini di eventuali verifiche da parte della Regione.

La Regione provvederà ad erogare i contributi al MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, compatibilmente con la disponibilità di cassa, tramite apposite "scuole polo", una per provincia, dallo stesso individuate.
Gli Istituti scolastici dovranno inviare al rispettivo Ufficio Scolastico Territoriale, entro il termine perentorio del 17/11/2014, **a pena di decadenza**, l'attestazione di avvenuta attivazione del progetto, debitamente compilata e sottoscritta, nonché copia del contratto o della lettera d'incarico.
Per contro gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno inviare alla Regione, entro e non oltre il 15/12/2014 l'elenco dei progetti regolarmente attivati e di quelli non attivati. Con riferimento ai progetti non attivati, gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno acquisire apposita nota da parte degli Istituti scolastici che attesti la mancata attivazione del progetto e la conseguente rinuncia al contributo concesso, autorizzando la Regione a procedere alla revoca del contributo medesimo.

L'erogazione delle somme avverrà in unica soluzione a saldo alla conclusione del progetto.

A tal fine gli Istituti scolastici dovranno inviare al rispettivo Ufficio Scolastico Territoriale, entro il termine perentorio del 15/06/2015, **a pena di decadenza**, l'attestazione di avvenuta realizzazione del progetto, contenente la rendicontazione finale, debitamente compilata e sottoscritta.

Gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno inviare alla Regione, entro e non oltre il 15/07/2015, ai fini dell'erogazione del saldo, l'elenco dei progetti realizzati, delle classi coinvolte e delle ore effettivamente svolte, nonché dei progetti non realizzati.

In particolare dovranno essere specificamente riportate le classi di ciascun Istituto che hanno svolto le attività motorio-sportive del progetto, al fine di distinguerle da quelle che hanno eventualmente partecipato all'analogo progetto nazionale denominato "Progetto Primaria" o ad altre simili iniziative pubbliche.

A tal fine, il Dirigente scolastico di ciascun Istituto dovrà esplicitamente dichiarare che le classi che hanno partecipato al progetto "Più Sport @ Scuola" non hanno partecipato al "Progetto Primaria", né ad altri analoghi progetti pubblici.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

Con riferimento ai progetti non realizzati, gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno acquisire apposita nota da parte degli Istituti scolastici che attesti la mancata realizzazione del progetto e che autorizzi la Regione a procedere alla revoca del contributo medesimo.

Il mancato utilizzo totale o parziale del monte ore assegnato, così come la contemporanea adesione al presente progetto e al "Progetto Primaria" od altre simili iniziative pubbliche, comporta la revoca della corrispondente quota di contributo regionale.

Gli Istituti scolastici e gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno utilizzare a tale proposito l'apposita modulistica predisposta dalla Regione.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sia sull'attività motorio-sportiva svolta dai singoli Istituti scolastici, sia sulla documentazione in possesso degli Uffici Scolastici Territoriali.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

SCHEMA - *Istanza di contributo anno scolastico 2014/2015.*

Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015.
Domanda di contributo.

Alla
REGIONE DEL VENETO
Sezione Lavori Pubblici – Settore Sport
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168
30121 Venezia VE
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto

Dirigente dell'istituto scolastico denominato

con sede in via n. comune di CAP prov.

Telefono: Fax: e-mail: PEC:

CHIEDE

di aderire al progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA – a.s. 2014/2015, secondo i requisiti stabiliti dal bando approvato dalla Giunta Regionale con DGR n._____ del __/__/___, e di essere ammesso al piano di riparto regionale dei contributi previsti dall'art. 63 della L.R. 30/01/2004, n. 1.

A tale proposito, si impegna ad individuare, comunque prima dell'avvio dell'attività, il referente che dovrà essere in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie.

Dichiara inoltre che l'istituto scolastico rientra in una delle seguenti tipologie (barrare l'opzione che interessa):

- ☐ scuola pubblica statale
- ☐ scuola paritaria con requisito di "impresa"
- ☐ scuola paritaria non avente requisito di "impresa"

da compilare solo nel caso di inoltro dell'istanza da parte di scuola paritaria con requisito di "impresa"

Si dichiara che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale in virtù di apposita autorizzazione (estremi dell'autorizzazione:) ottenuta dalla Agenzia delle Entrate, ai sensi art. 15 del D.P.R. 642/1972 e art. 7 del D.M. 13/01/2004 secondo la seguente modalità di pagamento: .

Si fornisce il consenso al trattamento dei dati relativi alla presente domanda ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 23. Il trattamento delle informazioni sarà effettuato dalla Regione del Veneto su supporto cartaceo e informatizzato ai fini della realizzazione del progetto. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 contattando la Regione del Veneto – Sezione Lavori Pubblici - Settore Sport – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia.

Data …….

Timbro Scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

……..
Timbro e Firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

SCHEMA - Attestazione attivazione progetto anno scolastico 2014/2015- istituti scolastici

Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015.
Dichiarazione attivazione progetto ed invio copia contratto referente.
DGR n. _____ del ___/___/_____. Contributo di € .

AL M.I.U.R.
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE
AMBITO DI

Il sottoscritto

Dirigente dell'istituto scolastico denominato

con sede in via n. comune di CAP prov.

Telefono: Fax: e-mail: PEC:

ATTESTA

l'avvenuta attivazione del progetto"SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015 mediante stipula del contratto sottoscritto con il/la referente sig./ra , che si allega in copia.

Il progetto sarà realizzato nel rispetto dei requisiti previsti dal bando di accesso ai contributi approvato dalla Giunta regionale con DGR n. _____ del ___/___/_____, prevedendo le seguenti modalità di utilizzo del monte ore:

N.	Modalità di utilizzo del monte ore							N. Ore (*)
1	**"Percorsi di consolidamento degli schemi motori di base"**							**0**
	- Classi coinvolte	1^	2^	3^	4^	5^	(*barrare le caselle che interessano*)	
	- N. Studenti Coinvolti:							
2	**"Attività pre-sportiva"**							**0**
	- Classi coinvolte	1^	2^	3^	4^	5^	(*barrare le caselle che interessano*)	
	- N. Studenti Coinvolti:							
	- N. Discipline sportive proposte: - N. Società sportive coinvolte:							
	TOTALE MONTE ORE ASSEGNATO DALLA REGIONE DEL VENETO							**0**

(*) Per il corretto funzionamento della tabella, tutti i campi "N. ore" devono essere compilati anche se pari a zero

Ai fini di un puntuale monitoraggio sul progetto, sarà tenuto apposito registro delle attività.

Cordiali saluti.

Si fornisce il consenso al trattamento dei dati relativi alla presente domanda ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 23. Il trattamento delle informazioni sarà effettuato dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale su supporto cartaceo e informatizzato ai fini della realizzazione del progetto. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003 contattando la Regione del Veneto – Sezione Lavori Pubblici - Settore Sport – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia.

Data …….

Timbro Scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

……..
Timbro e Firma

ALLEGATOD alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

SCHEMA - Attestazione avvenuta realizzazione progetto anno scolastico 2014/2015 – istituti scolastici

Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015.
Attestazione di avvenuta realizzazione e rendicontazione finale. Richiesta liquidazione SALDO.
DGR n. _____ del ___/___/_____. Contributo di € .

AL M.I.U.R.
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE
AMBITO DI

Il sottoscritto

Dirigente dell'istituto scolastico denominato

con sede in via n. comune di CAP prov.

Telefono: Fax: e-mail: PEC:

ATTESTA

l'avvenuta realizzazione del progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015 e che il referente, sig./sig.a ha utilizzato n. ore sul monte di ore, assegnato dalla Regione con DGR. _____ del _____.

Attesta inoltre che il progetto medesimo è stato realizzato nel rispetto dei requisiti previsti dal bando di accesso ai contributi approvato dalla Giunta regionale con DGR n. _____ del ___/___/_____, con le seguenti modalità di utilizzo del monte ore:

<table>
<tr><th>N.</th><th>Modalità di utilizzo del monte ore</th><th>N. Ore (*)</th></tr>
<tr><td>1</td><td>"Percorsi di consolidamento degli schemi motori di base"
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:
Classe sez. - N. Studenti Coinvolti: N. Ore di attività:</td><td>0</td></tr>
<tr><td>2</td><td>"Attività pre-sportiva"
N. Studenti Coinvolti -N. Discipline sportive proposte: - N. Società sportive coinvolte:

Discipline sportive proposte (barrare le caselle interessate)
<table>
<tr><td>1</td><td>Atletica leggera</td><td>6</td><td>Sport invernali</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Calcio</td><td>7</td><td>Rugby</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Nuoto</td><td>8</td><td>Tennis</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Pallacanestro</td><td>9</td><td>Sport acquatici</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Pallavolo</td><td>10</td><td>Altri sport</td></tr>
</table></td><td>0</td></tr>
<tr><td colspan="2">TOTALE MONTE ORE ASSEGNATO DALLA REGIONE DEL VENETO</td><td>0</td></tr>
</table>

(*) Per il corretto funzionamento della tabella, tutti i campi "N. ore" devono essere compilati anche se pari a zero.

ALLEGATOD alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

A tal proposito, si informa che è conservato agli atti di questo Istituto Scolastico, a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione, il registro delle attività di cui al progetto.

Dichiara infine che (barrare l'opzione che interessa):

☐ L'istituto **non** ha partecipato al "Progetto Primaria", né ad altre pubbliche iniziative simili.

☐ L'istituto **ha partecipato** al "Progetto Primaria" ma in classi diverse da quelle sopra indicate

Si chiede pertanto la liquidazione del saldo del contributo concesso dalla Regione del Veneto.

Cordiali saluti.

Si fornisce il consenso al trattamento dei dati relativi alla presente domanda ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 23. Il trattamento delle informazioni sarà effettuato dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale su supporto cartaceo e informatizzato ai fini della realizzazione del progetto. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 contattando la Regione del Veneto – Sezione Lavori Pubblici - Settore Sport – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia.

Data …….

IL REFERENTE		IL DIRIGENTE SCOLASTICO
……	Timbro Scuola	……
(Firma)		Timbro e Firma

ALLEGATOE alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014 pag. 1/

SCHEMA - Attestazione attivazione progetti anno scolastico 2014/2015- ust

Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015.
Invio elenco degli istituti scolastici della provincia di che hanno attivato/non attivato il progetto.

Alla
REGIONE DEL VENETO
Sezione Lavori Pubblici – Settore Sport
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168
30121 Venezia VE
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Si trasmette, come stabilito dall'accordo procedimentale stipulato tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in relazione al Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" anno scolastico 2014-2015, l'elenco degli istituti scolastici della provincia di che hanno attivato/non attivato il progetto.

Cordiali saluti.

Data …….

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE
AMBITO DI

IL DIRIGENTE

……..

Timbro e Firma

ALLEGATOE alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014 pag. 2/

___ _____

Progetto "Scuola Sport e territorio: Più Sport @ Scuola" a.s. 2014-2015

Elenco delle istituzioni scolastiche della Provincia di _____ che hanno ATTIVATO/NON ATTIVATO il Progetto

Progressivo	Num. Pratica	istituti scolastici	Comune	Prov.	Monte ore Assegnato	Contributo concesso	Attivazione Progetto	Data Arrivo Attestazione Attivazione Progetto	Rinuncia e revoca contributo	Contributo da revocare
							Sì/No			€ -
						€ -				€ -

Il Dirigente
dell'Ufficio Scolastico
Territoriale Ambito di

_____

(timbro e firma)

ALLEGATOF alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014 pag. 1/

SCHEMA - Attestazione avvenuta realizzazione progetti anno scolastico 2014/2015 - ust

Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015.
Invio elenco degli istituti scolastici della provincia di che hanno realizzato/non realizzato il progetto. Richiesta liquidazione SALDO.

Alla
REGIONE DEL VENETO
Sezione Lavori Pubblici – Settore Sport
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168
30121 Venezia VE
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Si trasmette, come stabilito dall'accordo procedimentale stipulato tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in relazione al Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" anno scolastico 2014-2015, l'elenco degli istituti scolastici della provincia di _____ che hanno realizzato/non realizzato il progetto.

Copia del contratto o della lettera d'incarico e l'attestazione di avvenuta realizzazione del progetto riferita ciascun Istituto scolastico è conservata agli atti di questo Ufficio Scolastico Territoriale a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione.

A tal fine, si chiede di dar corso alla liquidazione del saldo, come previsto dalla DGR. n. _____ del __/__/____:

- sul contributo concesso dalla Regione del Veneto agli istituti scolastici della provincia di aventi diritto;
- sulla quota spettante a questo Ufficio Scolastico Territoriale per l'attività di supporto e consulenza alle istituzioni scolastiche, nonché per la gestione amministrativa del progetto, avendo utilizzato n. ore sul monte di ore assegnato dalla Regione con DGR. _____ del _____.

Cordiali saluti.

Data …….

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE
AMBITO DI

IL DIRIGENTE

……..

Timbro e Firma

Progetto "Scuola Sport e territorio: Più Sport @ Scuola" a.s. 2014-2015

Elenco delle istituzioni scolastiche della Provincia _____ che hanno REALIZZATO/NON REALIZZATO il progetto

Progressivo	Num. Pratica	istituti scolastici	comune	Prov.	Monte ore Assegnato	Contributo concesso	Realizzazione Progetto	Data Arrivo Attestazione Avvenuta Realizzazione Progetto	Ore svolte e rendicontate	Determinazione finale del contributo	Revoca	note
							Sì/No					
						€ -			**0**	**€ -**	**€ -**	

Il Dirigente
dell'Ufficio
Scolastico
Territoriale Ambito di

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOG alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

***SCHEMA* - Registro delle attività progetto anno scolastico 2014/2015- istituti scolastici**

Progetto "SCUOLA SPORT E TERRITORIO: PIU' SPORT @ SCUOLA" – a.s. 2014/2015.
DGR n. _____ del ___/___/_____. Contributo di € . Registro delle attività.

"PERCORSI DI CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE"

(RIQUADRO *DA COMPILARE PER CIASCUNA CLASSE/SEZIONE*)

CLASSE: _____ SEZ: _____ N. STUDENTI: _____

N.	**Data**	N. Ore (*)	Sintetica descrizione dell'attività svolta
1	/ /	**0**	
2	/ /	**0**	
3	/ /	**0**	
4	/ /	**0**	
5	/ /	**0**	
6	/ /	**0**	
7	/ /	**0**	
	TOTALE ORE	**0**	

"ATTIVITÀ PRE-SPORTIVA"

N.	**Data**	N. Ore (*)	Classe	Sezione	N. Studenti	Discipline sportive (*)	Società coinvolte	Sintetica descrizione dell'attività svolta
1	/ /	**0**			**0**			
2	/ /	**0**			**0**			
3	/ /	**0**			**0**			
4	/ /	**0**			**0**			
	TOTALI	**0**			**0**			

(*) 1=Atletica; 2=Calcio 3=Nuoto; 4=Pallacanestro; 5= Pallavolo; 6=Sport Invernali; 7=Rugby; 8=Tennis; 9=Sport acquatici; 10=altri

Data …….

IL REFERENTE

……

(Firma)

Timbro Scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

……

Timbro e Firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOH alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014 pag. 1/5

SCHEMA – *Accordo procedimentale anno scolastico 2014/2015.*

Premesse

La Regione del Veneto, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha attivato fin dal 2004 il progetto "Più sport @ Scuola" al fine di incrementare le attività motorio sportive nelle scuole, anche attraverso il contatto diretto dei giovani con gli organismi sportivi del territorio.

Il progetto, che la Regione ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015, accoglie la proposta in tal senso avanzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale del MIUR tesa ad apportare alcuni elementi innovativi e migliorativi in recepimento delle indicazioni di cui al D.M. 254/2012, le quali sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti "*traguardi*" formativi di ciascun alunno, e precisamente:

- consapevolezza delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti;
- utilizzazione delle abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- utilizzazione degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- saper riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione;
- rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- capacità di integrazione nel gruppo e di assunzione di responsabilità, nonché di impegno verso il bene comune.

In particolare si prevede una maggiore valorizzazione dell'attività motoria preferibilmente tra le classi 1^ e 2^ attraverso "*Percorsi di consolidamento degli schemi motori di base*" da attuarsi mediante lezioni frontali rivolte agli alunni e alla presenza degli insegnanti di riferimento, oltre all'ormai consolidata "*Attività pre-sportiva*"**,** da attuarsi in collaborazione con le associazioni sportive e gli altri organismi sportivi del territorio, preferibilmente per le classi 3^, 4^ e 5^ .

Nello specifico si prevede di:

- fornire agli insegnanti una formazione in ambito motorio;
- offrire agli allievi un'esperienza, all'interno della scuola e in orario scolastico, diversa da quelle offerte dal territorio;

- dare agli insegnanti, supportati da un esperto, l'opportunità di osservare i propri allievi sotto una diversa chiave di lettura; gli insegnanti potranno cogliere aspetti della personalità dei propri allievi che, in un contesto generalizzato come la classe, non sempre emergono;

il tutto nell'intento di perseguire e raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo del linguaggio corporeo con particolare riferimento all'espressività corporea come elemento di comunicazione;
- definizione di un percorso curriculare (progetto verticale) che, iniziando dalla scuola primaria, si sviluppi fino alla scuola secondaria di 1° grado;
- consulenza progettuale e coordinamento dell'attività degli insegnanti nella scuola primaria per l'attività motoria;
- aumento delle capacità e potenzialità motorie di ogni alunno/a;
- stimolo al riconoscimento delle predette potenzialità.

Tutto ciò premesso,

TRA

- la Regione del Veneto, nel seguito nominata "Regione", codice fiscale n. 80007580279, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, rappresentata da _____ nato a _____ il __/__/_____, che interviene nella qualità di _____**,** domiciliato ai fini del presente accordo presso la citata sede della Giunta Regionale, a ciò autorizzato con deliberazione n. _____ adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del __/___/____,

E

- MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, di seguito per brevità denominato "Ufficio Scolastico Regionale", codice fiscale n. 80015150271, con sede in Venezia, Riva de Biasio - S. Croce, 1299, rappresentato da _____, nata/o a _____ il __/__/_____, che interviene nella sua qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO PROCEDIMENTALE

Art. 1 – Oggetto

La Regione ha provveduto alla ripartizione dei fondi a disposizione per il progetto "Più Sport @ Scuola" anno scolastico 2014/2015, secondo i criteri stabiliti dalla DGR n. _____ del ___/___/_____.

Le istituzioni scolastiche della Scuola Primaria si avvalgono, nell'organizzazione della pratica motorio sportiva, di un referente individuato tra i diplomati ISEF o i laureati in Scienze Motorie, adeguatamente formato da parte del MIUR in merito all'iniziativa di cui trattasi.

ALLEGATOH alla Dgr n. 1278 del 22 luglio 2014

Il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto svolgerà, per il tramite dei propri Uffici Scolastici Territoriali, l'attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto. Per tale attività, a ciascun Ufficio Scolastico Territoriale è stato riconosciuto un monte ore come da DGR n. _____ del ___/___/_____.

Art. 2 – Durata e svolgimento

Il progetto di cui all'art. 1) si articola nell'anno scolastico 2014/2015 e dovrà realizzarsi e concludersi entro la fine del medesimo.

Le Istituzioni Scolastiche dovranno individuare un referente cui affidare, comunque prima dell'inizio dell'attività, l'incarico da regolarsi tramite contratto d'opera, nel caso di referente esterno, o con lettera d'incarico qualora si tratti di docente interno all'istituto.

Il Dirigente scolastico di ciascuna istituzione sarà responsabile del programma di attività concordato con il referente. Sarà inoltre compito del Dirigente scolastico garantire la copertura assicurativa sulle attività in parola per gli alunni ed i docenti coinvolti nel progetto.

Art. 3 – Estraneità della Regione dai contratti

La Regione rimane comunque del tutto estranea ai contratti conclusi con terzi in relazione al progetto di cui al presente accordo. L'Ufficio Scolastico Regionale esonera da ogni obbligazione e responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nella validità, interpretazione, ed esecuzione dei contratti o negozi di cui sopra.

Art. 4 – Compiti della Regione

La Regione provvederà ad erogare i contributi all'Ufficio Scolastico Regionale tramite apposite scuole polo, una per provincia, dallo stesso individuate.

L'erogazione delle somme avverrà, compatibilmente con la disponibilità di cassa, in unica soluzione, a saldo ad avvenuta realizzazione del progetto.

Le somme spettanti agli Uffici Scolastici Territoriali per l'attività di supporto e consulenza alle Istituzioni Scolastiche verranno erogate con le medesime modalità di erogazione previste per le medesime istituzioni Scolastiche.

Art. 5 – Obblighi dell'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale deve:

- individuare e segnalare alla Regione le predette "scuole polo", una per provincia;
- diramare ai Dirigenti scolastici le opportune indicazioni per la realizzazione delle attività;
- promuovere le nuove linee d'indirizzo introdotte in via sperimentale per l'anno scolastico 2014/2015;

- attivare idonea attività formativa a favore dei referenti, senza oneri aggiuntivi per la Regione;
- acquisire dagli Istituti Scolastici, (il termine perentorio per quest'ultimi è stabilito al 17/11/2014), tramite gli Uffici Scolastici Territoriali, l'attestazione di avvenuta attivazione del progetto, nonché copia del contratto d'opera nel caso di referente esterno, o della lettera d'incarico qualora si tratti di docente interno all'Istituto scolastico, inviando alla Regione, entro e non oltre il 15/12/2014, l'elenco dei progetti regolarmente attivati, nonché di quelli non attivati. Con riferimento ai progetti non attivati, gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno acquisire apposita nota da parte degli Istituti scolastici che attesti la mancata attivazione del progetto e la rinuncia al contributo concesso, autorizzando la Regione a procedere alla conseguente revoca del medesimo;
- acquisire dagli Istituti Scolastici, (il termine perentorio per quest'ultimi è stabilito al 15/06/2015), tramite gli Uffici Scolastici Territoriali, l'attestazione di avvenuta realizzazione dei progetti, contenente la rendicontazione finale, debitamente compilata e sottoscritta, inviando alla Regione, entro e non oltre il 15/07/2015, ai fini dell'erogazione del saldo, l'elenco dei progetti regolarmente realizzati, nonché di quelli non realizzati; Con riferimento ai progetti non realizzati, gli Uffici Scolastici Territoriali dovranno acquisire apposita nota da parte degli Istituti scolastici che attesti la mancata realizzazione del progetto e che autorizzi la Regione a procedere alla conseguente revoca del medesimo;
- vigilare affinché le somme conferite dalla Regione tramite le "scuole polo" vengano puntualmente versate agli Istituti Scolastici beneficiari;
- realizzare, tramite gli Uffici Scolastici Territoriali, il monitoraggio e la rilevazione statistica sui progetti, da definirsi in fase esecutiva, senza oneri aggiuntivi per la Regione, utilizzando le informazioni contenute nella rendicontazione finale.

Art. 6 – Adempimenti specifici

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, al fine di prevenire l'insorgere di controversie attribuibili ad errori di qualsiasi natura nella trasmissione o ricezione tramite PEC, la Regione trasmetterà all'Ufficio Scolastico Regionale le relative risultanze comprensive dell'elenco delle Istituzioni scolastiche ammesse, di quelle non ammesse e delle relative motivazioni. L'Ufficio Scolastico Regionale provvederà a dare massima diffusione dei suddetti elenchi tra le Istituzioni scolastiche. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione regionale, le risultanze istruttorie assumeranno valore definitivo e la Regione provvederà alla conseguente ripartizione delle risorse ritenendo non ammissibile ogni altra osservazione/opposizione che dovesse pervenire successivamente al predetto termine che si intende perentorio.

Art. 7 – Procedure di controllo, revoca e sospensione del contributo

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, sia sull'attività motorio-sportiva svolta dai singoli Istituti scolastici, sia sulla documentazione in possesso degli Uffici Scolastici Territoriali.

La Regione si riserva altresì la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso al MIUR per l'attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto di cui all'art. 1, nel caso di mancata realizzazione, totale o parziale, della predetta attività.

In tal caso, il Dirigente della competente struttura regionale, provvede con proprio motivato atto alla suddetta revoca.

Qualora nei confronti del beneficiario dovessero emergere gravi indizi di irregolarità riguardanti l'attività oggetto del presente atto, la Regione si riserva la facoltà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo dovuto, in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del Dirigente della struttura regionale competente e comunicato al beneficiario.

Art. 8 – Registrazione

Le parti convengono che il presente atto, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 26/04/1986, n. 131, è esente dall'imposta di registro ai sensi della lett. a) dell'art. 3 della Tabella allegata alla parte 3^ del medesimo DPR.

Letto, approvato e sottoscritto.

"Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

(Codice interno: 278671)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1300 del 22 luglio 2014

Contributo compensativo a favore dei comuni per il mancato uso alternativo del territorio in relazione a concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti, ex articolo 2, comma 558 e comma 559, legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). Impegno di spesa.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Attribuzione ai comuni dell'indennità per il mancato uso alternativo del territorio previsto dall'ex articolo 2, comma 558 e comma 559, legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) per le concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue:

L'art. 2 commi 558 e 559 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)* - stabilisce, che: "A decorrere dal 1º gennaio 2008, i soggetti titolari, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde, o comunque autorizzati all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle regioni nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, un importo annuo pari all'1 per cento del valore della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di gas naturale. La regione sede degli stabilimenti di cui al comma 558 provvede alla ripartizione del contributo compensativo ivi previsto tra i seguenti soggetti:

a) il comune nel quale hanno sede gli stabilimenti, per un importo non inferiore al 60 per cento del totale;

b) i comuni contermini, in misura proporzionale per il 50 per cento all'estensione del confine e per il 50 per cento alla popolazione, per un importo non inferiore al 40 per cento del totale".

Con deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 313/2012/R/GAS del 26.07.2012 è stato fissato, per l'anno solare 2013, il valore complessivo del contributo da corrispondere alle Regioni nelle quali hanno sede gli stabilimenti di stoccaggio.

Successivamente l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione n. 350/2013/R/gas del 01.08.2013 ha approvato, per l'anno solare 2013, i coefficienti di ripartizione del contributo tra le Regioni, stabilendo per la Regione Veneto il coefficiente del 3,2% determinando un contributo complessivo di Euro 59.058,39.

Con bolletta di riscossione n. 2381 del 31.01.2014 di Euro 59.058,39 è stato introitato e successivamente accertato (accertamento n. 276/2014) sul capitolo di entrata n. 100463 "Assegnazione statale per i trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (art. 2 commi 558 e 559 L.24/12/2007, N. 244)" l'importo complessivo di Euro 59.058,39 (cinquantanovemilazerocinquantaotto/39).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso, con nota prot. n. 0005656 del 21.03.2014, una ripartizione dell'importo del contributo per complessivi Euro 59.058,39 alla luce di quanto disposto dal comma 559 lettera a) e lettera b) tra i soggetti aventi diritto, tenendo conto di criteri uniformi per tutte le Regioni interessate, che si ritiene di condividere, come riportato nel prospetto riassuntivo di cui all'**Allegato A**, checostituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Alla necessità di Euro 59.058,39 si farà fronte mediante impegno, che si autorizza con il presente provvedimento, sul capitolo di spesa n. 101349 "Trasferimento ai comuni dei contributi compensativi a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (art. 2 commi 558 e 559 L.24/12/2007, N. 244)" del bilancio regionale per l'annualità in corso, che offre sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTAla L.R. 29 novembre 2001, n. 39 sull'ordinamento del bilancio e della contabilità della regione;

VISTE le Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. ARG/gas 313/12 del 26.07.2012 e n. 350/2013 del 01.08.2013;

VISTOl'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto, della ripartizione del contributo a titolo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio ai titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio di gas naturale, come riportato nell'**Allegato A** checostituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di stabilire che alla necessità finanziaria di Euro 59.058,39, si farà fronte con la disponibilità del capitolo di spesa n. 101349 "Trasferimento ai comuni dei contributi compensativi a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (art. 2 commi 558 e 559 L.24/12/2007, N. 244)" del bilancio regionale per l'annualità in corso, mediante impegno che si autorizza con il presente provvedimento;

3. di corrispondere, per quanto riportato nelle premesse, l'importo complessivo di Euro 59.058,39 ripartito tra i beneficiari come previsto dall' **Allegato A** e di demandare al Direttore della Sezione Geologia e Georisorse il compito di provvedere alla liquidazione delle somme dovute entro l'annualità corrente;

4. di associare all'impegno da assumere il seguente codice SIOPE: 1 05 03 1535 "Altri trasferimenti correnti ai Comuni";

5. di dare atto che la tipologia dell'obbligazione è un contributo e non debito commerciale;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

8. di incaricare la Direzione regionale Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1300 del 22 luglio 2014

Elenco Comuni Interessati	ripartizione del 60% comuni sul cui territorio è ubicato l'impianto di stoccaggio (comma 559, lettera a)	ripartizione del 40% ai comuni contermini (comma 559, lettera b)	TOTALE
Arcade		€ 481,37	€ 481,37
Cison di Valmarino		€ 72,45	€ 72,45
Conegliano		€ 4.846,76	€ 4.846,76
Giavera del Montello		€ 1.058,67	€ 1.058,67
Nervesa della Battaglia	€ 6.551,78	€ 2.901,09	€ 9.452,87
Pieve di Soligo		€ 2.681,72	€ 2.681,72
Refrontolo	€ 2.733,92	€ 1.729,91	€ 4.463,83
San Pietro di Feletto	€ 4.600,70	€ 1.485,38	€ 6.086,08
Santa Lucia di Piave		€ 2.509,57	€ 2.509,57
Sernaglia della Battaglia		€ 1.551,43	€ 1.551,43
Spresiano		€ 887,97	€ 887,97
Susegana	€ 21.548,62	€ 2.196,35	€ 23.744,97
Tarzo		€ 421,38	€ 421,38
Vittorio Veneto		€ 799,32	€ 799,32
	€ 35.435,03	**€ 23.623,35**	**€ 59.058,39**

(Codice interno: 279013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1357 del 28 luglio 2014

Ammissione al contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" anche degli studenti del quarto anno delle istituzioni formative accreditate. Integrazione del bando (DGR n. 938 del 10/06/2014). Anno Scolastico-Formativo 2014-2015. [Legge 23/12/1998, n. 448 (articolo 27)].

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Vengono ammessi al contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" per l'Anno Scolastico-Formativo 2014-2015 anche gli studenti che frequentano il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale rispondenti ai requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 15 del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226, svolti delle istituzioni formative accreditate, ad integrazione del bando del contributo in questione (DGR n. 938 del 10/06/2014).

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 27 della Legge del 23/12/1998, n. 448, prevede un contributo regionale con risorse statali (c.d. "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi"), per la copertura, totale o parziale, delle spese che le famiglie del Veneto sosterranno per l'acquisto dei libri di testo, per gli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di I e II grado.

La DGR n. 938 del 10/06/2014 ha approvato il bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo in oggetto per l'Anno Scolastico (A.S.) 2014-2015.

Per quanto riguarda la tipologia delle istituzioni, la cui frequenza dà diritto al contributo, il bando ha già indicato le seguenti:

- istituzioni scolastiche: secondarie di I e II grado, statali, paritarie (private e degli enti locali), non paritarie, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007, n. 263), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione;

- istituzioni formative accreditate dalla Regione: primi tre anni che svolgono i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003 ed al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226.

A decorrere dall'A.S. 2013-2014, però, la Regione ha autorizzato anche lo svolgimento di percorsi sperimentali di istruzione e formazione di durata quadriennale, finalizzati al rilascio di diplomi professionali di tecnico, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs 226/2005, realizzati a riconoscimento regionale (ex art. 19 L.R. 10/1990), senza oneri finanziari a carico della Regione.

Riguardo a tale quarto anno, si rileva, in primo luogo, che l'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. 226/2005 dispone che:

"I titoli e le qualifiche rilasciati a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale rispondenti ai requisiti di cui al comma 2 costituiscono titolo per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 69 della Legge del 17/05/1999 n. 144, fermo restando il loro valore a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico."

In secondo luogo, si osserva che sempre il citato articolo 15, al comma 6, prevede che:

"I titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia."

Pertanto, considerato che il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale rispondenti ai requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 15 del D.Lgs. 226/2005 fa conseguire titoli e qualifiche che consentono sia di accedere all'istruzione e formazione tecnica superiore, sia di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, in analogia con quanto consentono i titoli conseguiti nei percorsi di istruzione e, quindi, il quarto anno delle istituzioni formative accreditate è stato trattato in modo analogo ai percorsi delle istituzioni

scolastiche secondarie di II grado, sia sotto il profilo dell'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore (art. 15, comma 5, del D.Lgs. 226/2005), sia sotto il profilo della possibilità di sostenere l'esame di Stato, anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica (art. 15, comma 6, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie degli studenti frequentanti il quarto anno in questione.

Più precisamente, il contributo può essere concesso solo agli studenti frequentanti il quarto anno, qualora sostengano la spesa dei libri di testo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 27 della L. 448/1998;

VISTO l'articolo 15, commi 5 e 6, del D.Lgs. 226//2005;

VISTO il D.M. 29/11/2007, n. 263;

VISTO l'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003;

VISTO l'art. 19 della L.R. 10/1990;

VISTA la DGR n. 938 del 10/06/2014

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;

2. di ammettere al contributo regionale "Buono-Libri e Strumenti Didattici Alternativi" per l'A.S. 2014-2015 anche le famiglie degli studenti che frequentano il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale rispondenti ai requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 15 del D.Lgs. 226/2005, svolti delle istituzioni formative accreditate, ad integrazione del bando del contributo in questione (DGR n. 938 del 10/06/2014);

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri

(Codice interno: 279100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1364 del 28 luglio 2014

Contributi regionali ai Comuni in attuazione delle politiche di conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico disposte dalla D.G.R.V. n. 1594 del 31 luglio 2012 e sulla base dell'art. 11 della L. R. n. 27/2003, per l'incentivazione alla redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e dei Progetti Preliminari di lavori pubblici, attuativi delle scelte operate nell'ambito dei PAES.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Si stabiliscono criteri e modalità per la concessione, mediante Bando, di contributi regionali ai Comuni, finalizzati a sostenere gli oneri finanziari per la redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), già oggetto della D.G.R.V. n. 1594 del 31 luglio 2012 e per l'elaborazione di progetti preliminari di lavori pubblici attuativi delle scelte operate dai predetti PAES, sulla base dell'art. 11 della L. R. n. 27/2003 in materia di lavori pubblici di interesse regionale, ai cui fini la Giunta Regionale può destinare risorse per gli strumenti di programmazione delle opere pubbliche degli enti locali veneti.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

con la Deliberazione 31 luglio 2012, n. 1594 la Regione del Veneto - nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e d'indirizzo nei confronti degli enti locali appartenenti al suo territorio, in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (cd. "*Bassanini regionale*") - ha promosso e avviato specifiche politiche di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, aderendo al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa lanciata dalla Commissione Europea il 29 Gennaio 2008 nell'ambito della II Edizione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008).

Con quella iniziativa, la Commissione UE ha infatti promosso l'adesione - su base volontaria - delle città europee al cd. Patto dei Sindaci, per la successiva predisposizione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) da parte degli Enti Locali, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla UE al 2020, tra cui la riduzione del 20% delle proprie emissioni di gas serra, attraverso politiche locali di miglioramento dell'efficienza energetica.

In particolare va ricordato come la Regione del Veneto abbia ritenuto di aderire formalmente al Patto dei Sindaci in qualità di "Struttura di Supporto", assumendo quindi un ruolo di ausilio tecnico nei confronti dei Comuni veneti, di guida strategica per sollecitare e incentivare il conseguimento da parte loro delle condizioni che consentissero l'adesione al Patto dei Sindaci, anche attraverso lo stimolo alla predisposizione di PAES a livello comunale: questo, in sintesi, il contenuto della già citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1594/2012 che, fra l'altro, espressamente impegnava la Regione ad erogare finanziamenti anche "... *in forma di supporto finanziario diretto*" nei confronti dei Comuni firmatari del Patto dei Sindaci.

Si tratta ora di proseguire nel rafforzamento della sinergia stabilita fra Regione e Comuni in forza della Deliberazione n. 1594, anche sulla base delle risorse erogabili ai fini di cui all'art. 11 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 ("*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*") che è espressamente diretto a favorire la qualificazione e l'adeguamento degli Enti locali nell'espletare le funzioni di competenza in materia di lavori pubblici.

Occorre infatti:

- da un lato incentivare "a monte" la predisposizione - da parte dei Comuni veneti che non lo avessero ancora adottato - dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (sia in forma singola che nelle possibili forme associative previste dalla Commissione Europea);

- dall'altro lato stimolare "a valle" le procedure di attuazione delle scelte operate nell'ambito di PAES già formalmente adottati, fra cui, in prima battuta, l'elaborazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche che risultino essere state oggetto delle specifiche previsioni programmatiche di PAES; ciò in quanto la normativa in materia di lavori pubblici com'è noto, nel ciclo di realizzazione di un'opera pubblica, prescrive l'obbligatorietà della fase di "progettazione" dell'opera stessa, da articolarsi su più livelli, di cui quello "preliminare" costituisce il primo obbligatorio livello di predisposizione.

Il finanziamento rivolto a stimolare l'elaborazione dei progetti preliminari risulta peraltro del tutto funzionale anche alle azioni regionali che discenderanno dal POR FESR 2014-2020 nel quale vengono previste specifiche azioni per l'attuazione delle politiche di risparmio energetico di cui alla strategia "Europa 2020", cui conseguirà lo stanziamento e la messa a bando delle

competenti risorse finanziarie. Sotto questo profilo, quindi, l'incentivazione alla predisposizione dei citati Progetti Preliminari da parte dei Comuni, non potrà che contribuire alla migliore performance di spesa relativa all'imminente tornata di fondi comunitari che sta per essere lanciata nella Regione del Veneto: il che al contempo non può che comportare anche l'ottimale conseguimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea con la "*strategia Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*».

A tal riguardo si specifica inoltre che gli Enti che risulteranno beneficiari per il finanziamento dei predetti Progetti Preliminari dovranno formalmente impegnarsi ad utilizzare tali progetti per concorrere ai bandi di contributi regionali destinati alla realizzazione di lavori pubblici che discenderanno dalle competenti linee di finanziamento di cui al POR FESR 2014-2020.

Con il presente provvedimento si ritiene pertanto necessario approvare il Bando per il finanziamento di cui alle precedente premesse, **Allegato A** "*Bando per la concessione dei contributi regionali ai Comuni, finalizzati alla redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e all'elaborazione di progetti preliminari di lavori pubblici attuativi dei predetti PAES*" alla presente deliberazione, con relativa modulistica per la corretta formulazione delle istanze, costituita dall' **Allegato A1** "*Schema di Istanza per l'ammissione a contributo per la "Graduatoria A" - redazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES)*" e dall'**Allegato A2** "*Schema di istanza per l'ammissione a contributo per la "Graduatoria B" - redazione di un Progetto Preliminare di Lavori Pubblici in attuazione di PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale*" alla presente deliberazione, procedendo altresì a definirne i seguenti principi e criteri direttivi.

BENEFICIARI

I beneficiari del contributo regionale, non cumulabile con altri finanziamenti pubblici per la medesima fattispecie, sono i Comuni veneti, sia in forma singola che eventualmente associati secondo le forme associative attualmente previste dalla vigente legislazione statale e regionale.

Il Bando sarà finalizzato quindi a definire due distinte graduatorie di finanziamento, per la predisposizione rispettivamente:

a) del PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, subordinatamente all'adesione al "Patto dei Sindaci" (graduatoria A);

b) di Progetti Preliminari di Lavori Pubblici in attuazione dei PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale (graduatoria B).

DOTAZIONE ECONOMICA E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa, si fa ricorso alla disponibilità del seguente capitolo di spesa corrente, del bilancio regionale di previsione: cap. 100380 "Interventi Volti Alla Qualificazione Della Committenza In Materia Di Lavori Pubblici".

Le risorse iniziali destinate al finanziamento dell'iniziativa che viene approvata a mezzo del presente provvedimento ammontano a Euro 900.000,00, al cui impegno effettivo si provvederà con successivo atto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici**.**

Le spese, sostenute dai Comuni, che verranno considerate "ammissibili" ai fini del finanziamento regionale, saranno relative ai compensi, comprensivi di I.V.A. ed oneri previdenziali, da corrispondere per l'attività professionale di predisposizione degli elaborati tecnici di cui saranno composti, rispettivamente, i PAES e i Progetti Preliminari di Lavori Pubblici, attuativi di PAES.

La percentuale massima di finanziamento regionale non sarà inferiore al 70% del preventivo di spesa (calcolato dagli aspiranti beneficiari nei modi di legge e secondo le Tabelle professionali che disciplinano il valore dei corrispettivi da porre a base della procedura per l'affidamento delle relative prestazioni professionali) ritenuto ammissibile e presentato in sede di istanza di partecipazione, fermo restando che:

- ai fini della graduatoria A il limite massimo del finanziamento regionale sarà pari ad Euro 7.000,00 (settemila) per Comune, anche in ipotesi di Comuni associati per la redazione di un PAES nelle tipologie previste dalle Linee Guida della Commissione Europea;

- ai fini della graduatoria B il limite massimo del finanziamento regionale sarà pari ad Euro 30.000,00 (trentamila) per Comune.

Si stabiliscono le seguenti modalità di gestione del finanziamento regionale:

- per la Graduatoria A il finanziamento viene erogato ad avvenuta approvazione del PAES da parte del Consiglio Comunale dell'Ente beneficiario;

- per la Graduatoria B il finanziamento viene erogato ad avvenuta acquisizione, da parte degli Uffici regionali, del Progetto Preliminare;

- gli adempimenti di cui ai due punti precedenti dovranno intervenire comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di esecutività della Deliberazione di Giunta Regionale che approva le Graduatorie A e B e che concede il finanziamento, previo rendicontazione tecnica e contabile relativa alle spese sostenute, da prodursi entro il termine del 31 marzo del secondo anno dalla data del provvedimento che dispone l'impegno di spesa;

- i beneficiari finanziati nella Graduatoria A devono altresì ottenere l'approvazione del PAES da parte del JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione UE) entro due anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale, pena la revoca del finanziamento regionale con conseguente restituzione del relativo importo: eventuali proroghe del predetto termine potranno essere concesse dalla Regione nel caso di ritardi nell'approvazione da parte del JRC, attestati in maniera idonea da parte dei beneficiari;

- i beneficiari finanziati nella Graduatoria B si impegnano formalmente, mediante apposita dichiarazione in sede di istanza di partecipazione alla graduatoria, ad utilizzare il progetto preliminare finanziato per concorrere ai bandi regionali di contributi destinati alla realizzazione di lavori pubblici che discenderanno dalle competenti linee di finanziamento di cui al POR FESR 2014-2020. Gli stessi beneficiari devono comunque ottenere l'approvazione del proprio PAES da parte del JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione UE) nei termini di cui al precedente alinea, pena la revoca del finanziamento regionale con conseguente restituzione del relativo importo.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Si ritiene che la modalità di presentazione delle istanze di contributo debbano essere del tipo "a sportello": pertanto le domande ritenute ammissibili accederanno ai contributi regionali secondo l'ordine cronologico di presentazione (data e ora di registrazione al protocollo regionale).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001.

Vista la D.G.R.V. n. 1594/2012;

VISTO il D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ii.;

VISTO il DPR 207/2010 e ss. mm. ii.

VISTO l'art. 2 co.2 lett. F, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare, secondo i criteri e le modalità di cui in premessa, i seguenti Allegati:

- **Allegato A)** Bando per la concessione dei contributi regionali ai Comuni, finalizzati alla redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e all'elaborazione di progetti preliminari di lavori pubblici attuativi dei predetti PAES;

- **Allegato A1)** Schema di istanza per l'ammissione a contributo per la "Graduatoria A" - redazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES).

- **Allegato A2)** Schema di istanza per l'ammissione a contributo per la "Graduatoria B" - redazione di un Progetto Preliminare di Lavori Pubblici in attuazione di PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale.

2. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, fermo restando che - ai fini dell'istruttoria tecnica, sia in fase di formazione delle graduatorie, che in fase di esame delle rendicontazioni tecnico-economiche - la sezione Lavori Pubblici si avvale anche del personale tecnico della

Sezione Energia;

3. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

5. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1364 del 28 luglio 2014

Bando per la concessione di contributi regionali ai Comuni finalizzati alla redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e all'elaborazione di Progetti Preliminari di lavori pubblici attuativi dei predetti PAES

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

Articolo 1 - Finalita'

1. Il presente Bando – in attuazione delle politiche di conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico come disposte dalla D.G.R.V. n. 1594 del 31 luglio 2012 recante *Adesione della Regione Veneto in qualità di struttura di supporto per i Comuni del Veneto al "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea per la predisposizione di "Piani d'Azione per l'energia sostenibile" finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020* e sulla base dell'art. 11 della L. R. n. 27/2003 ai cui fini la Giunta Regionale può destinare risorse per gli strumenti di programmazione delle opere pubbliche di interesse regionale – disciplina le modalità di concessione di contributi regionali agli Enti Locali, finalizzati a definire due distinte graduatorie di finanziamento, per la predisposizione rispettivamente:
   a) del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (d'ora in avanti PAES nel presente testo), subordinata all'adesione al "Patto dei Sindaci": **graduatoria A**;
   b) di Progetti Preliminari di Lavori Pubblici in attuazione dei PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale: **graduatoria B**.
2. Nell'ambito delle procedure prescritte dalla disciplina normativa in materia di lavori pubblici che prevede l'obbligatorietà delle fasi di "programmazione" e di "progettazione" - articolata su più livelli - dell'opera pubblica, l'obiettivo della Regione del Veneto è di stimolare gli Enti Locali a sviluppare iniziative che si pongano come necessario presupposto per la realizzazione effettiva degli interventi attuativi delle scelte programmatiche di risparmio energetico da operare nei PAES.

Articolo 2 - Beneficiari

1. Ai contributi previsti nel presente bando, **non cumulabili con altri finanziamenti pubblici attribuiti per le medesime iniziative**, possono accedere i Comuni della Regione Veneto, sia in forma singola, che associata secondo le forme associative attualmente previste dalla vigente legislazione statale e regionale.
2. Per la **graduatoria A**, nel caso di predisposizione di PAES in forma associata ai fini e per gli effetti di quanto previsto dalle lettere b) e c) del successivo art. 3, comma 1 del presente Bando, i Comuni associati possono formulare istanza anche mediante un Ente rappresentativo dell'associazione quale coordinatore dei processi di preparazione e implementazione del PAES e "beneficiario diretto" del contributo, in funzione dei successivi obblighi di rendicontazione delle spese che dovranno essere dallo stesso direttamente sostenute: le quote di tali spese e del contributo assegnato sono ripartite tra gli Enti associati secondo accordi interni.
3. Per la **graduatoria B**, in caso di Comuni associati ai sensi del precedente comma 1, l'istanza di partecipazione può essere presentata anche dall'Ente rappresentativo dell'associazione, in funzione dei successivi obblighi di rendicontazione delle spese che dovranno essere dallo stesso direttamente sostenute, mentre le quote di tali spese e del contributo assegnato sono ripartite tra gli Enti associati secondo accordi interni.
4. Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola istanza di contributo**: in denegata ipotesi di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto, l'Amministrazione regionale

procede in relazione all'istanza presentata anteriormente o, in ulteriore subordine, in relazione all'istanza che presenta il minore preventivo di spesa.

Articolo 3 - Oggetto del contributo per la graduatoria "A"

1. Nell'ambito della **graduatoria A** vengono finanziate le spese relative ai compensi professionali, comprensivi di I.V.A. ed oneri previdenziali, da corrispondere per l'attività di redazione del PAES – ottemperando ai criteri individuati nel successivo art. 7 del presente Bando – nelle diverse modalità che la Commissione Europea ha previsto:
   a) opzione "*standard SEAP*", con l'impegno del singolo firmatario a ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO_2 al 2020 entro il proprio territorio. Il firmatario deve predisporre un PAES con inclusi prioritariamente i risultati dell'IBE e le azioni da realizzare per raggiungere gli obiettivi previsti di riduzione delle emissioni. Si ricorda che i firmatari devono inviare alla Commissione Europea il PAES ed il relativo Modello (Template);
   b) opzione "*joint SEAP Option 1*", con l'impegno dei firmatari associati a ridurre individualmente di almeno il 20% le emissioni di CO_2 al 2020 entro i propri territori. I firmatari devono predisporre un unico PAES che deve riportare prioritariamente i risultati dei **singoli IBE** (uno per firmatario) ed una serie di azioni comuni ed individuali che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni Si ricorda che i firmatari devono inviare alla Commissione Europea il PAES congiunto ed i relativi Modelli (Template), uno per Comune;
   c) opzione "*joint SEAP Option 2*" con l'impegno dei firmatari associati a ridurre collettivamente di almeno il 20% le emissioni di CO_2 al 2020. I firmatari devono predisporre un unico PAES che deve riportare prioritariamente i risultati dell'**IBE unico** ed una serie di azioni comuni ed individuali che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi previsti di riduzione delle emissioni. Si ricorda che i firmatari devono inviare alla Commissione Europea il PAES congiunto ed il relativo Modello congiunto (Template).

Articolo 4 - Oggetto del contributo per la graduatoria "B"

1. Nell'ambito della **graduatoria B** vengono finanziate le spese relative ai compensi professionali, comprensivi di I.V.A. ed oneri previdenziali, da corrispondere per l'attività di redazione di Progetti di livello Preliminare – come definiti dal comma 3 dell'art. 93 D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss. mm. ii. e dalla Sezione II , Capo I, Titolo I, parte II (artt. da 17 a 23) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. ii. – attuativi di PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale.
2. L'I.V.A. è ammessa a contributo solo nel caso in cui non è recuperabile ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.

Articolo 5 - Dotazione Finanziaria

1. Le risorse iniziali destinate al finanziamento del presente bando ammontano a € 900.000,00 a valere sul cap. 100380 INTERVENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, E. F. 2014**.**

Articolo 6 – Presentazione dell'istanza di contributo

1. L'istanza di contributo va presentata esclusivamente compilando i modelli allegati al presente Bando, a seconda della Graduatoria a cui si intende accedere, unendo all'istanza altresì, **a pena di esclusione**:
   A) per gli Enti interessati ad essere inseriti nella **graduatoria A**:

a) una relazione di non più di n. 3 cartelle A4 che descriva i contenuti del PAES;
b) uno schema di convenzione che regoli i rapporti fra l'Ente locale committente e il professionista/i professionisti incaricato/i di redigere il PAES;
c) tabella di calcolo del valore dei corrispettivi da porre a base della procedura per l'affidamento delle prestazioni professionali di cui alla precedente lett. a), effettuato in considerazione dell'oggetto specifico degli elaborati da redigere e stimato in base al D. M. 143/2013;
d) stima dei tempi previsti, rispettivamente, per l'avvio e per la conclusione della procedura finalizzata all'acquisizione delle prestazioni professionali di cui alla precedente lett. a), nonché stima dei tempi previsti per la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute, elaborata tenendo conto dei tempi di svolgimento effettivo delle prestazioni professionali affidate, fermo restando i limiti temporali massimi di cui ai successivi articoli 8 e 9.

B) per gli Enti interessati ad essere inseriti nella **graduatoria B**:
a) una relazione di non più di n. 3 cartelle A4 che descriva i contenuti del Progetto Preliminare;
b) uno schema di convenzione che regoli i rapporti fra l'Ente locale committente e il professionista/i professionisti incaricato/i di redigere il Progetto Preliminare;
c) tabella di calcolo del valore dei corrispettivi da porre a base della procedura per l'affidamento delle prestazioni professionali di cui alla precedente lett. a), effettuato in considerazione dell'oggetto specifico degli elaborati da redigere e stimato in base al D. M. 143/2013;
d) stima dei tempi previsti, rispettivamente, per l'avvio e per la conclusione della procedura finalizzata all'acquisizione delle prestazioni professionali di cui alla precedente lett. a), nonché stima dei tempi previsti per la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute, elaborata tenendo conto dei tempi di svolgimento effettivo delle prestazioni professionali affidate, fermo restando i limiti temporali massimi di cui al successivo art. 10.

2. Le istanze, complete dei dati e della documentazione richiesta, devono essere presentate, esclusivamente mediante PEC Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre 60 giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURV**, al seguente indirizzo PEC:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:
http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

3. Non verranno accettate domande pervenute sia antecedentemente che successivamente al termine di cui al precedente comma 2.
4. Sono escluse le domande trasmesse con modalità differenti dalla PEC.
5. Sono escluse le domande che presentano gravi carenze formali e/o non contengono gli elementi documentali richiesti e/o relative ad elaborati che non rispettano i requisiti prestazionali stabiliti nel presente Bando.

TITOLO II - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CONCORRERE ALLA GRADUATORIA "A"

Articolo 7 – Criteri per la redazione del PAES

1. Il PAES dovrà essere redatto in conformità con le linee guida "*Come sviluppare un piano di azione per l'energia sostenibile – PAES*" pubblicate da JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea), rispettando in particolare i criteri minimi di seguito elencati:
   a) contenere un chiaro riferimento all'obiettivo di riduzione al 2020 (min. 20%) rispetto ad uno specifico anno base;

b) riportare i risultati dell'IBE (Inventario di Base delle Emissioni): i dati dovranno essere specifici per ogni realtà locale (evitare le stime quando possibile) perché solo conoscendo o stimando in modo accurato le emissioni di gas climalteranti prodotte all'interno del territorio dell'autorità locale, è possibile stabilire obiettivi di riduzione specifici e confrontare i risultati nel tempo attraverso un'azione di monitoraggio;
c) a partire dall'IBE, il PAES deve includere una lista di misure realizzabili a medio termine in particolare nei settori chiave (pubblico, residenziale, terziario, trasporti; il settore industriale NON ETS è facoltativo), tenuto anche conto del rapporto costi/benefici. Le strategie di lungo termine possono includere impegni sulla pianificazione urbana e territoriale, le procedure di appalti pubblici verdi, i regolamenti edilizi, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
d) dovrà essere allineato con i contenuti dei piani vigenti sul territorio (PAT/PATI e relativi PI);
e) dovrà prevedere forme partecipative per un efficace coinvolgimento di cittadini e stakeholders sul processo in corso; le iniziative saranno volte alla diffusione del Patto dei Sindaci, degli impegni presi e delle azioni previste dal Comune per stimolare azioni anche da parte dei cittadini/ stakeholders per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.

2. Una volta redatto, il PAES dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale (o da un organo equivalente) ed il modulo PAES online (Template) dovrà essere correttamente compilato in inglese per essere approvato dal JRC.

Articolo 8 – Criteri di ammissibilita'

1. La modalità di presentazione delle istanze di contributo è del tipo "a sportello", pertanto le domande ritenute ammissibili accedono ai contributi secondo l'ordine cronologico di presentazione (data e ora di registrazione al protocollo regionale).
2. Per la **graduatoria A**, vengono ammesse al contributo regionale le istanze che alleghino, oltre a quanto già prescritto dal precedente art. 6, comma 1, lett. A):
   a) comprova dell'avvenuta deliberazione da parte del Consiglio Comunale a mezzo della quale si sia assunto l'impegno di siglare il Patto dei Sindaci con la Commissione UE – DG Energia;
   b) ricevimento della notifica di accettazione dell'adesione da parte dell'Ufficio del Patto dei Sindaci (CoMO).
3. La percentuale massima di finanziamento regionale non sarà inferiore al 70% del preventivo di spesa (calcolato nei modi di legge e secondo le Tabelle professionali che disciplinano il valore dei corrispettivi da porre a base della procedura per l'affidamento delle relative prestazioni professionali) ritenuta ammissibile e presentato in sede di istanza di partecipazione, fermo restando che il limite massimo del finanziamento regionale è pari comunque ad Euro 7.000,00 (settemila) per Comune, anche in ipotesi di Comuni associati.

Art. 9 – Obblighi del soggetto beneficiario ai fini dell'erogazione del finanziamento. Revoche.

1. Il beneficiario ammesso a contributo nella **graduatoria A** si impegna a redigere il PAES, previsto dalla Commissione UE, come atto obbligatorio in seguito all'Adesione al Patto dei Sindaci scegliendo tra le opzioni previste dalla Commissione UE, secondo le modalità di cui al precedente art. 3, rispettando quanto previsto dal precedente art. 8 e approvando il PAES mediante Deliberazione di Consiglio Comunale entro e non oltre 12 mesi dalla data di esecutività della Deliberazione di Giunta Regionale che approva la **graduatoria A** e che concede il contributo.
2. Entro il termine del 31 marzo del secondo anno dalla data del provvedimento regionale che dispone l'impegno di spesa, il beneficiario deve altresì:

a) produrre come rendicontazione tecnica il "Modulo SEAP" che la Commissione UE chiede di compilare online all'atto di invio del PAES;
b) allegare, come rendicontazione contabile, copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi spettanti per l'attività di redazione del PAES;
c) trasmettere tramite il proprio indirizzo PEC, all'indirizzo PEC di cui all'art. 6 del presente Bando, la Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PAES, corredata del Piano d'Azione medesimo.

3. Il contributo concesso viene erogato in un'unica soluzione, una volta verificato l'adempimento degli obblighi di cui alle precedenti disposizioni
4. Il contributo viene revocato nel caso in cui non sia stato redatto ed approvato il PAES nei termini di cui ai precedenti commi nonché non risulti l'approvazione del PAES da parte del JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) nel termine di due anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale: eventuali proroghe del predetto termine potranno essere concesse dalla Regione nel caso di ritardi nell'approvazione da parte del JRC, attestati in maniera idonea da parte dei beneficiari.

TITOLO III - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CONCORRERE ALLA GRADUATORIA "B"

Articolo 10 – Criteri di ammissibilita'

1. La modalità di presentazione delle istanze di contributo per la **graduatoria B** è del tipo "a sportello", pertanto le domande ritenute ammissibili accedono ai contributi secondo l'ordine cronologico di presentazione (data e ora di registrazione al protocollo regionale).
2. Vengono ammessi al contributo regionale le istanze relative a Progetti Preliminari di Lavori Pubblici (anche eventualmente già in fase di elaborazione alla data della pubblicazione del presente bando) le quali comprovino che, sulla base della documentazione già richiesta ai sensi del precedente art. 6, comma 1, lett. B):
   a) la relativa procedura di adozione sia attuativa di PAES almeno approvati dal Consiglio Comunale;
   b) garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di prestazione energetica previsti per la specifica tipologia progettuale previamente individuata nell'ambito delle scelte operate dal PAES.
3. La percentuale massima di finanziamento regionale non sarà inferiore al 70% del preventivo di spesa (calcolato nei modi di legge e secondo le Tabelle professionali che disciplinano il valore dei corrispettivi da porre a base della procedura per l'affidamento delle relative prestazioni professionali) ritenuta ammissibile e presentato in sede di istanza di partecipazione, fermo restando che il limite massimo del finanziamento regionale è pari comunque ad Euro 30.000,00 (trentamila) per Comune.

Art. 11 – Obblighi del soggetto beneficiario ai fini dell'erogazione del finanziamento. Revoche.

1. Il beneficiario ammesso a contributo nella **graduatoria B** si impegna a:
   a) redigere il Progetto Preliminare rispettando la tempistica di cui al successivo comma 2 del presente articolo;
   b) produrre come rendicontazione finale il Progetto Preliminare completo degli allegati previsti dalla normativa, nonché copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi spettanti per l'attività di redazione del Progetto Preliminare, entro i termini previsti successivo comma 2 del presente articolo;

c) utilizzare il Progetto Preliminare finanziato per concorrere ai bandi di contributi regionali destinati alla realizzazione di lavori pubblici che discenderanno dalle competenti linee di finanziamento di cui al POR FESR 2014–2020.

2. Il contributo concesso, secondo la misura di cui al precedente articolo, viene erogato ad avvenuta acquisizione da parte degli Uffici regionali del Progetto Preliminare, che dovrà intervenire comunque entro e non oltre 12 mesi dalla data di esecutività della Deliberazione di Giunta Regionale che approva la Graduatoria B e che concede il contributo, a seguito della trasmissione – entro il termine del 31 marzo del secondo anno dalla data del provvedimento che dispone l'impegno di spesa – di copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi spettanti per l'attività di redazione del Progetto Preliminare.
3. Il contributo viene revocato se non risulti l'approvazione del PAES del beneficiario da parte del JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) nel termine di due anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale: eventuali proroghe del predetto termine potranno essere concesse dalla Regione nel caso di ritardi nell'approvazione da parte del JRC, attestati in maniera idonea da parte dei beneficiari.

TITOLO IV- DISPOSIZIONI FINALI COMUNI

Articolo 12 - Decadenza e rinuncia

1. Qualora il beneficiario rinunci espressamente alla redazione degli elaborati previsti per collocarsi utilmente nella **Graduatoria A** o nella **Graduatoria B** ovvero non rispetti la tempistica e gli obblighi previsti dal presente Bando, si provvederà a revocare il contributo.

Articolo 13 - Controlli

1. Resta ferma la facoltà, da parte dell'Amministrazione regionale di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli sulla documentazione tecnica e/o contabile.
2. A tal fine, il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alla domanda di contributo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo finale.
3. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Articolo 14 - Trattamento Dati

1. Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.
2. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 15 - Riferimenti e informazioni

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore della SEZIONE LAVORI PUBBLICI Ing. Stefano TALATO.

2. Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.veneto.it e dal portale della SEZIONE LAVORI PUBBLICI.
3. Per informazioni rivolgersi telefonicamente ai seguenti numeri:
   per la graduatoria A: 041/2795881 – 041/2795859
   per la graduatoria B: 041/2792290

Luogo e Data

Allegati al presente Bando:

- Allegato A1: istanza per partecipare alla **Graduatoria A**;
- Allegato A2: istanza per partecipare alla **Graduatoria B.**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1364 del 28 luglio 2014

“Istanza per l’ammissione a contributo per la “Graduatoria A” – redazione del Piano di Azione dell’Energia Sostenibile (PAES)”.

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Indirizzo PEC: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**

Il sottoscritto _____ nome e cognome _____nato a _____ residente a _____Codice Fiscale _____ nelle sue qualità di _____ per conto del Comune di _____ / per conto dei Comuni associati di _____ con il seguente recapito :
(Comune, cap, via _____
tel _____ fax _____ Indirizzo P.E.C. _____)

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTT. 46-47 DPR 445/2000
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI DI CUI AGLI ARRT. 75 E 76 DPR 445/2000

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal Bando approvato con D.G.R.V. n. ____ del _____, per l’inserimento utile nella graduatoria A relativa alla redazione del Piano d’Azione dell’Energia Sostenibile (PAES).
A tal fine

DICHIARA

che con la Deliberazione di Consiglio Comunale / dei Comuni associati n. _____ in data _____ il Comune /i Comuni si è impegnato/si sono impegnati ad aderire al “Patto dei Sindaci”, impegnandosi alla redazione del PAES entro il termine di 12 mesi dalla data di approvazione della Delibera di Consiglio Comunale / di Consigli Comunali;

ALLEGA

a) ricevimento della notifica (o delle notifiche) di accettazione dell’adesione da parte dell’Ufficio del Patto dei Sindaci (CoMO);
b) una relazione di non più di n. 3 cartelle A4 che descriva i contenuti del PAES;

c) lo schema di convenzione che regolerà i rapporti fra l'Ente locale committente e il professionista/i professionisti incaricato/i;

d) tabella di calcolo del valore dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento delle prestazioni professionali di cui al precedente punto, stimato in base al D. M. 143/2013;

e) stima dei tempi previsti, rispettivamente, per l'avvio e per la conclusione della procedura concorsuale finalizzata all'acquisizione delle prestazioni professionali nonché stima dei tempi previsti per la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute, elaborata tenendo conto dei tempi di svolgimento effettivo delle prestazioni professionali affidate e di quanto previsto dagli art. 7 , 8 e 9 del Bando.

DICHIARA

- che alla data della presentazione della presente istanza il Comune / i Comuni associati non ha/non hanno un PAES già approvato;
- di avere preso visione e conoscenza di quanto riportato nel Bando e nel presente allegato;
- che l'iniziativa oggetto della presente istanza non è destinataria di alcun altro finanziamento pubblico

DICHIARA INOLTRE

- Il referente per il Patto dei Sindaci è _____ ;
- che la modalità scelta per la redazione del Piano è:
  - o opzione "*standard SEAP*";
  - o opzione "*joint SEAP Option 1*" con i Comuni di _____ _____ _____;
  - o opzione "*joint SEAP Option 2*" con i Comuni di _____ _____ _____.

DICHIARA INFINE

Di impegnarsi, qualora ammesso a contributo, a:

a) redigere il PAES secondo le modalità riportate nel Bando di cui alla presente procedura;

b) (*eventuale: solo per PAES redatti da Comuni associati*) assumere, in qualità di Ente rappresentativo dei Comuni associati, il ruolo di coordinatore dei processi di preparazione e implementazione del PAES e di *beneficiario* diretto del contributo, in funzione anche dei successivi obblighi di rendicontazione delle spese che dovranno essere direttamente sostenute

dal *beneficiario*, fermo restando che le quote di tali spese e del contributo assegnato sono ripartite tra gli Enti associati secondo accordi interni.

c) rispettare i criteri e la tempistica prevista dal Bando di cui alla presente procedura;

d) segnalare alla Sezione Lavori Pubblici, documentare e motivare eventuale modifica delle modalità di redazione del PAES, inoltrata anche alla Commissione UE, di cui all'art. 3 del Bando;

e) trasmettere tramite PEC Posta Elettronica Certifica – PEC all'indirizzo **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**

- (eventuale: *solo per PAES redatti da Comuni associati*) copia della convenzione relativa ai Comuni associati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale / dei comuni associati di approvazione del PAES, allegando il PAES stesso;
- la rendicontazione tecnica ("Modulo SEAP – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" che la Commissione UE chiede di compilare online all'atto di invio del Piano);
- copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi spettanti per l'attività di redazione del PAES, entro i termini previsti dal Bando.

h) di farsi parte attiva per l'approvazione del PAES da parte del J. R. C. (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) nel termine di due anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale, pena la revoca del finanziamento regionale.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sindaco/Rappresentante legale dell'Ente rappresentativo dell'associazione)

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1364 del 28 luglio 2014 pag. 1/2

"Istanza per l'ammissione a contributo per la "Graduatoria B" – redazione di un Progetto Preliminare di Lavori Pubblici in attuazione di PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale".

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Indirizzo PEC: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**

Il sottoscritto _____ nato a _____
residente a_____Codice Fiscale_____
nelle sue qualità di _____ per il Comune di _____
(*oppure solo per le forme associative di Comuni*) nelle sue qualità di _____
con il seguente recapito : Comune, cap, via _____
_____
tel _____ fax _____ Indirizzo P.E.C. _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTT. 46-47 DPR 445/2000
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI DI CUI AGLI ARRT. 75 E 76 DPR 445/2000

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per la concessione del contributo previsto dal Bando approvato con D.G.R.V. n. ____ del _____, per l'inserimento utile nella graduatoria B relativa alla redazione di un Progetto Preliminare di Lavori Pubblici in attuazione di PAES che siano stati almeno approvati dal Consiglio Comunale.

A TAL FINE DICHIARA

- che con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ in data _____ il Comune di _____ ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, allegandone copia;
- (*eventuale*) che in data _____ la Commissione UE ha già approvato il PAES;
- che l'iniziativa oggetto della presente istanza non è destinataria di alcun altro finanziamento pubblico

ALLEGATOA2 alla Dgr n. 1364 del 28 luglio 2014

ALLEGA

a) Copia della deliberazione di Consiglio Comunale sopra citata;
b) il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
c) una relazione di non più di n. 3 cartelle A4 che descriva i contenuti del Progetto Preliminare;
d) uno schema di convenzione che regolerà i rapporti fra l'Ente committente e il professionista/i professionisti incaricato/i di redigere il Progetto Preliminare di Lavori Pubblici;
e) tabella di calcolo del valore dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento delle prestazioni professionali di cui al precedente punto, effettuato in considerazione dell'oggetto specifico degli elaborati da redigere e stimato in base al D. M. 143/2013;
f) stima dei tempi previsti, rispettivamente, per l'avvio e per la conclusione della procedura concorsuale finalizzata all'acquisizione delle prestazioni professionali, nonché stima dei tempi previsti per la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute, elaborata tenendo conto dei tempi di svolgimento effettivo delle prestazioni professionali affidate e della tempistica prevista dal Bando.

DICHIARA INOLTRE

- di avere preso visione e conoscenza di quanto riportato nel Bando e nel presente allegato;
- il referente per il Patto dei Sindaci è _____ ;
- Di impegnarsi, qualora ammesso a contributo, come segue:
  a) l'elaborazione del Progetto Preliminare avverrà secondo le modalità e tempistiche riportate nel Bando di cui alla presente procedura;
  b) trasmettere tramite propria Posta Elettronica Certifica – PEC all'indirizzo **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it** il Progetto Preliminare stesso e copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi spettanti per l'attività di redazione del Progetto Preliminare.
  c) utilizzare il Progetto Preliminare finanziato per concorrere ai bandi di contributi regionali destinati alla realizzazione di lavori pubblici che discenderanno dalle competenti linee di finanziamento di cui al POR FESR 2014–2020.
  d) di farsi parte attiva per l'approvazione del PAES da parte del J. R. C. (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) nel termine di due anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale, pena la revoca del finanziamento regionale.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Sindaco / Rappresentante Legale dell'Ente rappresentativo dell'associazione)

_____

(Codice interno: 279569)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1440 del 05 agosto 2014

Approvazione del bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'approvazione dell'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico in ambiente urbano attraverso la concessione di contributi ai Comuni finanziati con il Programma Carbon Tax di cui al DM 337/2000.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Il tema dell'inquinamento atmosferico, come noto, accomuna l'intero territorio italiano. La Regione Veneto nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria e dei limiti alle emissioni inquinanti, ha posto sempre più attenzione alla necessità di favorire la riduzione dell'inquinamento nei centri urbani promuovendo nel contempo degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici integrati anche dall'utilizzo delle biciclette condivise.

Infatti una delle principali fonti di inquinamento atmosferico in ambiente urbano è sicuramente rappresentata dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli che sempre più numerosi circolano sul territorio nazionale.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004 finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, nell'ambito delle misure di carattere generale, ha previsto specifiche azioni di intervento di natura tecnologico-strutturale inerenti anche la mobilità e in particolare per l'incremento delle piste ciclabili, l'aumento di veicoli elettrici ecc...

L'aggiornamento di detto strumento (P.R.T.R.A.) per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico che attualmente è depositato presso il Consiglio regionale per l'approvazione dello stesso - giusta Dgr n. 34/Cr del 15.04.2014, prevede espressamente , nell'ambito delle azioni programmate nel periodo 2013-2020, interventi sul trasporto passeggeri con il potenziamento del servizio di "bike sharing".

Si deve ora ricordare che con D.M. n. 337 del 20.07.2000, il Ministero dell'Ambiente aveva destinato delle risorse economiche alle regioni, finalizzate alla promozione di azioni e programmi per la riduzione delle emissioni dei gas serra, prevedendo specifici cofinanziamenti anche nel settore dei trasporti.

La regione Veneto, nell'ambito delle proprie attività ed in attuazione a quanto disposto con il citato decreto, ha approvato il "Programma Carbon Tax" individuando con la deliberazione di Giunta regionale n. 2908 del 6.11.2001, tra l'altro, degli interventi inerenti la mobilità, finanziandoli con le risorse stanziate dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 21.05.2001 "*Ripartizione dei finanziamenti ai programmi regionali sulla «Carbon Tax»*".

Dalle economie conseguite dall'attuazione di detto programma, risulta disponibile a bilancio la somma di Euro 1.131.351,16 nel capitolo n. 100048, "*Interventi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra nei settori industriale ed abitativo - Carbon Tax*".

Pertanto, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Ambiente, il quale ha individuato nei servizi associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche, delle valide iniziative per contrastare l'inquinamento atmosferico, la regione ha ritenuto di promuovere tale misura assegnando ai comuni veneti un cofinanziamento per la realizzazione di progetti di "bike sharing" con le modalità indicate dal bando di cui all'**allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante dello stesso.

Valutati i vantaggi derivanti dall'uso condiviso delle biciclette, si propone di approvare le modalità e i criteri oggettivi per la valutazione delle domande, la predisposizione delle graduatorie e l'assegnazione dei contributi fino ad esaurimento delle somme disponibili, come riportati nell'**allegato A**, dando atto che i contenuti del presente provvedimento e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito internet della regione.

Inoltre, viene determinato in Euro.1.131.351,16- (unmilionecentotrentunomilatrecentocinquantuno/16 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Sezione Coordinamento Attività Operative, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100048 avente ad oggetto "*Interventi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra nei settori industriale ed abitativo - Carbon Tax*" del corrente esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei Comuni del Veneto che presenteranno istanza corredata dei relativi elaborati progettuali, per la partecipazione al bando di "bike sharing" di cui all'**allegato A**.

Per l'esecuzione del presente atto, pertanto, si propone di incaricare la Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera per gli aspetti tecnici e la Sezione Coordinamento Attività Operative per quanto concerne gli aspetti finanziari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 241 del 7.08.1990;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 337 del 20.07.2000;

VISTO il Decreto Ministeriale del 21.05.2001;

VISTO il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2908 del 6.11.2001;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 34/CR del 15.04.2014;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 7.05.2013;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare il "Bando bike sharing" che riporta le modalità e i criteri oggettivi per la valutazione delle domande di ammissione, la predisposizione delle graduatorie e l'assegnazione dei contributi ai Comuni che presenteranno istanza di partecipazione, come indicato nell'**allegato A**, dando atto che i contenuti del presente provvedimento e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito internet della regione;
3. di determinare in Euro.1.131.351,16- (unmilionecentotrentunomilatrecentocinquantuno/16euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Sezione Coordinamento Attività Operative, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100048 avente ad oggetto "*Interventi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra nei settori industriale ed abitativo - Carbon Tax*";
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento, secondo quanto descritto in premessa, alla Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera per gli aspetti tecnici e alla Sezione Coordinamento Attività Operative per quanto concerne gli aspetti finanziari;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

BANDO BIKE SHARING

1.Finalità e copertura finanziaria

1.1. Il presente bando è finalizzato al cofinanziamento, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale, di investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili.

1.2. Per l'attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari a € 1.131.351,16= a valere sul capitolo n. 100048 del bilancio regionale, denominato "*Interventi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra nei settori industriale ed abitativo - Carbon Tax*".

2. Beneficiari

2.1. Possono presentare istanza di cofinanziamento i Comuni della Regione Veneto. Le istanze possono essere presentate anche dai soggetti di cui sopra in forma associata o consortile.

3. Oggetto

3.1. Nell'ambito della realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

3.1.a) costruzione e dotazioni di parcheggi attrezzati riservati alle biciclette, presso strutture e/o spazi pubblici;
3.1.b) fornitura di biciclette elettriche a pedalata assistita anche con sistemi innovativi;
3.1.c) installazione delle colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche;
3.1.d) impianti ad energia rinnovabile a supporto del servizio di bike sharing (alimentazione colonnine per la ricarica delle bici elettriche, segnaletica stradale, opere accessorie, illuminazione delle postazioni);
3.1.e) sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici, anche se integrati in progetti di car sharing.

3.2. Non sono ammissibili interventi finalizzati alla mera attività sportiva.

4. Costi ammissibili

4.1. Nella realizzazione degli interventi di cui al punto 3.1, sono ammissibili a contributo le spese IVA inclusa relative esclusivamente a:

- spese tecniche, tra cui progettazione, direzione lavori e collaudo;
- fornitura e/o installazione di beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
- sistemi informatici, hardware e software; e di rete per il monitoraggio e la gestione delle bici.

4.2. La gestione del servizio di bike sharing sarà a totale carico dell'Ente proponente.

4.3. Sono considerati ammissibili a contributo esclusivamente interventi relativi a investimenti avviati successivamente alla data di pubblicazione nel BUR del presente bando. Per data di avvio dell'investimento si intende la data di emissione della prima fattura di acquisto inerente al progetto presentato.

4.4. Il cofinanziamento è fissato nella misura massima dell'80% dell'intero costo finanziabile. Per intero costo finanziabile si deve intendere la somma dei costi relativi alle spese ammissibili di cui al punto 4.1.

4.5. Sono ammessi a finanziamento progetti il cui costo complessivo IVA inclusa sia compreso tra € 10.000,00 e € 50.000,00.

5.Presentazione delle istanze di contributo

5.1. Le domande di contributo, debitamente sottoscritte ed in bollo, **pena la non ammissione ad istruttoria,** dovranno essere inoltrate a mezzo di **unica** pec secondo le regole previste al collegamento http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto e pertanto, nel caso superino la dimensione massima di totali 40 Mb, dovranno essere presentate a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento**.**

5.2. Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente, **pena la non ammissione ad istruttoria.**

5.3. Nei limiti delle risorse stanziate, come da punto 1.2, saranno ammesse ad istruttoria le domande che risultino spedite esclusivamente a partire dalla pubblicazione sul BUR del presente bando.

5.4. Saranno considerate ammissibili esclusivamente le domande che perverranno al protocollo regionale **entro e non oltre 60 giorni dalla data successiva a quella di pubblicazione sul BUR** del presente bando.

5.5. **Non è ammissibile** la presentazione di più di una domanda di contributo per Comune, sia si presenti in forma singola o associata. Nel caso il medesimo soggetto presenti più proposte verrà considerata solo la prima domanda di contributo presentata, se le domande risultassero avere la stessa data di spedizione sarà ammissibile a istruttoria la domanda con il numero di protocollo, registrato in entrata dall'ufficio competente, più basso.

5.6. Le istanze di contributo dovranno pervenire, a partire dal giorno indicato al punto 5.3 del presente bando al seguente indirizzo:

- se inviate a mezzo pec:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

specificando nel corpo della mail che la struttura destinataria è il Settore Tutela Atmosfera;

- se inviate a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento:

Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494/a
30123 Venezia.

5.7. La struttura procedente si riserva di richiedere chiarimenti ed eventuali integrazioni in merito alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 (venti) giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

5.8. Alla domanda, **pena la non ammissione**, deve essere allegata almeno la seguente documentazione:

- **Allegato 1** e **Allegato 2** al presente bando debitamente compilato e firmato;
- descrizione del contesto territoriale, ambientale, paesaggistico all'interno del quale si inserisce l'intervento. La relazione dovrà esplicitare le motivazioni dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli elementi che possono essere oggetto di valutazione secondo i criteri di valutazione definiti al punto 8;
- descrizione dettagliata delle strategie adottate dall'Ente proponente per la mobilità sostenibile ed in particolare per la riduzione del traffico autoveicolare privato (zone a traffico limitato, zone pedonali, ...). Integrazione e compatibilità del servizio di bike sharing con altre misure adottate e/o previste;
- elaborati progettuali almeno a livello di Studio di fattibilità redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni;
- elaborati grafici, per descrivere le principali caratteristiche dell'intervento proposto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni, tra cui identificazione degli ambiti e del territorio interessati dal progetto evidenziando i principali punti generatori e attrattori di mobilità in scala 1:10.000;
- schede tecniche di bici, colonnine e quant'altro sia necessario per la realizzazione dell'intervento;
- documentazione fotografica ante progetto indicando su planimetria in opportuna scala i punti e i coni ottici da dove sono state scattate;
- indicazione di tutte le autorizzazioni e le concessioni necessarie previste, nonché di tutti gli eventuali pareri o nulla osta da parte di Amministrazioni o Enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione del progetto;
- redazione di un cronoprogramma ed un elenco delle fasi di attuazione del progetto e di ogni singolo intervento proposto;
- delibera di Giunta con cui il proponente:
  - approva il progetto;
  - indica il costo complessivo del progetto e le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare a copertura del medesimo;
  - si impegna a rispettare i tempi per la realizzazione indicati nel bando.

5.9. I documenti da elaborare devono contenere esclusivamente aspetti propri del progetto, limitando nel contempo le descrizioni di carattere teorico correlate.

5.10. Nel caso l'istanza venga presentata a mezzo plico, tutta la documentazione da allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissione**, deve essere trasmessa in formato cartaceo e in formato digitale, su idoneo supporto informatico (Cdrom o DVD).

5.11. Il bando e i relativi allegati sono scaricabili dal sito internet www.regione.veneto.it

6. Verifica delle istanze e valutazione dei progetti

6.1. Il Direttore del Dipartimento Ambiente con proprio decreto, istituisce un'apposita Commissione Tecnica, di seguito denominata Commissione, comprendente i seguenti soggetti:

- n. 1 tecnico-amministrativo esperto nel settore della mobilità indicato dalla Sezione Mobilità;

- n. 1 tecnico-amministrativo esperto nel settore delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica indicato dalla Sezione Tutela Ambiente;
- n. 1 tecnico-amministrativo esperto nel settore dei lavori pubblici indicato dalla Sezione Lavori Pubblici.

Nell'ambito del sopra citato decreto, viene nominato il presidente della Commissione e vengono stabilite le regole di funzionamento della Commissione stessa che, in ogni caso, non potrà prevedere compensi o rimborsi spese per i commissari.

6.2. La Commissione verifica il rispetto delle condizioni di ricevibilità e delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute e, a suo insindacabile giudizio, valuta i progetti ai fini della formazione della relativa graduatoria.

6.3. **Sono irricevibili** le istanze di contributo che non rispettano i tempi di cui ai punti 5.3. e 5.4.

6.4. **Sono inammissibili** le domande che non rispettano le finalità del bando di cui al punto 1.1.

6.5. **Sono inammissibili** le istanze di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 2.1

6.6. I progetti contenuti nelle istanze di contributo che rispettano le prescritte condizioni di ricevibilità e di ammissibilità sono sottoposti a valutazione, secondo i criteri stabiliti dal punto 8, al fine di attribuire un punteggio a ciascun progetto. Sulla base di tali punteggi verrà redatta la graduatoria.

6.7. Qualora le richieste, presentate nei tempi previsti dal punto 5.3, non riuscissero a coprire l'importo impegnato per il presente bando come da punto 1.2, le risorse residue e non assegnate potranno essere impiegate per promuovere, mediante l'istituzione di un nuovo programma di finanziamento, la realizzazione di ulteriori progetti per 1'efficientamento energetico e il risparmio energetico e per la produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili.

7. Modalità di assegnazione del contributo

7.1. L'ordine di assegnazione dei cofinanziamenti ai progetti dipende esclusivamente dalla relativa posizione nella graduatoria redatta così come indicato nel punto 6.6.

7.2. I progetti inseriti nella graduatoria sono cofinanziati fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui al punto 1.2.

7.3. Ai fini della concessione del contributo il costo complessivo del progetto è calcolato sulla base dei soli costi ammissibili ai sensi del punto 4 e non si tiene conto delle spese non ammissibili eventualmente indicate nelle istanze di contributo.

7.4. Se le risorse residuate dall'assegnazione dei cofinanziamenti non sono sufficienti a cofinanziare interamente il progetto o i progetti, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria; seguono l'ultimo progetto cofinanziato, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più progetti, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascun progetto avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più progetti è necessario che questi abbiano pari posizione nella graduatoria.

7.5. Qualora ai soggetti assegnatari sia assegnato un contributo ridotto possono, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, rinunciare all'istanza di contributo oppure proporre una riformulazione del progetto

presentato, sulla base delle effettive risorse disponibili. Tale riformulazione dovrà essere approvata con decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con le modalità previste dal punto 7.6.

7.6. Le eventuali disponibilità generate dalla perdita del diritto di accedere al cofinanziamento, a causa del mancato rispetto dei termini essenziali della proposta o della formale rinuncia al medesimo, e dalla rimodulazione dei costi potranno essere rese disponibili per ulteriori progetti ammessi in graduatoria.

8. Criteri di valutazione

8.1. L'istruttoria dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri e i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE		RANGE PUNTEGGI
1)	La qualità e validità del progetto proposto saranno valutati sulla base della messa in rete di sistemi ciclabili e della capacità di accoglimento del traffico ciclistico.	**0-15**
2)	Sinergia con altre misure per la mobilità sostenibile.	**0-6**
3)	Cantierabilità dell'intervento.	**0-4**
4)	Percentuale di cofinanziamento richiesta.	**0-6**

9. Monitoraggio

9.1. Tutti i destinatari del cofinanziamento sono obbligati a controllare l'andamento degli interventi proposti nel tempo, dovranno essere previsti sistemi di valutazione in grado di monitorare a titolo indicativo ed esemplificativo:

- ✓ numero di abbonamenti;
- ✓ numero di accesso sul sito internet;
- ✓ numero di guasti;
- ✓ manutenzioni;
- ✓ numero di furti e/o di atti vandalici;
- ✓ assistenza e la comunicazione verso gli utenti.

10. Tempi e modalità di realizzazione degli interventi

10.1. I soggetti beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, **pena l'esclusione a finanziamento**.

10.2. I soggetti beneficiari dovranno impegnarsi a dare inizio ai lavori relativi all'intervento ammesso a finanziamento entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento della notifica di ammissione e dovranno impegnarsi a completare le opere entro il termine di 365 (trecentosessantacinque) giorni a decorrere dalla stessa data, salvo richiesta di proroga accordata secondo quanto previsto nel punto 10.5.

10.3. Il soggetto beneficiario, **pena la decadenza dal diritto al contributo**, dovrà comunicare, a mezzo pec, e nel rispetto dei termini di cui al punto 10.2, l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento specificandone la data e allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- copia del verbale di inizio lavori;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 6 del presente bando.

Eventuali significativi aggiornamenti di detta pianificazione dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione.

La comunicazione di inizio lavori, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando, e la relativa documentazione da allegare devono essere trasmesse nel formato e con le modalità indicate al punto 5.1.

10.4. Il soggetto beneficiario, **pena la decadenza dal diritto al contributo**, dovrà altresì comunicare, nel rispetto dei termini di cui al punto 10.2, la fine dei lavori di realizzazione dell'intervento, trasmettendo, esclusivamente a mezzo pec, la documentazione di fine lavori secondo le indicazioni, formali e contenutistiche, di cui al punto 11.

10.5. Potranno essere richiesti chiarimenti ed eventuali integrazioni in merito alla documentazione prodotta di inizio e fine lavori. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

10.6. L'eventuale istanza di proroga del termine di inizio o di fine lavori, debitamente sottoscritta e motivata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere trasmessa all'indirizzo su indicato a mezzo pec entro il termine rispettivamente previsto per l'inizio o per la fine dei lavori. L'istanza di proroga deve essere preventivamente accordata dalla Regione che ne darà comunicazione all'Ente.

10.7. Non saranno concesse proroghe per un periodo cumulato superiore a 180 (centoottanta) giorni, salvo i casi in cui sia riscontrata da parte della Regione una particolare criticità.

11. Documentazione fine lavori

11.1. Ai fini dell'erogazione del saldo finale, il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Regione la fine dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- consuntivo analitico delle spese sostenute relative ai costi ammissibili, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 5 al presente bando;
- copia dei mandati di pagamento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato 6 del presente bando;
- copia del verbale ultimazione lavori;
- certificato di regolare esecuzione ove necessario;
- dichiarazione ché l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione (a meno di variante approvata) secondo lo schema di cui all'Allegato 5 al presente bando;
- documentazione fotografica degli interventi realizzati.

11.2. La comunicazione di fine lavori, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente bando, e la relativa documentazione da allegare devono essere trasmesse nel formato e con le modalità indicate al punto 5.1.

12. Modalità di trasferimento del cofinanziamento

12.1. L'importo assegnato a titolo di cofinanziamento verrà trasferito ai soggetti beneficiari del contributo con le seguenti modalità:

a) una prima quota, di importo pari al 50% dell'importo ammesso a cofinanziamento, a seguito della verifica da parte della Regione della conformità e idoneità della documentazione di inizio lavori della realizzazione dell'intervento di cui al punto 10.3;

b) il saldo sarà erogato al termine dei lavori, a seguito della verifica da parte della Regione della conformità e idoneità della documentazione inviata a corredo dell'intervento realizzato di cui al punto 11.

13. Ribasso d'asta

13.1. L'utilizzo del ribasso d'asta conseguito nel corso dell'affidamento dei lavori, potrà avvenire esclusivamente previa richiesta inoltrata alla Regione all'indirizzo su indicato nel formato e con le modalità indicate al punto 5.1, debitamente sottoscritta e illustrandone le modalità di impiego.

13.2 Il ribasso potrà essere utilizzato esclusivamente per l'ampliamento e/o il completamento dell'intervento cofinanziato.

13.3. La Regione comunicherà al soggetto richiedente l'approvazione dell'istanza di utilizzo del ribasso d'asta.

13.4. In nessun caso l'utilizzo del ribasso d'asta può comportare l'aumento dell'importo dell'agevolazione.

14. Varianti

14.1. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, dovrà essere inoltrata alla Regione all'indirizzo su indicato nel formato e con le modalità indicate al punto 5.1, debitamente sottoscritta motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa.

14.2. La Regione comunicherà al soggetto richiedente l'approvazione dell'istanza di variante.

14.3. In nessun caso la variante può comportare l'aumento dell'importo dell'agevolazione.

15. Verifiche e controlli

15.1. La Regione verificherà la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, incluse le eventuali varianti approvate; verificherà altresì il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento del progetto e quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della realizzazione dell'impianto.

16. Decadenza e revoca del contributo

16.1. Fatto salvo quanto previsto in seguito all'approvazione di un'eventuale istanza di variante o proroga, il mancato inizio dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'ammissione a cofinanziamento, o il mancato completamento delle opere entro il termine di 365

(trecentosessantacinque) giorni solari dalla stessa data, comportano la decadenza dal diritto al contributo già concesso e il recupero del contributo erogato.

16.2. Si procede alla revoca parziale o totale del contributo concesso o al recupero totale o parziale del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, nel caso di mancato rispetto degli adempimenti di legge o nel caso di forte difformità tra progetto presentato e opera realizzata. In quest'ultimo caso, 1'entità della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Commissione di cui al punto 6.

17. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

17.1. La Regione può pubblicizzare le iniziative e i progetti cofinanziati con il presente programma attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il soggetto beneficiario, il costo totale, il contributo finanziario concesso.

17.2. I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto cofinanziato.

17.3. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto cofinanziato devono evidenziare la fonte del cofinanziamento e il logo della Regione e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

18. Richieste di chiarimento

18.1. Richieste di informazione o chiarimento in merito alla presentazione delle istanze o alla redazione della documentazione di inizio e fine lavori, potranno essere inoltrate secondo le modalità riportate al punto 5.6.

19. Allegati

19.1. Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

ALLEGATO 1. *Modulo della domanda di ammissione al contributo*
ALLEGATO 2. *Autodichiarazione preventivo e impegno di spesa*
ALLEGATO 3. *Comunicazione inizio lavori*
ALLEGATO 4. *Comunicazione fine lavori*
ALLEGATO 5. *Autodichiarazione consuntivo analitico della spesa e conformità*
ALLEGATO 6. *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di richiesta erogazione contributo*

ALLEGATO 1

Modulo della domanda di ammissione al contributo

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494/a
30123 Venezia
pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO - Domanda di ammissione al "Bando Bike Sharing " –
"inserire nome progetto ".

Il/La sottoscritt... ..... , nat... a ....., Prov. ..... il ..... in qualità di legale rappresentante del ....:.....
Partita IVA .....:.....
Codice Fiscale ....
sito in .... Prov. .....
Via .... N. ..... CAP ..... Telefono ..... Fax .....
E-mail .....

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione di progetti secondo quanto indicato nel bando per investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche.

Luogo e data ..... Firma …….....

Campo obbligatorio - pena la non ammissione ad istruttoria.
Nominativo referente del progetto .....
Telefono . ..... Fax ....
E-mail ....
Pec:

Nota: Si allega alla presente copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

ALLEGATO 2

Autodichiarazione preventivo e impegno di spesa

Il/La sottoscritt... ..... , nat... a ....., Prov. ..... il ..... in qualità di legale rappresentante del ....:.....
Partita IVA .....:.....
Codice Fiscale ....
sito in .... Prov. .....
Via .... N. ..... CAP .....

DICHIARA

che le spese preventivate (*al netto di IVA) per* la realizzazione del progetto sono:

a)Spese tecniche, tra cui progettazione, direzione lavori e collaudo	**€**	……..
b) Fornitura e installazione dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento	**€**	……..
c) Sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitoraggio e la gestione in remoto delle bici	**€**	……..
TOTALE della spesa ammissibile al contributo *(al netto dell'IVA)*	**€**	……..
TOTALE investimento (al lordo *dell'IVA)*	**€**	……..
Ammontare del contributo richiesto:	**€**	……..
Percentuale di contributo richiesto:	**%**	……..

che l'Ente richiedente si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a coprire la parte restante delle spese dell'investimento proposto ***comprensivo dell'IVA***, valutabile ad oggi in € ..... ,..... *(inserire importo della parte di spese coperta dall'Ente), a* fronte di un contributo in conto capitale richiesto di € ....., ..

Luogo e data ..... Firma …….....

ALLEGATO 3

Comunicazione inizio lavori

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494/a
30123 Venezia
pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO- Comunicazione inizio lavori "Bando Bike Sharing" –
"inserire nome progetto" -

Il/La sottoscritt... ..... , nat... a ....., Prov. ..... il ..... in qualità di legale rappresentante del ....:.....
Partita IVA .....:.....
Codice Fiscale ....
sito in .... Prov. .....
Via .... N. ..... CAP ..... Telefono ..... Fax .....
E-mail .....

DICHIARA

che in data..... si è dato inizio ai lavori per la realizzazione del progetto inerente al suddetto bando e richiede il trasferimento della prima quota del contributo assegnato. A tal fine,

ALLEGA, come parte integrante alla seguente comunicazione:

1. copia del verbale di inizio lavori;
2. pianificazione sequenziale e temporale delle attività.
3. documentazione redatta e predisposta in attuazione dei precedenti punti numerati da 1 a 2.

Luogo e data ..... Firma .....

Nota: Si allega alla presente copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

ALLEGATO 4

Comunicazione fine lavori

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Ambiente
Settore Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494/a
30123 Venezia
pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO- Comunicazione fine lavori "Bando Bike Sharing" –
"inserire nome progetto" -

Il/La sottoscritt... ..... , nat... a ....., Prov. ..... il ..... in qualità di legale rappresentante del ....:.....
Partita IVA .....:.....
Codice Fiscale ....
sito in .... Prov. .....
Via .... N. ..... CAP ..... Telefono ..... Fax .....
E-mail .....

COMUNICA

che in data..... sono terminati lavori per la realizzazione del progetto inerente al suddetto bando e richiede il trasferimento del saldo dell'importo cofinanziato.

ALLEGA, come parte integrante alla seguente comunicazione:

1. consuntivo analitico delle spese sostenute relative ai costi ammissibili, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 5 del bando;
2. copia delle fatture quietanzate delle spese sostenute;
3. copia del verbale ultimazione lavori;
4. certificato di collaudo degli interventi;
5. dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione (a meno di variante approvata) secondo lo schema di cui all'Allegato 5 del bando;
6. documentazione fotografica degli interventi realizzati
7. documentazione redatta e predisposta in attuazione dei precedenti punti numerati da l a 6.

Luogo e data ..... Firma .....

Nota: Si allega alla presente copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

ALLEGATO 5

Autodichiarazione

consuntivo analitico della spesa e conformità

Il/La sottoscritt... ..... , nat... a ....., Prov. ..... il ..... in qualità di legale rappresentante del ....:.....
Partita IVA .....:.....
Codice Fiscale ....
sito in .... Prov. .....
Via .... N. ..... CAP ..... Telefono ..... Fax .....
E-mail .....

DICHIARA

- che il consuntivo analitico delle spese sostenute relative alle categorie di costi ammissibili di cui al punto 4 del bando è il seguente:

a) Spese tecniche, tra cui progettazione, direzione lavori e collaudo	€	……	rif. fattura n.
b) Fornitura e installazione dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento	€	……	rif. fattura n.
c) Sistemi informatici, hardware e software, e di rete per il monitora io e la gestione in remoto delle bici	€	……	rif. fattura n.
TOTALE della spesa sostenuta (al *netto dell'IVA)*	€	……	rif. fattura n.
TOTALE investimento (al *lordo dell'IVA)*	€	……	rif. fattura n.

- che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione, a meno di variante approvata dal Regione Veneto con nota prot. n. del

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di _____ di _____(ente)_____ con sede in _____ Comune di _____ (___), C.F. / P. IVA_____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con la presente

RICHIEDE

L'erogazione del contributo di €_____ concesso dalla D.G.R.V. con provvedimento n. _____ del _____ volto a finanziare_____

(descrizione del progetto)

all'uopo

DICHIARA

- Che la conclusione dell'intervento sopra descritto è avvenuto in data ____/_____/_____/ ;
- **Che è stato rispettato**, per quanto di competenza, **la normativa relativa agli appalti ed acquisti di servizi pubblici** (Codice Contratti – D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e successive modifiche);
- La propria posizione nei riguardi degli obblighi IVA:

  ☐ è un costo o ☐ non è un costo; (**obbligatorio barrare una casella**)
- Che **le fatture e/o i documenti giustificativi** (allegati alla presente in copia conforme) delle spese rappresentati nella sottostante tabella sono conformi agli originali disponibili presso la sede dello scrivente;

n. fattura	data	Ditta fornitrice	imponibile	IVA	Totale fattura

- Che le spese sostenute sono inerenti all'intervento finanziato e sono state regolarmente pagate, come da documentazione (**bonifici, mandati, quietanze**) che si allega e si descrive nella sottostante tabella dichiarandone nel contempo la conformità agli originali conservati e disponibili presso la sede dello scrivente;

bonifico, quietanza	data	Fattura di riferimento	Data della fattura	Ditta fornitrice	Importo pagato

- Che a sostegno dell'iniziativa in questione non sono stati e non saranno introitati ulteriori finanziamenti pubblici/privati e/o rimborsi ovvero indicare le eventuali somme riscosse e i rispettivi soggetti eroganti nella sottostante tabella:

Altri Enti finanziatori	Importo introitato

- Pertanto la spesa rimasta effettivamente a carico dello scrivente beneficiario, relativamente all'intervento in oggetto risulta pari ad € ……;
- Per **gli enti pubblici, anche economici** (**COMPILARE**):

  Per quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000 (*), in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità si dichiara che lo stesso è pari a _____%;

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____ Firma_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

(*)

Art. 51 - Disposizioni per l'uso della carta riciclata negli enti pubblici, anche economici, della Regione.

1. Ai fini della conservazione dell'ambiente e del contenimento dei consumi energetici, in conformità a quanto disposto dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 22/1997, **gli enti pubblici, anche economici**, sono tenuti a soddisfare il proprio fabbisogno annuale di carta con una quota di carta riciclata pari almeno al quaranta per cento del fabbisogno stesso.
2. Con relazione da presentarsi entro il 31 gennaio di ogni anno per l'anno precedente gli enti di cui al comma 1 esistenti nel territorio regionale, comunicano alla struttura regionale competente per la tutela dell'ambiente, il resoconto concernente il quantitativo di carta utilizzata distinguendo la percentuale di carta riciclata, le modalità di impiego della stessa nell'ambito degli uffici nonché ogni altra informazione o suggerimento validi all'ottimizzazione dell'utilizzo stesso.
3. L'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo è condizione necessaria per accedere a finanziamenti o erogazioni di contributi regionali di qualsiasi natura destinati a consentire interventi in campo ambientale

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 278985)

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA

Procedura di selezione per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di un impiegato specialista in gestione di beni demaniali di 2° livello (Scadenza 3 settembre 2014).

L'Autorità Portuale di Venezia ha indetto una selezione per l'assunzione con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per sostituzione maternità di un impiegato di 2° livello specialista in gestione di beni demaniali.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta secondo lo schema previsto nell'avviso di selezione e consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente o inviata esclusivamente con raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Autorità Portuale di Venezia S. Marta Fabbr. 13 - 30123 Venezia entro e non oltre il **3 settembre 2014**.

A tal fine faranno fede esclusivamente la data e l'orario apposti dall'Ufficio Protocollo. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334278 o via mail all'indirizzo: apv.selezioni@port.venice.it.

L'avviso di selezione integrale è disponibile nel sito www.port.venice.it nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso".

Il Segretario Generale - dott.ssa Claudia Marcolin

(Codice interno: 278983)

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA

Procedura di selezione per la formazione di una lista esperti per l'assegnazione di incarichi di financial manager di progetti europei (Scadenza 31 agosto 2014).

L'Autorità Portuale di Venezia ha indetto una ricerca di personale per la creazione di una lista di esperti da cui attingere per lo svolgimento di apposite selezioni volte all'assegnazione di incarichi di financial manager di progetti europei. Il candidato idoneo sarà assunto con un contratto di collaborazione a progetto ai sensi del D.Lgs. 276/2003.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta secondo lo schema previsto nell'avviso di selezione e consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente o inviata esclusivamente con raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Autorità Portuale di Venezia S. Marta Fabbr. 13 - 30123 Venezia entro e non oltre il **31 agosto 2014**.

A tal fine faranno fede esclusivamente la data e l'orario apposti dall'Ufficio Protocollo. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334278 o via mail all'indirizzo: apv.selezioni@port.venice.it.

L'avviso di selezione integrale è disponibile nel sito www.port.venice.it nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso".

Il Segretario Generale dott.ssa Claudia Marcolin

(Codice interno: 278236)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso graduatoria concorso per n. 1 collaboratore professionale sanitario (ostetrica) cat. D (graduatoria approvata con deliberazione del 17 luglio 2014 n. 622).

Ai sensi di quanto disposto dall' art. 18 comma 6 del D.P.R n. 220/2001, si pubblica la graduatoria formata a seguito di concorso per:

- n. 1 collaboratore professionale sanitario (ostetrica) cat. D (graduatoria approvata con deliberazione del 17 luglio 2014 n. 622):

1.	TINAGLIA Letizia	punti 68,145 su punti 100
2.	CITTON Anna	punti 64,806 su punti 100
3.	ALECCI Elisabetta Letizia	punti 63,872 su punti 100
4.	ORSO Jessica	punti 63,504 su punti 100
5.	DAL SANTO Alessia	punti 63,166 su punti 100
6.	NICHELE Paola	punti 60,515 su punti 100
7.	CAMPANILE Roberta	punti 60,310 su punti 100
8.	CASTELLINI Nicole	punti 60,000 su punti 100
9.	DURELLO Chiara	punti 59,582 su punti 100
10.	DI IANNI Caterina	punti 59,510 su punti 100
11.	BERTACCO Martina	punti 58,800 su punti 100
12.	LORENZON Deborah	punti 58,138 su punti 100
13.	COPPE Stefania	punti 58,113 su punti 100
14.	GALFO Grazia	punti 57,642 su punti 100
15.	CARPENE Fiorella	punti 57,576 su punti 100
16.	GORINI Angela	punti 57,546 su punti 100
17.	BRUSCHI Letizia	punti 57,249 su punti 100
18.	MORRONE Giovanna	punti 57,055 su punti 100
19.	MORINI Cecilia	punti 56,510 su punti 100
20.	TUCCILLO Ida	punti 55,129 su punti 100
21.	CROCIANI Cristina	punti 55,121 su punti 100
22.	MAISTO Teresa	punti 55,048 su punti 100
23.	CAMBIAGHI Claudia	punti 54,718 su punti 100
24.	DONNINI Giulia Valentina	punti 54,219 su punti 100
25.	MOLENDI Chiara	punti 54,026 su punti 100
26.	QUATTONI Maria Maddalena	punti 53,504 su punti 100
27.	LAUDATO Giuseppina	punti 53,029 su punti 100
28.	DENTI Alessandra	punti 52,552 su punti 100
29.	CADÒ Anna	punti 52,505 su punti 100
30.	CASAVECCHIA Irene	punti 51,510 su punti 100
31.	TEMPORIN Marta	punti 51,014 su punti 100
32.	ZANFORLIN Elisa	punti 50,504 su punti 100
33.	CELIA Mara Grazia	punti 50,503 su punti 100
34.	VALENTINI Lara	punti 50,080 su punti 100

IL DIRETTORE GENERALE (dr. F. Antonio Compostella)

(Codice interno: 278877)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Avviso pubblico per il conferimento di dirigenti sanitari (profilo prof.le: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia) - Bando n. 49/2014

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 687 di reg. del 17.07.2014 è indetto Avviso pubblico, per titoli e prova/colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via di supplenza, di **DIRIGENTI SANITARI (profilo prof.le: MEDICI - disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA)** - BANDO n. 49/2014;

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa nr. 9 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389224/389429); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss4.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE Avv. Daniela CARRARO

(Codice interno: 278297)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo prof.le: medici - disciplina: gastroenterologia) - Bando n. 50/2014

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 688 di reg. del 17.07.2014 è indetto Avviso pubblico, per titoli e prova/colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO (profilo prof.le: MEDICI - disciplina: GASTROENTEROLOGIA)** - BANDO n. 50/2014;

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa nr. 9 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389429/389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss4.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE Avv. Daniela CARRARO

(Codice interno: 278248)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Avviso pubblico per il conferimento di posti di dirigenti del ruolo amministrativo (profilo professionale: dirigente amministrativo). Bando n. 51/2014

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 689 di reg. del 17.07.2014 è indetto Avviso pubblico per la copertura mediante incarico a tempo determinato, in via di supplenza, **di posti di DIRIGENTI del Ruolo Amministrativo (profilo professionale: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO)** - BANDO n. 51/2014.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito www.ulss4.veneto.it.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'A.U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389224/389429).

IL DIRETTORE GENERALE Avv. Daniela CARRARO

(Codice interno: 278890)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica. Delibera n. 402 del 23.07.2014.

Domande e documenti dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 20^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.**

Il colloquio verrà espletato il giorno 15.09.14 alle ore 9,00 presso la Direzione Amministrativa - Villa Verde Ospedale di Chioggia Via Madonna Marina n. 500 Sottomarina di Chioggia. I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato in data 12.09.14 sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - avvisi e concorsi.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti per cui non seguirà alcuna ulteriore comunicazione.

Copia del Bando e informazioni possono essere richiesti all'U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali - Concorsi dell'ULSS n. 14 Strada Madonna Marina 500 - 30019 Sottomarina (VE) tel. 0415534747/746.

Il Bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.asl14chioggia.veneto.it - Avvisi e Concorsi.

Il Commissario dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 278818)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 592 del 24.07.2014.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 277775)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici di Pediatria.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 431 del 23.7.2014, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI

DISCIPLINA: PEDIATRIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.;

b) idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;

e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;

10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;

11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione.

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata;

oppure

b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;

2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

IL DIRETTORE GENERALE F.to Dr. Arturo Orsini

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - ROVIGO

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____ CF
_____ e residente a _____ in
Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 **Dirigenti Medici - disciplina: Pediatria,** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
3. di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
4. di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;
5. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;
6. di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data _____ presso _____ della durata di anni ____;
7. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
9. di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10. di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
11. di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
12. di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;
13. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
14. che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;
16. di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

    Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. ____) Cap_____ Tel. _____

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
  - **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
  - **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
  - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
  - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
  - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
  - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89

– 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 **Dirigenti Medici - disciplina: Pediatria**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 **Dirigenti Medici - disciplina: Pediatria** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il_____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 279079)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore amministrativo per l'area affari generali servizi demografici e culturali mediante mobilità esterna

Mobilità per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore amministrativo per l'area affari generali servizi demografici e culturali.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **13/09/2014 ore 12,00**
Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it/po/mostra_news.php?id=268&area=H&x=

I colloqui si terranno il giorno 26/09/2014 alle ore 9,30 presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098913.

IL RESPONSABILE AREA I COLETTI UGO

(Codice interno: 279081)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria c, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore amministrativo per l'area affari generali servizi demografici e culturali - servizio culturale - ufficio biblioteca mediante mobilità esterna.

Mobilità per la copertura di un posto di categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore amministrativo per l'Area Affari Generali Servizi Demografici e culturali - servizio culturale - ufficio biblioteca .

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **13/09/2014 ore 12,00**.
Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it/po/mostra_news.php?id=269&area=H&x=35aaadeca9c8fe05b0db5ca559ba7642

I colloqui si terranno il giorno 26/09/2014 alle ore 9,30 presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098913.

RESPONSABILE AREA I COLETTI UGO

(Codice interno: 278989)

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di Esecutore applicato di Segreteria a tempo pieno e determinato (n. 6 mesi) - Categoria B - Posizione economica 1 - Area servizi amministrativi - CCNL Regioni ed Autonomie locali.

Requisiti di ammissione: Possesso del seguente titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado (biennio) e patente B.

Termine di presentazione delle domande: **20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio personale della Casa di riposo Guizzo Marseille - telefono 0423/620106. Il bando completo è disponibile sul sito: www.guizzo-marseille.org.

Il Direttore Militello Dr. Barbara

(Codice interno: 278996)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI, CITTADELLA (PADOVA)

Integrazione bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 3 posti di infermiere a tempo indeterminato cat. C1 (CCNL regioni ed autonomie locali), pubblicato sul Bur n. 73 del 25/7/2014.

N. 1 posto messo a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA., essendosi determinata una somma di frazioni di riserva superiore/pari all'unità, in applicazione dell'art. 1014, cc. 3 e 4, e dell'art. 678, c. 9, del D. Lgs. 66/2010. Nel caso non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ll posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria. Modifica date della prova orale: 8 e/o 13 ottobre 2014. Orario ricevimento domande: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30. Il giorno 5/9/14: dalle 10 alle 12.

Chiusura uffici: i giorni 18 e 19 agosto 2014.

Bando completo sul sito: www.cracittadella.it

Il Direttore Dott. Giorgio Andrea Prevedello

(Codice interno: 278966)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI, CITTADELLA (PADOVA)

Integrazione bando di concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto di assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato cat. D1 (ccnl regioni ed autonomie locali) pubblicato sul Bur n. 73 del 25/7/2014.

Con il bando di concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato cat. D1, ai sensi dell'art. 1014, cc. 3 e 4, e dell'art. 678, c. 9, del D. gs 66/2010, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., congedati senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Orario di ricevimento domande: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30. Il 5/9/2014: dalle 10 alle 12. Chiusura uffici: i giorni 18 e 19 agosto 2014.

Il Direttore Dott. Giorgio Andrea Prevedello

(Codice interno: 279080)

IPAB OPERA PIA RAGGIO DI SOLE, PADOVA

Avviso di integrazione del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto a tempo pieno e indeterminato di ''educatore/animatore'' (cat. c-pos. c/1 ccnl regioni/autonomie locali).

Si comunica che il Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di "Educatore Animatore" - cat. C, posizione economica C1, di cui è stato dato Avviso tramite pubblicazione nel B.U.R. Veneto N. 73 del 25.07.2014 viene integrato con l'inserimento della seguente riserva:

" Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione".

Per i requisiti di accesso e le informazioni sulla partecipazione si rimanda a quanto integralmente previsto nel Bando di Concorso.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda, corredata dalla documentazione di rito, scadrà sabato **16 agosto alle ore 12,00** come già indicato nel precedente Avviso.

Per informazioni: Opera pia "Raggio di Sole", via Sette Martiri n. 48, Padova (tel. 049/8723206). Bando disponibile nelle sedi di Padova, Barbarano Vicentino e presso il sito dell'Ente all'indirizzo: www.operapia-raggiodisole.it

Il Segretario Direttore Maria Grazia Frassin

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 278876)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per alienazione terreno di via G. Pietribiasi (lottizzazione Thienea).

che il giorno **4 settembre 2014** alle ore **9,00** nella Sala Consiglio del Comune di Malo, via S. Bernardino n. 19, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di proprietà comunale di via G. Pietribiasi (Lottizzazione Thienea), identificato al catasto terreni al Fg. 22, mappale n. 465, consistenza 650 mq.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in Euro 136.500,00.

La procedure di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo Via San Bernardino, 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio del **2 settembre 2014** ore **12,00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo.(www.comune.malo.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Edilizia Pubblica (telefono 0445/585288).

Il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica geom. Giovanni Toniolo

Esiti di Gara

(Codice interno: 279264)

REGIONE DEL VENETO

Settore progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Progetto "PArSJAd - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" (Cod. CB017), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Fornitura di espositori-roll up e stampa di una serie di pannelli per l'allestimento della mostra itinerante tematica sui risultati conseguiti nell'ambito del Metaprogetto. CUP: D99C10000000003. CIG. ZC80D1D9D3. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331.

Il Dirigente del Settore progetti strategici e politiche comunitarie

rende noto che:

con decreto dirigenziale n. 11 del 7 marzo 2014, ha proceduto all'affidamento della fornitura di espositori-roll up e stampa di una serie di pannelli per l'allestimento della mostra itinerante tematica sui risultati conseguiti nell'ambito del Metaprogetto - progetto "PArSJAd - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" (Cod. CB017), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. CUP: D99C10000000003, CIG. ZC80D1D9D3.

Le condizioni dell'affidamento sono le seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto, Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia;
- procedura di aggiudicazione: procedura di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e art. 328 del D.P.R. n. 207 /2010, sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione MEPA;
- oggetto dell'appalto: affidamento della fornitura di espositori-roll up e stampa di una serie di pannelli per l'allestimento della mostra itinerante tematica sui risultati conseguiti nell'ambito del Metaprogetto - - progetto "PArSJAd - Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" (Cod. CB017), a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. CUP: D99C10000000003, CIG. ZC80D1D9D3;
- data di affidamento del servizio: 7 marzo 2014;
- aggiudicatario: Art & Grafica Snc di Ganis Luigi e Lian Paolino;
- valore stimato del servizio: Euro 1.500,00, onnicomprensivo;
- importo dell'offerta: Euro 1.366,40, onnicomprensivo;
- gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - tel. 041 2793701 - 3109 Fax 041 2793149; e-mail: progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it

Il Dirigente dott.ssa Clara Peranetti

(Codice interno: 279254)

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro. Avviso appalto aggiudicato. Fondo Sociale Europeo. Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo della Regione del Veneto di cui all'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007/2013.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Regione del Veneto - Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, Cannaregio 23, 30121 Venezia; tel. 041.2795030; fax 041.2795074; posta elettronica: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

OGGETTO DELL'APPALTO - II.1.1) Fondo Sociale Europeo. Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo della Regione del Veneto di cui all'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007/2013 (CIG n. 4618616A7C) - II.1.2) Categoria di servizi: n. 11 - II.1.5) CPV: 75110000.

PROCEDURA - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - V.1) Data di Aggiudicazione: DDR n. 16 del 6.06.2013 e n. 18 del 28/07/2014 - V.3) Nome e Indirizzo dell'Operatore Economico Aggiudicatario: RTI tra Archidata Srl di Milano (capogruppo) ed M.B.S. Srl di Bologna - V.4) Informazione sul valore dell'appalto: Euro 404.838,00 (oltre Iva).

ALTRE INFORMAZIONI - VI.1) Appalto Connesso al Programma Operativo Regionale Veneto - Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto - Venezia - VI.4) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.: 30/07/2014.

Il Direttore Dott. Santo Romano

AVVISI

(Codice interno: 278993)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Giacomello s.s. di Giacomello Davide e Luigi e Barbieri Morena. Rif. pratica D/12437. Uso: industriale (lavaggio ortaggi) - Comune di Cologna Veneta.

In data 28/03/2014 (prot. G.C. 133902) la Società Agricola Giacomello s.s. di Giacomello Davide e Luigi e Barbieri Morena hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 40 mappale n. 563 sub 5) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0011 (l/s 0,11) e massimi mod. 0,0066 (l/s 0,66) e m3/annui 3.500,00 da destinarsi ad uso industriale (lavaggio ortaggi) in comune di Cologna Veneta.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 278992)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Montresor Michele, Francesco, Giovanni, Lidia, Lucia e Guidi Rosanna. Rif. pratica D/12443. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 16/04/2014 (prot. G.C. 167226) Michele Montresor e Altri hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale n. 133) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0126 (l/s 1,26) e massimi mod. 0,0756 (l/s 7,56) e m3/annui 19.696,00 da destinarsi ad uso irriguo di circa 20 ettari in comune di Peschiera del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 278990)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ottella di Francesco e Michele Montresor Società Semplice Agricola. Rif. pratica D/12451. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 15/04/2014 (prot. G.C. 166174) la Ottella di Francesco e Michele Montresor Società Semplice Agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale n. 17) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0023 (l/s 0,23) e massimi mod. 0,0138 (l/s 1,38) e m3/annui 3.500,00 da destinarsi ad uso irriguo in comune di Peschiera del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 278991)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Sartori Paolo. Rif. pratica D/12444 Uso: irriguo (soccorso) - Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

In data 14/04/2014 (prot. G.C. 163702)Sartori Paolo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (1^ opzione foglio 30 mappale n. 522 2^ opzione mappale n. 523) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0285 (l/s 2,85) e massimi mod. 0,06 (l/s 6) e m3/annui 29.500,00 da destinarsi ad uso irriguo (soccorso) di circa 9,51 ettari in comune di San Martino Buon Albergo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 279267)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Attività ispettive e partecipazioni societarie. Elenco degli incarichi di Amministratore nelle società partecipate dalla Regione del Veneto, direttamente o per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A.

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007, ha disposto la pubblicazione nel proprio sito internet, anche ai sensi del comma 735, art. 1, della legge finanziaria 2007, dell'elenco degli incarichi di amministratore nelle società partecipate dalla Regione del Veneto, direttamente o per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A. ed i relativi compensi che, pertanto, si riportano di seguito:

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO AGGIORNATO AL 1/7/2014

Società partecipata: Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Tiziano Bembo	Presidente	15/12/2011	€ 45.000,00	-
Fabio Cadel	Consigliere	15/12/2011	€ 18.000,00	-

Società partecipata: Finest S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fabio Cadel	Vice Presidente	27/2/2014	€ 18.750,00 (Fino a un massimo di € 30.000,00 per eventuali deleghe che il CdA volesse attribuirgli)	€ 260,00

Società partecipata: Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Maurizio Moffa	Amministratore Unico	19/4/2011	25.000,00	-

Società partecipata: Rocca di Monselice S.r.l.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Ferdinando Businaro	Presidente	28/11/2007	-	€ 46,48 (Rinuncia al gettone)

Società partecipata: Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Luigino Tremonti	Amministratore Unico	20/5/2011	€ 40.500,00	-

Società partecipata: Veneto Acque S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Betto	Presidente	4/5/2012	€ 9.000,00	-
Luciano Todaro	Vice Presidente	4/5/2012	€ 6.300,00	-
Virgilio Asileppi	Consigliere	4/5/2012	€ 4.500,00	-
Andrea Albanese	Consigliere	4/5/2012	€ 4.500,00	-

Società partecipata: Veneto Innovazione S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gabriele Marini	Amministratore Unico	1/8/2013	€ 18.000,00	-

Società partecipata: Veneto Nanotech S.c.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta *
Fausto Merchiori	Consigliere	16/04/2012	-	-
Gabriele Vencato	Consigliere	16/04/2012	-	-

* I Patti parasociali prevedono un gettone di presenza di € 200,00 in favore dei consiglieri, ma tale compenso non è stato ancora approvato dall'assemblea.

Società partecipata: Veneto Promozione S.c.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Franco Masello	Presidente	4/8/2011	€ 15.300,00	-
Roberta Gallana	Vice Presidente con delega	4/8/2011 28/11/2011	€ 9.180,00	€ 90,00
Enrico Merenda	Consigliere con delega	4/8/2011 28/11/2011	€ 6.120,00	€ 90,00

Società partecipata: Veneto Strade S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Roberto Turri	Presidente	3/6/2011	€ 64.350,00	-
Silvano Vernizzi	Amministratore delegato	3/6/2011	€144.000,00	-
Oscar De Bona	Consigliere	3/6/2011	€ 14.850,00	-
Quinto Piol	Consigliere	3/6/2011	€ 14.850,00	-

Società partecipata: Veneto Sviluppo S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Grosso	Presidente del C.d.A. e Comitato Esecutivo	9/7/2012 17/7/2012	€ 30.212,73 + € 3.222,69	€ 227,24
Marco Vanoni	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	9/7/2012 17/7/2012	€ 3.222,69	€ 227,24
Bruno Zanolla	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	9/7/2012 17/7/2012	€ 3.222,69	€ 227,24
Giovanni Cattelan	Consigliere	9/7/2012	-	€ 227,24
Andrea Antonelli	Consigliere	9/7/2012	-	€ 227,24
Paolo Agostinelli	Consigliere	9/7/2012	-	€ 227,24
Nerino Chiereghin	Consigliere	9/7/2012	-	€ 227,24

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO TRAMITE VENETO SVILUPPO SPA AGGIORNATO AL 1/7/2014

Società partecipata: Sistemi Territoriali S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gian Michele Gambato	Presidente	12/7/2013	€ 27.000,00	-
Paola Noemi Furlanis	Consigliere	12/7/2013	-	-
Tiziano Bembo	Consigliere	12/7/2013	-	-

(Codice interno: 279268)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende ospedaliere e ULSS.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007 ha istituito una forma costante e periodicamente aggiornata di pubblicità nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito Internet della Giunta regionale delle informazioni relative agli incarichi e ai compensi degli amministratori degli enti strumentali, delle aziende ospedaliere e ulss della Regione.

Il precedente elenco di detti incarichi e compensi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 26 del 7 marzo 2014.

La deliberazione citata prevede un aggiornamento semestrale dei dati pubblicati, che pertanto qui di seguito sono riportati con riferimento al 30 giugno 2014.

Il Direttore Sezione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta avv. Francesco Magris

ELENCO DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DI ENTI STRUMENTALI DELLA REGIONE, AZIENDE OSPEDALIERE E ULSS AGGIORNATI AL 30 GIUGNO 2014

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 32 del 18/10/1996 artt. 8, 10 Dcr n. 3 del 20/01/2011	Carlo Emanuele Pepe *(Direttore Generale)*	€ 123.608,28 (importo rideterminato con dgr n. 309 del 15/03/2011)	-

Agenzia Regionale Socio Sanitaria (Arss)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 46 del 3/12/2012 Dpgr n. 243 del 31/12/2012	Domenico Mantoan *(Commissario liquidatore)*	€ 0,00	-

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 31 del 09/11/2001 Dgr n. 1903 del 15/11/2011 *(nomina)*	Fabrizio Stella (*Direttore*)	€ 152.580,00 + rimborso omnicomprensivo di € 27.000,00 come previsto da normativa regionale vigente (lr n. 47 del 21/12/2012) In data 05/07/2013 il Direttore ha rinunciato alla retribuzione aggiuntiva di risultato non superiore al 10% (max € 15.258,00)	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (ESU – ARDSU di Padova)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dpgr n. 82 del 31/05/2011 *(nomina Commissario straordinario)* Dgr n. 889 del 21/06/2011 di ratifica del dpgr n. 82/2011	Rocco Bordin (*Commissario straordinario*)	€ 11.115,68	-

Azienda regionale per Il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU – ARDSU di Venezia)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dcr n. 23 del 27/04/2011 *(nomina Presidente)*	Giorgio Tana *(Presidente)*	€ 11.115,68	-
Delibera CdA ESU di Venezia n. 1 del 28/07/2011 *(nomina Vice Presidente)*	Giuseppe Mauro (*Vice Presidente)*	€ 5.557,90	-
Dpcr n. 30 del 07/12/2010 *(designazione 4 rappresentanti Regione in CdA)* (1) Dpcr n. 62 del 29/5/2012 *(nomina rappresentante Regione in sostituzione di Bergantin)*	Giuseppe Mauro Giuseppe Montuori Alessandro Piasentini Alvio Salviato (1)	- 	€ 0,00 Rinuncia compenso € 49,40 € 49,40
Decreto Rettore Cà Foscari di Venezia n. 508 del 23/06/2011 Decreto Rettore Cà Foscari di Venezia n. 631 del 17/10/2012 (2) Nota Rettore IUAV di Venezia prot. n. 8739 del 31/05/2013 *(designazione 4 rappresentanti Università in CdA)*	Lucia Basile (2) Alberto Scuttari Ilaria Gervasoni (3) Francesco Saggiorato (3) *(decaduto)*	-	€ 49,40 ciascuno
Dpgr n. 91 del 06/06/2011 *(nomina CdA)* (1) Dpgr n.155 del 06/09/2012 *(nomina rappresentante Regione in CdA in sostituzione di Bergantin)* (2) Dpgr n. 100 del 17/07/2013 *(nomina rappresentante Università in CdA in sostituzione di Tommasin)* (3) *Dpgr n. 216 del 13/12/2012* *(nomina 2 rappresentanti Università in CdA in sostituzione di Besen e Zen)*	*(Consiglieri di Amministrazione)*		

(1) Con dpcr n. 62 del 29/05/2012 e dpgr n. 155 del 06/09/2012 è stato nominato Alvio Salviato in sostituzione di Fabrizio Bergantin dimissionario.

(2) Con dpgr n. 100 del 17/07/2013 è stata nominata Lucia Basile in sostituzione di Aldo Tommasin dimissionario.

(3) Con dpgr n. 216 del 13/12/2012 sono stati nominati Ilaria Gervasoni e Francesco Saggiorato in sostituzione di Idil Besen e Matteo Zen decaduti.

Azienda regionale per Il Diritto allo Studio Universitario di Verona (ESU – ARDSU di Verona)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dcr n. 22 del 27/04/2011 *(nomina Presidente)*	Domenico Francullo *(Presidente)*	€ 11.115,68	-
Delibera CdA ESU di Verona n. 1 del 15/06/2011 *(nomina Vice Presidente)*	Lorenzo Antonini (*Vice Presidente)*	€ 5.557,90	-
Dpcr n. 34 del 07/12/2010 *(designazione 4 rappresentanti Regione in CdA)*	Lorenzo Antonini Francesco Rucco Massimo Soriolo *(dimissionario)* Marco Vicentini	-	€ 0,00 € 49,40 € 49,40 € 49,40
(1) Nota del Rettore prot. n. 53692/V/5 del 29/10/2013 (2) Decreto Rettore Università di Verona n. 1373 del 05/06/2013 *(designazione 4 rappresentanti Università*)	Tommaso Dalla Massara (1) Giorgio Gosetti (1) Alberto Pecchio (2) Federico Benini (2)	-	€ 49,40 ciascuno
Dpgr n. 92 del 06/06/2011 *(nomina CdA)* (1) Dpgr n. 179 del 17/12/2013 *(nomina 2 rappresentanti Università in CdA in sostituzione di Corletto e Lai)* (2) Dpgr n. 106 del 08/08/2013 *(nomina 2 rappresentanti Università in CdA in sostituzione di Benini e Boscolo)*	*(Consiglieri di Amministrazione)*		

(1) Dpgr n. 179 del 17/12/2013 sono stati nominati Tommaso Dalla Massara e Giorgio Gosetti in sostituzione di Daniele Corletto e Alessandro Lai dimissionari

(2) Dpgr n. 106 del 08/08/2013 sono stati nominati Alberto Pecchio e Federico Benini in sostituzione di Federico Benini e Deborah Boscolo decaduti.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Belluno (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 12 del 21/02/2011	Giovanni Puppato (*Presidente*) Giuseppe Pezzè (*Vice Presidente*) Paolo Saviane Carlo Dalla Vecchia Roger De Menech [(1)] (*componenti Consiglio di Amministrazione*)	€ 28.111,80 + diaria € 13.662,12 € 14.055,96 -	- - € 69,72 ciascuno

[(1)] Dimissionario dal 5/5/2014

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 22 del 21/02/2011 D.d.u.p.e.a n. 99 del 07/04/2011	Flavio Frasson (*Presidente*) Ezio Betto (*Vice Presidente*) Gianfranco Fornasiero Lino Baldin Nico Gaiani (*componenti Consiglio di Amministrazione*)	€ 42.636,24 + diaria € 13.662,12 € 21.318,12 -	- - € 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 13 del 21/02/2011 D.d.u.p.e.a n. 31 del 25/03/2013	Aldo Guarnieri (*Presidente*) Domenico Romeo (*Vice Presidente*) Elisa Tidon Gino Sandro Spinello [(1)] Francesco Cacciapuoti (*componenti Consiglio di Amministrazione*)	€ 28.404,60 + diaria € 13.662,12 € 14.202,36 -	- - € 77,47 ciascuno

[(1)] Nominato con decreto n. 8 del 18/03/2014 del Presidente della Provincia di Rovigo, a seguito di revoca del sig. Lores Brusco con decreto n. 7 del 14/03/2014 del Presidente della Provincia di Rovigo.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 14 del 21/02/2011	Francesco Pietrobon (*Presidente*) Pierantonio Fanton (*Vice Presidente*) Alessio De Mitri [1] Massimo Zardetto Floriana Casellato (*componenti Consiglio di Amministrazione*)	€ 38.372,64 + diaria € 13.662,12 € 19.186,32 -	- - € 69,72 ciascuno

[1] Dimissionario dal 24/04/2014

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 23 del 21/02/2011 D.d.u.p.e.a n. 93 del 01/04/2011	Alberto Mazzonetto (*Presidente*) Pier Luigi Parisotto [1] (*Vice Presidente)* Roberto Lazzarin Romano Morra [2] Fabiano Gibin [3] (*componenti Consiglio di Amministrazione*)	€ 44.217,60 + diaria € 13.662,12 € 11.054,40 -	- - € 69,72 ciascuno

[1] Nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Venezia n. 90 del 30/07/2013
[2] Dimissionario dal 27/11/2013
[3] Dimissionario dal 02/12/2013

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 15 del 21/02/2011	Niko Cordioli (*Presidente*) Umberto Peruffo [1] (*Vice Presidente*) Marco Turozzi Raimondo Dilara Giovanni Pesenato (*componenti Consiglio di Amministrazione*)	€ 36.366,00 + diaria € 13.662,12 € 18.183,00 -	- - € 69,72 ciascuno

[1] Nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/16037 del 14/03/2014, a seguito di revoca dalla nomina di Vicepresidente del sig. Giovanni Pesenato.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 3322 del 21/12/2010 D.d.u.p.e.a n. 16 del 21/02/2011	Valentino Scomazzon *(Presidente)* Nadia Qualarsa *(Vice Presidente)* Marco Tolettini Adolfo Bartolomei Enzo Colosso *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 42.167,64 + diaria € 13.662,12 € 21.083,88 -	- - € 77,47 ciascuno

Azienda Ospedaliera di Padova

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 220 del 29/12/2012 (*nomina*)	Claudio Dario (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata (Aoui) di Verona

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 517 del 21/12/1999 art. 4, comma 2 Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dgr n. 931 del 23/03/2010 Dpgr n. 283 del 31/12/2009 (*nomina*)	Sandro Caffi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 1 "Belluno"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 221 del 29/12/2012 (*nomina*)	Pietro Paolo Faronato (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 2 "Feltre"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 222 del 29/12/2012 (*nomina*)	Adriano Rasi Caldogno (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 3 "Bassano del Grappa"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 223 del 29/12/2012 (*nomina*)	Fernando Antonio Compostella (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 224 del 29/12/2012 (*nomina*)	Daniela Carraro (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 225 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giuseppe Cenci (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 6 "Vicenza"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 226 del 29/12/2012 (*nomina*)	Ermanno Angonese (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 227 del 29/12/2012 (*nomina*)	Gian Antonio Dei Tos (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 8 "Asolo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 228 del 29/12/2012 (*nomina*)	Bortolo Simoni (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 9 "Treviso"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 229 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giorgio Roberti (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 230 del 29/12/2012 (*nomina*)	Carlo Bramezza (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 12 "Veneziana"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 231 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giuseppe Dal Ben (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 13 "Mirano"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 232 del 29/12/2012 (*nomina*)	Gino Gumirato (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 14 "Chioggia"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dpgr n. 172 del 03/12/2013 (*nomina*)	Giuseppe Dal Ben *(Commissario)*	€ 0,00	-

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 234 del 29/12/2012 (*nomina*)	Francesco Benazzi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 16 "Padova"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 235 del 29/12/2012 (*nomina*)	Urbano Brazzale (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 17 "Este"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 236 del 29/12/2012 (*nomina*)	Giovanni Pavesi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 18 "Rovigo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 237 del 29/12/2012 (*nomina)*	Arturo Orsini (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 19 "Adria"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 238 del 29/12/2012 (*nomina)*	Pietro Girardi (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 20 "Verona"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 239 del 29/12/2012 (*nomina)*	Maria Giuseppina Bonavina (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 21 "Legnago"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 240 del 29/12/2012 (*nomina)*	Massimo Piccoli (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 22 "Bussolengo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 241 del 29/12/2012 (*nomina)*	Alessandro Dall'Ora (*Direttore Generale*)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Istituto Oncologico Veneto (Iov)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 26 del 22/12/2005 Dpgr n. 11 del 24/01/2014 *(nomina Commissario*)	Domenico Mantoan (*Commissario)*	€ 0,00	-

Comitato regionale per le Comunicazione (Corecom)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 18 del 10/08/2001 Dpcr n. 17 del 07/12/2010	Alberto Cartia *(Presidente)*	€ 19.800,00	-
Dpcr n. 18 del 07/12/2010	Roberta Boscolo Anzoletti Franco Gabrieli Giovanni Gallo Mariarosa Pellizzari Silvio Scanagatta Luciano Zennaro *(componenti)*	€ 19.800,00 ciascuno	-

Ente Parco dei Colli Euganei

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 38 del 10/10/1989 Deliberazione Consiglio Parco Colli n. 19 del 1/12/2011	Giovanni Biasetto (*Presidente)*	€ 6.669,48	-
Dpgr n. 73 del 23/05/2011	n. 21 componenti [(1)] (*Consiglio)*	-	€ 24,70 ciascuno
Deliberazione Consiglio Parco Colli n. 19 del 1/12/2011	Simone Borile [(2)] Antonella Buson Luca Callegaro [(3)] Massimo Campagnolo [(3)] Paolo Trentin Lucio Trevisan [(3)] *(componenti Comitato Esecutivo)*	€ 3.334,68 ciascuno	-

[(1)] E' in fase di aggiornamento la ricognizione delle dichiarazioni di opzione ex art. 5, co. 11, del DL n. 78/2010 smi da parte dei Consiglieri titolari di cariche elettive.
[(2)] Ha rinunciato all'indennità
[(3] E' in fase di aggiornamento la ricognizione delle dichiarazioni di opzione ex art. 5, co. 11, del DL n. 78/2010 smi da parte dei componenti titolari di cariche elettive.

Ente Parco Delta del Po

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 36 del 08/09/1997	Geremia Gennari *(Presidente)* *dal 26/05/2014*	6.669,60	-
	Giorgio d'Angelo *(Vice Presidente)*	€ 0,00	-
	n. 24 componenti *(Consiglio)*	-	€ 24,70 ciascuno
	n. 11 componenti *(Comitato esecutivo)* (avente diritto all'indennità n. 2 dal 01/01/2014 n. 3 dal 26/05/2014 n. 1 dal 28/06/2014)	€ 3334,80 ciascuno	-

Ente Parco Dolomiti D'Ampezzo

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 21 del 22/3/1990 La gestione del parco è affidata alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ai sensi art. 7 Lr n. 40/84	Gianfrancesco Demenego *(Presidente)*	€ 20.160,00	-

Ente Parco Fiume Sile

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 28/01/1991 Dpgr n. 215 dell'11/12/2012 *(nomina Consiglio)*	Nicola Torresan *(Presidente*)	€ 6.669,43	-
	Arturo Pizzolon *(Vice Presidente)*	€ 3.334,72	-
	Armando Marangon Claudio Moro Ruggero Sartorato *(componenti Comitato Esecutivo)*	€ 3.334,72 ciascuno	-
	n. 40 componenti *(Consiglio)*	-	€ 24,70 per seduta

Ente Parco Naturale regionale della Lessinia

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 12 del 30/01/1990	Guido Pigozzi *(Presidente)*	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Comunitario n. 10 del 24/06/2013	Silvia Allegri *(Vice Presidente)*	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Integrato n. 5 del 01/10/2012	Valentino Marconi	€ 0,00	-
	Mauro Fiorentini	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Comunitario n. 10 del 24/06/2013	Gino Ivano Corradini	€ 0,00	-
	Ercole Storti	€ 0,00	-
	Adelino Melchiori	€ 0,00	-
	Sergio Conati	€ 0,00	-
	Fabio Minelli	€ 0,00	-
	Adelino Brunelli	€ 0,00	-
	Flavio Zanconato *(Assessori Giunta Integrata)*	€ 0,00	-
	n. 66 Consiglieri *(componenti Consiglio Integrato)*	-	€ 0,00

Istituto Regionale Ville Venete (Irvv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 63 del 24/8/1979 Dcr n. 14 del 23/03/2011 *(nomina Presidente)*	Giuliana Fontanella *(Presidente)*	€ 11.115,72 indennità di carica annua + € 9.000,00 (€ 2.250,00 x 4 mesi): diaria a titolo di rimborso spese forfettario al Presidente dell'IRVV viene ridenominata "Rimborso delle spese per l'esercizio del mandato" *(€ 2.250,00 mensili)* Corrisposta fino al mese di aprile 2014. Dal 1/05/2014 l'indennità è stata sospesa a seguito dell'applicazione delle linee di indirizzo contenute nella dgr n. 603 del 29/04/2014	-
Delibera del CdA n. 2 del 19/05/2011	Giampi Zanata *(Vice Presidente)*	€ 5.557,92 indennità di carica annua (50% Presidente)	-
Dpgr n. 59 del 19/04/2011 *(nomina CdA)*	Francesco Dusi	-	€ 49,40
	Nazzareno Leonardi	-	€ 49,40
	Mariella Mazzetto	-	€ 49,40
	Angelo Grella	-	€ 49,40
	Michele Carpinetti	-	€ 49,40
	Giampi Zanata *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	-	-

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 34 del 29/11/2001 Dgr n. 3709 del 02/12/2008	Igino Andrighetto *(Direttore Generale)*	€ 154.510,20	-
Dcr n. 20 del 09/02/2010 *(nomina CdA)*	Giuseppe Dalla Pozza *(Presidente)*	€ 23.760,00	-
	Danilo Zanoni *(Vice Presidente)*	€ 19.800,00	-
	Alberto Aloisi Guido Rumiz Ernst Stifter Graziano Galbero *(componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 15.840,00 ciascuno	-

Veneto Agricoltura

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 35 del 05/09/1997, art. 2 Dpgr n. 84 del 14/06/2013 Dgr n. 1160 del 05/07/2013	Giuseppe Nezzo *(Commissario Straordinario)*	€ 0,00 *	-

* più rimborso spese eventualmente sostenute

Veneto Lavoro

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 3 del 13/03/2009 Dgr n. 2338 del 20/11/2012 *(nomina*)	Sergio Rosato (*Direttore*)	€ 123.500,00 + Integrazione fino al 10% sulla base valutazione risultati	-

Legenda delle sigle:

Dcr = Deliberazione del Consiglio regionale
Dgr = Deliberazione della Giunta regionale
D.Lgs. = Decreto legislativo
Dl = Decreto legge
Dpcr = Decreto del Presidente del Consiglio regionale
Dpgr = Decreto del Presidente della Giunta regionale
Lr = Legge regionale

(Codice interno: 278673)

COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA (VERONA)

Bando di concorso per la formazione di una graduatoria integrativa per l'assegnazione di posti barca nei porti Canale di mezzo, Peschiera centrale, Capuccini e Fornaci del comune di Peschiera del Garda.

Viene indetto un bando di concorso per la formazione di una graduatoria integrativa per l'assegnazione di posti barca nei porti Canale di mezzo, Peschiera centrale, Capuccini e Fornaci del Comune di Peschiera del Garda; la durata della suddetta graduatoria è fissata fino al 30.06.2016. La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata sul modello appositamente predisposto, e deve pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del 29 agosto 2014, a pena di esclusione**, all'Ufficio Protocollo del Comune di Peschiera del Garda, a mano ovvero a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. Il modello di domanda è reperibile sul sito del Comune o presso l'Ufficio Demanio Lacuale e Portuale dello stesso.

Responsabile Servizio Demanio Portuale arch. Marcello Ghini

(Codice interno: 278994)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Cortina d'Ampezzo, è in corso la procedura per il rilascio dei relativi provvedimenti di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 08 agosto 2014 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Cortina d'Ampezzo, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/59	Piave	S.I.T.A. snc	Potabile	2,70	Pozzo in loc. Fiames	Fg. 37 p.f.. 8607/78
R/89	Piave	Dibona Sandra	Igienico	0,20	Rio Ajal	p.f. 8558
R/119	Piave	Tofana s.r.l.	Potabile	0,088	Sorgente Festis	p.f. 8607/25
R/249	Piave	C.A.I. Sezione di Venezia	Igienico	0,20	Rio Sorapiss	Fg. 83 p.f. 8437

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 279283)

DITTA GRUPPO MASTROTTO S.P.A., ARZIGNANO (VICENZA)

Rettifica all'avviso per la Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Ditta Proponente: Gruppo Mastrotto S.p.A., Localizzazione: Via Terza Strada, n. 15 - Arzignano (VI).

In riferimento all'annuncio pubblicato nell'apposita sezione del B.U.R. n. 73 del 25 luglio 2014, pag 471, si avvisa che a partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso Servizio VIA VINCA Risorse Naturali della Provincia di Vicenza, Palazzo Godi-Nievo, contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA

(Codice interno: 279284)

DITTA TRIVENETA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL - DALLE VEDOVE ROBERTA, SANDRA' DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VERONA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione strategica ambientale (art. 12, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

- Ditta proponente: TRIVENETA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL - DALLE VEDOVE ROBERTA
- Titolo del progetto: *"PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RESIDENZIALE - Z.T.O. 2.6 - IN LOC. VALDONEGHE DI RIVOLI VERONESE PER CONTO DELLA SOCIETÀ TRIVENETA INVESTIMENTI SRL E DELLA SIG.RA DALLE VEDOVE ROBERTA"*.
- Localizzazione: Comune di Rivoli Veronese.
- Descrizione: il piano di lottizzazione sarà realizzato in Loc. Valdonegne, confinante con i Comuni di Costermano ed Affi; nello specifico la lottizzazione si inserisce come un'espansione dell'abitato dei Gazzoli sito nel Comune di Costermano.

A livello progettuale l'intervento sarà collocato su terreni la cui classificazione urbanistica è idonea alla tipologia progettuale e identificati dall'attuale Piano degli Interventi del Comune di Rivoli Veronese *Zona C2 - residenziale di espansione con obbligo di strumento attuativo* ed in parte come *Zona F3 - aree attrezzate a parco, gioco e sport*. Per l'intero ambito è previsto l'obbligo di strumento attuativo.

- **Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:**
- Deposito avvenuto in data 09/07/2014 presso *Segreteria regionale per le Infrastrutture* - Unità di progetto Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUV) - Regione Veneto, Via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso la Provincia di Verona, Via Santa Maria Antica, 1 - 37121 Verona
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Calle del Duca - Cannaregio, 4314 - 30121 Venezia
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto - Via Aquileia, 7 - 35139 Padova
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza - Piazza San Fermo, 3a - 37121 Verona
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso il comune di Rivoli Veronese, in Piazza Napoleone I, 3 - 37010 Rivoli Veronese (VR)
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso il comune di Costermano, in Piazza Ferrario, 1 - 37010 Costermano (VR)
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso il comune di Affi, in Via della Repubblica, 9 - 37010 Affi (VR)
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso il Consorzio di Bonifica Veronese, Strada della Genovesa, 31 - 37135 Verona
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso l'ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona, Via A. Dominutti, 8 - 37135 Verona
- Deposito avvenuto in data 21/07/2014 presso l'ULSS 22 - Via Carlo Alberto dalla Chiesa - 37012 Bussolengo (VR)

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 60 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la *Segreteria regionale per le Infrastrutture* - Unità di progetto Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUV) - Regione Veneto, Via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

(Codice interno: 278715)

PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 60818 del 18.07.2014 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A. in merito alla realizzazione di realizzazione del piano di lottizzazione denominato "Cornaro". Piani norma 2,3 e 8. in comune di Salzano.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 277226)

PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. del progetto relativo all' ampliamento di una grande superficie di vendita SME in comune di San Donà di Piave presentato dalla società SME S.p.A.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 53054 del 25.06.2014 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito all'ampliamento con modifiche della superficie di vendita SME S.p.A in comune di San Donà di Piave.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente del Servizio Ambiente Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 278692)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 18 del 17 luglio 2014

Presa d'atto del D.P.R. n. 81 del 16/06/2014. Modifica della composizione del Comitato di Indirizzo.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

Di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza di Regione Piemonte, è l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Francesco Balocco, a decorrere dal 16/06/2014 - data del D.P.R.P. n. 81 citato in premessa e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278713)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 19 del 17 luglio 2014

Ratifica della quarta variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:

n. 556 in data 18/06/2014 avente ad oggetto "Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2014 ed assegnazione risorse ai Dirigenti" che forma parte integrante della presente deliberazione, quale allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278714)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 20 del 17 luglio 2014

Regolamento di Contabilità. Modifiche e integrazioni.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche e le integrazioni al vigente Regolamento di Contabilità, così come riportate in All. A) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il nuovo testo del Regolamento, così modificato e integrato, è riportato nella forma coordinata nell'Allegato B) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278716)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 21 del 17 luglio 2014

Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 1° gennaio 2013 a tutto il 14 luglio 2014.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso dell'anno 2013, nonchè dal 1 gennaio 2014 fino a tutto il 14 luglio 2014, così come riportato nel documento in data odierna, indicato in premessa e conservato agli atti della seduta;
2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278717)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 22 del 17 luglio 2014

CCDI del personale area dirigenza dell'Agenzia - Anno 2013. Autorizzazione alla Direzione a procedere ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di autorizzare l'applicazione provvisoria del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al personale dirigente dell'Agenzia, secondo quanto previsto nell'allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

2. Di dare mandato alla Direzione di procedere alla relativa applicazione;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, nonché alle rappresentanze sindacali del personale dirigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278729)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera n. 23 del 17 luglio 2014

CCDI del personale di comparto dell'Agenzia - Anno 2013. Autorizzazione alla Direzione a procedere ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di autorizzare l'applicazione provvisoria del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativo al personale non dirigente dell'Agenzia, secondo quanto previsto nell'allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

2. Di dare mandato alla Direzione di procedere alla relativa applicazione, una volta conseguito il previsto parere favorevole del Collegio dei Revisori;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, nonché alle rappresentanze sindacali del personale di comparto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278736)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 24 del 17 luglio 2017

Terza proroga della Convenzione Rep. 4115/2010 tra Regione Emilia-Romagna ed AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

a) di procedere alla terza proroga della Convenzione Rep. 4115 del 29 gennaio 2010, per la durata di mesi 10 decorrenti dal 01/09/2014 fino a tutto il 30 giugno 2015;

b) di incaricare il Dirigente Apicale del Settore Navigazione Interna, Ing. Ivano Galvani alla definizione dello schema di atto di proroga, di concerto con le Strutture competenti in materia della Regione Emilia-Romagna;

c) di incaricare il Dirigente Apicale medesimo alla sottoscrizione dell'atto di proroga.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278737)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 25 del 17 luglio 2014

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPO e Regione Lombardia relativo alla progettazione ed attuazione dell'intervento di "Realizzazione dell'argine maestro in Comune di San Cipriano Po (PV).

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione allegato A al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di "Realizzazione dell'argine maestro in Comune di San Cipriano Po (PV)" dell'importo di Euro 5.000.000, nonché la tempistica di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi e le attività di controllo regionali;

2. di convenire che il finanziamento della quota parte a carico di AIPo di Euro 2.000.000 dovrà essere prevista, in più quote annuali, nel Programma delle opere pubbliche dell'Agenzia, e nel bilancio dell'Agenzia, a valere sulle disponibilità dell'Area Lombarda, a partire dall'anno 2015;

3. di dare atto che compete al Direttore dell'Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278874)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 26 del 17 luglio 2014

Nomina del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di prendere atto e di condividere le valutazioni della Commissione esaminatrice, così come si evincono dai verbali della Commissione medesima e relativi allegati, quali parti integranti della delibera;
2. Di nominare il Dott. Roberto Oreficini Rosi, nato ad Ancona il 11/06/1955, quale Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po;
3. Di definire la data di effettiva presa di servizio al 1° agosto 2014 e, comunque, non oltre il sessantesimo giorno dalla data odierna, tramite sottoscrizione del relativo contratto individuale;
4. Di dare atto che il contratto individuale di lavoro innanzi citato avrà la durata di tre anni con possibilità di proroga una sola volta;
5. Di dare mandato alla Direzione in ordine alla predisposizione degli atti necessari, previa verifica dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

(Codice interno: 278875)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 27 del 17 luglio 2014

Presa d'atto della nota direttoriale n. 18403 del 3 luglio 2014. Nomina del Direttore Vicario.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di prendere atto della nota prot. n. 18403 del 3 luglio 2014 con cui il Direttore di AIPO Dott. Ing. Luigi Fortunato ha comunicato l'intervenuta impossibilità a protrarre il proprio incarico oltre la data del 14 luglio 2014;
2. Di confermare quanto disposto con la nota direttoriale n. 19687 del 14 luglio 2014, in merito al conferimento delle funzioni di Direttore all'Ing. Bruno Mioni, a decorrere dal 15 luglio 2014 e fino a diverse determinazioni del Comitato di Indirizzo;
3. Di incaricare l'Ing. Mioni delle funzioni di Direttore Vicario in via temporanea, a decorrere dalla data odierna e fino al giorno antecedente a quello di effettiva presa di servizio del nuovo Direttore, così come specificato in premessa.
4. Di corrispondere all'ing. Mioni medesimo un compenso rapportato all'effettivo periodo prestato in qualità di Direttore Vicario, calcolato esclusivamente sulla retribuzione base del Direttore di AIPO, così come rimodulata e specificata nel bando per la raccolta di manifestazione di interesse, approvato con deliberazione n. 1 del 6 febbraio 2014;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Maurizio Conte

Agricoltura

(Codice interno: 279346)

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA

Deliberazione n. 3 del 29 luglio 2014

Tariffe di fecondazione artificiale e monta naturale bovina per il periodo 2014/2015: determinazione.

Il Presidente delegato, dott. De Gobbi, dà la parola al segretario che illustra ai presenti il contenuto degli allegati inseriti in fascicolo:

. una nota, a cura della competente Sezione Agroambiente, nella quale si chiede ad ARAV e alla Federazione Regionale Ordini dei Medici Veterinari del Veneto (FROV), di fornire un parere in merito ad eventuali ritocchi da apportare alle tariffe di fecondazione artificiale e monta naturale bovina per terzi;

. copia della variazione percentuale degli Indici Nazionali dei prezzi al consumo dell'ultimo anno;

. un prospetto riepilogativo di adeguamento delle tariffe di fecondazione artificiale e naturale bovina per il periodo 2014/2015 (predisposto dall'Ufficio Riproduzione Animale e biodiversità zootecnica), in base all'aumento dell'ultimo anno, da gennaio 2013 a gennaio 2014, dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, pari al 0,6%;

Inizia il dibattito: prende la parola il dott. Pierobon, che rende noto ai presenti la difficoltà dell'Ordine dei Veterinari di fornire il parere richiesto dalla Regione, stante il poco tempo messo a disposizione per la risposta; consegnando la nota predisposta dalla FROV al Presidente, conclude lamentando il ritardo nell'aggiornamento delle tariffe al 2014 e, per questo motivo, l'impossibilità di richiedere un conguaglio delle fatture già pagate dagli allevatori.

Il Presidente, scusandosi con i presenti per il disguido provocato dal ritardato invio della nota regionale, legge la risposta della FROV, che propone di ritenere congrua una tariffa in regime di convenzione, comprensiva di visita pre F.A., pari ad Euro 31; tuttavia, prosegue la nota della FROV, vista la perdurante diminuzione degli interventi richiesti ai medici veterinari e la "natura sociale" di tali prestazioni, si chiede almeno un adeguamento dell'attuale tariffa pari ad Euro 20, esclusa visita pre F.A.

Dopo alcune richieste di chiarimenti da parte dei presenti, riguardanti le modalità applicative delle tariffe inserite nel prospetto riepilogativo (in particolare per quanto riguarda la tariffa in abbonamento per la provincia di Treviso), il Segretario illustra ai componenti della Commissione le motivazioni storiche che hanno determinato nel tempo le variazioni tariffarie, zona per zona, inserite nel citato prospetto.

Il Presidente, sentiti vari interventi dei presenti. in relazione alla possibile revisione delle tariffe attualmente in vigore, propone infine all'assemblea di confermare le precedenti tariffe sino al 31/07 c.a. per poi adeguarle, sulla base dell'aumento ISTAT proposto dal Segretario, per il periodo 01/08/2014 - 31/07/2015; suggerisce inoltre di considerare la proposta dell'assemblea di revisione delle attuali tariffe, da ridurre possibilmente a due (zona svantaggiata e zona non svantaggiata), dando incarico al competente Ufficio riproduzione animale e biodiversità zootecnica di proporre la revisione delle attuali tariffe di F.A. bovina, da concordarsi con tutti gli attori presenti in Commissione.

Dopo gli ultimi interventi di alcuni componenti della Commissione, che condividono quanto affermato dal dott. De Gobbi, all'unanimità

LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA ZOOTECNIA

delibera

1. di confermare, alla data del 31 luglio 2014, le tariffe di monta naturale ed artificiale bovina dell'anno 2013, per le motivazioni elencate nella premessa;

2. di approvare, per il periodo 1° agosto 2014 - 31 luglio 2015, le tariffe di monta naturale bovina negli importi sotto indicati:

- servizio della stazione di monta	Euro 11.22
- servizio elaborazione dati dell'APA	Euro 1.81

Totale	Euro 13.03
- trasporto vacca effettuato dal tenutario	Euro 5.67

3. di approvare la tariffa di FA riguardante la specie bovina, per il periodo 1° agosto 2014 - 31 luglio 2015, negli importi indicati nell'allegato A);

4. di approvare la tariffa di FA in abbonamento riguardante la specie bovina, per il periodo 1° agosto 2014 - 31 luglio 2015, che prevede tre interventi da compiersi entro 90 giorni dalla data del 1° intervento, in alternativa a quella di cui all'allegato A) e con l'accordo di tutte le categorie interessate, limitatamente alla provincia di Treviso, negli importi sotto indicati:

- compenso all'operatore	Euro 27.46
- quota Associazione provinciale allevatori per servizio	Euro 3.56
Totale	Euro 31.02

per le zone ricadenti nelle Comunità Montane:

- compenso all'operatore	Euro 28.88
- quota Associazione provinciale allevatori per servizio	Euro 3.56
Totale	Euro 32.44

Costo seme non incluso

La tariffa si intende al netto di I.V.A.

Il Presidente delegato dott. Riccardo De Gobbi

Il Segretario p.a. Michele Chiarentin

Allegato A

TARIFFA DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE PER LA SPECIE BOVINA

PERIODO 1 AGOSTO 2014 - 31 LUGLIO 2015

PROVINCIA	OPERATORE	CERTIFICATO CIF Elaborazione Dati	T O T A L E
Belluno zona A	18,21	1,81	20,02
Belluno zona B	22,17	1,81	23,98
Padova	14,21	1,81	16,02
Rovigo	15,67	1,81	17,48
Treviso	14,21	1,81	16,02
Treviso Comunità montana	14,90	1,81	16,71
Venezia	14,90	1,81	16,71
Verona	14,21	1,81	16,02
Verona Comunità montana	14,90	1,81	16,71
Vicenza	14,21	1,81	16,02
Vicenza Comunità montana	14,90	1,81	16,71

Costo seme non incluso
La tariffa si intende al netto di I.V.A.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 278216)

ACQUE VERONESI SCARL, VERONA

Decreto di asservimento di immobili

Asservimento per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione di un nuovo acquedotto e di un sistema di adduzione a servizio del comune di Belfiore (VR). Codice AATO A.1-53°. Codice POT 2012-2014:93207080.

IL DIRIGENTE

- RICHIAMATA la deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2006 ,esecutiva, con la quale l'Assemblea dell'Autorità di Ambito Veronese ha affidato la gestione del servizio idrico integrato per i comuni dell'area gestionale "Veronese" alla società Acque Veronesi Scarl;
- RICHIAMATA la Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato stipulato tra l'Autorità d'Ambito Veronese e la società Acque Veronesi scarl in data 15 febbraio 2006;
- PRESO ATTO che le opere in oggetto risultano inserite nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi scarl approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.8 del 20 dicembre 2011, esecutiva, con codice 93207080 ;
- CONSIDERATO che con Delibera n. 27 del 21.06.2010 AATO Veronese, approvando il Progetto Preliminare dell'opera in oggetto, ha espressamente costituito delega specifica ad Acque Veronesi scarl per tutte le attività espropriative necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- ACCERTATO che la pubblica utilità, dichiarata con Determinazione n. 84, in data 31.10.2012, di approvazione del Progetto Definitivo da parte di AATO Veronese ha efficacia, a norma di Legge, fino alla data del 31.10.2017;
- CONSIDERATO che è stata eseguita l'immissione nel possesso degli immobili da occupare temporaneamente, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, per l'esecuzione dei lavori e che i lavori stessi sono stati regolarmente completati;
- CONSIDERATO che, nel termine di legge assegnato, le ditte proprietarie degli immobili da asservire hanno accettato l'indennità offerta e convenuto l'accordo volontario di asservimento;
- VISTE le quietanze di pagamento dell'indennità di asservimento accettate:
- Ditta Rugolotto Aldo mandato di pagamento con bonifico n. LOG. 00020237 in data 14.01.2014 ,
- Ditta Nicoli Adolfo, Piubello Paola mandato di pagamento bonifico n. LOG 00153307 in data 30.01.2014
- Ditta Bogoni Carolina Bonifico mandato di pagamento bonifico n. LOG 00149536 in data 30.01.2014
- Ditta Rampazzo Delfina, Riccioni Stefano mandato di pagamento bonifico n. LOG 00150311 in data 30.01.2014
- Ditta Briccolo Assunta, Briccolo Domenico, Briccolo Nello mandato di pagamento bonifici n. LOG 00150863 del 30.01.2014- n. LOG 00151720 del 30.01.2014- n. LOG 00152574 del 30.01.2014
- Ditta Adami Maria, Corrà Cristina, Corrà Paola mandato di pagamento bonifico n. LOG 00020237 del 14.01.2014
- Ditta Tessari Giorgio, Tessari Eugenio mandato di pagamento bonifico n. LOG 00061018 del 24.12.2013
- Ditta Rugolotto Gabriele mandato di pagamento bonifico n. LOG 00020597 del 14.01.2014
- Ditta Peruzzi Giuseppe, Peruzzi Maurizio mandato di pagamento bonifico n. LOG 00042921 del 14.01.2014
- Ditta Soriolo Piergiorgio mandato di pagamento bonifico n. LOG 0072968 del 24.12.20013
- Ditta Zampicinini Antonio mandato di pagamento bonifico n. LOG 00071213 del 24.12.2013
- Ditta Tebaldi Virginia mandato di pagamento bonifico n. LOG 00069731 del 24.12.2013
- Ditta Soriato Gabriella mandato di pagamento bonifico n. LOG 00668956 del 24.12.2013
- Ditta Ferro Luigi, Piccoli Maria Teresa mandato di pagamento bonifico n. LOG 00067239 del 24.12.2013
- Ditta Carcereri de Prati Gaetano mandato di pagamento bonifico n. LOG 00066339 del 24.12.2013
- Ditta Lucchese Maria Teresa mandato di pagamento bonifico n. LOG 00057341 del 15.11.2013
- Ditta Rugolotto Luigi mandato di pagamento bonifico n. LOG 00046391 del 14.01.2014
- VISTO il D.P.R. n. 327/2001e successive modificazioni;
- RICHIAMATA la struttura organizzativa aziendale con la quale è stato istituito l'ufficio per le espropriazioni e nominato il relativo dirigente (Direttore Tecnico);

DECRETA

Art. 1

Sono asserviti, con le limitazioni ed i gravami specificati al successivo articolo 2, a favore di Acque Veronesi scarl, gli immobili occorrenti per la realizzazione di un nuovo acquedotto e di un sistema di adduzione a servizio del comune di Belfiore ed identificati come di seguito:

n 1 Nicoli Adolfo, comune S. Bonifacio (VR) FG. 30 Part. 608-614 sup. mq 105-171

n.2 Bogoni Carolina, comune S. Bonifacio (VR) FG. 31 Part. 949-945 sup. mq 72-63

n.3 Rampazzo Delfina/Riccioni Stefano, comune S.Bonifacio (VR) FG. 31 Part. 80 sup. mq 66

n.4 Briccolo Assunta, Domenico, Nello, comune S. Bonifacio (VR) FG. 31 Part. 78 sup. mq 90

n.5 Piubello Paola, comune S. Bonifacio (VR) FG. 30 Part. 561 sup. mq 180

n.6 Adami Maria, Corrà Cristina e Paola, comune S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 658-655-661 sup. mq 170-145-120

n.7a Tessari Eugenio e Giorgio, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 706-704-644-641-647 sup. mq 160-115-117-129-186

n.7b Tessari Eugenio e Giorgio, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 49-707-703-706 sup. mq 345

n. 8 Rugolotto Gabriele, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 636-677 sup. mq. 123-123

n.9 Peruzzi Giuseppe e Maurizio comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 633 sup. mq. 129

n. 10 Rugolotto Gabriele e Aldo, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 614 sup. mq. 9

n. 11 Rugolotto Aldo, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 676 sup. mq. 123

n.12 Soriolo Piergiorgio, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 611-608-606 sup. mq. 12-447-87

n.13 Zampicinini Antonio, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 604 sup. mq. 132

n. 14 Tebaldi Virginia, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 602 sup. mq. 117

n. 15 Soriato Gabriella, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 600 sup. mq. 120

n. 16 Ferro Luigi, Piccoli M. Teresa, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. 598-596 sup. mq. 6-222

n. 17 Carcereri de Prati Gaetano,comune di S. Bonifacio (VR) FG. 24 Part. 406-404-399 sup. mq. 2016.405-66

n. 18 Lucchese M. Teresa, comune di Belfiore (VR) FG. 12 Part. 411 sup. mq. 90

n. 19 Rugolotto Luigi, comune di S. Bonifacio (VR) FG. 25 Part. Part. 627-617 sup. mq. 111-249

Art. 2

L'imposizione di servitù prevede a carico dei fondi, come individuati al precedente articolo, ad esclusione del progressivo 7b, le seguenti prescrizioni e limitazioni del diritto di proprietà:

1) Divieto di costruzione all'interno della fascia di rispetto di qualsiasi manufatto e piantagione di alberi ad alto fusto etc..

2) Diritto di passo pedonale e carraio permanente.

3) Distanza minima di m.1,50 da rispettare dal centro della condotta per la costruzione di manufatti.

L'imposizione di servitù prevede a carico dei fondi di cui al progressivo 7b, le seguenti prescrizioni e limitazioni del diritto di proprietà: diritto di passo pedonale e carraio permanente.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese di Acque Veronesi scarl sarà notificato ai relativi proprietari espropriati e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nel cui territorio si trova il bene.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 4

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Direttore Tecnico Ing. Giovanni Sala

(Codice interno: 278209)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 235/2014 Protocollo n. 15950 del 8 luglio 2014

Strada di collegamento tra via Eraclea e via Grisolera e riorganizzazione parcheggi via Grisolera. Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di espropriazione accettata.

1) Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr n. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 235/2014 del 08.07.2014 è stato ordinato il pagamento diretto, di complessivi 2.387,47.= Euro, a favore di n° 31 (trentuno) soggetti comproprietari, a saldo dell'indennità di espropriazione accettata per l'espropriazione, del bene immobile censito catastalmente in Comune di Venezia sezione Burano Foglio 38 particella 1996 di mq 147, così come indicato nell' "Allegato A", parte integrante della presente ordinanza;

2) Tale ordinanza diverrà esecutiva decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BUR Veneto.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Ing. Andrea Gallimberti

ALLEGATO "A"
dell'ordinanza di pagamento n.235/2014 del 08/07/2014

NUM_RIF	SUB_RIF	SUB_MAPP in proprietà esclusiva	Cognome	Nome	DataNascita	LuogoNascita	CF	Città	QUOTA MILLESIMALE	indennità (€)
1	1	sub 10 - sub 58	**ROSSI**	**LUCA**	06/03/1966	VENEZIA (VE)	RSSLCU66C06L736F	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	26,430	**116,56**
1	2	sub 11 - sub 54	**RIGUTTO BRUNO & C. SNC**				2679790275	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	25,980	**114,57**
1	3	sub 12 - sub 16 - sub 53	**SAGITTARIA DI GIANNINO DALLA ROVERE & C. S.A.S.**				2042770277	30016 - JESOLO (VE)	48,120	**212,21**
1	4	sub 13 - sub 49	**IAMALETDINOVA**	**GOULNARA**	14/11/1970	RUSSIA (FEDERAZIONE RUSSA) (EE)	MLTGNR70S54Z154M	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	30,130	**132,87**
1	5	sub 14 - sub 52	**SENO**	**GIORGIO**	27/06/1952	VENEZIA (VE)	SNEGRG52H27L736V	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	32,270	**142,31**
1	6	sub 15 - sub 57	**ROSSI**	**FRANCESCA**	12/06/1964	VENEZIA (VE)	RSSFNC64H52L736B	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	27,510	**121,32**
1	7	sub 17	**NARDIN**	**SEVERINO**	21/05/1938	VENEZIA (VE)	NRDSRN38L21L736U	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	2,475	**10,91**
1	8	sub 17	**ZAMBON**	**ANNA MARIA**	26/04/1938	VENEZIA (VE)	ZMBNMR38D64L736K	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	2,475	**10,91**
1	9	sub 18	**BOVO**	**AIDA**	29/04/1939	VENEZIA (VE)	BVODAI39D69L736K	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	2,505	**11,05**
1	10	sub 18	**ROSSI**	**MARIO**	29/05/1934	VENEZIA (VE)	RSSMRA34E29L736R	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	2,505	**11,05**
1	11	sub 19 - sub 56	**TAGLIAPIETRA**	**LIDIA**	20/07/1937	VENEZIA (VE)	TGLLDI37L60L736R	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	20,890	**92,12**
1	14	sub 23 - sub 63	**CADAMURO**	**CESARINA**	18/09/1942	VENEZIA (VE)	CDMCRN42P58L736D	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,455	**68,15**
1	15	sub 23 - sub 63	**DORIZZA**	**CRISTIANA**	29/11/1967	VENEZIA (VE)	DRZCST67S69L736F	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,455	**68,15**
1	16	sub 24	**BUSETTO**	**MONICA**	22/06/1964	VENEZIA (VE)	BSTMNC64H62L736D	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	6,530	**28,80**
1	17	sub 25 - sub 55	**AMADIO**	**RAFFAELA**	22/03/1950	VENEZIA (VE)	MDARFL50C62L736I	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	24,210	**106,77**
1	18	sub 26	**COSTANTINI**	**MARIA LAURA**	18/07/1950	VENEZIA (VE)	CSTMLR50L58L736B	30142 Venezia (VE)	2,225	**9,81**
1	19	sub 27 - sub 43 - sub 72	**MELLARA**	**DIEGO**	04/12/1963	VENEZIA (VE)	MLLDGI63T04L736Q	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	19,360	**85,38**
1	20	sub 27 - sub 43 - sub 72	**SENO**	**CRISTINA**	30/06/1966	VENEZIA (VE)	SNECST66H70L736D	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	19,360	**85,38**
1	21	sub 28 - sub 74	**COSTANTINI**	**ANGELO**	24/02/1952	VENEZIA (VE)	CSTNGL52B24L736S	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,500	**68,35**
1	22	sub 28 - sub 74	**MEMO**	**PAOLA**	04/10/1957	VENEZIA (VE)	MMEPLA57R44L736P	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,500	**68,35**
1	23	sub 29 - sub 62	**BALLARIN**	**FABIO**	21/06/1970	JESOLO (VE)	BLLFBA70H21C388O	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	10,700	**47,19**
1	24	sub 29 - sub 62	**BALLARIN**	**GIANNINO**	28/02/1941	VENEZIA (VE)	BLLGNN41B28L736B	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	10,700	**47,19**
1	25	sub 29 - sub 62	**BALLARIN**	**MASSIMO**	16/05/1968	VENEZIA (VE)	BLLMSM68E16L736P	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	10,700	**47,19**

ALLEGATO "A"
dell'ordinanza di pagamento n.235/2014 del 08/07/2014

NUM_RIF	SUB_RIF	SUB_MAPP in proprietà esclusiva	Cognome	Nome	DataNascita	LuogoNascita	CF	Città	QUOTA MILLESIMALE	indennità (€)
1	26	sub 30 - sub 51	**VIGNOTTO**	**IGOR**	30/07/1970	VENEZIA (VE)	VGNGRI70L30L736Z	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	31,940	**140,86**
1	30	sub 33 - sub 60	**BUSETTO**	**DAVIDE**	15/11/1963	VENEZIA (VE)	BSTDVD63S15L736I	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	13,045	**57,53**
1	31	sub 33 - sub 60	**COSTANTINI**	**MONICA**	28/09/1966	VENEZIA (VE)	CSTMNC66P68L736K	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	13,045	**57,53**
1	32	sub 34 - sub 61	**SENO**	**GIOVANNI**	13/03/1964	VENEZIA (VE)	SNEGNN64C13L736V	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	28,040	**123,66**
1	33	sub 35 - sub 50	**BONORA**	**MILVA**	11/08/1967	VENEZIA (VE)	BNRMLV67M51L736T	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,555	**68,60**
1	34	sub 35 - sub 50	**MOROSO**	**FEDERICO**	31/01/1962	VENEZIA (VE)	MRSFRC62A31L736Z	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,555	**68,60**
1	41	sub 41 - sub 69	**DEI ROSSI**	**MICHELA**	28/04/1966	VENEZIA (VE)	DRSMHL66D68L736T	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	18,605	**82,05**
1	42	sub 41 - sub 69	**TAGLIAPIETRA**	**MARCO**	11/08/1964	VENEZIA (VE)	TGLMRC64M11L736A	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	18,605	**82,05**
									541,38	**2387,47**

(Codice interno: 278210)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 236/2014 Protocollo n. 15966 del 8 luglio 2014

Strada di collegamento tra via Eraclea e via Grisolera e riorganizzazione parcheggi in via Grisolera. Espropriazione per pubblica utilita'. Ordinanza di deposito a seguito: - della non condivisione della indennità di espropriazione provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del dpr n. 327/2001; - della condivisione della indennità di espropriazione provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del dpr n. 327/2001con bene immobile gravato da ipoteca.

1) Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr n. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 236/2014 del 08.07.2014 è stato ordinato il deposito di complessivi 2.022,53.= Euro presso la Cassa Depositi e Prestiti relativamente all'indennità di espropriazione determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/2001, a seguito della mancata condivisione della stessa da parte della ditta espropriata o a seguito della presenza di diritti di terzi sul bene espropriato censito catastalmente in Comune di Venezia sezione Burano Foglio 38 particella 1996 di mq 147, così come indicato nell' "Allegato A", parte integrante della presente ordinanza;

2) Tale ordinanza diverrà esecutiva decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BUR Veneto.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Ing. Andrea Gallimberti

ALLEGATO "A"
dell'ordinanza di deposito n.236/2014 del 08/07/2014

NUM_RIF	SUB_RIF	SUB_MAPP in proprietà esclusiva	Cognome	Nome	DataNascita	LuogoNascita	CF	Città	QUOTA MILLESIMALE	indennità (€)
1	12	sub 20 - sub 21 - sub 21 - sub 22 - sub 78 - sub 79	**NESTO**	**LAURA**	15/02/1935	VENEZIA (VE)	NSTLRA35B55L736R	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,160	**66,85**
1	13	sub 20 - sub 21 - sub 22 - sub 78 - sub 79	**ZANELLA**	**GIOLINDO**	17/11/1934	VENEZIA (VE)	ZNLGND34S17L736A	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	15,160	**66,85**
1	27	sub 31 - sub 73	**BALLARIN**	**VALERIA**	15/12/1973	JESOLO (VE)	BLLVLR73T55C388P	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	16,355	**72,13**
1	28	sub 31 - sub 73	**ENZO**	**MICHELE**	05/02/1972	VENEZIA (VE)	NZEMHL72B05L736Q	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	16,355	**72,13**
1	29	sub 32 - sub 48 - sub 59	**RESTAURI PIANTA SNC**				2618400275	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	36,110	**159,25**
1	35	sub 36 - sub 75	**COSTA**	**NADIA**	19/12/1954	VENEZIA (VE)	CSTNDA54T59L736E	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	18,970	**83,66**
1	36	sub 36 - sub 75	**DALLA PRIA**	**FABIO**	23/02/1954	JESOLO (VE)	DLLFBA54B23C388L	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	18,970	**83,66**
1	37	sub 37 - sub 38 - sub 44 - sub 45 - sub 46 - sub 47- sub 64 - sub 65 - sub 66 - sub 67 - sub 68 - sub 76	**DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA**				80013430279	30124 - VENEZIA (VE)	246,660	**1087,77**
1	38	sub 42 - sub 70	**COSTANTINI**	**LUISA**	14/04/1957	VENEZIA (VE)	CSTLSU57D54L736L	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	16,910	**74,57**
1	39	sub 42 - sub 70	**VITTURI**	**ROBERTO**	03/12/1952	VENEZIA (VE)	VTTRRT52T03L736N	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	16,910	**74,57**
1	40	sub 39 - sub 40	**LAZZARINI**	**FABIO**	26/02/1956	VENEZIA (VE)	LZZFBA56B26L736J	30126 - VENEZIA (VE)	10,470	**46,17**
1	43	sub 71	**ANGIOLIN**	**MAURO**	14/02/1954	VENEZIA (VE)	NGLMRA54B14L736T	30013 - CAVALLINO-TREPORTI (VE)	28,370	**125,11**
1	44	sub 26	**COSTANTINI**	**ADRIANO**	09/12/1946	VENEZIA (VE)	CSTDRN46T09B273B	30142 Venezia (VE)	2,225	**9,81**
									458,63	**2022,53**

(Codice interno: 278962)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 167 prot. n. 12234 del 28 luglio 2014
Lavori afferenti il "Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira". Cod. cons. prog.: 489. Pagamento saldo indennità. Omissis.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

Art. 1

All'Ufficio Amministrativo del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di eseguire il pagamento diretto a favore della ditta Diserò Amalia n. 14/08/1934 a Dolo della somma complessiva di **Euro 252,14 (duecentocinquantadue/14),** a titolo di pagamento:

Omissis

relativamente ai terreni di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto

C.T. Mira - fg 23

1. DISERO' AMALIA n. 14/08/34 a DOLO (VE) c.f. DSRMLA34M54D325N

mp.789-790-791-792

Ind. Euro 218,69

2. DISERO' AMALIA n. 14/08/34 a DOLO (VE) c.f. DSRMLA34M54D325N

mp. 775-776

Ind. Euro 33,45

Art. 2

Sulla somma da corrispondere non dovrà essere operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *omissis*

Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 278963)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 168 prot. n. 12235 del 28 luglio 2014
Lavori afferenti il "Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira". Codice consorziale progetto: 489. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Pagamento indennità per abbattimento piante. Omissis.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

Art. 1

All'Ufficio Amministrativo del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di eseguire il seguente pagamento diretto:

BENEFICIARI

***BELLO ANTONELLA** n. 30/06/1964 a CAMPONOGARA (VE) c.f. BLLNNL64H70B554B*

***DE LORENZI ERNESTA** n. 16/12/1924 a MIRA (VE) c.f. DLRRST24T56F229U*

***FAVARO MANUELA** n. 08/07/1953 a MIRA (VE) c.f. FVRMNL53L48F229F*

***FAVARO ROSSANO** n. 19/02/1961 a MIRA (VE) c.f. FVRRSN61B19F229Z*

IMP. COMPL.

Euro 360,00

CAUSALE

Progetto dimostrativo per l'integrazione di rete di fognatura bianca e rete di bonifica. Interventi nei comuni di Dolo e Mira. Terreni censiti in Catasto terreni, Comune di Mira, Foglio 24, Mappali 858-860-861.

Art. 2

Sulla somma da corrispondere non dovrà essere operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *omissis*

Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 278907)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 9 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per i lavori di "Realizzazione della condotta adduttrice a gravità per gli impianti pluvirrigui di Castelfranco e Resana su Ha 2100 - Completamento zona di Albaredo su Ha 250".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26158/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle tre allegate planimetrie (**tavole nn.1, 2 e 3**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di mt. 3,00 (tre) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto blu nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegali sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278952)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 10 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per i lavori di "Realizzazione della condotta adduttrice a gravità per gli impianti pluvirrigui di Castelfranco e Resana su Ha 2100 - Completamento zona di Albaredo su Ha 250".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26158/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle tre allegate planimetrie (tavole nn.5, 4 e 6), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a favore del DEMANIO DELLO STATO - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di mt. 3,00 (tre), (ad eccezione dei mappali 6 e 7 del Fg.44 in comune di Vedelago sui quali la larghezza della servitù è pari a mt.2,00 (due)), in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto blu nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278953)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 11 del 30 giugno 2014

Decreto di Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle cinque allegate planimetrie (**tavole nn.1, 2, 3, 4 e 5**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n.2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278954)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 12 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle sette allegate planimetrie (**tavole nn.5, 6, 7, 8, 9, 10 e 19**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n.2

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278955)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 13 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle sei allegate planimetrie (**tavole nn.10, 11, 12, 20, 13 e 14**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

In particolare si precisa che la servitù di condotta qui costituita per il tratto che corre sul mappale 1148 del Foglio 17 di Spresiano non ostacolerà ne limiterà la servitù di passaggio esistente (garantendo la tenuta del passaggio anche di mezzi pesanti), costituità con atto in data 23 luglio 2003 al n.44598 di rep. Notaro Francescsa Ghilardi di Spresiano, trascritto a Treviso il 29.07.2003 ai numeri 31443/20902.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n.2

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278957)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 14 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Completamento conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle sei allegate planimetrie (**tavole nn.13,14,15,16,17 e 18**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 27/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278958)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 15 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26160/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 -Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle quattro allegate planimetrie (**tavole nn. 5, 6, 7 e 8**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto blu nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n.2

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278960)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 16 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26160/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle tre allegate planimetrie (**tavole nn.3, 4 e 2**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto blu nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n.2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278961)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 17 del 30 giugno 2014

Decreto di asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave - Conversione impianto Nervesa - Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - Completamento 1° stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e del decreto ministeriale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 26160/2011

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle tre allegate planimetrie (**tavole nn.1, 2 e 9**), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a **favore del DEMANIO DELLO STATO** - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto blu nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano dissestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Montebelluna, 30 giugno 2014

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n.2.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 278956)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI PAGAMENTO DELL'INDENNITA' CONCORDATA N. 11/2014 E DI DEPOSITO DELL'INDENNITA' NON CONDIVISA N. 12 del 29.07.2014

PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO E IL COMPLETAMENTO DI OPERE IRRIGUE Riordino impianto irriguo di Dolcè. Decreto n. 3460 del 22.02.2013.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina

il pagamento dell'indennità condivisa e il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità non condivisa per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

PAGAMENTO

1 - AGD317-NPDO0007 BERTI Alida, BRTLDA52M46D317Z, DOLCE', F. 27, m.n. 40, 41, 45, 47, 48, 62, 97, Euro 566,79

2 - AGD317-NPDO0008 BERTI Alida, BRTLDA52M46D317Z, BETTINAZZI Agostino, BTTGTN49H19D317V, DOLCE', F. 27, m.n. 378, Euro 621,08

3 - AGD317-NPDO0023 GASPARINI Luigi, GSPLGU40R21D317Z, DOLCE', F. 27, m.n. 115, 234, Euro 574,83

4 - AGD317-NPDO0043 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO , 01818990234, DOLCE', F. 27, m.n. 158, 159, Euro 1.258,00

5 - AGD317-NPDO0074 TOMMASINI Giovanni, TMMGNN42E28D317W, TOMMASINI Luigino, TMMLGN46M10D317Q, DOLCE', F. 30, m.n. 165, 211, Euro 680,55

DEPOSITO

1 - 20130306-103555 DAL FIOR Giuliana, DLFGLN40R46B296Q, FUGATTI Cristina, FGTCST67P63B296E, FUGATTI Giuseppe, FGTGPP74H28B296Q, FUGATTI Roberta, FGTRRT65T66B296G, DOLCE', F. 27, m.n. 15, Euro 439,38

I presenti provvedimenti saranno pubblicati in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventeranno esecutivi trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Per IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni - Il Direttore Generale ing. Roberto Bin

(Codice interno: 272289)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 518 del 8 luglio 2014

Procedimento espropriativo: Metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16''). Variante per interferenza con nuovo casello autostradale di Montecchio Maggiore e collegamenti linee derivate in Comune di Montecchio Maggiore e Brendola. Decreto di imposizione di servitù ex art. 52 octies e art. 22 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Istante Società Snam Rete Gas S.P.A. Ditta catastale n. 11: Allegri Carlo e Beschin Gianna.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001, essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 50.

2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'asservimento dei terreni, nelle misure indicate nell'allegato 1, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. I proprietari catastali ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di asservimento. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a ordinare a Snam Rete Gas di depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di asservimento all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. Di disporre la costituzione di un diritto di servitù di metanodotto, in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede in piazza Santa Barbara, 7 - SAN DONATO MILANESE (MI) - C.F. 10238291008 - beneficiaria dell'asservimento, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 52 octies e 22 del D.P.R. n. 327/2001.

Detta costituzione di diritto di servitù è a carico dei fondi di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente alle planimetrie catastali di cui allegato 2 per l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto, e all'allegato 3 per l'individuazione delle aree in occupazione temporanea necessarie per la posa della condotta e dei relativi servizi accessori.

2. La servitù avrà i seguenti contenuti:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 6 (sei) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- la facoltà della Soc. Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, e per il tempo massimo di anni 1 (uno) l'area necessaria all'esecuzione dei lavori così come indicato dettagliatamente nella planimetria di cui all'allegato n. 3;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto, di cui in premessa, sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Soc. Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

3. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

4. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso a cura della Società Snam Rete Gas e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

5. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;

6. La costituzione del diritto di servitù, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetta alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.

7. Di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate al proprietario dalla Società Snam Rete Gas.

omissis

12. Di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. n. 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001.

ALLEGATO

DITTA CATASTALE

Allegri Carlo nato a Arzignano (VI) il 10/09/1956 c.f. LGGCRL56P10A459G (per 1/2);

Beschin Gianna nata a Brendola (VI) il 24/02/1959 c.f. BSCGNN59B64B146H (per 1/2)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, Foglio 21, Catasto Terreni mapp. n.605: superficie da asservire mq 599. Totale indennità di asservimento Euro 1.608,60=.

Superficie oggetto di occupazione temporanea: mapp. n. 605 occupazione temporanea per mq 655.

Indennità di occupazione temporanea (durata presunta mesi 12): Euro 655,00=.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 272291)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 519 del 8 luglio 2014

Procedimento espropriativo: Metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16''). Variante per interferenza con nuovo casello autostradale di Montecchio Maggiore e collegamenti linee derivate in Comune di Montecchio Maggiore e Brendola. Decreto di imposizione di servitù ex art. 52 octies e art. 22 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Istante Società Snam Rete Gas S.P.A. Ditta catastale n. 12: Allegri Carlo, Allegri Daniela, Allegri Maria e Allegri Silvio.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b del D.P.R. n. 327/2001, essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 50.

2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere alla ditta citata in oggetto per l'asservimento dei terreni, nelle misure indicate nell'allegato 1, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. I proprietari catastali ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di asservimento. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a ordinare a Snam Rete Gas di depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di asservimento all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. Di disporre la costituzione di un diritto di servitù di metanodotto, in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede in piazza Santa Barbara, 7 - SAN DONATO MILANESE (MI) - C.F. 10238291008 - beneficiaria dell'asservimento, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 52 octies e 22 del D.P.R. n. 327/2001.

Detta costituzione di diritto di servitù è a carico dei fondi di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente alle planimetrie catastali di cui allegato 2 per l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto, e all'allegato 3 per l'individuazione delle aree in occupazione temporanea necessarie per la posa della condotta e dei relativi servizi accessori.

2. La servitù avrà i seguenti contenuti:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 6 (sei) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- la facoltà della Soc. Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, e per il tempo massimo di anni 1 (uno) l'area necessaria all'esecuzione dei lavori così come indicato dettagliatamente nella planimetria di cui all'allegato n. 3;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto, di cui in premessa, sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Soc. Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

3. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

4. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso a cura della Società Snam Rete Gas e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

5. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;

6. La costituzione del diritto di servitù, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetta alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.

7. Di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate al proprietario dalla Società Snam Rete Gas.

omissis

12. Di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. n. 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001.

ALLEGATO

DITTA CATASTALE

Allegri Carlo nato a Arzignano (VI) il 10/09/1956 c.f. LGGCRL56P10A459G (per 2/6);

Allegri Daniela nata a Montecchio Maggiore (VI) il 05/10/1961 c.f. LLGDNL61R45F464E (per 2/6);

Allegri Maria nata a Montecchio Maggiore (VI) il 18/08/1955 c.f. LLGMRA55M58F464J (per 1/6);

Allegri Silvio nato a Arzignano (VI) il 10/09/1956 c.f. LGGSLV56P10A459C (per 1/6)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, Foglio 21, Catasto Terreni mapp. n.607: superficie da asservire mq 8. Totale indennità di asservimento Euro 24,60=.

Superficie oggetto di occupazione temporanea: mapp. n. 607 occupazione temporanea per mq 8.

Indennità di occupazione temporanea (durata presunta mesi 12): Euro 12,00=.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 278873)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 469 del 24 luglio 2014 - Prot. 26056

S.R. n. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - Lavori di rettifica e sistemazione dal Km 55+000 al Km. 57+000 in località MOLINE - Intervento n. 36 P.T.R.

IV° DECRETO DI ESPROPRIO n° Reg. 469 del 24/07/2014

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

a favore di: REGIONE VENETO - con sede in Venezia, e COMUNE DI SOVRAMONTE - con sede in Sovramonte (BL), beneficiari dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Sovramonte occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Alessandro Romanini, Area Lavori di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza dell'Atto di cessione tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. del 20 dicembre 2002 registrato all'Agenzia delle Entrate n° 2 di Venezia al n° 0123 serie 3^ in data 08.01.2003 - Art. 2) "Oggetto della concessione" comma e) Espropri ed Atto Aggiuntivo registrato all'Agenzia delle Entrate n° 2 di Venezia al n° 216 serie 3^ in data 10/01/2012

PREMESSO

- che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO

- che in data 28/08/2007 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento num. 15380/07, il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);
- che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;
- che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto dell'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A. num. 24807/12 di prot. del 29/06/2012, verranno a scadere in data 27/07/2014;
- che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili tra la Veneto Strade S.p.A., in rappresentanza della Regione del Veneto, e le ditte espropriate (Ditte numero **2**, **8**, **21**, **52** e parte delle Ditte numero **5** e **11**);
- che per le Ditte sulle quali non si è addivenuti all'accordo bonario (Ditte numero **4, 20, 25, 53** e parte della Ditta numero **5**) o è stato impossibile corrispondere l'indennità spettante (parte delle Ditte numero **5** e **11**) si è provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza num. 25081/ls04 in data 15/07/2014;

VISTO

- che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;
- le disposizioni di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

- che il Comune di Sovramonte (BL) ha accettato la cessione gratuita delle aree del nuovo tratto di collegamento tra la sede della S.R. 50 ed alcune proprietà private poste a monte del piano viabile, sulle quali ha competenza territoriale.

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della **REGIONE VENETO** - con sede in Venezia - Dorsoduro n. 3901 - P. I.V.A. 80007580279, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Immobili espropriati in Comune di **SOVRAMONTE**

1) Ditta proprietaria (n° **2**):

FONTANA Elio nato a Sovramonte (BL) il 26/08/1949, C.F. FNTLEI49M26I673C, proprietario per 1/2

MERCONE Elvira nata a Melizzano (BN) il 05/12/1951, C.F. MRCLVR51T45F113G, proprietaria per 1/2

Indennità definitiva di esproprio: Euro 32.783,47

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1252** ex 1052	prato	3^	1,16	0,87	00.05.60

da trasferire al PATRIMONIO REGIONALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1253** ex 1052	prato	3^	3,21	2,41	00.15.55

- CATASTO FABBRICATI

da trasferire al PATRIMONIO REGIONALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Cat.	Classe	Consistenza	Rendita
18	**1053**	A/4	1	4,5 vani	97,61

(individuato al CATASTO TERRENI al Foglio 18 Mappale 1053 - Ente Urbano - Superficie Ha 00.01.05)

2) Ditta proprietaria (n° **4**):

BEE Jolanda nata a Sovramonte (BL) il 07/10/1905, C.F. BEEJND05R47I673N, proprietaria per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.221,50

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1248** ex 135	prato	3^	0,10	0,08	00.00.50
18	**1254** ex 133	seminativo	3^	1,39	0,93	00.04.50

3) Ditta proprietaria (n° **5**):

BEE Jolanda nata a Sovramonte (BL) il 07/10/1905, C.F. BEEJND05R47I673N, proprietaria per 23/100

FAORO Mario nato a Lamon (BL) il 28/11/1923, C.F. FRAMRA23S28E429Y, proprietario per 44/100

MONTEMEZZANI Mario Luciano nato a Milano il 02/08/1954, C.F. MNTMLC54M02F205W, proprietario per 33/100

Indennità definitiva di esproprio: Euro 17.307,00

- CATASTO FABBRICATI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1151** ex 134	area urbana	F/1	===	===	00.01.90

4) Ditta proprietaria (n° **8**):

BEE Emma nata a Sovramonte (BL) il 18/07/1953, C.F. BEEMME53L58I673Y, proprietaria per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 15.390,53

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1158** ex 302	prato	4^	0,23	0,23	00.01.80
18	**1160** ex 259	seminativo	2^	0,31	0,17	00.00.75
18	**1162** ex 257	prato arbor	2^	6,82	3,98	00.22.00

da trasferire al PATRIMONIO REGIONALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1159** ex 302	prato	4^	1,63	1,63	00.12.60
18	**1161** ex 259	seminativo	2^	1,01	0,57	00.02.45
18	**1163** ex 257	prato arbor	2^	4,31	2,51	00.13.90

5) Ditta proprietaria (n° **11**):

BEE Domenico nato a Lamon (BL) il 30/05/1931, C.F. BEEDNC31E30E429R, proprietario per 18/27

BEE Eros nato in Svizzera il 16/12/1991, C.F. BEERSE91T16Z133D, proprietario per 1/27

BEE Guglielmo nato in Svizzera il 19/07/1962, C.F. BEEGLL62L19Z133I, proprietario per 3/27

BEE Ivano nato in Svizzera il 27/01/1964, C.F. BEEVNI64A27Z133G, proprietario per 3/27

BEE Loris nato in Svizzera il 25/02/1999, C.F. BEELRS99B25Z133A, proprietario per 1/27

BEE Romeo nato in Svizzera il 26/11/1993, C.F. BEERMO93S26Z133U, proprietario per 1/27

Indennità definitiva di esproprio: Euro 3.206,40

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1152** ex 264	prato	4^	1,15	1,15	00.08.90

6) Ditta proprietaria (n° **20**):

BEE Luigia (identificata in alcuni atti anche come Lucia) nata in Austria il 12/11/1898, C.F. BEELGU98S52Z102K, proprietaria per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.214,40

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1169** ex 678	prato	3^	1,36	1,02	00.06.60

7) Ditta proprietaria (n° **21**):

BELLOTTO Iole nata a Lamon (BL) il 28/09/1942, C.F. BLLLIO42P68E429E, proprietaria per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 359,70

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1171** ex 703	prato	3^	0,26	0,19	00.01.25
18	**1177** ex 697	bosco ceduo	2^	0,02	0,01	00.00.20

8) Ditta proprietaria (n° **25**):

FAORO Mario nato a Lamon (BL) il 28/11/1923, C.F. FRAMRA23S28E429Y, proprietario per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 244,73

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1149** ex 860	seminativo	3^	0,20	0,13	00.00.65

9) Ditta proprietaria (n° **52**):

CESA Maria Teresa nata a Feltre (BL) il 30/05/1943, C.F. CSEMTR43E70D530U, proprietaria per 4/6

TOLLARDO Alessandra nata a Feltre (BL) il 09/07/1965, C.F. TLLLSN65L49D530E, proprietaria per 1/6

TOLLARDO Paola nata a Feltre (BL) il 02/09/1969, C.F. TLLPLA69P42D530A, proprietaria per 1/6

Indennità definitiva di esproprio: Euro 338,10

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha

18	**1195** ex 480	bosco ceduo	2^	0,48	0,14	00.04.60

10) Ditta proprietaria (n° **53**):

RESENTERRA Giovanni Mario Franco (identificato in alcuni atti anche come Giovanni Mario Franc o Giovanni o Resentera) nato a Sovramonte (BL) il 17/03/1955, C.F. RSNGNN55C17I673H, proprietario per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 301,35

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1193** ex 479	bosco ceduo	2^	0,42	0,13	00.04.10

Art. 2)

È altresì pronunciata a favore del **COMUNE DI SOVRAMONTE** - con sede in Sovramonte (BL) - Frazione Servo, 1 - P. I.V.A. 00161060256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Immobili espropriati in Comune di **SOVRAMONTE**

1) Ditta proprietaria (n° **2**):

FONTANA Elio nato a Sovramonte (BL) il 26/08/1949, C.F. FNTLEI49M26I673C, proprietario per 1/2

MERCONE Elvira nata a Melizzano (BN) il 05/12/1951, C.F. MRCLVR51T45F113G, proprietaria per 1/2

Indennità definitiva di esproprio: Euro 216,53

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE COMUNALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1251** ex 1052	prato	3^	0,39	0,29	00.01.90

2) Ditta proprietaria (n° **4**):

BEE Jolanda nata a Sovramonte (BL) il 07/10/1905, C.F. BEEJND05R47I673N, proprietaria per intero

Indennità definitiva di esproprio: Euro 239,20

- CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADALE COMUNALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
18	**1247** ex 135	prato	3^	0,27	0,20	00.01.30

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte è di **Euro 72.822,91.***.

Art. 3)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 4)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 5)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 6)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 279447)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

DECRETO n. 1 del 20 giugno 2014

Costituzione del Comitato tecnico per la valutazione delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. 22 giugno 2012, n. 83. Attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 3 del Protocollo d'intesa tra Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sottoscritto in data 4 ottobre 2012.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* del D.L. 22 giugno 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e *Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".*

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;

- i successivi c. 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Viste

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 recante "*Delega di funzioni ai Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012" (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Reg. 1, Foglio 120);*
- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013, recante "*Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012" (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Reg. 1, Foglio 121);*
- l'Ordinanza commissariale n. 11 del 31 luglio 2013 recante "*Modifiche e integrazioni all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013, recante "Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012*" (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 13 agosto 2013, Reg. 1, Foglio 215).

Verificato che:

- l'art. 3, c. 3 del Protocollo d'Intesa suindicato, ai sensi dell'art. 3-bis, c. 5 del D.L. n. 95/2012 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 2, c. 1 del medesimo Protocollo sono concessi per gli interventi da realizzare o realizzati in edifici di Comuni diversi da quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale tra danni subiti ed eventi sismici accertata da un Comitato tecnico istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da ciascun Commissario. I Comitati, composti ognuno da due membri scelti dal Commissario e da due membri di designazione statale, operano tutti previa individuazione di comuni criteri oggettivi e uniformi.

Richiamate:

- la nota commissariale prot n. 141628 del 2 aprile 2014 con la quale l'ing. Mariano Carraro - Direttore del Dipartimento LL.PP., Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. della Regione del Veneto è stato individuato quale componente scelto dal Commissario delegato;
- la nota commissariale prot n. 141687 del 2 aprile 2014 con la quale l'avv. Antonio Bovo - Esperto della Segreteria della Direzione del Presidente della Regione del Veneto è stato individuato quale componente scelto dal Commissario delegato;
- le note commissariali prot. n. 141877 del 2 aprile 2014, prot. n. 189429 del 30 aprile 2014 e prot. n. 198392 del 7 maggio 2014 con le quali è stato comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento della Protezione civile la nomina dei membri di propria investitura e più volte richiesta la designazione dei due membri di competenza statale.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 23566 del 5 maggio 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha declinato qualsivoglia competenza nella procedura di individuazione dei due membri di competenza statale;
- successivamente, con nota prot. n. 2557 del 27 maggio 2014 il Segretario Generale del Consiglio dei Ministri ha comunicato che i membri di competenza statale sono i seguenti:
    - ing. Francesco Sorrentino - Dirigente tecnico del Provveditorato interregionale per il Veneto;
    - ing. Moreno Ferrari - Funzionario del Provveditorato interregionale per il Veneto.

Considerato che:

- con Ordinanza commissariale n. 20 del 17 aprile 2014 si è preso atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Loreo (Ro) e che in quanto Comune da considerarsi limitrofo, ai sensi del c. 2 dell'art. 3 del medesimo provvedimento, si è disposto che la determinazione del contributo ammissibile è subordinata alle decisioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico suindicato;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 17 aprile 2014 si è preso atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Fratta Polesine (Ro) e che in quanto Comune da considerarsi limitrofo, ai sensi del c. 2 dell'art. 3 del medesimo provvedimento, si è disposto che la determinazione del contributo ammissibile è subordinata alle decisioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico suindicato;
- con Ordinanza commissariale n. 22 del 17 aprile 2014 si è preso atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Villamarzana (Ro) e che in quanto Comune da considerarsi limitrofo, ai sensi del c. 2 dell'art. 3 del medesimo provvedimento, si è disposto che la determinazione del contributo ammissibile è subordinata alle decisioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico suindicato.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119

DECRETA

1. di costituire il Comitato tecnico per la valutazione delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, c. 3 del Protocollo d'intesa tra Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sottoscritto in data 4 ottobre 2012;
2. che il Comitato di cui al punto 1 risulta composto da
    - ing. Mariano CARRARO - Direttore del Dipartimento LL.PP., Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. della Regione del Veneto;
    - avv. Antonio BOVO - Esperto dipendente della Segreteria della Direzione del Presidente della Regione del Veneto;
    - ing. Francesco SORRENTINO - Dirigente tecnico del Provveditorato interregionale per il Veneto;
    - ing. Moreno FERRARI - Funzionario del Provveditorato interregionale per il Veneto;
3. che ai componenti del Comiatto, in quanto appartenenti a pubbliche amministrazioni, non è dovuto alcun compenso ne rimborso spese;
4. di notificare il presente provvedimento ai suindicati componenti del Comitato e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 279448)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 1 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Bagnolo di Po.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;*
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012"* entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	

n.	Comune	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012"*. Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;*
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi

sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012".*

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Bagnolo di Po può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Bagnolo di Po, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Art. 3
(Autorizzazione al Comune di Bagnolo di Po)

Il Comune di Bagnolo di Po, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Bagnolo di Po, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

Art. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

Art. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

Art. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

Art. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Art. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI BAGNOLO DI PO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	30/11/2013	6144	VRINTN72R12L359H	VIARO ANTONIO	€ 37.096,76	€ 34.197,64
2	26/10/2013	6034	RSSGNN57A22D568Q	ROSSIN GIANNI	€ 3.929,20	€ 3.630,00
3	30/10/2013	6132	RSONTL78M59E512L	ROSA NATALIA	€ 24.109,78	€ 23.376,85
4	30/10/2013	6133	ZMPMGR52M44I953N	ZAMPINI MARIA GRAZIA	€ 41.103,14	€ 40.439,00
				Totale	**€ 106.238,88**	**€ 101.643,49**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279451)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 2 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Canaro.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;*
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;*
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014

14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014
16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-

17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012"* entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	

13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012"*. Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;*
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia

abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012".*

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Canaro può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Canaro, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;

- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Canaro)

Il Comune di Canaro, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Canaro, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI CANARO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	20/11/2013	5916	CLTMTN73B09C111J	CULATTI MARTINO	€ 201.343,32	€ 119.400,00
2	12/12/2013	5994	RSSFDD61R21L840K	ROSSETTO FREDDI	€ 63.734,00*	€ 23.127,50*
				Totale	**€ 265.077,32**	**€ 142.527,50**

*Domanda ammessa fatta salva l'acquisizione di Autorizzazione Paesaggistica si sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 rilasciata dalla Provincia di Rovigo – Area LL.PP. e Territorio – Servizio Tutela del Territorio, previo nulla osta della Soprintendenza ai BB.AA. di Verona (istanza inviata in data 10 dicembre 2013, prot. n. 7778).

(Codice interno: 279452)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 3 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Melara.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;*
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;*
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:*

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
n.	**Comune**						

		Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.*

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;*
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi

sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012".*

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Melara può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Melara, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Melara)

Il Comune di Melara, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Melara, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI MELARA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	30/09/2013	3949	CRSSFN75P26G186T	CORSINI STEFANO	€ 124.740,84	€ 60.675,00
2	27/12/2013	5391	GHRLRD56T06I632B	GHIRARDI LEONARDO	€ 124.982,60	€ 123.792,46
3	27/12/2013	5392	NTNSJI46T67L219O	ISAJA ANTONINA	€ 55.360,99	€ 54.992,29
4	30/12/2013	5420	GLDLBR45A15G186P	GOLDONI LIBERO	€ 23.478,09	€ 23.062,68
				Totale	**€ 328.562,52**	**€ 262.522,43**

(Codice interno: 279453)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 4 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Trecenta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;*
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;*
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:*

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	

n.	Comune	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.*

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;*
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi

sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012";*
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012".*

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Trecenta può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Trecenta, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Trecenta)

Il Comune di Trecenta, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Trecenta, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI TRECENTA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	30/12/2013	12813	MNTGNR76M05C361B	MONETTA GENNARO	€ 58.145,03	€ 43.245,00
				Totale	**€ 58.145,03**	**€ 43.245,00**

(Codice interno: 279455)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 5 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Adria.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	

n.	Comune	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi

sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Adria può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Adria, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Adria)

Il Comune di Adria, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Adria, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI ADRIA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	18/05/2013	13080	TMBLCN44D25A059N	Tamburin Luciano	€ 11.224,40	€ 10.962,60
2	18/05/2013	13086	TRMGGN50L63A059K	Trombin Giorgina	€ 7.827,60	€ 6.534,00
3	02/09/2013	23403	FRNBRN47D47A059J	Franzoso Bruna	€ 3.316,28	€ 2.717,45
4	01/10/2013	26498	SCHRFL51R57A059N	Schettino Raffaella	€ 43.252,21	€ 43.250,82
5	28/09/2013	26266	GRBGPP35B16A059H	Garbin Giuseppe	€ 78.974,28	€ 57.800,00
6	09/12/2013	34639	MRFMRC72M12A059K	Marafante Marco	€ 3.316,28	€ 2.717,45
7	09/12/2013	34635	CRPLIO15D55A059W	Crepaldi Iole	€ 3.316,28	€ 2.717,45
8	30/12/2013	36744	DMTNNT45D50A059J	De Mattia Antonietta	€ 18.487,60	€ 17.545,00
9	30/12/2013	36724	MRZPRZ58E50G224I	Marzolla Patrizia	€ 21.083,47	€ 20.540,03
10	27/12/2013	36607	LVZBRN58R44B432A	Lavezzi Bruna	€ 135.000,00	€ 66.840,00
11	30/07/2013	20410	BCCRNI56E21A059F	Rino Boccato	Non ammesso per documentazione carente	
				Totale	**€ 325.798,40**	**€ 231.624,80**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279456)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 6 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Gaiba.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-		

						Nessuna variazione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Gaiba può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Gaiba, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;

- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Gaiba)

Il Comune di Gaiba, ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Gaiba, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI GAIBA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	24/12/2013	5358	01187640295	CM IMMOBILIARE SRL Legale rappresentante CAVALIERI DANIELA	€ 145.000,00	€ 145.000,00
2	27/12/2013	5401	01268340294	IMMOBILIARE ERREGI SRL Legale rappresentante RICCI GIACINTO	€ 118.629,30	€ 118.629,30
				Totale	**€ 263.629,30**	**€ 263.629,30**

(Codice interno: 279457)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 7 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Giacciano con Baruchella.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:
- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;

- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;
- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014
16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**

17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**

21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di**	**Valore della variazione in aumento**

						contributo ammissibile	(Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Giacciano con Baruchella può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Giacciano con Baruchella, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Giacciano con Baruchella)

Il Comune di Giacciano con Baruchella, ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Giacciano con Baruchella, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e

successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	31/12/2013	6509	01207620293	AZIENDA AGRICOLA BONETTO CINZIA Legale rappresentante BONETTO CINZIA	€ 214.476,00	€ 214.476,00
				Totale	**€ 214.476,00**	**€ 214.476,00**

(Codice interno: 279458)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 8 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Calto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla	**Importo contributo**	**Importo contributo come risultante dalla**	**Importo contributo**

			domanda	ammissibile	domanda	ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive

modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Calto può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Calto, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Calto)

Il Comune di Calto, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Calto, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI CALTO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	12/11/2013	4212	SSMJLL79S10Z330S	ES SAMI JILALI	€ 25.614,50	€ 25.384,59
2	27/12/2013	4789	BLGMSM57A08C207W	BOLOGNINI MASSIMO	€ 20.517,07	€ 19.297,50
3	27/12/2013	4790	RVRFNC40T01B432B	ROVERI FRANCESCO	€ 541.389,87	€ 536.883,46
4	31/12/2013	4808	RVRGNN47S09B432N	ROVERI GIOVANNI	€ 584.682,82	€ 576.638,48
				Totale	**€ 1.172.204,26**	**€ 1.158.204,03**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI CALTO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	31/12/2013	4086	01390180295	AS S.A.S. Di Cestari Stefano, Tavian Ciro E C. Titolare CESTARI STEFANO	€ 27.375,92	€ 23.135,11
				Totale	**€ 27.375,92**	**€ 23.135,11**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279459)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 9 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Castelguglielmo.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Castelguglielmo può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelguglielmo, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;

- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Castelguglielmo)

Il Comune di Castelguglielmo, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelguglielmo, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI CASTELGUGLIELMO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	03/07/2013	4373	RVGRBR32E61F994Q	ROVIGATTI IRENE BRUNA	€ 2.359,50	€ 2.359,50
2	04/10/2013	6563	RGGDU42C26C122S	GRIGOLO GUIDO	€ 126.165,84	€ 122.166,57
3	31/12/2013	8370	TSNLDA61M54E522M	TOSINO ALDA	€ 244.125,03	€ 43.160,00
				Totale	**€ 372.650,37**	**€ 167.686,07**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI CASTELGUGLIELMO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	31/12/2013	8366	00893100297	FERRAMENTA MALIN ANGELO Titolare MALIN ANGELO	€ 49.033,60	€ 15.384,60
				Totale	**€ 49.033,60**	**€ 15.384,60**

(Codice interno: 279461)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 10 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Castelnovo Bariano.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**

21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come	**Importo contributo**	**Importo contributo come**	**Importo contributo**		

		risultante dalla domanda	ammissibile	risultante dalla domanda	ammissibile		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Castelnovo Bariano può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelnovo Bariano, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;

- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Castelnovo Bariano)

Il Comune di Castelnovo Bariano, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelnovo Bariano, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	29/07/2013	4987	FNIGZN71R44C207U	FIN GRAZIANA	€ 40.995,33	€ 40.492,02
2	20/08/2013	5401	PSSGPP33A30E512R	PASSIGATO GIUSEPPE	€ 216.354,48	€ 212.400,00
3	30/09/2013	6344	BRBFNC52S02C215T	BARBANTI FRANCESCO	€ 51.936,40	€ 37.200,00
4	30/09/2013	6347	ZRMMNL47H27C215S	ZARAMELLA MARINO LUCIANO	€ 125.004,34	€ 58.400,00
5	30/09/2013	6348	FNILTT34C55A574W	FIN LORETTA	€ 116.370,69	€ 56.000,00
6	22/10/2013	6892	DFFNDR67P11C207I	DUFFINI ANDREA	€ 117.781,07	€ 83.900,00
7	27/12/2013	8418	ZRMTMN40T28C207W	ZARAMELLA TONINO	€ 5.739,06	€ 5.739,06
8	31/12/2013	8480	BNCMCL67M25C207V	BIANCARDI MARCELLO	€ 118.680,00	€ 70.750,00
9	31/12/2013	8482	GVNLDN48L67I632G	GOVONI LOREDANA	€ 29.681,73	€ 29.681,73
10	31/12/2013	8484	MNTLCU70H09E512D	MONTAGNANA LUCA	€ 14.626,05	€ 14.620,19
				Totale	**€ 837.169,15**	**€ 609.183,00**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	31/09/2013	6346	01204340291	EMZ SRL Titolare ZARAMELLA ALBERTO	€ 43.946,20	€ 43.385,24
				Totale	**€ 43.946,20**	**€ 43.385,24**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279462)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 11 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Pincara.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	

n.	Comune	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi

sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Pincara può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Pincara, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Pincara possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile del Servizio tecnico - manutentivo n. 24 del 24 marzo 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;

- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Pincara)

1. Il Comune di Pincara, ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Il Comune di Pincara procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile del Servizio tecnico - manutentivo n. 24 del 24 marzo 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Pincara, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI PINCARA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio tecnico - manutentivo n. 24 del 24 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo della domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 11/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	19/09/2013	5535	00975820291	AZIENDA AGRICOLA BELLINI ROBERTO E BELLINI GIUSTILIANO S.S. Legale rappresentante BELLINI ROBERTO	€ 126.437,38	€ 113.907,55	€ 23.223,20
2	24/09/2013	5716	01194510291	CA' BIANCA E BACCHIEGHE AZIENDA AGRICOLA Legale rappresentante SCAGNOLARI BRUNO	€ 102.146,00	€ 85.060,00	€ 83.270,00
3	27/09/2013	5758	01231100296	MANTOVANI SIMONE Legale rappresentante MANTOVANI SIMONE	€ 43.282,87	-	€ 43.282,87
				Totale	**€ 271.866,25**		**€ 149.776,07**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279463)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 12 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Bergantino.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Bergantino può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Bergantino, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Bergantino possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile di Area n. 111 del 27 marzo 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Bergantino)

1. Il Comune di Bergantino, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Bergantino procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile di Area n. 111 del 27 marzo 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Bergantino, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI BERGANTINO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	30/09/2013	5553	BNNNFL68C06Z352Z	NAOUFEL BEN NASR	€ 17.416,15	€ 16.924,68
2	27/12/2013	7410	TRCMRA56R56E818Q	MARA TURCHETTI	€ 25.147,60	€ 25.147,60
3	27/12/2013	7411	PNTGRG41R27A795W	GIORGIO PINOTTI	€ 330.026,79	€ 208.500,00
4	27/12/2013	7412	LTRLLN67D59F918E	LILIANA OLTRAMARI	€ 73.372,50	€ 62.900,00
5	27/12/2013	7413	BRSLDA49P05A795Q	ALDA BURASCHI	€ 29.682,37	Non ammesso a contributo in quanto trattasi di abitazione non a titolo principale. Non risultano rispettati i criteri di cui all'art. 4, c. 1 e 3 dell'Ord. n. 5/2013 e smi
6	27/12/2013	7414	DLGJLN65P09Z614X	JOSE' LEONARDO DELGADO GUERRERO	€ 13.011,55	€ 13.011,55
7	27/12/2013	7415	ZNLLNS39P18A795L	ALFONSO ZANELLA	€ 47.093,58	€ 47.093,58
8	27/12/2013	7417	CGHNMR48P52A795P	ANNAMARIA CUOGHI	€ 18.844,87	€ 18.844,87
9	27/12/2013	7419	GHDRFL56B22A795F	RAFFAELE GHIDOTTI PIOVAN	€ 15.812,08	€ 15.812,08
10	27/12/2013	7421	TRNGRL58E57H870G	GABRIELLA MARGARET TRENTINI	€ 10.146,58	€ 10.146,58
11	27/12/2013	7423	LNDNTN29L20A795U	ANTONIO LANDERGHINI	€ 13.824,61	€ 13.824,61
12	27/12/2013	7425	RZZDNL58B50A795A	DANIELA RIZZATI	€ 153.529,07	€ 126.000,00
13	27/12/2013	7426	PNTGRG41R27A795W	GIORGIO PINOTTI	€ 37.635,39	€ 37.635,39
				Totale	**€ 785.543,14**	**€ 594.840,94**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI BERGANTINO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile di Area n. 111 del 27 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo della domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 12/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile di Area n. 111 del 27 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 12/2014 (Euro)
1	31/12/2013	7473	06262210963	BORMIOLI ROCCO SPA Amministratore delegato ANTONIETTI PAOLO	€ 4.152.168,74	€ 8.304.337,48	€ 4.152.168,74	€ 6.897.498,34
2	27/12/2013	7424	01274990298	DB BOLCATO GIANNI Legale rappresentante BOLCATO GIANNI	€ 17.482,53	-	€ 17.482,53	-
3	27/12/2013	7416	01351670292	EREDI DI DAVI' ALBERTO SAS DI POLTRONIERI TERESA E C. Legale rappresentante POLTRONIERI TERESA	€ 29.536,74	-	€ 29.536,74	-

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile di Area n. 111 del 27 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo della domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 12/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile di Area n. 111 del 27 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 12/2014 (Euro)
4	27/12/2013	7418	01288350299	DAVI' ALESSANDRO Legale rappresentante DAVI' ALESSANDRO	€ 132.794,38	-	€ 122.650,00	-
5	27/12/2013	7420	01027870292	PEG CONFEZIONI DI TRENTINI GABRIELLA Legale rappresentante TRENTINI GABRIELLA MARGARET	€ 16.820,08	-	€ 16.820,08	-
6	27/12/2013	7422	01375470299	"LA CORTE" DI BERGAMIN DONATELLA E C. SAS Legale rappresentante ANTONIOLI MAURIZIO	€ 12.387,66	-	€ 12.387,66	-
				Totale	**€ 4.361.190,13**		**€ 4.351.045,75**	

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279464)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 13 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Fiesso Umbertiano.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Fiesso Umbertiano può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Fiesso Umbertiano, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Fiesso Umbertiano dovrà rettificare la Determinazione n. 22 del 3 marzo 2014 con l'inserimento della domanda indicata nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** o motivare l'esclusione della medesima domanda e procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile del Servizio n. 23 del 3 marzo 2014 per quanto concerne l'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Fiesso Umbertiano)

1. Il Comune di Fiesso Umbertiano, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

2. Il Comune di Fiesso Umbertiano dovrà rettificare la Determinazione n. 22 del 3 marzo 2014 con l'inserimento della domanda indicata nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** o motivare l'esclusione della medesima domanda. Inoltre il Comune di Fiesso Umbertiano dovrà procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile del Servizio n. 23 del 3 marzo 2014 per quanto concerne l'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Fiesso Umbertiano, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	30/12/2013	8976	BNNLRA33D70D577N	BONOMI LAURA	€ 88.999,49	€ 87.775,00
2	31/12/2013	9012	VRNDLN47A20D577X	VERONESE ADELINO	€ 49.955,75	€ 39.590,00
3	31/12/2013	9014	STTGPP53M24E571I	SAITTA GIUSEPPE	€ 12.765,30	€ 12.472,32
4	31/12/2013	9028	FLSNNT39C54G673C	FELISATTI ANTONIETTA	€ 91.130,43	€ 59.200,00
5	31/12/2013	9029	CVZFNC47T05D577D	CAVAZZINI FRANCESCO	€ 38.966,96	€ 24.400,00
				Totale	**€ 281.817,93**	**€ 223.437,32**

Domanda di contributo inserita unicamente nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012".
Il Comune di Fiesso Umbertiano dovrà rettificare la Determinazione n. 22 del 3 marzo 2014 con l'inserimento della domanda sotto indicata o motivare l'esclusione dal contributo della medesima domanda.

			Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
6	-	-	CVZMRT87A04H620T	CAVAZZINI UMBERTO	€ 38.966,96	€ 24.400,00
				Totale	**€ 320.784,89**	**€ 247.837,32**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 23 del 3 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 23 del 3 marzo 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 13/2014 (Euro)
1	31/12/2013	9008	00993010297	AZIENDA AGRICOLA POLATTI OTTAVIO Titolare POLATTI OTTAVIO	€ 174.682,79	€ 171.132,50	-
2	31/12/2013	9009	00819990292	AZIENDA AGRICOLA SCAGNOLARI SANDRO Titolare SCAGNOLARI SANDRO	€ 163.853,10	€ 146.315,66	€ 163.663,69
3	31/12/2013	9011	00551440290	SOCIETA' AGRICOLA BONIOTTI MAIRA E ANGIOLA S.S. Legale rappresentante BONIOTTI MARIA	€ 197.226,17	€ 163.800,00	-
4	31/12/2013	9013	00892960295	AZIENDA AGRICOLA PIZZOLATO ROBERTO E PIZZOLATO DANTE Titolare PIZZOLATO DANTE	€ 185.797,88	€ 165.918,65	€ 172.500,00
				Totale	**€ 721.559,94**	**€ 647.166,81**	-

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279465)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 14 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Ceneselli.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Ceneselli può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Ceneselli, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Ceneselli possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Ceneselli)

1. Il Comune di Ceneselli, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Ceneselli procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Ceneselli, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI CENESELLI

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 81 del 4 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 81 del 4 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 14/2014 (Euro)
1	27/09/2013	3549	DNLGNI27R47L918V	DONELLA GINA	€ 73.195,73	€ 72.998,40	€ 73.195,73
2	23/12/2013	4546	MRTSDR69H66C207V	MORETTI SANDRA	€ 115.322,26	€ 71.670,00	-
3	27/12/2013	4554	GHRMRS45M51C461S	GHIRELLI MARISA	€ 58.469,64	€ 56.317,52	€ 57.896,52
4	27/12/2013	4556	WDFRRT43T06Z114C	WOODFORD ROBERT MICHAEL	€ 48.171,23	€ 24.877,50	-
5	27/12/2013	4557	BNFLRT49R02C461I	BONAFINI ALBERTO	€ 10.981,82	€ 10.588,74	€ 10.885,62
6	27/12/2013	4558	BNFLRT49R02C461I	BONAFINI ALBERTO	€ 6.186,21	€ 5.966,54	€ 6.133,83
				Totale	**€ 312.326,89**	**€ 242.418,70**	-

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI CENESELLI

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 82 del 4 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 82 del 4 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 14/2014 (Euro)
1	27/12/2013	4553	00300020294	AZIENDA AGRICOLA ROSSI ODDONE Titolare ROSSI ODDONE	€ 156.285,16	€ 61.755,00	-
2	27/12/2013	4555	00963940291	S.M.E.C. SAS Legale rappresentante FURINI GAETANO	€ 151.873,48	€ 141.968,46	€ 150.420,03
				Totale	**€ 308.158,64**	**€ 203.723,46**	-

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279467)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 15 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Castelmassa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Castelmassa può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelmassa, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Castelmassa possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Castelmassa)

1. Il Comune di Castelmassa, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Castelmassa procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelmassa, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI CASTELMASSA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 104 del 5 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo risultante dalla domanda e inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 15/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 104 del 5 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 15/2014 (Euro)
1	26/09/2013	10409	RSAPTR62D29C215L	RAISI PIETRO	€ 83.015,01	-	€ 83.015,01	
2	30/09/2013	10518	LNRMLL36M68E008C	LUNARDI MIRELLA	€ 373.347,13	-	€ 364.792,09	€ 368.161,21
3	24/12/2013	14074	NTLFLR34D67C207E	NATALI FLORA	€ 93.870,00	€ 103.070,00	€ 67.300,00	
4	27/09/2013	10477	SPRMHL77H70C207S	SPROCATTI MICHELA	€ 543.434,06	-	€ 225.000,00	
5	24/12/2013	14075	MRCSFN64T20C215L	MARCOMINI STEFANO	€ 297.819,97	-	€ 115.388,00	
6	27/12/2013	14122	MSANDA48L47C215Q	MASI NADIA	€ 8.211,23	-	€ 7.225,78	€ 8.133,21
7	27/12/2013	14123	MNZMNL35H10C207W	MENZAGO MANLIO	€ 156.174,57	-	€ 146.050,00	
					€ 1.555.871,97		**€ 1.008.770,88**	

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI CASTELMASSA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 105 del 5 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 105 del 5 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 15/2014 (Euro)
1	27/09/2013	10479	01352630295	LINE-OUT RENTI SRL Titolare CASTELLINI ALBERTO	€ 354.386,16	€ 154.500,00	-
2	30/09/2013	10529	12096330159	CARGILL SRL Titolare MELDOLESI DANIELE	€ 2.733.155,15	€ 2.289.911,52	€ 2.733.155,15
				Totale	**€ 3.087.541,31**	**€ 2.444.463,00**	-

(Codice interno: 279468)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 16 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Ficarolo.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Ficarolo può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvediment;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Ficarolo, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Ficarolo possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Ficarolo)

1. Il Comune di Ficarolo, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Ficarolo procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Ficarolo, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI FICAROLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 54 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo risultante dalla domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 16/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 54 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 16/2014 (Euro)
1	27/09/2013	9217	PRNLNZ59T27D568K	PRANDINI LORENZO	€ 21.662,57	-	€ 21.467,41	-
2	27/09/2013	9216	LRNLNZ61H12A568V	LORENZONI LORENZO	€ 33.247,49	-	€ 32.947,97	-
3	23/12/2013	12894	PLLLSE28R30D568H	PELLEGATTI ELSA	€ 124.077,98	-	€ 122.859,54	-
4	23/12/2013	12825	MNSLRS40A27D568U	MONESI LORIS	€ 116.074,13	-	€ 114.934,29	-
5	30/12/2013	12937	MOIVTR33E03D568O	MOI VITTORIO	€ 572.893,83	€ 236.922,71	€ 232.567,18	-
6	31/12/2013	12994	SRTBRN41T43A965K	SARTI BRUNA	€ 575.313,10	€ 539.717,09	€ 482.300,00	-
7	31/12/2013	12990	RGRPRZ51E52D568O	ARGERI PATRIZIA	€ 8.428,75	-	istanza oggetto di rinuncia	-
8	31/12/2013	12991	VRTMLL66H59F994V	VERTUANI MIRELLA	€ 24.710,23		€ 20.481,06	€ 24.710,23
					€ 1.476.408,08		**€ 1.027.557,45**	

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI FICAROLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 55 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo risultante dalla domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 16/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 55 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 16/2014 (Euro)
1	24/12/2013	12893	00986760296	IDROSERVICE E C. SAS Titolare CAVALIERI MARIO	€ 67.345,65	€ 67.458,08	€ 67.342,19	-
2	27/09/2013	9219	01312180381	AZIENDA AGRICOLA ROVIGATTI PIA Legale rappresentante ROVIGATTI PIA	€ 164.262,56	-	€ 162.140,00	-
3	27/09/2013	9163	02289660967	MYDRIN SRL Legale rappresentante FRANCESCHI BRUNO	€ 454.568,54	€ 372.381,04	€ 376.368,54	€ 372.381,04
4	30/09/2013	9300	01352250367	BORSARI SPA Titolare RASTELLI MARIA ROSA	€ 2.764.634,83	€ 1.480.114,40	€ 1.199.887,00	-
					€ 3.450.811,58		**€ 1.805.737,73**	

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279469)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 17 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Occhiobello.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**

21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come	**Importo contributo**	**Importo contributo come**	**Importo contributo**		

		risultante dalla domanda	ammissibile	risultante dalla domanda	ammissibile		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Occhiobello può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Occhiobello, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Occhiobello possa procedere alla correzione e integrazione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile di Area n. 206 del 7 aprile 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;

- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Occhiobello)

1. Il Comune di Occhiobello, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Occhiobello procede alla correzione e integrazione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile di Area n. 206 del 7 aprile 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Occhiobello, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI OCCHIOBELLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile di Area n. 207 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile di Area n. 207 del 7 aprile 2014 (Euro)
1	30/09/2013	21310	TSORNZ53S03F994C	TOSI RENZO	€ 23.771,56	€ 20.780,72
				Totale	**€ 23.771,56**	**€ 20.780,72**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI OCCHIOBELLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile di Area n. 206 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile di Area n. 206 del 7 aprile 2014 (Euro)
1	24/09/2013	20970	00056790298	IMMOBILIARE DI BRAZZOROTTO BOLOGNESI E MARZOLA SNC Legale rappresentante BRAZZOROTTO LORIS	€ 38.774,05	€ 24.505,86
2*	25/09/2013	21085	BRSRLB37R59C500L	Proprietario dell'immobile BORASO ROSALBA	€ 244.715,30	€ 244.715,30
3	25/09/2013	21086	00566620290	LA BOCCALARA SRL Legale rappresentante GUARIENTO DAVIDE	€ 547.238,71	€ 509.775,50
4*	30/09/2013	21264	DVAPTR43R19F994F	Proprietario dell'immobile DAVI' PIETRO	€ 5.997,61	€ 2.571,37
5	30/09/2013	21265	00876020702	CO.GE.DA. SAS DEL GEOM. PIETRO DAVI' Legale rappresentante DAVI' PIETRO	€ 25.933,46	€ 24.126,81
6**	30/09/2013	21266	00959720293	AFFARI IMMOBILIARI E.S.A.I. SRL	€ 17.776,85	€ 15.154,54
7	20/12/2013	29691	01394970295	TXT H SRL Legale rappresentante PADOVANI MAURO	€ 38.550,87	€ 38.550,87
8	23/12/2013	29864	00042190298	SOMEF SRL OFFICINA E FONDERIA Legale rappresentante PALAMINI PAOLO	€ 55.253,20	€ 55.253,20
9	24/12/2013	29963	00924750292	ELE. TEC. SNC Legale rappresentante SCHIBUOLA ROBERTO	€ 8.744,91	€ 8.152,22
10*	24/12/2013	29966	BZZFBA60T06F994L	Proprietario dell'immobile BOZZOLAN FABIO	€ 9.779,46	€ 8.967,44

1

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile di Area n. 206 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile di Area n. 206 del 7 aprile 2014 (Euro)
11	24/12/2013	29967	00111380291	DELTA CAR DI GAZZI GIOVANNI Titolare GAZZI GIOVANNI	€ 4.372,46	€ 4.076,12
12*	24/12/2013	29968	PRTRRG58D21A795E	Proprietario dell'immobile PROTTI ARRIGO	€ 10.668,79	€ 9.945,71
13*	24/12/2013	29969	CLIRNZ37T6F696D	Proprietario dell'immobile CIELO RENZO	€ 4.889,74	€ 4.483,73
14	31/07/2013	16937	00923300297	IFIM SRL Legale rappresentante BETTARELLI GLAUCO	€ 5.274,78	Integrazioni non pervenute – Mancanza dei requisiti per l'accesso al contributo
15	13/08/2013	17893	010332710384	ISCO SRL Legale rappresentante VERONESI GIANPIETRO	€ 12.908,43	Integrazioni non pervenute – Mancanza dei requisiti per l'accesso al contributo
16	13/08/2013	17894	BNNLNZ54D46F994U	BONOMI LORENZA	€ 3.367,05	Integrazioni non pervenute – Mancanza dei requisiti per l'accesso al contributo
17	30/09/2013	21313	01396100297	AZIENDA AGRICOLA ZANELLA MOSE' Titolare ZANELLA MOSE'	0,00	Integrazioni non pervenute – Mancanza dei requisiti per l'accesso al contributo
18	25/09/2013	21087	00931080295	TECN.AS SAS Titolare PANZIERA ALBERTO	€ 37.346,18	Domanda ritirata
				Totale	**€ 1.071.591,80**	**€ 950.258,67**

*** Il Comune di Occhiobello deve indicare in modo puntuale nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" la ragione sociale e la denominazione delle attività produttive che occupano gli immobili in questione.**

**** Il Comune di Occhiobello deve correggere in modo puntuale la ragione sociale e la denominazione nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".**

(Codice interno: 279470)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 18 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Salara.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**

21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come	**Importo contributo**	**Importo contributo come**	**Importo contributo**		

		risultante dalla domanda	ammissibile	risultante dalla domanda	ammissibile		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Salara può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento ;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Salara, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Salara possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;

- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Salara)

1. Il Comune di Salara, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Salara procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Salara, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino

dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI SALARA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 89 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo risultante dalla domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 18/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 89 del 7 aprile 2014 (Euro)
1	31/07/2013	2678	MNSMRA49T08H689J	MONESI MARIO	€ 21.763,06	€ 21.763,29	€ 21.763,29
2	24/9/2013	3213	DVAMRA44C13L359P	DAVI' MARIO	€ 29.297,80	-	€ 29.297,80
3	25/09/2013	3228	SCVNCC29E29E008K	SCAVAZZA ANDRUCCIO	€ 115.597,54	-	€ 114.596,17
4	27/09/2013	3265	MRTDRN38A56H689E	MARIOTTI ADRIANA	€ 6.646,53	-	€ 6.480,64
5	30/09/2013	3275	BLLMCL73T45A539B	BELLINI MARCELLA	€ 5.051,20	-	€ 4.864,20
6	23/12/2013	4333	PRMLNI31L60H689R	PARAMATTI LINA	€ 8.775,49	-	€ 8.676,06
7	31/12/2013	4406	CVLRGA35D56H689W	CAVALLINI ARGIA	€ 14.189,26	-	€ 14.189,26
8	31/12/2013	4403	BSSCRL41T24H689H	BASSI CARLO	€ 0,00		Istanza oggetto di rinuncia
				Totale	**€ 201.320,88**		**€ 199.867,42**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI SALARA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. n. 91 dell'8 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo risultante dalla domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 18/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. n. 91 dell'8 aprile 2014 (Euro)
1	26/09/2013	3247	01220810293	DITTA AGRICOLA INDIVIDUALE Titolare FACCIOLI PIERINA	€ 11.741,40	€ 11.741,50	€ 11.741,50
2	27/12/2013	4360	01342180294	AZIENDA AGRICOLA Legale rappresentante PARAMATTI ENRICO	€ 122.924,61	-	€ 122.924,61
				Totale	**€ 134.666,01**		**€ 134.666,11**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279471)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 19 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Stienta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di

riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Ritenuto, infine, che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Stienta può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Stienta, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, può procedere - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto;
- il Comune di Stienta possa procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014;
- di richiamare le disposizioni in merito alle attività di verifica e controllo di cui all'Ord n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- sono fatte salve le decisioni del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Stienta)

1. Il Comune di Stienta, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Il Comune di Stienta procede alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014.

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Stienta, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI STIENTA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 21 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 21 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 19/2014 (Euro)
1	27/09/2013	6147	FRRNDR75S25A952Z	FERRARI ANDREA	€ 95.065,73	€ 52.200,00	-
2	30/09/2013	6160	CBRNTN35H11I953V	CABERLETTI ANTONIO	€ 125.653,07	€ 70.300,00	€ 67.400,00
3	30/09/2013	6161	CBRNTN35H11I953V	CABERLETTI ANTONIO	€ 128.800,18	€ 124.800,00	-
4	30/12/2013	8164	SGRMRG54L23I953T	SGARBI AMBROGIO	€ 85.391,11	€ 64.000,00	-
5	30/12/2013	8166	BLGGPL58C23I953S	BOLOGNESI GIAN PAOLO	€ 19.502,68	€ 18.500,00	-
				Totale	**€ 454.412,77**	**€ 329.800,00**	

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI STIENTA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 22 del 7 aprile 2014 (Euro)	Importo contributo risultante dalla domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 19/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio n. 22 del 7 aprile 2014 (Euro)
1	30/09/2013	6172	01229490295	AZIENDA AGRICOLA BIO-JO SS DI PANCALDI CLAUDIO E C Titolare PANCALDI CLAUDIO	€ 201.464,80	-	€ 151.586,00
2	27/12/2013	8138	00720070291	HYMACH SRL Titolare RICCI GIACINTO	€ 45.046,72	€ 45.198,98	€ 45.198,98
3	31/12/2013	8197	00824690291	AZIENDA AGRICOLA MALAVASI ROBERTO Titolare MALAVASI ROBERTO	€ 211.151,74	€ 210.517,34	€ 198.132,80
4	31/12/2013	8198	00969130293	AZIENDA AGRICOLA MALAVASI LUCA Titolare MALAVASI LUCA	€ 275.516,41	-	€ 243.559,20
5	31/12/2013	8199	01218340295	AZIENDA AGRICOLA GOBBI FRANCO Titolare GOBBI FRANCO	€ 106.135,51	-	€ 55.510,00
6	31/12/2013	8200	00794490292	LUPATO MAURIZIO E FRANCESCO SS Titolare LUPATO FRANCESCO	€ 129.732,85	-	€ 80.500,40
				Totale	**€ 969.048,03**		**€ 774.487,38**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279472)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 20 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Loreo.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;
- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;

- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014
16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	Comune	Prov.	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla	**Importo contributo**	**Importo contributo come risultante dalla**	**Importo contributo**

			domanda	ammissibile	domanda	ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	

n.	Comune	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Dato atto che:

- l'art. 3 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto dispone che i finanziamenti di cui all'art. 2, c. 1 del medesimo Protocollo sono concessi per gli interventi da realizzare o realizzati in edifici di Comuni diversi da quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale tra danni subiti ed eventi sismici accertata da un Comitato tecnico istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da ciascun Commissario. I Comitati, composti ognuno da due membri scelti dal Commissario e da due membri di designazione statale, operano tutti previa individuazione di comuni criteri oggettivi e uniformi.

Constatato che:

- con note commissariali prot n. 141628 e 141687 del 2 aprile 2014 sono stati designati i membri del Comitato di cui all'art. 3 del Protocollo di competenza;
- con nota commissariale prot. n. 141877 del 2 aprile 2014 è stato comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la nomina dei membri di propria investitura e chiesta la designazione dei due membri di competenza statale.

Ritenuto:

- di prendere atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Loreo, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con riferimento alla posizione del Comune di Loreo, di subordinare l'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, alle determinazioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

. la Delib. CdM del 30 maggio 2012;

. il Decreto MEF del 1° giugno 2012;

. il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;

. il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;

. il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;

. il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

. il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

. la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;

. le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);

. il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

. il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;

. la L. 24 dicembre 2012, n. 228;

. il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;

. il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;

. il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

. l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

. la L. 27 dicembre 2013, n. 147;

. le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Posizione del Comune di Loreo)

1. È preso atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Loreo, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Con riferimento alla posizione del Comune di Loreo, l'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, è subordinata alle determinazioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012.

ART. 4
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI LOREO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	27/12/2013	9462	BRGSBN63R08C383C	BERGO SABINO	€ 109.683,86	€ 109.070,00
				Totale	**€ 109.683,86**	**€ 109.070,00**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279517)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 21 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Fratta Polesine.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**

21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	
n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**

						ammissibile	
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Dato atto che:

- l'art. 3 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto dispone che i finanziamenti di cui all'art. 2, c. 1 del medesimo Protocollo sono concessi per gli interventi da realizzare o realizzati in edifici di Comuni diversi da quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale tra danni subiti ed eventi sismici accertata da un Comitato tecnico istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da ciascun Commissario. I Comitati, composti ognuno da due membri scelti dal Commissario e da due membri di designazione statale, operano tutti previa individuazione di comuni criteri oggettivi e uniformi.

Constatato che:

- con note commissariali prot n. 141628 e 141687 del 2 aprile 2014 sono stati designati i membri del Comitato di cui all'art. 3 del Protocollo di competenza;
- con nota commissariale prot. n. 141877 del 2 aprile 2014 è stato comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la nomina dei membri di propria investitura e chiesta la designazione dei due membri di competenza statale.

Ritenuto:

- di prendere atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Fratta Polesine, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine, di subordinare l'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, alle determinazioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che il Comune di Fratta Polesine deve procedere alla determinazione dell'importo di contributo ammissibile e all'inserimento dei dati nell'apposito applicativo informatico "GPE-Sisma 2012" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile Area Tecnica e Vigilanza n. 38 del 25 febbraio 2014;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

. la Delib. CdM del 30 maggio 2012;

. il Decreto MEF del 1° giugno 2012;

. il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;

. il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;

. il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;

. il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

. il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

. la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;

. le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);

. il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

. il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;

. la L. 24 dicembre 2012, n. 228;

. il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;

. il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;

. il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

. l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

. la L. 27 dicembre 2013, n. 147;

. le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Posizione del Comune di Fratta Polesine)

1. È preso atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Fratta Polesine, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine, l'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, è subordinata alle determinazioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni

limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012.

3. È disposto che il Comune di Fratta Polesine proceda alla determinazione dell'importo di contributo ammissibile e all'inserimento dei dati nell'apposito applicativo informatico "GPE-Sisma 2012" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile Area Tecnica e Vigilanza n. 38 del 25 febbraio 2014.

ART. 4
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI FRATTA POLESINE

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro) - Determinazione del Responsabile Area Tecnica e Vigilanza n. 38 del 25 febbraio 2014	Importo contributo della domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 21/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro) - Determinazione del Responsabile Area Tecnica e Vigilanza n. 38 del 25 febbraio 2014	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 21/2014 (Euro)
1	27/09/2013	8264	TMPLLT39S700I3750 VRIPLA64H61B788Y VRINTN70A21H620B VRILRA79R41E522X	LISETTA TEMPORIN PAOLA VIARO ANTONIO VIARO LAURA VIARO	€ 195.889,02	* dati non inserirti	* mancata determinazione dell'importo di contributo ammissibile	* dati non inserirti
				Totale	**€ 195.889,02**			

*** il Comune di Fratta Polesine deve procedere alla determinazione dell'importo di contributo ammissibile e all'inserimento dei dati nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012".**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279518)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 22 del 17 aprile 2014

Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012. Posizione del Comune di Villamarzana.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- i successivi commi 2, 3 e 4 dello stesso art. 3 dettano precise disposizioni in merito alle modalità di accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni esistenti o in corso di realizzazione, alle modalità di erogazione del saldo dei contributi e alle fasi di attuazione degli interventi di recupero;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo.

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 3-*bis*, c. 5 del D.L. n. 95/2012 in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Preso atto che:

- nell'ambito della ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), relativamente agli interventi di ripristino sugli immobili di edilizia abitativa, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, sono state presentate 388 segnalazioni di danno, per un importo complessivo di Euro 8.640.768,72 e per quanto riguarda le attività produttive sono state presentate 199 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 16.321.754,66.

Tenuto conto che:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio siano da effettuarsi gli interventi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012, finanziati con le risorse di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, sono state delegate le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- con Ordinanze commissariali n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) è stata attribuita ai Comuni la competenza in merito all'autorizzazione all'erogazione del contributo in relazione allo stato di avanzamento lavori e a consuntivo degli stessi.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa che:

- con Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e di concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione delle unità abitative danneggiate, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, classificate - a seguito della verifica di agibilità effettuata dalle squadre operanti sotto il coordinamento tecnico della Di.Coma.C ovvero a seguito di una verifica disposta dal Sindaco ed eseguita da tecnici esperti - con esito B (temporaneamente inagibile), C (parzialmente inagibile) o E (inagibile) ai sensi del D.P.C.M. 5 maggio 2011, e che alla data degli eventi sismici del mese di maggio 2012 risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'art. 13, c. 2, terzo, quarto e quinto periodo del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011;

- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Considerato, inoltre, per quanto concerne gli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo che:

- con Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni sono stati stabiliti:

- i criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le modalità di finanziamento agevolato sopra indicate;
- il termine di presentazione delle domande di contributo;
- i termini per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo;

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 6/2013 e dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni;
- con nota commissariale prot. n. 116063 del 17 marzo 2014 il Commissario delegato, in considerazione del decorso dei termini indicati ai punti precedenti, ha sollecito i Comuni alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie;
- con successiva nota commissariale prot. n. 141505 del 2 aprile 2014 il Commissario delegato ha diffidato alla trasmissione degli esiti delle risultanze istruttorie i Comuni di Calto, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Melara, Occhiobello, Salara, Stienta, Legnago e Villamarzana.

Preso atto che:

- sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti gli esiti delle istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, come di seguito riportato:

n.	Comune	Prov.	Data di trasmissione	Provvedimento
1	Bagnolo di Po	Ro	PEC del 18 marzo 2014	Determinazione n. 056/T del 18 marzo 2014
2	Calto	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 13 e n. 14 del 4 aprile 2014
3	Canaro	Ro	PEC del 10 marzo 2014	Determinazione n. 96 del 5 marzo 2014
4	Castelguglielmo	Ro	PEC del 21 marzo 2014	Determinazioni n. 60 e n. 61 del 20 marzo 2014
5	Castelmassa	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014
6	Ceneselli	Ro	PEC del 4 aprile 2014	Determinazioni n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014
7	Ficarolo	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014
8	Gaiba	Ro	PEC del 2 aprile 2014	Determinazione n. 9 del 28 marzo 2014
9	Giacciano con Baruchella	Ro	PEC dell'8 aprile 2014 e del 15 aprile 2014	Determinazione n. 52 del 19 marzo 2014 e n. 76 del 15 aprile 2014
10	Melara	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 58 del 3 aprile 2014
11	Occhiobello	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 206 e n. 207 del 7 aprile 2014
12	Pincara	Ro	PEC del 31 marzo 2014	Determinazione n. 24 del 24 marzo 2014
13	Salara	Ro	PEC del 7 aprile 2014 e dell'8 aprile 2014	Determinazioni n. 89 del 7 aprile 2014 e n. 91 dell'8 aprile 2014
14	Stienta	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazioni n. 21 e n. 22 del 7 aprile 2014
15	Trecenta	Ro	PEC del 25 marzo 2014	Determinazione n. 110 del 19 marzo 2014

16	Adria	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazione n. 218 del 26 marzo 2014
n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
17	Bergantino	Ro	PEC del 27 marzo 2014	Determinazioni n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014
18	Castelnovo Bariano	Ro	PEC del 20 marzo 2014	Determinazioni n. 119 e n. 120 del 19 marzo 2014
19	Fiesso Umbertiano	Ro	Mail del 5 marzo 2014	Determinazioni n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014

- per quanto concerne le posizioni dei Comuni di Canda e Gavello non è pervenuta alla Struttura Commissariale alcuna Determinazione da parte dei Responsabili dei Comuni in ragione del fatto che non risultano essere state presentate domande di contributo ai sensi delle Ord. n. 5/2013 e n. 6/2013;
- con riferimento alle posizioni di Comuni diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 1, del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012, ma ad essi limitrofi, sono pervenute alla Struttura commissariale le Determinazioni dei Responsabili dei Comuni come di seguito riportato:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Data di trasmissione**	**Provvedimento**
1	Fratta Polesine	Ro	PEC del 25 febbraio 2014	Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014
2	Loreo	Ro	PEC del 7 marzo 2014	Determinazione n. 108 del 5 marzo 2014
3	Villamarzana	Ro	PEC del 7 aprile 2014	Determinazione n. 65 del 18 marzo 2014

Preso atto, altresì, che:

- sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, risulta il seguente quadro di sintesi:

n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	
			Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**
1	Bagnolo di Po	Ro	106.238,88	101.643,49	-	-
2	Calto	Ro	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11
3	Canaro	Ro	265.077,32	142.527,50	-	-
4	Castelguglielmo	Ro	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60
5	Castelmassa	Ro	1.555.871,97	1.008.770,88	3.087.541,31	2.444.463,00
6	Ceneselli	Ro	312.326,89	242.418,70	308.158,64	203.723,46
7	Ficarolo	Ro	1.476.408,08	1.027.557,45	3.450.811,58	1.805.737,73
8	Gaiba	Ro	-	-	263.629,30	263.629,30
9	Giacciano con Baruchella	Ro	-	-	214.476,00	214.476,00
10	Melara	Ro	328.562,52	262.522,43	-	-
11	Occhiobello	Ro	23.771,56	20.780,72	1.071.591,80	950.258,67
12	Pincara	Ro	-	-	271.866,25	149.776,07
13	Salara	Ro	201.320,88	199.867,42	134.666,11	134.666,11
14	Stienta	Ro	454.412,77	329.800,00	969.048,03	774.487,38
15	Trecenta	Ro	58.145,03	43.245,00	-	-
16	Adria	Ro	325.798,40	231.624,80	-	-
17	Bergantino	Ro	785.543,14	594.840,94	4.361.190,13	4.351.045,75
18	Castelnovo Bariano	Ro	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24
19	Fiesso Umbertiano	Ro	281.817,93	223.437,32	721.559,94	647.166,81
20	Fratta Polesine	Ro	195.889,02	195.889,02*	-	-
n.	**Comune**	**Prov.**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**	

			Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
21	Loreo	Ro	109.683,86	109.070,00	-	-
22	Villamarzana	Ro	57.100,71	49.047,20	-	-
Totale			**8.919.992,74**	**6.718.115,97**	**14.974.894,81**	**12.021.335,23**

* nella Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014, il Comune di Fratta Polesine non ha indicato il valore di importo di contributo ammissibile. Nel presente provvedimento - in via cautelativa - si è tenuto conto, ai fini di ammissibilità del contributo, del valore di importo come risultante dalla domanda presentata.

- sulla base dei dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" entro i termini concessi, con riferimento ai Comuni sotto dettagliatamente riportati, emergono le seguenti variazioni in aumento sull'importo di contributo ammissibile:

n.	**Comune**	**Edilizia abitativa (valori in Euro)**		**Attività produttive (valori in Euro)**		**Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile**	**Valore della variazione in aumento (Euro)**
		Importo contributo come risultante dalla domanda	**Importo contributo ammissibile**	**Importo contributo come risultante dalla domanda**	**Importo contributo ammissibile**		
1	Bagnolo di Po	106.238,88	101.643,49	-	-	Nessuna variazione	
2	Calto	1.172.204,26	1.158.204,03	27.375,92	23.135,11	Nessuna variazione	
3	Canaro	265.077,32	142.527,50	-	-	Nessuna variazione	
4	Castelgugliel-mo	372.650,37	167.686,07	49.033,60	15.384,60	Nessuna variazione	
5	Castelmassa	**1.565.071,97**	**1.013.047,43**	3.087.541,31	**2.887.655,15**	**Variazione in aumento**	**447.468,70**
6	Ceneselli	312.326,89	**244.659,20**	308.158,64	**212.175,03**	**Variazione in aumento**	**10.692,07**
7	Ficarolo	1.096.412,20	**1.031.786,63**	2.084.216,08	1.801.750,23	**Variazione in aumento**	**4.229,18**
8	Gaiba	-	-	263.629,30	263.629,30	Nessuna variazione	
9	Giacciano con Baruchella			214.476,00	214.476,00	Nessuna variazione	
10	Melara	328.562,52	262.522,43	-	-	Nessuna variazione	
11	Occhiobello	23.771,56	20.780,72	1.050.041,59	**985.216,85**	**Variazione in aumento**	**34.958,18**
12	Pincara	-	-	242.250,42	149.776,07	Variazione in diminuzione	
13	Salara	**201.321,11**	**199.867,43**	134.666,11	134.666,11	**Variazione in aumento**	**0,01**
14	Stienta	454.412,77	326.900,00	968.565,89	774.487,38	Variazione in diminuzione	
15	Trecenta	58.145,03	43.245,00	-	-	Nessuna variazione	
16	Adria	325.798,40	231.624,80	-	-	Nessuna variazione	

n.	Comune	Edilizia abitativa (valori in Euro)		Attività produttive (valori in Euro)		Variazione in aumento sull'importo di contributo ammissibile	Valore della variazione in aumento (Euro)
		Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile		
17	Bergantino*	755.860,77	**595.840,94**	**8.513.358,87**	**7.096.375,35**	**Variazione in aumento**	**2.746.329,60**
18	Castelnovo Bariano	837.169,15	609.183,00	43.946,20	43.385,24	Nessuna variazione	
19	Fiesso Umbertiano	**320.784,89**	**247.837,31**	721.559,94	**671.096,19**	**Variazione in aumento**	**48.329,37**
20	Fratta Polesine**						
21	Loreo	109.683,86	109.070,00	-	-	Nessuna variazione	
22	Villamarzana	53.606,74	**50.099,39**	-	-	**Variazione in aumento**	**1.052,19**
						Totale	**3.293.059,30**

*con riferimento alla posizione del Comune di Bergantino il valore della variazione in aumento è stato motivato nella Determinazione del Responsabile Tecnico LL.PP. n. 111 del 27 marzo 2014 sulla base della particolare tipologia dei lavori di riparazione afferenti alla domanda di contributo presentata dalla Ditta Bormioli SpA, lavori che si discostano dagli standard dell'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";

** con riferimento alla posizione del Comune di Fratta Polesine non risulta alcun inserimento di dati nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*". Il Comune di Fratta Polesine sarà invitato a procedere all'inserimento nel programma dei dati comunicati con la Determinazione n. 38 del 25 febbraio 2014.

Considerato che:

- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 sono pari a Euro 24.000.000,00 e sono destinate per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari;
- il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nonché sulla base dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50;
- le risorse finanziarie attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 presentano sufficiente disponibilità alla copertura dei fabbisogni economici connessi alle domande di contributo per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e alle domande di contributo per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto:

- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria riportata al punto precedente, di determinare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi

sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Rilevato, inoltre, che:

- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Melara, Trecenta, Adria, Castelnovo Bariano e Loreo risulta precisa corrispondenza tra i dati desunti dalle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- con riferimento alle posizioni dei Comuni di Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana risultano valori non coincidenti tra i dati contenuti nelle rispettive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni e i dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*".

Dato atto che:

- l'art. 3 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto dispone che i finanziamenti di cui all'art. 2, c. 1 del medesimo Protocollo sono concessi per gli interventi da realizzare o realizzati in edifici di Comuni diversi da quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale tra danni subiti ed eventi sismici accertata da un Comitato tecnico istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da ciascun Commissario. I Comitati, composti ognuno da due membri scelti dal Commissario e da due membri di designazione statale, operano tutti previa individuazione di comuni criteri oggettivi e uniformi.

Constatato che:

- con note commissariali prot n. 141628 e 141687 del 2 aprile 2014 sono stati designati i membri del Comitato di cui all'art. 3 del Protocollo di competenza;
- con nota commissariale prot. n. 141877 del 2 aprile 2014 è stato comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la nomina dei membri di propria investitura e chiesta la designazione dei due membri di competenza statale.

Ritenuto:

- di prendere atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Villamarzana, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con riferimento alla posizione del Comune di Villamarzana, di subordinare l'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, alle determinazioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012;
- di disporre che il Comune di Villamarzana deve procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 65 del 18 marzo 2014;
- di disporre che le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012, attribuite a favore della Regione del Veneto siano destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Preso atto, infine, che:

- l'art. 1, c. 365 della L. n. 147/2013 dispone che i finanziamenti di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012 sono esentati dagli obblighi di cui all'art. 18 del D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 in quanto a basso rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo si sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;

- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

La percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Posizione del Comune di Villamarzana)

1. È preso atto dell'esito delle risultanze istruttorie relative all'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa trasmesse dal Comune di Villamarzana, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Con riferimento alla posizione del Comune di Villamarzana, l'attuazione della disposizione di cui all'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, è subordinata alle determinazioni che saranno assunte da parte del Comitato tecnico per la valutazione di ammissibilità delle domande di contributo relative a immobili ubicati in territori di Comuni limitrofi a quelli di cui all'art. 1, c. 1 del D.L. n. 74/2012, così come integrato dall'art. 67-*septies* del D.L. n. 83/2012.

3. È disposto che il Comune di Villamarzana proceda alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nella Determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 65 del 18 marzo 2014.

ART. 4
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 5
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI VILLAMARZANA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale / Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro) - Determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 65 del 18 marzo 2014	Importo contributo della domanda inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 22/2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro) - Determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 65 del 18 marzo 2014	Importo contributo ammissibile inserito nell'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", da correggere ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 22/2014 (Euro)
1	28/12/2013	6366	LNRNTS83T51F861L	LONARDI ANASTASIA	€ 7.454,19	€ 8.156,39	€ 7.104,20	€ 8.156,39
2	30/12/2013	6375	STNGZL40P67L976Z	STANCHI GRAZIELLA	€ 49.485,65	€ 45.450,35	€ 41.943,00	-
				Totale	**€ 57.100,71**		**€ 49.047,20**	

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279520)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 23 del 24 aprile 2014

Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- con Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 agosto 2013, Registro 1, Foglio 218 - pubblicata sul BUR n. 73 del 23 agosto 2013), recante *"Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004"*, il termine di presentazione delle domande di contributo è stato fissato in 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BURVET del provvedimento;
- con Ordinanza commissariale n. 20 del 15 ottobre 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 17 ottobre 2013, Reg. 2, Foglio 101), recante "*Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013*" il termine di presentazione delle domande di contributo per gli interventi di cui trattasi è stato prorogato al 30 aprile 2014;
- la citata Ord. n. 20/2013 ha previsto, inoltre, che

- il termine per la presentazione del progetto preliminare/definitivo è fissato al 31 maggio 2014;

- il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi finanziati è spostato al 31 ottobre 2014;

- in merito agli interventi già realizzati è confermato quanto disposto con l'art. 6 dell'Ord. n. 15/2013.

Preso atto che:

- con nota del 13 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di San Giorgio Martire di Bergantino (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 19 marzo 2014 al n. 119306);
- con nota del 13 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di Santa Sofia di Canaro (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 19 marzo 2014 al n. 119306);
- con nota del 13 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di San Pietro Polesine di Castelnovo Bariano (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 19 marzo 2014 al n. 119309);
- con nota del 13 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di San Lorenzo Diacono e Martire di Occhiobello (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 19 marzo 2014 al n. 119304);
- con nota del 13 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di Santo Stefano Primo Martire di Castelmassa (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 19 marzo 2014 al n. 119301);
- con nota del 13 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di Santa Maria Maddalena di Occhiobello (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 19 marzo 2014 al n. 119301);
- con nota del 17 marzo 2014 il Parroco pro tempore e Legale Rappresentante della Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro) ha chiesto una proroga dei termini per accedere ai contributi di cui all'Ord. n. 15/2013, possibilmente al 30 settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 7 aprile 2014 al n. 149139).

Considerato che:

- la ragione di tali istanze di proroga fonda la propria motivazione sulla circostanza che la complessità architettonica e strutturale degli immobili oggetto degli interventi di ripristino e ristrutturazione e l'articolata stesura dei progetti di consolidamento statico che devono essere sottoposti al vaglio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, Rovigo e Vicenza per le prescritte autorizzazioni hanno necessità di un termine più lungo rispetto a quello in scadenza il prossimo 30 aprile.

Verificato che:

- l'art. 3, c. 1 dell'Ord. n. 15/2013 prevede la facoltà in capo al Commissario delegato di concedere proroghe del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Valutato che:

- l'elevato numero delle istanze di proroga pervenute e sopra elencate, rispetto alla consistenza del fabbisogno riportato nelle premesse dell'Ord. n. 15/2013, evidenzia l'impossibilità da parte di molti dei possibili beneficiari di rispettare la scadenza fissata a causa della complessità degli adempimenti da ottemperare all'atto della presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti.

Dato atto che:

- con D.P.C.M. del 12 febbraio 2014, recante "*Riparto del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, del D.L. 6 giugno 2012, n. 74*" alla Regione del Veneto è stato attribuito l'1% delle risorse finanziarie per le annualità 2013 e 2014 nell'ambito della gestione del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012;
- in data 26 marzo 2014 risulta riscosso l'ulteriore importo di Euro 2.953.000,00 nella contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione - Commissario delegato.

Atteso che, per quanto concerne le risorse finanziarie:

- per la realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare i danni derivanti dagli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, a favore della Regione del Veneto risultano allo stato attuale accertate risorse finanziarie per Euro 20.445.768,32;
- per le finalità di cui al punto precedente, risultano riscosse nell'apposita contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione - Commissario delegato, risorse finanziarie pari a Euro 11.841.820,68;
- nell'ambito dell'attuazione degli interventi di competenza necessari a fronteggiare i danni derivanti dagli eccezionali eventi sismici in questione, con precedenti Ordinanze commissariali risultano impegnate risorse finanziarie per complessivi Euro 7.954.953,68;
- sulla base degli interventi regolarmente svolti e rendicontati secondo le disposizioni in materia, con precedenti Decreti commissariali risultano liquidate risorse finanziarie pari a Euro 3.987.304,92.

Rilevato che:

- nell'ambito delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013, Allegato B, lett. e) "*Interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D. Lgs. n. 42/2004*" risulta un fabbisogno finanziario pari a Euro 7.935.981,53;
- con Ordinanza commissariale n. 26 dell'11 dicembre 2013 "*Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013*" sono state impegnate risorse economiche per Euro 1.636.001,64 necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati;
- per differenza rispetto ai due punti precedenti, il fabbisogno finanziario necessario per la copertura dei rimanenti interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici di cui all'Ordinanza n. 15/2013 risulta pari a Euro 6.229.979,89;
- le risorse finanziarie riscosse e attualmente non impegnate nella contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione - Commissario delegato, pari a Euro 3.886.867,00, risultano insufficienti a garantire la copertura complessiva degli interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici di cui all'Ordinanza n. 15/2013 nell'ambito del fabbisogno registrato con l'Ord. n. 1/2013, Allegato B, lett. e).

Ritenuto pertanto:

- nelle more della riscossione delle ulteriori risorse finanziarie di competenza del Commissario delegato, sopra indicate, di prorogare il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Ord. n. 15/2013 sia in considerazione dell'impossibilità da parte di molti dei possibili beneficiari di rispettare la scadenza fissata a causa della complessità degli adempimenti da ottemperare all'atto della presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti, sia in considerazione della circostanza per la quale attualmente le risorse commissariali riscosse nell'apposita contabilità speciale sono insufficienti a garantire la copertura complessiva degli interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici di cui alla citata Ordinanza nell'ambito del fabbisogno registrato con l'Ord. n. 1/2013, Allegato B, lett. e);
- di prorogare al 30 settembre 2014 il termine di presentazione delle domande di contributo di cui all'Ord. n. 15/2013 e, conseguentemente, di differire al 30 ottobre 2014 il termine per la presentazione del progetto preliminare/definitivo (in precedenza fissato al 31 maggio 2014 ai sensi dell'art. 2, c. 1 dell'Ord. n. 20/2013) e al 10 dicembre 2014 il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi (in precedenza fissato al 31 ottobre 2014);
- di confermare quanto disposto dall'art. 6 dell'Ord. n. 15/2013 in merito agli interventi già realizzati.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. del 12 febbraio 2014;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'ordinanza del commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013)

E' prorogato al 30 settembre 2014 il termine per la presentazione delle domande di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 15 del 31 luglio 2013.

ART. 3
(differimento degli altri termini)

1. Conseguentemente il termine per la presentazione del progetto preliminare/definitivo è fissato al 30 ottobre 2014.
2. Il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi finanziati è spostato al 10 dicembre 2014.
3. In merito agli interventi già realizzati si conferma quanto disposto con l'art. 6 dell'Ord. n. 15/2013.

ART. 4
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 279521)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 24 del 22 maggio 2014

Proroga del termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui alle Ordinanze commissariali n. 7 del 18 giugno 2013 e n. 21 del 19 novembre 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Preso atto che:

- con Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013 (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 20 giugno 2013, Registro 1, Foglio 194), recante *"Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su edifici municipali"* è stata disciplinata la modalità di accesso ai contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli edifici municipali danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, in ragione dell'entità dei danni subiti;
- successivamente allo svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate ai sensi delle disposizioni di cui all'Ordinanza indicata al precedente punto, nonché in base alle risultanze conseguentemente determinate, il Commissario delegato con Ordinanza n. 21 del 19 novembre 2013 recante *"Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013"* ha disposto l'impegno delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei relativi interventi sugli edifici municipali danneggiati e all'uopo individuati.

Verificato che:

- l'art. 4, c. 6 dell'Ord. n. 7/2013 ha stabilito che i Comuni destinatari dei contributi in questione devono realizzare gli interventi ammessi e rendicontare le relative spese al Commissario delegato entro il 1° giugno 2014, salvo motivate proroghe disposte dal Commissario medesimo.

Preso atto che:

- con nota del 18 aprile 2014, prot. n. 1971 il Sindaco del Comune di Melara (Ro) ha chiesto una proroga del suddetto termine al 31 dicembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 28 aprile 2014 al n. 184223);
- con nota del 15 maggio 2014, prot. n. 3622 il Sindaco del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) ha chiesto una proroga del suddetto termine di n. 3 mesi (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 15 maggio 2014 al n. 210656);
- con nota del 22 maggio 2014, prot. n. 11735 il Sindaco del Comune di Occhiobello (Ro) ha chiesto di prorogare il termine in questione al mese di ottobre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 22 maggio 2014 al n. 222652).
- con nota del 22 maggio 2014, prot. n. 5315 il Sindaco del Comune di Castelmassa (Ro) ha chiesto la proroga delle scadenze previste dall'art. 4, c. 4, 5 e 6 dell'Ord. n. 7/2013 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 22 maggio 2014 al n. 222815).

Considerato che:

- tali istanze di proroga fondano principalmente la propria motivazione sulla circostanza che si tratta prevalentemente di interventi su immobili che devono essere sottoposti al vaglio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, Rovigo e Vicenza;
- i Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012, destinatari delle disposizioni commissariali, sono contemporaneamente impegnati nell'ambito dell'attuazione di molteplici azioni di ricostruzione del dopo sisma, come di seguito descritte:

- attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 - Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano", di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013;
- attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 - Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato", di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013;
- attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 - Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004", di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013;
- svolgimento delle funzioni delegate con Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 in relazione all'attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i. relativa a "Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012";
- svolgimento delle funzioni delegate con Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 in relazione all'attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. relativa a "Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012".

Atteso che:

- l'art. 4, c. 6 dell'Ord. n. 7/2013 prevede in capo al Commissario delegato la facoltà di concedere proroghe del termine.

Ritenuto pertanto:

- opportuno, per le ragioni, motivazioni e concentrazione di adempimenti sopra esposti, prorogare al 31 ottobre 2014 il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su edifici municipali finanziati ai sensi delle Ordinanze commissariali n. 7/2013 e n. 21/2013;
- che, in pendenza del termine di cui al precedente punto, i Comuni che hanno regolarmente eseguito e realizzato gli interventi di ripristino su edifici municipali di cui alle Ordinanze commissariali n. 7/2013 e n. 21/2013, procedano alla sollecita rendicontazione degli stessi al Commissario delegato;
- di confermare le disposizioni di cui alle precedenti Ordinanze commissariali n. 7/2013 e n. 21/2013 per quanto non diversamente previsto dalla presente Ordinanza commissariale.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. del 12 febbraio 2014;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(proroga del termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi ai sensi dell'ordinanza del commissario delegato n. 7 del 18 giugno 2013)

1. E' prorogato al 31 ottobre 2014 il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su edifici municipali finanziati ai sensi delle Ordinanze del Commissario delegato n. 7 del 18 giugno 2013 e n. 21 del 19 novembre 2013.

2. In pendenza del termine di cui al precedente punto, i Comuni che hanno regolarmente eseguito e realizzato gli interventi di ripristino su edifici municipali di cui alle Ordinanze commissariali n. 7 del 18 giugno 2013 e n. 21 del 19 novembre 2013, procedono alla sollecita rendicontazione degli stessi al Commissario delegato.

3. Restano ferme le disposizioni di cui alle precedenti Ordinanze commissariali n. 7 del 18 giugno 2013 e n. 21 del 19 novembre 2013 per quanto non diversamente previsto dalla presente Ordinanza commissariale.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 279522)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 25 del 22 maggio 2014

Proroga del termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui alle Ordinanze commissariali n. 8 del 3 luglio 2013 e n. 22 del 3 dicembre 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

. con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;

. con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;

. successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

. successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

. i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;

. l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;

. i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;

. l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Preso atto che:

. con Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013 (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 4 luglio 2013, Registro 1, Foglio 197), recante *"Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano"* è stata disciplinata la modalità di accesso ai contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di altri immobili ad uso scolastico danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, in ragione dell'entità dei danni subiti;

. successivamente allo svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate ai sensi delle disposizioni di cui all'Ordinanza indicata al precedente punto, nonché in base alle risultanze conseguentemente determinate, il Commissario delegato con Ordinanza n. 22 del 3 dicembre 2013 recante *"Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la*

realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013" ha disposto l'impegno delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei relativi interventi su immobili ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie danneggiati e all'uopo individuati.

Verificato che:

. l'art. 4, c. 6 dell'Ord. n. 8/2013 ha stabilito che i Comuni destinatari dei contributi in questione devono realizzare gli interventi ammessi e rendicontare le relative spese al Commissario delegato entro il 15 giugno 2014, salvo motivate proroghe disposte dal Commissario medesimo.

Preso atto che:

. con note del 23 dicembre 2013 prot. n. 7750, del 31 marzo 2014 prot. n. 2024 e del 12 maggio 2014 prot. n. 3014 il Sindaco del Comune di Pincara (Ro) ha chiesto una proroga del suddetto termine al 30 novembre 2014 (acquisite al protocollo generale del Commissario delegato il 7 gennaio 2014 al n. 3461, il 14 aprile 2014 al n. 162893 e il 13 maggio 2014 al n. 205510);

. con nota del 3 aprile 2014, prot. n. 15356 il Dirigente Area Lavori Pubblici e Territorio della Provincia di Rovigo (Ro) ha chiesto una proroga del suddetto termine al 31 ottobre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 15 aprile 2014 al n. 165501);

. con nota del 18 aprile 2014, prot. n. 1970 il Sindaco del Comune di Melara (Ro) ha chiesto di prorogare il termine in questione al 31 dicembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 28 aprile 2014 al n. 184218);

. con nota del 24 aprile 2014, prot. n. 2485 il Sindaco del Comune di Bergantino (Ro) ha chiesto di prorogare il termine in questione al 30 ottobre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 29 aprile 2014 al n. 185085);

. con nota del 22 maggio 2014, prot. n. 11736 il Sindaco del Comune di Occhiobello (Ro) ha chiesto di prorogare il termine in questione al mese di settembre 2014 (acquisita al protocollo generale del Commissario delegato il 22 maggio 2014 al n. 222644).

Considerato che:

. tali istanze di proroga fondano principalmente la propria motivazione sulla circostanza che le attività didattiche sono ancora in corso e rendono difficile, se non addirittura incompatibile, l'apertura dei cantieri di lavoro nelle scuole interessate;

. i Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012, destinatari delle disposizioni commissariali, sono contemporaneamente impegnati nell'ambito dell'attuazione di molteplici azioni di ricostruzione del dopo sisma, come di seguito descritte:attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 - Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su edifici municipali", di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013;

. attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 - Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato", di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013;

. attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 - Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004", di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013;

. svolgimento delle funzioni delegate con Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 in relazione all'attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e s.m.i. relativa a "Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012";

. svolgimento delle funzioni delegate con Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 in relazione all'attuazione dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. relativa a "Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e

concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012".

Atteso che:

. l'art. 4, c. 6 dell'Ord. n. 8/2013 prevede in capo al Commissario delegato la facoltà di concedere proroghe del termine.

Ritenuto pertanto:

. opportuno, per le ragioni, motivazioni e concentrazione di adempimenti sopra esposti, prorogare al 31 ottobre 2014 il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie finanziati ai sensi delle Ordinanze commissariali n. 8/2013 e n. 22/2013;

. che, in pendenza del termine di cui al precedente punto, i Comuni che hanno regolarmente eseguito e realizzato gli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui alle Ordinanze commissariali n. 8/2013 e n. 22/2013, procedano alla sollecita rendicontazione degli stessi al Commissario delegato;

. di confermare le disposizioni di cui alle precedenti Ordinanze commissariali n. 8/2013 e n. 22/2013 per quanto non diversamente previsto dalla presente Ordinanza commissariale.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. del 12 febbraio 2014;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(proroga del termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi ai sensi dell'ordinanza del commissario delegato n. 8 del 3 luglio 2013)

1. E' prorogato al 31 ottobre 2014 il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie finanziati ai sensi delle Ordinanze del Commissario delegato n. 8 del 3 luglio 2013 e n. 22 del 3 dicembre 2013.

2. In pendenza del termine di cui al precedente punto, i Comuni che hanno regolarmente eseguito e realizzato gli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie di cui alle Ordinanze commissariali n. 8 del 3 luglio 2013 e n. 22 del 3 dicembre 2013, procedono alla sollecita rendicontazione degli stessi al Commissario delegato.

3. Restano ferme le disposizioni di cui alle precedenti Ordinanze commissariali n. 8 del 3 luglio 2013 e n. 22 del 3 dicembre 2013 per quanto non diversamente previsto dalla presente Ordinanza commissariale.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 279523)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 26 del 23 maggio 2014

Criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Visto:

- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228 e in particolare l'art. 1, c. 365 - 373 che stabilisce i criteri e le modalità affinché i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, gli esercenti di attività agricole di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i., nonché i titolari di reddito di lavoro autonomo - che abbiano sede operativa, ovvero domicilio fiscale, nonché il proprio mercato di riferimento nei Comuni di cui al D.M. 1 giugno 2012, diversi comunque da quelli che abbiano i requisiti per accedere ai contributi di cui all'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e che possano dimostrare di avere subito un danno economico diretto dagli eventi sismici del maggio 2012 - possono accedere a finanziamenti agevolati per il pagamento, senza applicazione di sanzioni, dei tributi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria fino al 15 novembre 2013;
- il D.L. n. 43/2013 ed in particolare l'art. 6-septies che modifica parzialmente quanto disposto dall'art. 1, c. 365 - 373 della L. n. 228/2012;
- l'art. 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, come convertito con modificazione dalla L. 28 marzo 2014, n. 50 che subordina la proroga di due anni di cui al c. 1 del medesimo art. 3-bis alla verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012, specificando che dette disposizioni attuative sono stabilite tramite ordinanze commissariali dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di commissari

delegati, ai sensi dell'art. 1, c. 4 del D.L. n. 74/2012;
- le Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Dato atto:

- della Decisione C(2014) 2356 finale del 7 aprile 2014 con la quale la Commissione Europea ha ricondotto l'aiuto di stato presente nell'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012, così come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 43/2013 nell'ambito delle decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- dell'adozione dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e s.m.i. relativa a "*Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012*" (registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Reg. 1, Foglio 169);
- dell'avvenuta adozione delle Ordinanze commissariali numeri 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 del 17 aprile 2014 relative alla "*Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012*".

Vista:

- la comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio Legislativo - Finanze del 21 maggio 2014, prot. n. 3-4758/UCL e verificate le norme di riferimento delle operazioni di finanziamento che riguardano la Regione del Veneto.

Ritenuto pertanto:

- necessario emanare le disposizioni attuative (Nota tecnica) contenenti i criteri e le modalità di verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del mese di maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del D.L. n. 4/2014 e di rinviare ad un successivo momento la predisposizione della necessaria modulistica.

Visto:

- l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e conseguentemente il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni nella L. 20 marzo 2014, n. 50;
- il D.P.C.M. del 12 febbraio 2014;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Approvazione della Nota tecnica allegata contenente criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni)

Di approvare la Nota tecnica allegata alla presente Ordinanza commissariale, parte integrante e sostanziale della stessa, contenente criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del mese di maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla L. 28 marzo 2014 n. 50.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato all'Ordinanza commissariale n. 26 del 23 maggio 2014

NOTA TECNICA "CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ASSENZA DI SOVRACOMPENSAZIONI DEI DANNI SUBITI PER EFFETTO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, TENENDO CONTO ANCHE DEGLI EVENTUALI INDENNIZZI ASSICURATIVI, RISPETTO DEI LIMITI PREVISTI DALLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2012) 9853 FINAL E C(2012) 9471 FINAL DEL 19 DICEMBRE 2012"

(art. 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla L. 28 marzo 2014 n. 50)

Premessa

La Decisione C(2014) 2356 finale del 7 aprile 2014 della Commissione Europea ha ricondotto l'aiuto di stato presente nell'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, così come modificato dall'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito nella L. 24 giugno 2013 n. 71, nell'ambito delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

I finanziamenti di cui all'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 sono stati gestiti in due diverse modalità tecniche e con due scadenze temporali. Relativamente alla prima e secondo quanto disposto dalla norma originaria, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) hanno sottoscritto in data 5 novembre 2012 una Convenzione, integrata da un Addendum in data 18 novembre 2012 (cosiddetto testo coordinato), che ha definito le linee guida e le regole applicative della prima fase dello strumento, conclusa nel mese di giugno del 2013 (definita in sintesi Moratoria Sisma 1).

Relativamente alla seconda, sulla base di quanto disposto dall'art. 6 del D.L. n. 43/2013, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) hanno sottoscritto in data 31 luglio 2013 una nuova Convenzione che definisce le linee guida e le regole applicative della seconda fase di operatività dello strumento (definita in sintesi Moratoria Sisma 2).

Si configura una sovracompensazione qualora l'aiuto di stato insito dei finanziamenti di cui alle Moratoria Sisma 1 e 2 sommato al risarcimento, sotto forma di contributi, concessi ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e di risarcimenti assicurativi, superi l'ammontare del danno accertato ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 3 e dalle Ordinanze Commissariali applicative ed in particolare dalla spesa ammessa a contributo risarcitorio in applicazione delle medesime Ordinanze commissariali.

L'aiuto di stato insito nei prestiti di cui all'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 nonché di quelli previsti dall'art. 1, c. 365 a 373 della L. 24 dicembre 2012, n. 228, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) ai sensi della definizione comunitaria del termine, è pari al valore attualizzato del monte interessi dei prestiti con rimborso a 2 anni calcolato prendendo a riferimento le procedure previste dal Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008).

L'art. 3-bis del D.L. n. 4/2014 ha esteso il periodo di rimborso di ulteriori 2 anni, sottoponendolo alla definizione dei criteri e delle modalità di verifica di non sovracompensazione di cui alla presente nota tecnica.

Criteri e Modalità di verifica della sovracompensazione

1. Ai fini di quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. 4/2014 le strutture incaricate dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di commissari delegati, ai sensi dell'art. 1, c. 4, del D.L. n. 74/2012 (d'ora in poi nominate le strutture incaricate) acquisiscono tramite l'ABI e le banche convenzionate per le Moratorie Sisma 1 e 2 l'elenco delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, con l'indicazione del finanziamento effettivamente concesso a valere su Moratoria 1 e/o 2.

2. Le strutture incaricate calcolano con un metodo standard definito in comune l'aiuto di stato insito nei prestiti di cui all'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 nonché di quelli previsti dall'art. 1, c. da 365 a 373, della L. n. 228/2012, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) ai sensi della definizione comunitaria del termine, pari al valore attualizzato del monte interessi dei prestiti calcolato prendendo a riferimento le procedure previste dal Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008) sia con l'attuale rimborso a 2 anni sia nell'ipotesi di rimborso a 4 anni.

3. Per le imprese che alla data di pubblicazione della presente Ordinanza fossero già state oggetto di decreti commissariali di concessione di contributi ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 74/2012, non si è in presenza di sovra compensazione ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 qualora l'ESL, come sopra definito, insito nei finanziamento concessi ai sensi di Moratoria 1 e/o 2, calcolato a 2 o 4 anni (a seconda della scelta del richiedente), sommato ai contributi risarcitori di cui all'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e ai risarcimenti assicurativi non superi l'ammontare del danno complessivamente accertato dalle strutture commissariali competenti nell'ambito delle procedure che hanno dato luogo a detti contributi risarcitori.

4. Nei casi in cui l'ESL come sopra definito, calcolato a 2 o 4 anni, sommato ai contributi risarcitori

di cui all'art. 3 del D.L. n. 74/2012 (d'ora in poi ESL cumulato) nonché agli indennizzi assicurativi superi l'ammontare del danno complessivamente accertato dalla struttura commissariale competente nell'ambito delle procedure che hanno dato luogo a detti contributi risarcitori, la parte eccedente potrà essere riconosciuta ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 vale a dire qualora:

a) il beneficiario presenti alla Struttura commissariale competente una perizia che attesti il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività dalla data del sisma al 31 dicembre 2013 sulla base delle ultime tre dichiarazioni dei redditi del richiedente secondo il fac simile che sarà reso disponibile dalla Struttura commissariale;
b) la perizia di cui alla lettera a) sia ritenuta conforme dalla Struttura commissariale;
c) l'ESL insito nel prestito concesso ai sensi dell'art. 11, c. 7 e seguenti, del D.L. n. 174/2012 non sia maggiore di tale differenza.

Relativamente alla quota parte non riconoscibile ai sensi di quanto sopra, qualora non riconoscibile ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) 1998/2006 "de minimis", le Strutture commissariali competenti provvedono ai conseguenti provvedimenti di revoca e recupero.

5. Per le imprese che alla data di pubblicazione della presente Ordinanza non fossero già state oggetto di decreti commissariali (ovvero determinazioni comunali, secondo la delega di funzioni operata dal Commissario delegato) di concessione di contributi ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 74/2012 ma che richiederanno i contributi risarcitori nei termini previsti dalle Ordinanze Commissariali in attuazione dall'art. 3 del D.L. n. 74/2012, la proroga biennale di restituzione dei finanziamenti è da intendersi come autorizzata senza previo nulla osta delle strutture commissariali.

6. Per detta categoria di imprese, le Strutture commissariali incaricate delle verifiche di possibile sovracompensazione informano le strutture che adottano i decreti commissariali di concessione dei contributi risarcitori del danno complessivamente accertato già risarcito tramite l'ESL insito nei prestiti da rimborsare in 4 anni di cui all'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 ai fini della detrazione di detto ESL dal contributo massimo spettante ai sensi di quanto definito nelle Ordinanze commissariali che disciplinano i contributi di cui all'art. 3 del D.L. n. 74/2012.

7. Detta detrazione non viene operata qualora la differenza fra l'ESL insito nei prestito sommato ai risarcimenti assicurativi e ai contributi risarcitori ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e il danno complessivo, così come accertato dalle perizie prese a riferimento per i contributi risarcitori di cui all'art. 3 del D.L. n. 74/2012 sia riconoscibile ai sensi delle Decisioni comunitarie citate, vale a dire qualora:

a) il beneficiario presenti alla Struttura commissariale competente una perizia che attesti il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività dalla data del sisma al 31 dicembre 2013 sulla base delle ultime tre dichiarazioni dei redditi del richiedente

secondo il fac simile che sarà reso disponibile dalla Struttura commissariale;

b) la perizia di cui alla lettera a) sia ritenuta conforme dalla Struttura commissariale;

c) l'ESL insito nel prestito concesso ai sensi dell'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 non sia maggiore di tale differenza.

8. Per le categorie di imprese individuate ai punti 3. e 5. si intende che l'ESL insito nei finanziamenti di cui al D.L. n. 174/2012 è calcolato come aiuto di stato ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto commissariale (ovvero determinazioni comunali, secondo la delega di funzioni operata dal Commissario delegato) di concessione del contributo risarcitorio ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012. I finanziamenti di cui al D.L. n. 74/2012 sono da considerarsi, ai fini delle Decisioni comunitarie citate, come anticipazione dei risarcimenti. L'ESL insito nei finanziamenti, per la parte del finanziamento non eccedente l'ammontare del danno complessivamente accertato dalle Strutture commissariali competenti nell'ambito delle procedure che hanno dato luogo a detti contributi risarcitori, per il periodo intercorrente fra la data di partenza del calcolo degli interessi ai sensi delle procedura definite in Moratoria 1 e 2 e il giorno di emanazione del decreto commissariale (ovvero determinazioni comunali, secondo la delega di funzioni operata dal Commissario delegato) di concessione del contributo risarcitorio ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 74/2012 non è pertanto da considerarsi aiuto di stato.

9. Il calcolo dell'ESL cumulato è effettuato dalle Strutture commissariali al momento del pagamento del saldo del contributo risarcitorio spettante ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 74/2012.

10. Relativamente alla categoria di imprese di cui al punto 8. le operazioni di proroga biennale di restituzione dei finanziamenti sono da intendersi come autorizzate senza previo nulla osta delle Strutture commissariali in considerazione di quanto riportato ai punti 4., 7. e 9.

11. Per le imprese che alla data di pubblicazione della presente Ordinanza non fossero già state oggetto di decreti commissariali (ovvero determinazioni comunali, secondo la delega di funzioni operata dal Commissario delegato) di concessione di contributi ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 74/2012 e che non richiederanno i contributi risarcitori nei termini previsti dalle Ordinanze commissariali in attuazione dall'art. 3 del D.L. n. 74/2012, la proroga biennale di restituzione dei finanziamenti è da intendersi come autorizzata senza previo nulla osta della Struttura commissariale.

12. Per la categoria di imprese di cui al punto 11, le Strutture commissariali incaricate verificano a campione:

- il possesso delle perizie giurate e la veridicità delle autodichiarazioni di cui l'art. 11, c. 9, lett. a) del D.L. n. 174/2012;

- l'eventuale presenza di polizze assicurative inerenti i beni danneggiati intestata all'impresa e se del caso l'avvenuto risarcimento assicurativo;
- l'ammontare del danno così come accertato dalla perizia.

13. Nei casi in cui si verifichi la non veridicità delle autodichiarazioni di cui l'art. 11, c. 9, lett. a) del D.L. n. 174/2012, le Strutture commissariali competenti ne informano l'Agenzia delle Entrate, nonché le altre autorità pubbliche competenti nel caso di dichiarazioni mendaci, ai fini dei conseguenti provvedimenti di revoca dell'ESL insito nei prestiti concessi e delle altre decisioni che le Autorità competenti intenderanno assumere.

14. Nei casi in cui si verifichi che l'ESL insito nei prestito sia maggiore del danno così come accertato dalla perizia relativamente alla parte non coperta da risarcimento assicurativo, le Strutture commissariali competenti potranno riconoscere che la differenza fra l'ESL insito nei prestito e il danno così come accertato dalla perizia relativamente alla parte non coperta da risarcimento assicurativo ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 sia riconosciuta ai sensi delle citate decisioni vale a dire qualora:

a) il beneficiario di finanziamenti di cui all'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 presenti alla Struttura commissariale competente una perizia che attesti il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività dalla data del sisma al 31 dicembre 2013 sulla base delle ultime tre dichiarazioni dei redditi del richiedente secondo il facsimile che sarà reso disponibile dalla Struttura commissariale;
b) la perizia di cui alla lett. a) sia ritenuta conforme dalla Struttura commissariale;
c) l'ESL insito nel prestito concesso ai sensi dell'art. 11, c. 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012 non sia maggiore di tale differenza.
d) alleghi alla perizia di cui alla lett. a) copia della perizia di cui all'art. 11, c. 9, lett. a), punto 2) del D.L. n. 174/2012.

15. Per la categoria di imprese individuata al punto 11 e relativamente alla quota parte non riconoscibile ai sensi di quanto sopra riportato nel punto 14. le Strutture commissariali competenti ne informano l'amministrazione centrale competente ai fini dei conseguenti provvedimenti di revoca dell'ESL in eccesso insito nei prestiti concessi.

16. Relativamente alla categoria di imprese di cui al punto 11. le operazione di proroga biennale di restituzione dei finanziamenti sono da intendersi come autorizzate senza previo nulla osta delle Strutture commissariali in considerazione di quanto riportato al punto 14.

(Codice interno: 279524)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 27 del 29 maggio 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 14 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti adottati in rettifica dal Comune di Ceneselli (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 14 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Ceneselli (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 14/2014 il Comune di Ceneselli doveva procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio Area Tecnica n. 81 e n. 82 del 4 aprile 2014;

- il Responsabile del Servizio Area Tecnica del Comune di Ceneselli con Determinazione n. 117 del 14 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 81 del 4 aprile 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, in quanto per mero errore materiale erano stati riportati gli importi "Erogabili" derivanti dall'applicativo "*GPE-Sisma 2012"* anziché quelli "Ammissibili";
- il Responsabile del Servizio Area Tecnica del Comune di Ceneselli con Determinazione n. 118 del 14 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 82 del 4 aprile 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, in quanto per mero errore materiale erano stati riportati gli importi "Erogabili" derivanti dall'applicativo "*GPE-Sisma 2012"* anziché quelli "Ammissibili".

Considerato che:

- in fase di adozione delle Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 si era già tenuto conto del fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, anche con riferimento alle variazioni in aumento, ancorchè ancora da verificare, rinvenibili dai dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione degli interventi di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, rimane pertanto determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Ritenuto, pertanto che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Ceneselli può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Ceneselli)

1. Si prende atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Ceneselli secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Si conferma che la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Ceneselli)

1. Il Comune di Ceneselli, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B.**

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Ceneselli, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa
Ordinanza del Commissario delegato n. 27 del 29 maggio 2014

COMUNE DI CENESELLI

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 117 del 14 maggio 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 117 del 14 maggio 2014 (Euro)
1	27/09/2013	3549	DNLGNI27R47L918V	DONELLA GINA	€ 73.195,73	€ 73.195,73
2	23/12/2013	4546	MRTSDR69H66C207V	MORETTI SANDRA	€ 115.322,26	€ 71.670,00
3	27/12/2013	4554	GHRMRS45M51C461S	GHIRELLI MARISA	€ 58.469,64	€ 57.896,52
4	27/12/2013	4556	WDFRRT43T06Z114C	WOODFORD ROBERT MICHAEL	€ 48.171,23	€ 24.877,50
5	27/12/2013	4557	BNFLRT49R02C461I	BONAFINI ALBERTO	€ 10.981,82	€ 10.885,62
6	27/12/2013	4558	BNFLRT49R02C461I	BONAFINI ALBERTO	€ 6.186,21	€ 6.133,83
				Totale	**€ 312.326,89**	**€ 244.659,20**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

Ordinanza del Commissario delegato n. 27 del 29 maggio 2014

COMUNE DI CENESELLI

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 118 del 14 maggio 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 118 del 14 maggio 2014 (Euro)
1	27/12/2013	4553	00300020294	AZIENDA AGRICOLA ROSSI ODDONE Titolare ROSSI ODDONE	€ 156.285,16	€ 61.755,00
2	27/12/2013	4555	00963940291	S.M.E.C. SAS Legale rappresentante FURINI GAETANO	€ 151.873,48	€ 150.420,03
				Totale	**€ 308.158.64**	**€ 212.175,03**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279525)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 28 del 29 maggio 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014. Presa d'atto del provvedimento adottato in rettifica dal Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) e contestuale correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 13/2014.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Fiesso Umbertiano (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 13/2014 il Comune di Fiesso Umbertiano doveva procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014;

- il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano con Determinazione n. 50 del 28 aprile 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 22 del 3 marzo 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, in quanto non era stata inserita la posizione del signor Cavazzini Umberto.

Considerato che:

- in fase di adozione delle Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 si era già tenuto conto del fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, anche con riferimento alle variazioni in aumento, ancorchè ancora da verificare, rinvenibili dai dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione degli interventi di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, rimane pertanto determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Vista:

- l'Ordinanza commissariale n. 27 del 29 maggio 2014.

Valutato che:

- si ritiene inoltre di procedere contestualmente alla correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014 e relativo all'esatta indicazione del cognome della richiedente Bononi Laura (BNNLRA33D70D577N) in luogo di Bonomi.

Ritenuto, pertanto che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 il Comune di Fiesso Umbertiano può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si rinvia ad un successivo provvedimento commissariale la presa d'atto della correzione dei dati relativi agli immobili destinati ad attività produttive, non essendo al momento ancora pervenuta alcuna rettifica da parte del Comune di Fiesso Umbertiano in merito alla Determinazione del Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico n. 23 del 3 marzo 2014.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;

- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Fiesso Umbertiano)

1. Si prende atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Fiesso Umbertiano secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Si conferma che la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Fiesso Umbertiano)

1. Il Comune di Fiesso Umbertiano, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A.**

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Fiesso Umbertiano, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa
Ordinanza del Commissario delegato n. 28 del 29 maggio 2014

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	30/12/2013	8976	BNNLRA33D70D577N	BONONI LAURA	€ 88.999,49	€ 87.775,00
2	31/12/2013	9012	VRNDLN47A20D577X	VERONESE ADELINO	€ 49.955,75	€ 39.590,00
3	31/12/2013	9014	STTGPP53M24E571I	SAITTA GIUSEPPE	€ 12.765,30	€ 12.472,32
4	31/12/2013	9028	FLSNNT39C54G673C	FELISATTI ANTONIETTA	€ 91.130,43	€ 59.200,00
5	31/12/2013	9029	CVZFNC47T05D577D	CAVAZZINI FRANCESCO	€ 38.966,96	€ 24.400,00
6	31/12/2013	9029	CVZMRT87A04H620T	CAVAZZINI UMBERTO	€ 38.966,96	€ 24.400,00
				Totale	**€ 320.784,89**	**€ 247.837,32**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279526)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 29 del 29 maggio 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 15 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti adottati in rettifica dal Comune di Castelmassa (Ro) e contestuale correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 15/2014.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 15 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Castelmassa (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 14/2014 il Comune di Castelmassa doveva procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio Area Edilizia Privata n. 104 e n. 105 del 5 aprile 2014;

- il Responsabile del Servizio Area Edilizia Privata del Comune di Castelmassa con Determinazione n. 147 del 13 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 104 del 5 aprile 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, in quanto per mero errore materiale erano stati riportati gli importi "Erogabili" derivanti dall'applicativo "*GPE-Sisma 2012"* anziché quelli "Ammissibili";
- il Responsabile del Servizio Area Edilizia Privata del Comune di Castelmassa con Determinazione n. 148 del 13 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 105 del 5 aprile 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, in quanto per mero errore materiale erano stati riportati gli importi "Erogabili" derivanti dall'applicativo "*GPE-Sisma 2012"* anziché quelli "Ammissibili".

Considerato che:

- in fase di adozione delle Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 si era già tenuto conto del fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, anche con riferimento alle variazioni in aumento, ancorchè ancora da verificare, rinvenibili dai dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione degli interventi di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, rimane pertanto determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27 e n. 28 del 29 maggio 2014.

Valutato che:

- si ritiene inoltre di procedere contestualmente alla correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 15 del 17 aprile 2014 e relativo all'esatta indicazione della denominazione della richiedente LINE-OUT RENT SRL (01352630295) in luogo di LINE-OUT RENTI SRL.

Ritenuto, pertanto che:

- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune di Castelmassa può procedere all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Castelmassa)

1. Si prende atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Castelmassa secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Si conferma che la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Autorizzazione al Comune di Castelmassa)

1. Il Comune di Castelmassa, ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica a ciascun beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B.**

ART. 4
(Procedure di liquidazione dei contributi)

Nei casi in cui gli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale siano già stati eseguiti e rendicontati, il Comune di Castelmassa, previa puntuale verifica sulla regolare esecuzione e rendicontazione degli interventi e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, procede - con unico provvedimento - all'adozione dello specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e di liquidazione dello stesso, notificandolo al beneficiario del contributo, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto.

ART. 5
(Controlli)

Restano ferme le disposizioni contenute nell'Ord. n. 5/2013 e nell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare quelle concernenti la vigilanza dei Comuni sulla corretta esecuzione dei lavori, nonché le verifiche inerenti i progetti degli interventi di miglioramento sismico che saranno sottoposti, nella percentuale minima del 10%, al controllo a campione da parte della Sezione Difesa Idrogeologica di Rovigo (già Ufficio del Genio Civile).

ART. 6
(Cumulabilità dei contributi e rispetto delle Decisioni della Commissione Europea)

1. I contributi di cui alla presente Ordinanza non sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del contributo per l'autonoma sistemazione che potrà essere erogato fino al ripristino dell'agibilità.

2. Restano ferme le disposizioni di cui alle Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N).

ART. 7
(Esclusione dai contributi)

Sono esclusi dal contributo della presente Ordinanza gli immobili costruiti in totale violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della L. 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8
(Attività di monitoraggio e controllo)

Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari ad assicurare una corretta gestione e programmazione dell'utilizzo delle risorse e di assicurare il monitoraggio sul rispetto della relativa autorizzazione di spesa, nonché garantire un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati, anche in termini di equità e parità di trattamento, e di evitare il rischio di sovracompensazioni, sono avviate puntuali attività di monitoraggio e controllo della spesa anche per l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012.

ART. 9
(Norma di rinvio)

Le risorse residue di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 attribuite a favore della Regione del Veneto sono destinate ai fini dell'attuazione dell'art. 1, c. 366, 369 e 370 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

ART. 10
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa
Ordinanza del Commissario delegato n. 29 del 29 maggio 2014

COMUNE DI CASTELMASSA

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda - Determinazione del Responsabile del Servizio Area Edilizia Provata n. 147 del 13 maggio 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile - Determinazione del Responsabile del Servizio Area Edilizia Provata n. 147 del 13 maggio 2014 (Euro)
1	26/09/2013	10409	RSAPTR62D29C215L	RAISI PIETRO	€ 83.015,01	€ 83.015,01
2	30/09/2013	10518	LNRMLL36M68E008C	LUNARDI MIRELLA	€ 373.347,13	€ 368.161,21
3	24/12/2013	14074	NTLFLR34D67C207E	NATALI FLORA	€ 103.070,00	€ 67.300,00
4	27/09/2013	10477	SPRMHL77H70C207S	SPROCATTI MICHELA	€ 543.434,06	€ 225.000,00
5	24/12/2013	14075	MRCSFN64T20C215L	MARCOMINI STEFANO	€ 297.819,97	€ 115.388,00
6	27/12/2013	14122	MSANDA48L47C215Q	MASI NADIA	€ 8.211,23	€ 8.133,21
7	27/12/2013	14123	MNZMNL35H10C207W	MENZAGO MANLIO	€ 156.174,57	€ 146.050,00
				Totale	**€ 1.565.071,97**	**€ 1.013.047,43**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279527)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 30 del 30 maggio 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014. Presa d'atto del provvedimento adottato in rettifica dal Comune di Fiesso Umbertiano (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122 lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Fiesso Umbertiano (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 13/2014 il Comune di Fiesso Umbertiano doveva procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico n. 22 e n. 23 del 3 marzo 2014;

- il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano con Determinazione n. 50 del 28 aprile 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 22 del 3 marzo 2014 e che l'Ordinanza commissariale n. 28 del 29 maggio 2014 ha preso atto di quanto nuovamente determinato;
- il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano con Determinazione n. 69 del 15 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 23 del 3 marzo 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, in quanto per mero errore materiale erano stati riportati gli importi "Erogabili" derivanti dall'applicativo "*GPE-Sisma 2012"* anziché quelli "Ammissibili".

Preso atto che:

- con Determinazioni n. 71 del 15 maggio 2014 il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano ha provveduto a notificare all'Azienda Agricola Scagnolari Sandro il contributo ammesso, come risultante dalla Determinazione n. 69/2014;
- con Determinazioni n. 72 del 16 maggio 2014 il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano ha provveduto a notificare all'Azienda Agricola Boniotti Maria e Angiola S.S. il contributo ammesso, come risultante dalla Determinazione n. 69/2014;
- con Determinazioni n. 73 del 16 maggio 2014 il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano ha provveduto a notificare all'Azienda Agricola Pizzolato Roberto e Dante il contributo ammesso, come risultante dalla Determinazione n. 69/2014;
- con Determinazioni n. 77 del 23 maggio 2014 il Responsabile del Servizio - Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano ha provveduto a notificare agli eredi dell'Azienda Agricola Polatti Ottavio il contributo ammesso, come risultante dalla Determinazione n. 69/2014.

Considerato che:

- in fase di adozione delle Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 si era già tenuto conto del fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, anche con riferimento alle variazioni in aumento, ancorchè ancora da verificare, rinvenibili dai dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione degli interventi di cui all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, rimane pertanto determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 29 maggio 2014.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Fiesso Umbertiano secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;

- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Fiesso Umbertiano)

1. Si prende atto del provvedimento di rettifica adottato dal Comune di Fiesso Umbertiano secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Si conferma che la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

Ordinanza del Commissario delegato n. 30 del 30 maggio 2014

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda	Importo contributo ammissibile
1	31/12/2013	9008	00993010297	Eredi AZIENDA AGRICOLA POLATTI OTTAVIO (già) Titolare POLATTI OTTAVIO	€ 174.682,79	€ 171.132,50
2	31/12/2013	9009	00819990292	AZIENDA AGRICOLA SCAGNOLARI SANDRO Titolare SCAGNOLARI SANDRO	€ 163.853,10	€ 163.663,69
3	31/12/2013	9011	00551440290	SOCIETA' AGRICOLA BONIOTTI MARIA E ANGIOLA S.S. Legale rappresentante BONIOTTI MARIA	€ 197.226,17	€ 163.800,00
4	31/12/2013	9013	00892960295	AZIENDA AGRICOLA PIZZOLATO ROBERTO E PIZZOLATO DANTE Titolare PIZZOLATO DANTE	€ 185.797,88	€ 172.500,00
				Totale	**€ 721.559,94**	**€ 671.096,19**

(Codice interno: 279528)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 31 del 27 giugno 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 16 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti adottati in rettifica dal Comune di Ficarolo (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 16 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Ficarolo (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 16/2014 il Comune di Ficarolo doveva procedere alla correzione dei dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente ai valori contenuti nelle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 54 e n. 55 del 7 aprile 2014;

- il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo con Determinazioni n. 74, 76, 77, 78 e 79 del 14 maggio 2014 e n. 90 del 22 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 54 del 7 aprile 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, a seguito di meri errori materiali commessi nella fase di inserimento dei dati nell'applicativo "*GPE-Sisma 2012"* ;
- il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo con Determinazioni n. 80, 81 e 82 del 14 maggio 2014 ha provveduto a rettificare il contenuto della Determinazione n. 55 del 7 aprile 2014 e ad approvare nuovamente le risultanze dell'attività istruttoria relativa alle domande per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, a seguito di meri errori materiali commessi nella fase di inserimento dei dati nell'applicativo "*GPE-Sisma 2012".*

Considerato che:

- in fase di adozione delle Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 si era già tenuto conto del fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, anche con riferimento alle variazioni in aumento, ancorchè ancora da verificare, rinvenibili dai dati inseriti dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*";
- la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione degli interventi di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, rimane pertanto determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Preso atto che:

- con Determinazione n. 74 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare al sig. Lorenzo Prandini il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 76 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare al sig. Lorenzo Lorenzoni il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 77 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare alla sig.ra Mirella Vertuani il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 78 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare alla sig.ra Bruna Sarti il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 79 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare al sig. Vittorio Moi il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 80 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare alla Ditta Borsari S.p.A. il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 81 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare alla Ditta Idroservice & C. s.a.s. il contributo ammesso;
- con Determinazione n. 82 del 14 maggio 2014 il Responsabile del Servizio del Comune di Ficarolo ha provveduto a notificare alla Ditta Mydrin s.r.l. il contributo ammesso.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 29 maggio 2014 e n. 30 del 30 maggio 2014.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Ficarolo secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Ficarolo)

1. Si prende atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Ficarolo secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Si conferma che la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 e all'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 e nel limite della consistenza finanziaria necessaria, è determinata nella misura del 100% del contributo ammissibile.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa
Ordinanza del Commissario delegato n. 31 del 27 giugno 2014

COMUNE DI FICAROLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	27/09/2013	9217	PRNLNZ59T27D568K	PRANDINI LORENZO	€ 21.467,71	€ 21.467,41
2	27/09/2013	9216	LRNLNZ61H12A568V	LORENZONI LORENZO	€ 33.249,49	€ 32.947,97
3	23/12/2013	12894	PLLLSE28R30D568H	PELLEGATTI ELSA	€ 124.077,98	€ 122.859,54
4	23/12/2013	12825	MNSLRS40A27D568U	MONESI LORIS	€ 116.074,13	€ 114.934,29
5	30/12/2013	12937	MOIVTR33E03D568O	MOI VITTORIO	€ 572.893,83	€ 232.567,18
6	31/12/2013	12994	SRTBRN41T43A965K	SARTI BRUNA	€ 575.313,10	€ 482.300,00
7	31/12/2013	12991	VRTMLL66H59F994U	VERTUANI MIRELLA	€ 24.710,23	€ 24.710,23
				Totale	**€ 1.467.786,47**	**€ 1.031.786,62**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

Ordinanza del Commissario delegato n. 31 del 27 giugno 2014

COMUNE DI FICAROLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	24/12/2013	12893	00986760296	IDROSERVICE & C. SAS Legale rappresentante CAVALIERI MARIO	€ 67.345,65	€ 67.342,19
2	27/09/2013	9219	01312180381	AZIENDA AGRICOLA ROVIGATTI PIA Legale rappresentante ROVIGATTI PIA	€ 164.262,56	€ 162.140,00
3	27/09/2013	9163	02289660967	MYDRIN SRL Legale rappresentante FRANCESCHI BRUNO	€ 454.568,54	€ 372.381,04
4	30/09/2013	9300	01352250367	BORSARI SPA Legale rappresentante RASTELLI MARIA ROSA	€ 2.764.634,83	€ 1.199.887,00
				Totale	**€ 3.450.811,58**	**€ 1.801.750,23**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279529)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 32 del 21 luglio 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 17 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti in rettifica adottati dal Comune di Occhiobello (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 17 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Occhiobello (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 17/2014 il Comune di Occhiobello doveva procedere alla verifica e all'eventuale correzione di alcuni dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente alle posizioni elencate nella Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 206 del 7 aprile 2014;

- il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Occhiobello con Determinazione n. 324 del 14 maggio 2014 ha provveduto a rettificare la posizione del signor Protti Arrigo da proprietario dell'immobile a Legale rappresentante della Ditta F.lli Protti di Protti Arrigo e C. s.n.c. (P.I. 00187980297);
- il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Occhiobello con Determinazione n. 325 del 14 maggio 2014 ha provveduto a rettificare la posizione del signor Cielo Renzo che non risulta più unico proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento ma comproprietario al 50% con il signor Macigni Ezio.

Viste:

- le Determinazioni n. 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 326, 328 e 329 del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Occhiobello del 14 maggio 2014 di conferma delle altre posizioni contenute nell'Ord. n. 17/2014.

Considerato che:

- le variazioni apportate dal Comune di Occhiobello nulla rilevano al fine della determinazione della misura della percentuale di contributo da riconoscere.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 29 maggio 2014, n. 30 del 30 maggio 2014 e n. 31 del 27 giugno 2014.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Occhiobello secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Occhiobello)

1. Si prende atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Occhiobello secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

Ordinanza del Commissario delegato n. 32 del 21 luglio 2014

COMUNE DI OCCHIOBELLO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	24/12/2013	29968	00187980297	F.LLI PROTTI DI PROTTI ARRIGO e C. s.n.c. Legale rappresentante PROTTI ARRIGO	€ 10.668,79	€ 9.945,71
2	24/12/2013	29969	CLIRNZ37T16F696D	CIELO RENZO Proprietario dell'immobile al 50%	€ 4.889,74	€ 4.483,73
			MCGZEI54P07G224G	MACIGNI EZIO Proprietario dell'immobile al 50%		
				Totale	**€ 15.558,53**	**€ 14.429,44**

Mod. A - Originale

(Codice interno: 279530)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

ORDINANZA n. 33 del 24 luglio 2014

Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 12 del 17 aprile 2014. Presa d'atto dei provvedimenti in rettifica adottati dal Comune di Bergantino (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-*septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-*bis*, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-*bis* del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;
- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;

- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del −−17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative

- all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 95/2012;
- alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
- ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
- all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
- all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
- all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
- alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
- all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
- all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
- ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;

- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e successive modificazioni e integrazioni, la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 12 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Bergantino (Ro).

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 3, c. 2 dell'Ord. n. 12/2014 il Comune di Bergantino doveva procedere alla verifica e alla correzione di alcuni dati inseriti nell'apposito applicativo informatico "*GPE-Sisma 2012*" conformemente alle posizioni elencate nelle Determinazioni del Responsabile dell'Area - Servizio Tecnico-LL.PP. n. 111 e n. 112 del 27 marzo 2014;

- il Responsabile dell'Area - Servizio Tecnico-LL.PP. del Comune di Bergantino con Determinazione n. 225 del 21 luglio 2014 ha provveduto a rettificare la posizione del signor Davì Alessandro da Legale rappresentante della Ditta "Davì Alessandro" a proprietario dell'immobile in uso alla medesima Ditta;
- il Responsabile dell'Area - Servizio Tecnico-LL.PP. del Comune di Bergantino con Determinazione n. 226 del 21 luglio 2014 ha provveduto a rettificare la posizione del signor Antonioli Maurizio da Legale rappresentante della Ditta "La Corte di Bergamini Donatella e C. SAS" a proprietario dell'immobile in uso alla medesima Ditta;
- il Responsabile dell'Area - Servizio Tecnico-LL.PP. del Comune di Bergantino con Determinazione n. 227 del 21 luglio 2014 ha provveduto a rettificare le posizioni del signor Pinotti Giorgio da proprietario dell'immobile ad Amministratore delegato del Condominio Primavera Uno (pos. prot. n. 7411) e del Condominio La Padana (pos. prot. n. 7426).

Vista:

- la Determinazione n. 169 del Responsabile dell'Area - Servizio Tecnico-LL.PP. del Comune di Bergantino del 15 maggio 2014 di conferma degli importi relativi alla Ditta Bormioli Rocco S.p.A. (importo del contributo come risultante dalla domanda pari a Euro 4.152.168,74 - importo contributo ammissibile pari a Euro 4.152.168,74).

Viste:

- le Determinazioni n. 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 del Responsabile dell'Area - Servizio Tecnico-LL.PP. del Comune di Bergantino del 15 maggio 2014 di conferma delle altre posizioni contenute nell'Ord. n. 12/2014.

Considerato che:

- le variazioni apportate dal Comune di Bergantino nulla rilevano al fine della determinazione della misura della percentuale di contributo da riconoscere.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27, 28 e 29 del 29 maggio 2014, n. 30 del 30 maggio 2014, n. 31 del 27 giugno 2014 e n. 32 del 21 luglio 2014.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Bergantino secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Bergantino)

1. Si prende atto dei provvedimenti di rettifica adottati dal Comune di Bergantino secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

ART. 3
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa
Ordinanza del Commissario delegato n. 33 del 24 luglio 2014

COMUNE DI BERGANTINO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	27/12/2013	7411	PNTGRG41R27A795W	PINOTTI GIORGIO in qualità di Amministratore delegato del CONDOMINIO PRIMAVERA UNO	€ 330.026,79	€ 208.500,00
2	27/12/2013	7426	PNTGRG41R27A795W	PINOTTI GIORGIO in qualità di Amministratore delegato del CONDOMINIO LA PADANA	€ 37.635,39	€ 37.635,39
				Totale	**€ 367.662,18**	**€ 246.135,39**

Mod. A - Originale

COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

Ordinanza del Commissario delegato n. 33 del 24 luglio 2014

COMUNE DI BERGANTINO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile (Euro)
1	27/12/2013	7418	DVALSN70R16E512Z	DAVI' ALESSANDRO Proprietario dell'immobile in uso alla Ditta "Davì Alessandro"	€ 132.794,38	€ 122.650,00
2	27/12/2013	7422	NTNMRZ55R12A795T	ANTONIOLI MAURIZIO Proprietario dell'immobile in uso alla Ditta "LA CORTE" di Bergamini Donatella & C. SAS	€ 12.387,66	€ 12.387,66
				Totale	**€ 145.182,04**	**€ 135.037,66**

Mod. A - Originale

Statuti

(Codice interno: 278230)

COMUNE DI LENTIAI (BELLUNO)

Statuto comunale

Statuto Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 26.10.2009. Pubblicato all'Albo Comunale dal 28.10.2009 al 28.11.2009. Entrato in vigore il 29.11.2009

PREMESSA STORICA

CENNI STORICI SUL COMUNE DI LENTIAI

L'attuale territorio del Comune di Lentiai coincide esattamente con quello dell'antica contea di Cesana, elevata al rango di feudo immediato del Sacro Romano Impero dall'imperatore Ottone I di Sassonia nel 972 contestualmente all'erezione a contea del Vescovado di Feltre. Cesana infatti ospitava da tempo un campo trincerato per la difesa del ponte sul Piave, unico passaggio del fiume fino alla via Postumia e quindi strategicamente importante, trovandosi sulla via decumana che lungo la Sinistra Piave collegava la via d'Alemagna alla Claudia Altinate transitante da Feltre. Passarono su questo ponte Carlomagno, due volte Arnolfo di Carinzia, Enrico V Federico Barbarossa, tanto per citare solo alcuni personaggi illustri.

Nel 1174, dopo alterne vicende, la contea di Cesana viene acquistata da tre fratelli castellani di Zumelle allora in possesso di Sofia di Colfosco.

Punto strategico sulla viabilità non solo, ma anche punto obbligatorio per il pagamento dei pedaggi fluviali. Il fiume infatti è navigabile da natanti di modeste proporzioni come le zattere che trasportano quotidianamente legnami a Venezia, derrate alimentari di vario genere, oggetti di artigianato come armi e ferri lavorati, carbone vegetale, pelli, ecc.

Le cospicue gabelle fanno gola a molti: tra i più decisi aspiranti al possesso della contea sono i vescovi confinanti di Feltre, ma anche i Trevigiani, i Carraresi di Padova, i da Camino ed altri potenti feudatari veneti, per cui la contea subisce assalti, conquiste, confische, egemonie.

Nel 1404 anche la contea di Cesana passa sotto il dominio di Venezia, ma rispetto agli altri centri urbani del Bellunese gode di particolari privilegi, finché nel '600 il sistema feudale, tenuto in piedi dalla Serenissima, si sfalda del tutto e il territorio comitale diventa proprietà privata delle varie famiglie comitali di Cesana, esterne e locali. Oltre il 60% del territorio è soggetto a mezzadria, sistema agricolo che sparirà del tutto soltanto dopo la guerra mondiale.

Il Cinquecento segna una tappa culturale decisiva nella contea: sorgono nella borgata di Lentiai le ville dei conti di Cesana e viene riedificata in due tempi l'attuale chiesa arcipretale, monumento nazionale dal 1880.

La ricchezza artistica della chiesa e delle ville hanno richiamato a Lentiai artigiani d'ogni professione che finiscono collo stabilirsi qui, accrescendo in tal modo la popolazione residente e aprendo botteghe imprenditoriali e favorendo di conseguenza anche i commerci.

Nel 1806 Napoleone decreta lo scioglimento definitivo della contea e di tutti i privilegi e normative di carattere feudale ancora vigenti e trasforma il suo territorio in Comune di Cesana.

Nel 1866, dopo il ritorno del Veneto all'Italia, il Comune viene trasferito a Lentiai a da allora comincia la storia contemporanea del Comune di Lentiai, mentre Cesana retrocede a frazione.

Molti volontari cesanesi/lentiaiesi, eludendo la sorveglianza austriaca, passano la frontiera veneta e si arruolano come volontari nell'esercito del Regno di Sardegna prima d'Italia poi, combattendo valorosamente in tutte e tre le guerre per l'indipendenza d'Italia (1848/9, 1859, 1866) e alcuni cadono in battaglia o durante la strenua difesa di Venezia nel 1849. Lentiai si onora anche di annoverare tre Garibaldini, tutti di Canai, che combattono nel 1859, nel 1860 con la spedizione dei Mille e a Bezzecca nel 1866.

Lentiai ha sofferto una della più terribili invasioni della storia (11.11.1917 - 31.10.1918), quella austro-ungarica durante la prima guerra mondiale, quando centinaia di giovani cadono sulle nostre montagne e la popolazione stremata dalla fame e dalle vessazioni nemiche si riduce di giorno in giorno.

La seconda guerra mondiale, se da un lato ci ha risparmiato la fame della prima, dall'altro ci ha fatto conoscere i bombardamenti e i selvaggi rastrellamenti nazisti e anche in questa circostanza Lentiai ha avuto le sue perdite umane, ma la ferita indelebile, che disonorerà per sempre chi l'ha inferta, è stata l'impiccagione di un giovane Lentiaiese sulla piazza che oggi porta il suo nome: Luciano Crivellaro e una lapide sul muro del municipio ne eterna la gloria. Su queste barbarie i cittadini ancora riflettono impietriti.

Lentiai, come tutti i Comuni bellunesi è stata una terra di emigranti. Una vera diaspora dalla fine dell'800 agli anni '70 del XX secolo. Essi hanno raggiunto tutti i Paesi del mondo e si calcola che almeno 8.000 cittadini di sangue lentiaiese vivano all'estero e in Lombardia, Piemonte e Liguria massimamente.

Lentiai, 30.08.2009.

Flavio Tremea

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

CAPO I
IL COMUNE

Art. 1
COMUNE DI LENTIAI

1. Il Comune di Lentiai, istituzione autonoma nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal presente Statuto, è l'Ente che cura e rappresenta gli interessi generali della Comunità.

2. Gli organi del Comune, nel rispetto dell' ordinamento giuridico, garantiscono ai cittadini della Comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.

Art. 2
TERRITORIO, STEMMA, GONFALONE, PATRONO

1. Il Comune di Lentiai, oltre al Capoluogo, riconosce le seguenti frazioni : Cesana, Villapiana, Ronchena, Marziai, Stabie, Canai, Colderù, Boschi. L'istituzione di nuove frazioni, il loro eventuale accorpamento ed il cambio di denominazione sono disposti dal Consiglio comunale, previa consultazione referendaria dei cittadini interessati. Agli abitanti delle frazioni è assicurata, in condizioni di parità tra loro e con il Capoluogo, la partecipazione alle scelte del Comune.

2. La sede municipale è ubicata nel Capoluogo del Comune, gli uffici possono essere ubicati anche nelle frazioni.

3. Lo stemma del Comune ha la seguente blasonatura: << D'azzurro al castello torricellato di tre, merlato alla guelfa, alla fascia ristretta di doppie di scaglie ermellinate attraversante, circondato da due rami di quercia e di alloro, annodati dai colori nazionali >>.

4. Il Gonfalone del Comune è costituito da un << Drappo partito di bianco e di azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma del Comune, con l'iscrizione centrata in argento: <<COMUNE DI LENTIAI>>. Le parti in metallo ed i cordoni sono argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento>>.

5. Il patrono del Comune di Lentiai è "La Madonna del Carmelo" e ricorre il giorno 16 luglio.

Art. 3
FINALITA'

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria Comunità, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione e in particolare ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti inviolabili alla vita, alla libertà e all'autodeterminazione, sancendo il rifiuto della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e riconoscendo nella pace un diritto inalienabile e fondamentale delle persone e dei popoli. Tutti i cittadini, ai sensi dell' art. 3 della Costituzione, hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali.

2. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) affermazione dei valori della persona, della famiglia, dell'istruzione scolastica a qualsiasi livello, considerando come obiettivo prioritario l'elevamento della base culturale dei cittadini e lo sviluppo di un moderno sistema di educazione permanente;

b) soddisfacimento dei bisogni della Comunità;

c) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione, per uno sviluppo economico che sia socialmente ed ecologicamente compatibile e in grado di valorizzare le peculiarità territoriali e socio culturali;

d) sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, oltre che di sviluppo delle relazioni personali anche attraverso l' attività delle organizzazioni di volontariato;

e) tutela e sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;

f) attuazione delle pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo tra uomo e donna.

Art. 4
FORME DI COOPERAZIONE

1. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche, politiche e sindacali alla amministrazione.

2. Il Comune promuove l'aggregazione, l'integrazione e l'associazione nelle più diverse forme con i Comuni limitrofi al fine di assicurare nel modo più efficiente ed economico la gestione del territorio, dei servizi pubblici e l'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Comune sviluppa forme di collaborazione e cooperazione con gli altri comuni dell'area territoriale omogenea anche appartenenti ad altre province, con la Comunità Montana, con la Provincia di Belluno, con la Regione Veneto e con gli altri Enti pubblici e privati interessati per il soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni della Comunità.

4. Il Consiglio comunale può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni di competenza comunale, assegnando alla stessa le risorse necessarie. La deliberazione di delega è adottata dal Consiglio, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

CAPO II
L'AUTONOMIA STATUTARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE

Art. 5
L'AUTONOMIA

1. L'attribuzione alla Comunità locale della titolarità del diritto di autonomia costituisce il principio che guida la formazione, con lo statuto ed i regolamenti, dell'ordinamento generale del Comune.

Art. 6
LO STATUTO

1. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

2. Lo Statuto, liberamente formato dal Consiglio Comunale, costituisce la fonte normativa che, attuando i principi costituzionali e legislativi dell'autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio della legalità.

3. Le funzioni degli organi elettivi e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, nell'ambito della legge.

4. Il Consiglio Comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili delle Comunità rappresentate.

Art. 7
I REGOLAMENTI COMUNALI

1. I regolamenti comunali sono provvedimenti normativi del Comune.

2. La potestà regolamentare è esercitata secondo le competenze di legge e secondo i principi e le disposizioni stabilite dallo Statuto Comunale.

3. Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell' ordinamento autonomo comunale, le disposizioni dei regolamenti sono coordinate fra loro.

TITOLO II
ORGANI ELETTIVI

CAPO I
ORDINAMENTO GENERALE

Art. 8
ORGANI DEL COMUNE

1. Sono organi del Comune: il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale.

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9
RUOLO E FUNZIONI GENERALI

1. L'elezione dei Consiglieri comunali, la loro durata in carica, il numero e la posizione giuridica sono regolati dalla legge.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione, potendo partecipare immediatamente alla seduta consiliare nella quale sono stati surrogati. A tale scopo la surroga è posta come primo punto all'ordine del giorno.

3. I Consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare solo gli atti urgenti ed improrogabili.

4. L'esercizio delle potestà e delle funzioni del consiglio, non può essere delegato.

Art. 10
COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti ad esso attribuiti dalle vigenti disposizioni normative e nomina inoltre i componenti delle commissioni.

2. Le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti le variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

3. Il Consiglio Comunale esercita le sue competenze e attribuzioni secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalle norme regolamentari.

Art. 11
PRIMA ADUNANZA

1. La prima adunanza del nuovo Consiglio comunale comprende le sedute riservate alla convalida degli eletti e alla comunicazione del Sindaco in ordine alla nomina della giunta.

2. La convocazione del Consiglio comunale neo-eletto, sarà disposta entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

3. La seduta è convocata e presieduta dal Sindaco.

4. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i consiglieri delle cui cause ostative si discute.

Art. 12
NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

1. Per la validità delle sedute di prima convocazione è necessaria la presenza della metà dei Consiglieri assegnati. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati.

2. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Sindaco, nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento. Il Sindaco stabilisce, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, le modalità di votazione e ogni altra questione relativa allo svolgimento della seduta consiliare.

3. Il Consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione e del Rendiconto della gestione.

4. Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria per l'esercizio di tutte le altre funzioni e l'adozione dei conseguenti provvedimenti previsti dalla legge e dallo Statuto, compresa la trattazione degli argomenti iscritti all' ordine del giorno a seguito della richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri comunali.

5. Il Consiglio comunale può essere convocato d'urgenza, nei modi e nei termini previsti dal regolamento; in ogni caso è assicurata la conoscenza da parte dei Consiglieri degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

6. Ogni deliberazione del Consiglio comunale s'intende approvata quando ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, non computando fra questi gli astenuti. Fanno eccezione le deliberazioni per le quali la legge o lo Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, maggioranze qualificate.

7. Le votazioni sono effettuate, di norma, con voto palese. Le votazioni con voto segreto sono limitate ai casi previsti dal regolamento.

8. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi nei quali, secondo il regolamento, esse devono essere segrete.

9. Alle sedute del Consiglio comunale partecipa il Segretario comunale, che è coadiuvato a sua richiesta da uno o più dipendenti.

10. Le deliberazioni del consiglio sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario comunale.

11. Il verbale indica sinteticamente i punti principali della discussione, purchè attinenti all'argomento in esame, e il risultato della votazione. Il segretario verbalizzante può avvalersi di strumenti di registrazione magnetica delle immagini e della voce, eventualmente depositando i supporti magnetici agli atti e citandoli come parte integrante del verbale.

12. Il Sindaco non è computato come consigliere ai fini del calcolo del quorum strutturale.

CAPO III
I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 13
PREROGATIVE E COMPITI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

1. I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della loro proclamazione.

2. I Consiglieri comunali rappresentano la Comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal Consiglio. Il regolamento disciplina i tempi e le modalità della discussione e della presentazione di proposte di deliberazione o di emendamenti a proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio.

3. Sono esenti da responsabilità i Consiglieri che non hanno preso parte alla votazione, od abbiano espresso voto contrario ad una proposta.

4. Ogni Consigliere comunale, nel rispetto dello Statuto e con i limiti e la procedura stabiliti dal regolamento, ha diritto di:

a) iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio;

b) presentare interrogazioni. Le interrogazioni e ogni altra istanza di sindacato ispettivo sono indirizzate per iscritto dai consiglieri al Sindaco o agli altri assessori da lui delegati;

c) presentare per iscritto mozioni.

5. Il Sindaco può incaricare uno o più consiglieri di seguire determinate materie o dell'esame di singole problematiche ovvero di coadiuvare l'attività degli assessori.

6. Ogni Consigliere comunale, con le modalità stabilite dal Regolamento comunale per la visione o la copia di atti e documenti amministrativi, ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle aziende ed enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, visione e copia di atti e documenti che risultino necessari per l'espletamento del suo mandato, in esenzione di spesa. Il Consigliere ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ed atti ricevuti, nei casi specificatamente previsti dalla legge.

7. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono indirizzate al consiglio e devono essere assunte immediatamente al protocollo dell' Ente nell' ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, nei termini di legge, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio.

8. I Consiglieri, debbono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla deliberazione riguardanti liti o contabilità loro proprie, verso i corpi cui appartengono, con gli stabilimenti dai medesimi amministrati, o soggetti alla loro amministrazione o vigilanza; come pure quando si tratta di interesse proprio, o d'interesse, liti o contabilità dei loro congiunti od affini sino al quarto grado civile, o di conferire impieghi ai medesimi; l'obbligo non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi nei quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell' amministratore o di suoi parenti e affini fino al quarto grado. I Consiglieri si astengono pure dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti di opere dell'interesse dei corpi cui appartengono o soggetti alla loro amministrazione, vigilanza o tutela.

9. I Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni loro attribuiti, fino alla nomina dei loro successori.

10. I Consiglieri sono tenuti a partecipare a tutte le adunanze del Consiglio e se non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti dal consiglio con le modalità di approvazione delle proposte di deliberazione. Il Consigliere deve far pervenire la giustificazione dell' eventuale assenza al Sindaco, allo scopo di permettere a quest'ultimo di darne notizia al Consiglio; la giustificazione può essere effettuata anche mediante motivata comunicazione verbale, fatta al Consiglio da un altro consigliere allo scopo informato. Dell' avventa giustificazione viene presa nota a verbale.

11. Il Consigliere anziano è il Consigliere che nella elezione a tale carica ha conseguito il maggior numero di voti, sommando ai voti di preferenza quelli della lista di appartenenza, con esclusione del Sindaco e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri; a parità di voti è quello più anziano di età. Il Consigliere anziano esercita le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto Comunale e dal regolamento. Nelle adunanze del Consiglio comunale esercita tali funzioni il Consigliere che, fra i presenti, risulta "anziano" secondo il criterio sopra precisato.

12. Quando il Consiglio è chiamato a nominare più rappresentanti presso un singolo ente, uno dei nominativi è riservato alle minoranze.

Art. 14
I GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista si costituiscono in Gruppi consiliari formati da almeno due Consiglieri. Il Consigliere risultato unico eletto di una medesima lista può costituirsi in gruppo.

2. Ciascun consigliere, nel corso della legislatura, può dichiarare la propria dissociazione dal Gruppo di appartenenza. La dissociazione deve avvenire su un atto fondamentale del consiglio o per motivi di grave divergenza sulle scelte della linea politica adottata dal Gruppo di appartenenza.

3. I consiglieri che si dissociano e non dichiarano di aderire ad altro Gruppo, possono costituire un Gruppo misto, formato anche questo da almeno due persone.

Art. 15
COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno, con criterio proporzionale e con voto limitato, commissioni permanenti.

2. Compito principale delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

3. Il regolamento disciplina i poteri e il funzionamento delle commissioni.

4. Le commissioni possono invitare a partecipare ai loro lavori Sindaco, Assessori, funzionari, tecnici e rappresentanti di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.

5. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

Art. 16
COMMISSIONE DI INDAGINE E COMMISSIONI CONSULTIVE

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno, commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione.

2. L'istituzione delle commissioni di indagine avviene con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Le Commissioni di indagine possono accedere senza limitazione alcuna agli atti e documenti oggetto dell'indagine, hanno facoltà di interrogare dipendenti o rappresentanti del Comune presso enti o istituzioni la cui attività sia sottoposta ad indagine e presentano al Consiglio le proprie conclusioni nel termine fissato dal provvedimento istitutivo. Le conclusioni della commissione devono essere presentate al protocollo nel termine indicato dalla delibera di istituzione e sono inserite all'ordine del giorno dalla prima seduta del Consiglio Comunale successiva al loro deposito.

4. Ogni Commissione di indagine, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento, è composta di tre consiglieri, due designati dalla maggioranza ed uno designato dalla minoranza consiliare. La presidenza della commissione è attribuita al commissario nominato dalla minoranza.

5. Il Consiglio comunale può altresì istituire commissioni consultive su specifici argomenti o iniziative.

6. La delibera istitutiva della commissione consultiva stabilisce la composizione della commissione, che può anche non essere composta da consiglieri, l'entità numerica e i compiti della stessa. La commissione deve avere in ogni caso rappresentanti eletti dalla minoranza nel rapporto espresso al comma 4.

CAPO IV
LA GIUNTA COMUNALE

Art. 17
COMPOSIZIONE ED ELEZIONE

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un numero non superiore a quattro assessori, fra cui un vicesindaco, nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

2. Il Sindaco può nominare gli Assessori anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere comunale.

Art. 18
PROGRAMMA DI GOVERNO

1. Entro 1 mese dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la giunta, convoca il Consiglio Comunale per la presentazione delle linee programmate relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

2. Il Consiglio definisce annualmente l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori, con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale.

3. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio

Art. 19
RUOLO E COMPETENZE GENERALI

1. La Giunta è l'organo di collaborazione del Sindaco nell'amministrazione del Comune.

2. La Giunta è l'organo che compie tutti gli atti d'amministrazione del Comune che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza di altri soggetti; in particolare ad essa compete:

a) accettare o rifiutare lasciti e donazioni di beni mobili e immobili;

b) assumere decisioni in materia di toponomastica;

c) decidere, sentito il responsabile del servizio competente o su proposta dello stesso, in ordine a transazioni nelle quali è parte il Comune;

d) decidere, sentito il responsabile del servizio competente per materia, se instaurare un giudizio o resistere in un giudizio nel quale è parte il Comune;

e) assumere, quale organo di vertice, gli atti in materia di organizzazione e programmazione del personale.

3. La Giunta promuove l'attuazione degli indirizzi generali espressi dal Consiglio comunale con gli atti fondamentali dallo stesso approvati e coordina la propria attività con gli orientamenti di politica amministrativa ai quali si ispira l'azione del Consiglio.

4. La Giunta esercita attività d'iniziativa e di impulso nei confronti del Consiglio comunale, sottoponendo allo stesso proposte, formalmente redatte ed istruite.

Art. 20
ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

1. La Giunta comunale esercita le funzioni attribuite alla sua competenza in forma collegiale, con le modalità stabilite dal regolamento.

2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

3. Il Sindaco può delegare agli Assessori comunali funzioni e competenze in ordine a particolari materie, al fine di impartire ai responsabili degli uffici e dei servizi le necessarie disposizioni volte a realizzare gli obiettivi ed i programmi deliberati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale e per verificare che l'azione amministrativa complessiva di ciascun settore sia improntata alla massima efficienza ed efficacia; la revoca o la modifica di deleghe da parte del Sindaco, non comporta l'obbligo di dare alcuna comunicazione al Consiglio.

4. Si applicano alla Giunta le disposizioni dettate dallo Statuto per il Consiglio, circa il quorum funzionale e strutturale, nonché circa le modalità di votazione.

5. L'Assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta comunale con ogni diritto, compreso quello del voto, spettante a tutti gli Assessori. Può essere destinatario delle deleghe di cui al presente articolo. Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio comunale non è computabile ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.

6. L'anzianità degli Assessori è data dall'età.

Art. 21
MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Il voto contrario del Consiglio Comunale a una proposta del Sindaco e della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati al Comune.

3. La mozione di sfiducia è depositata presso l'ufficio del Segretario comunale, il quale rilascia al presentatore apposita ricevuta, e deve essere messa in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

4. Se la mozione viene approvata dal Consiglio comunale, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi di legge.

Art. 22
REVOCA, DIMISSIONI E CESSAZIONE DEGLI ASSESSORI

1. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

2. Le dimissioni o la cessazione dall'ufficio di Assessore per altra causa, sono comunicate dal Sindaco al Consiglio.

3. Il Sindaco provvede alla surrogazione dell'assessore dandone comunicazione al Consiglio.

Art. 23
NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

1. Le adunanze della Giunta Comunale non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario comunale.

2. Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta siano presenti, con funzioni consultive, Consiglieri comunali, funzionari, tecnici e rappresentanti di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.

3. Possono inoltre essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, il Revisore dei conti ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende, consorzi, commissioni.

CAPO V
IL SINDACO

Art. 24
RUOLO E FUNZIONI

1. Il Sindaco, eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, rappresenta legalmente il Comune di Lentiai nelle funzioni di capo dell'amministrazione comunale. Rappresenta la Comunità e promuove le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.

2. Ad esso compete:

d) convocare e presiedere il Consiglio Comunale e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno;

e) provvedere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, dandone comunicazione al Consiglio. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il Difensore Civico Regionale adotta i provvedimenti sostitutivi;

f) autorizzare l'uso dello stemma e del gonfalone per iniziative e/o manifestazioni organizzate direttamente dal Comune o dallo stesso organizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati e per iniziative e/o manifestazioni patrocinate dal Comune o dallo stesso ritenute di interesse per la Comunità;

g) sovraintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti;

h) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi e i dipendenti chiamati a sostituirli in caso di loro assenza o impedimento;

i) attribuire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento comunale;

j) nominare l'avvocato da incaricare nei giudizi nei quali è parte il Comune e conferire allo stesso la procura alla lite; può inoltre delegare ad un Responsabile del servizio il compito di sottoscrivere la citata procura, per singoli contenziosi;

k) assumere le ordinanze-ingiunzioni e gli atti in materia di pubblica sicurezza e igiene e sanità previsti dai testi unici delle rispettive materie;

l) decidere in ordine all'opposizione ad atti e/o a provvedimenti, nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;

m) sovraintendere ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondo quanto stabilito dalla legge.

3. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.

Art. 25
RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO

1. Il Sindaco rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi ai quali lo stesso partecipa o può delegare un Assessore ad esercitare tali funzioni.

2. Il Sindaco rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma, secondo le modalità per gli stessi previste dal presente Statuto.

3. Compete al Sindaco nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, disponendo nelle relative ordinanze i provvedimenti più idonei al fine di armonizzare l'effettuazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

4. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il Giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Art. 26
IL VICE SINDACO

1. Il Sindaco nomina fra gli Assessori il vice Sindaco.

2. Il vice Sindaco è chiamato a sostituire il Sindaco in caso di assenza od impedimento temporaneo, in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Art. 27
POTERI D' ORDINANZA

1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, ha il potere di emettere ordinanze per disporre l'osservanza, da parte dei cittadini, di norme di legge e dei regolamenti o per prescrivere adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o dal verificarsi di particolari condizioni.

2. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti emanando ordinanze in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Assume in questi casi i poteri ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge.

3. Gli atti di cui ai precedenti commi debbono essere motivati e sono adottati nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e con l'osservanza delle norme che regolano i procedimenti amministrativi.

4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, colui che lo sostituisce, esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

5. Ai provvedimenti citati è data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio; ulteriori forme di diffusione possono essere stabilite dal Sindaco in relazione alla importanza del provvedimento e al numero dei soggetti interessati.

Art. 28
DIMISSIONI E CESSAZIONE DEL SINDACO

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta restano in carica fino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

2. Le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 29
LA PARTECIPAZIONE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE

1. La partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune, attraverso le libere forme associative, è realizzata e valorizzata dagli organi elettivi comunali nelle forme previste dal presente Statuto e dal regolamento.

2. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, degli esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionali ed agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni dei portatori di handicaps; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani; ed ogni altra libera forma associativa o comitato che abbia le caratteristiche indicate al precedente periodo.

3. Particolare rilevanza, inoltre, viene riconosciuta:

a) alle Pro Loco presenti ed operanti sul territorio comunale, come strumento di base per la tutela e promozione dei valori culturali, artistici, naturali e ambientali;

b) alle Scuole presenti ed operanti nel territorio comunale;

c) alle Parrocchie presenti ed operanti nel territorio comunale;

d) alle Associazioni con finalità di protezione civile;

e) alle Associazioni per l'attività di promozione dello sport, con particolare riguardo all'attività del settore giovanile;

f) alle Associazioni di promozione sociale.

3. La Giunta comunale promuove i rapporti fra gli organi del Comune e le Associazioni dei cittadini.

4. Il Comune, allo scopo di favorire le libere forme associative, può attribuire alle Associazioni contributi e locali per la realizzazione di singole iniziative e per sostenere l'attività svolta. Può altresì affidare alle stesse Associazioni la gestione di alcune attività di sua competenza, non incompatibili con le finalità perseguite dall'Associazione. Può inoltre permettere alle stesse l'utilizzo di beni e attrezzature comunali.

Art. 30
PARTECIPAZIONE DI FORME ASSOCIATIVE

1. Alle Associazioni che si costituiscono per la difesa di interessi riguardanti tutto o parte del territorio geografico comunale, è riconosciuta la facoltà di esercitare istanze, petizioni e proposte, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi generali o diffusi della collettività.

CAPO II
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM

Art. 31
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

1. Il Consiglio comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, può deliberare la consultazione preventiva di particolari categorie di cittadini, individuabili attraverso le risultanze degli uffici comunali, di albi pubblici o di associazioni di categoria, su proposte che rivestono per gli stessi diretto e rilevante interesse.

2. La consultazione può essere effettuata sia mediante l'indizione di assemblee dei cittadini interessati, nelle quali gli stessi esprimono, nelle forme più idonee, le loro opinioni o proposte, sia con l'invio a ciascuno degli interessati di questionari, nei

quali viene richiesto con semplicità e chiarezza di fornire dati e/o di esprimere di opinioni, pareri e proposte, da restituire con le modalità ed entro il termine nello stesso indicato.

3. L'ufficio competente dispone lo scrutinio delle risposte pervenute e riassume i risultati della consultazione che trasmette al Sindaco, il quale li comunica al Consiglio comunale e alla Giunta per le valutazioni conseguenti.

Art. 32
REFERENDUM CONSULTIVO

1. Il referendum consultivo è l'istituto con il quale tutti gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento relativo all'Amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso, affinchè gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della Comunità.

2. Al referendum si applica, ove possibile, la normativa generale in materia di referendum abrogativi nazionali. E' facoltà della Giunta Comunale decidere un accorpamento degli uffici elettorali di sezione.

3. I referendum consultivi sono indetti con deliberazione del Consiglio comunale, con la quale si fissa il testo da sottoporre agli elettori, la data, il luogo e le ulteriori modalità della consultazione. La delibera deve essere adottata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

4. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:

a) revisione dello Statuto del Comune e di quelli delle Aziende speciali, Società, Unioni di Comuni;

b) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale, dotazioni organiche del personale e relative variazioni;

c) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;

d) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;

e) designazione e nomine di rappresentanti del Comune;

f) quesiti referendari che, nella sostanza, ripropongano quesiti che siano già stati oggetto di consultazione referendaria, con esito negativo o non abbiano raggiunto il quorum, nell'ultimo quinquennio.

5. I referendum consultivi sono inoltre indetti su richiesta presentata, con firme autenticate nelle forme di legge, da almeno il 20% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune alla data del 1 gennaio dell'anno nel quale viene presentata la richiesta. La richiesta deve contenere il testo da sottoporre agli elettori e viene presentata dal Sindaco al Consiglio, dopo la verifica dell'ammissibilità del quesito proposto, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, per l'adozione del provvedimento di indizione di cui al comma 2. Qualora dalla verifica effettuata risulti che il referendum è improponibile, il Sindaco sottopone al Consiglio la richiesta e il parere di inammissibilità dell'ufficio competente o della commissione, per la definitiva decisione da assumere con il voto della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

6. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. L'esito del referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco mediante pubblici avvisi.

7. Il Consiglio comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera gli atti d'indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione.

8. Le consultazioni di cui al presente articolo devono avere per oggetto materie di esclusiva competenza locale e non possono avere luogo contemporaneamente ad altre operazioni di voto.

9. Il consiglio comunale può approvare apposito regolamento disciplinante le modalità di indizione e svolgimento delle operazioni referendarie, nel rispetto delle previsioni del presente articolo.

CAPO III
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 33
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. La partecipazione degli interessati nei procedimenti amministrativi relativi all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive è assicurata dalle norme stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, da quelle applicative previste dal presente Statuto e da quelle operative disposte dal regolamento.

2. Il Comune ha il dovere di concludere, nei termini di cui al successivo comma, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad una istanza o che debba essere iniziato d'ufficio. In alternativa, sono fatti salvi gli effetti previsti dalla legge in caso di silenzio.

3. Il Comune determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro cui esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalle leggi o dai regolamenti. In mancanza, si applica il termine previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

4. Allo scopo di rendere effettiva la semplificazione amministrativa, non può essere istituita nessuna diversa o ulteriore forma di controllo degli atti rispetto a quelle stabilite per legge.

Art. 34
DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Il regolamento prevede le modalità di individuazione dei responsabili del procedimento e dei soggetti preposti a sostituirli in caso di assenza o impedimento, assicurando nel contempo la più agevole e consapevole partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo.

CAPO IV
L'AZIONE POPOLARE

Art. 35
L'AZIONE POPOLARE

1. L'azione popolare è svolta da ciascun elettore con le modalità previste dalla legge.

CAPO V
IL DIRITTO D'ACCESSO E D'INFORMAZIONE DEL CITTADINO

Art. 36
PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI

1. Tutti gli atti dell'Ente sono pubblici, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale.

2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure, sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano, è garantito dalle modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e dal regolamento attuativo, oltre che dall'apposito regolamento comunale.

3. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune viene effettuata all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 37
IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI, ALLE STRUTTURE E AI SERVIZI

1. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è assicurato in generale a tutti i cittadini, singoli od associati, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

2. Il diritto di accesso si esercita mediante richiesta motivata di esame e/o di estrazione di copia degli atti e documenti amministrativi effettuata nelle forme previste dal regolamento.

3. Il rilascio di copia di atti amministrativi è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura. L'esame dei documenti è gratuito.

4. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono consentiti solo nei casi previsti dalla legge o dal regolamento.

Art. 38
DIFENSORE CIVICO

1. Per adempiere ai compiti attribuitigli dalla legge e ai fini di garantire l'imparzialità, l'efficienza dell' amministrazione e un corretto rapporto con i cittadini, nonchè la tutela di interessi protetti, il consiglio comunale, nomina il Difensore Civico.

2. Il Difensore Civico resta in carica per la durata del Consiglio Comunale che lo ha eletto ed è rieleggibile per un ulteriore mandato.

3. E' compito del Difensore Civico esaminare su istanza dei cittadini interessati, o di propria iniziativa, situazioni di abuso, disfunzioni, carenze e ritardi dell'Amministrazione comunale nei confronti dei cittadini e proporre al Sindaco e agli altri organi competenti i provvedimenti atti a prevenire o rimuovere situazioni di danno a carico dei cittadini stessi.

4. E' dovere degli organi comunali fornire al Difensore Civico motivate risposte.

5. Sono requisiti per la carica:

a) avere il titolo di studio del diploma di laurea;

b) avere adeguata esperienza amministrativa;

c) assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità stabilite per la carica di Consigliere comunale.

6. Il Consiglio può revocare il Difensore Civico per gravi e ripetute inadempienze o per accertata inefficienza, con la medesima maggioranza prevista per la elezione.

7. Per gli adempimenti di sua competenza il Difensore Civico svolge la necessaria istruttoria, con pieno accesso agli uffici e agli atti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio, sente i cittadini, gli amministratori e i funzionari interessati, può chiedere di essere ascoltato dalla Giunta, dal Consiglio comunale, dalle commissioni consiliari, dagli altri organismi comunali. Mantiene collegamenti con ogni altro ufficio, assistendo il cittadino, ricevendo e trasmettendo gli atti.

8. Al Difensore Civico sono forniti sede e strumenti adatti; il provvedimento di istituzione fissa il compenso dovuto allo stesso.

Art. 39
DIFENSORE CIVICO SOVRA COMUNALE

1. Il consiglio comunale può istituire, in accordo con uno o più Comuni o con la Comunità Montana o con la Provincia di Belluno, la figura del Difensore civico sovra comunale.

2. I rapporti tra il Comune e gli Enti aderenti all' iniziativa sono disciplinati con convenzione approvata dal consiglio comunale.

3. Oltre ai compiti stabiliti dalla convenzione di cui al comma 3, il difensore civico sovra comunale esercita anche i compiti che la legge attribuisce al difensore civico comunale.

4. Non si applicano alla figura del difensore civico sovra comunale le norme di cui all' art. 38.

TITOLO IV
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I
UFFICI E PERSONALE

Art. 40
PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I servizi e gli uffici comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità, e assumono quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell' azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività. Il personale agli stessi preposto opera nel rispetto della legalità con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini e assicura l'imparzialità, il giusto procedimento e il buon andamento dell' amministrazione utilizzando le risorse messe a disposizione con criteri di razionalità economica.

2. Il Comune assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione, di aggiornamento e di arricchimento professionale riferiti all' evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici,

inoltre riconosce la libera organizzazione sindacale dei dipendenti comunali.

3. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere contestualmente agli indirizzi politici del Sindaco, del Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale, mediante un modulo organizzativo di tipo orizzontale per funzioni e attribuzioni e verticale per gerarchie e responsabilità.

4. La struttura organizzativa del Comune è articolata in servizi e ciascun servizio può essere articolato in uffici secondo le previsioni del regolamento. A ciascun servizio e, ove previsto, a ciascun ufficio, è preposto un responsabile.

Art. 41
DISTINZIONE TRA FUNZIONE POLITICA E FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1. Nel rispetto delle competenze e della distinzione tra funzione politica e funzione amministrativa, mentre spetta agli organi di direzione politica del Comune definire gli obiettivi e i programmi da attuare e verificare la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, spetta ai responsabili dei servizi e degli uffici la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa. Essi sono direttamente responsabili della gestione e dei relativi risultati.

2. Ai responsabili dei servizi e degli uffici sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con atti di indirizzo adottati dagli organi politici, secondo le modalità previste dai regolamenti, con particolare riferimento alle seguenti attribuzioni:

a) la partecipazione come presidente o componente alle commissioni di gara;

b) la responsabilità delle procedure di appalto;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di prevenzione e repressione dell' abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

h) i provvedimenti in materia di regolamentazione della circolazione stradale attuativi di piani generali o di indicazioni di indirizzo relative alla soluzione di particolari problemi ovvero i provvedimenti nella citata materia, che si rendano necessari per razionalizzare le modalità di utilizzo delle strade;

i) i decreti di esproprio e/o di occupazione d'urgenza e gli atti ad essi preliminari e conseguenti;

j) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

k) l'istruttoria delle deliberazioni e delle determinazioni e l'assunzione degli atti connessi e necessari per la loro attuazione;

l) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto o dai regolamenti, o in base a questi, delegati dal Sindaco.

3. I provvedimenti nelle materie di cui al comma 2 lettere g), h), sono assunti sotto forma di ordinanza

4. Quando non sia possibile avvalersi di personale alle dipendenze dell'Ente per temporanea vacanza dei relativi posti, l'attribuzione delle funzioni di cui ai commi 1 e 2 può essere conferita mediante contratto di diritto pubblico a tempo determinato, utilizzando professionisti che siano in possesso delle caratteristiche richieste per la copertura del posto. Per la fattispecie citata si potrà, eccezionalmente e motivatamente, nel rispetto della normativa, farsi ricorso a contratti di diritto privato a tempo determinato, utilizzando professionisti che siano in possesso delle caratteristiche richieste per la copertura del posto.

Art. 42
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PIANO RISORSE OBIETTIVI

1. Nel rispetto dei principi fissati dallo Statuto comunale e dal regolamento, sono annualmente attribuiti gli obiettivi di gestione, ed assegnate le relative dotazioni finanziarie di spesa, attraverso il piano esecutivo di gestione o il piano risorse - obiettivi.

2. I responsabili dei servizi e degli uffici sono abilitati a sottoscrivere i provvedimenti attuativi del piano esecutivo di gestione, che sono definiti "determinazioni", classificati e raccolti cronologicamente.

3. Le ulteriori modalità relative all' adozione delle determinazioni sono disciplinate dal regolamento.

Art. 43
COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il Comune può attribuire a soggetti esterni all'ente, con le modalità stabilite dal regolamento, incarichi di collaborazione ad alto contenuto di professionalità, per l'assistenza tecnica dei servizi relativi alla gestione del territorio, alle azioni in campo economico, alle attività sociali e culturali, alla statistica e alla informatizzazione. Il regolamento dispone in ordine alla durata del rapporto ed ai criteri per la determinazione del compenso.

Art. 44
COMMISSIONI DI CONCORSO

1. Le commissioni di concorso per l'assunzione del personale sono formate esclusivamente da esperti. Il regolamento ne determina la composizione e stabilisce i requisiti dei componenti.

CAPO II
IL SEGRETARIO COMUNALE E IL DIRETTORE GENERALE

Art. 45
IL SEGRETARIO COMUNALE E IL VICESEGRETARIO COMUNALE

1. Il Comune ha un Segretario comunale, dipendente da apposita Agenzia avente personalità giuridica di diritto pubblico e iscritto ad apposito Albo territorialmente articolato, nominato e revocato dal Sindaco nel rispetto delle norme di legge.

2. Il Segretario comunale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico- amministrativa nei confronti degli organi dell' Ente secondo le modalità del regolamento. Assicura la redazione dei verbali delle adunanze di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale, secondo le norme stabilite dal regolamento. Può altresì rogare tutti i contratti nel quale il Comune è parte e può autenticare scritture private e atti unilaterali nell' interesse dell' Ente. Sovra intende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e degli uffici e ne coordina l' attività, salvo quando il Sindaco abbia nominato il direttore generale.

3. Il Segretario Comunale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura, dei servizi e del personale comunale.

4. Il Comune può avere un Vicesegretario comunale.

5. Il Vicesegretario comunale esercita le funzioni vicarie del Segretario comunale, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento.

Art. 46
IL DIRETTORE GENERALE

1. Al di fuori della pianta organica e con contratto a tempo determinato può essere nominato un direttore generale con il compito di provvedere ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Comune, di sovra intendere alla gestione del Comune perseguendo livelli ottimali di efficienza e di efficacia, di predisporre il piano dettagliato degli obiettivi necessario per il controllo di gestione, di formulare la proposta del piano esecutivo di gestione. Per le suddette finalità al direttore generale rispondono i responsabili dei servizi e degli uffici.

2. Il direttore generale è nominato con le modalità previste dalla legge.

TITOLO V
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I
COMPETENZE DEI COMUNI

Art. 47
SERVIZI COMUNALI

1. Il Comune gestisce i pubblici servizi comunali nei modi di legge, favorendo ogni forma di integrazione e di cooperazione con altri soggetti pubblici o privati.

2. I servizi pubblici sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità del servizio e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standards qualitativi definiti in Carte dei servizi.

3. Spetta al Consiglio comunale di individuare nuovi servizi pubblici da attivare, nel tempo, in relazione a necessità che si presentano nella Comunità e di stabilire le modalità per la loro gestione; sono di competenza dello stesso Consiglio comunale le modifiche alle forme di gestione dei servizi in atto.

4. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

TITOLO VI
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

CAPO I
FORME COLLABORATIVE

Art. 48
PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

1. L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

2. In applicazione dell'art. 67 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., gli amministratori comunali, così come definiti dall'art. 77 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., possono assumere incarichi e svolgere funzioni di rappresentanza, di organizzazione o di coordinamento in istituzioni, aziende speciali e società di capitali partecipate o costituite dal Comune, anche svolgenti servizi e/o appalti nell'interesse di quest'ultimo.

Art. 49
CONVENZIONI

1. Il Consiglio comunale al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni e/o Enti Pubblici per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Nella convenzione gli enti contraenti possono concordare che uno di essi assume il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. La convenzione deve regolare i conferimenti iniziali di capitali e beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla sua scadenza.

Art. 50
CONSORZI

1. Per la gestione associata di uno o più servizi il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Comuni e/o Enti Pubblici, approvando, a maggioranza assoluta dei componenti:

a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del Consorzio; la trasmissione agli aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea; i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;

b) lo statuto del Consorzio.

2. Il Consorzio è ente strumentale degli enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.

3. Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti associati, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla concessione e dallo Statuto.

b) il Consiglio d'amministrazione ed il suo Presidente, eletti dall'Assemblea. La composizione del Consiglio d'amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca, sono stabilite dallo Statuto.

Art. 51
UNIONE DI COMUNI

1. In attuazione del principio di cui al precedente art. 48 e dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, il Consiglio comunale può costituire l'Unione di Comuni, nelle forme e con le finalità previsti dalla legge, con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 52
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:

a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;

b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti tra Enti coinvolti;

c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO VII
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTABILITA'

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 53
LA PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono il Bilancio di previsione annuale e i suoi allegati.

2. Il Bilancio di Previsione è deliberato dal Consiglio comunale nei termini stabiliti dalla legge osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità e pareggio finanziario.

3. Trascorso il termine entro il quale il bilancio di previsione deve essere approvato, senza che sia stato predisposto dalla Giunta comunale il relativo schema, il Prefetto nomina un commissario, affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al

Consiglio comunale.

4. In tale caso, e comunque quando il Consiglio comunale non abbia approvato nei termini fissati dalle vigenti disposizioni normative lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta comunale, il Prefetto assegna al Consiglio comunale, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante commissario da lui nominato, all'amministrazione inadempiente e inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

5. Nel caso in cui in sede di presa d'atto consiliare degli equilibri generali di bilancio, si riscontri la mancanza di tale circostanza, il Consiglio Comunale approva appositi provvedimenti di ripiano dei debiti fuori bilancio dei quali sia possibile riconoscere la legittimità e appositi provvedimenti di ripiano dell'eventuale previsione di disavanzo, di amministrazione o di gestione. In caso di mancata approvazione dei provvedimenti citati, il Prefetto procede con le modalità di cui al comma 4.

6. Nel caso in cui, dal bilancio di previsione, dai rendiconti o da altra fonte, emerga una condizione di dissesto dell'Ente ritenuta sussistente, il Prefetto assegna al Consiglio comunale, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante commissario da lui nominato, all'amministrazione inadempiente e inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

Art. 54
IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI

1. Il Consiglio comunale approva annualmente il programma dei lavori pubblici, con le indicazioni e le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

CAPO II
L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Art. 55
LE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

Art. 56
LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi statali e regionali e da disposizioni comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.

2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma d'investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.

3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi d'investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

4. Il regolamento comunale di contabilità disciplina le modalità della conservazione del patrimonio comunale attraverso la tenuta dell' inventario.

5. Il regolamento stabilisce le modalità di alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

CAPO III
PRINCIPI IN MATERIA DI STATUTO DEL CONTRIBUENTE

Art. 57
ATTIVITA' TRIBUTARIA COMUNALE E DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

1. Il Comune si impegna ad uniformare la propria attività in materia tributaria ai principi sanciti nello Statuto dei diritti del Contribuente. L'attività dell'ufficio tributi dovrà pertanto essere improntata ai principi di chiarezza e trasparenza nella redazione di disposizioni tributarie, assicurando completa e agevole conoscenza delle disposizioni regolamentari ed

amministrative adottate dall'Ente in materia tributaria.

CAPO IV
LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Art. 58
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1. Il Consiglio comunale elegge l'organo di revisione economico- finanziaria.

2. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. Può essere eletto anche in deroga ai limiti di cui all' art. 238 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.

3. Il Revisore è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto

4. Il Revisore collabora con il Consiglio comunale ed esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, nella sua funzione di controllo e di indirizzo.

5. Per l'esercizio delle sue funzioni il Revisore ha diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Ente.

6. Il Revisore adempie al suo dovere con la diligenza del mandatario e risponde della verità delle sue attestazioni. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.

7. Il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e redige apposita relazione, secondo quanto previsto dal comma 3 del successivo articolo, con la quale accompagna la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo.

Art. 59
IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio.

2. La Giunta, con una relazione illustrativa allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

3. Il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare e nella quale esprimono rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

4. Il rendiconto di gestione è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, in seduta pubblica. Nelle adunanze di seconda convocazione il rendiconto di gestione può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei Consiglieri in carica.

CAPO V
APPALTI E CONTRATTI

Art. 60
PROCEDURE NEGOZIALI

1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

CAPO VI
TESORERIA E CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE

Art. 61
TESORERIA E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

1. Il servizio di tesoreria è affidato mediante asta pubblica oppure mediante licitazione privata preceduta da apposito avviso di gara con la richiesta agli interessati di comunicare il proprio interesse a partecipare alla gara, sulla base dei criteri e di apposita convenzione fissati dal Consiglio comunale. La concessione ha durata minima triennale e massima quinquennale.

2. Il Tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.

TITOLO VIII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 62
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nelle materie demandate ai regolamenti, le disposizioni dello Statuto hanno efficacia dalla loro entrata in vigore.

2. I regolamenti vigenti alla data di approvazione dello Statuto restano in vigore in quanto compatibili con lo Statuto e fino alla approvazione dei successivi.

3. E' facoltà del Consiglio comunale adottare nelle materie demandate ai regolamenti, normative a carattere transitorio qualora ne ravvisi la necessità.

-INDICE-

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

CAPO I
IL COMUNE

Art. 1
COMUNE DI LENTIAI

Art. 2
TERRITORIO, STEMMA, GONFALONE, PATRONO

Art. 3
FINALITA'

Art. 4
FORME DI COOPERAZIONE

CAPO II
L'AUTONOMIA STATUTARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE

Art. 5
L'AUTONOMIA

Art. 6
LO STATUTO

Art. 7
I REGOLAMENTI COMUNALI

TITOLO II
ORGANI ELETTIVI

CAPO I
ORDINAMENTO GENERALE

Art. 8
ORGANI DEL COMUNE

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9
RUOLO E FUNZIONI GENERALI

Art. 10
COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

Art. 11
PRIMA ADUNANZA

Art. 12
NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

CAPO III
I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 13
PREROGATIVE E COMPITI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 14
I GRUPPI CONSILIARI

Art. 15
COMMISSIONI CONSILIARI

Art. 16
COMMISSIONE DI INDAGINE E COMMISSIONI CONSULTIVE

CAPO IV
LA GIUNTA COMUNALE

Art. 17
COMPOSIZIONE ED ELEZIONE

Art. 18
PROGRAMMA DI GOVERNO

Art. 19
RUOLO E COMPETENZE GENERALI

Art. 20
ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

Art. 21
MOZIONE DI SFIDUCIA

Art. 22
REVOCA, DIMISSIONI E CESSAZIONE DEGLI ASSESSORI

Art. 23
NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

CAPO V
IL SINDACO

Art. 24
RUOLO E FUNZIONI

Art. 25
RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO

Art. 26
IL VICE SINDACO

Art. 27
POTERI D' ORDINANZA

Art. 28
DIMISSIONI E CESSAZIONE DEL SINDACO

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 29
LA PARTECIPAZIONE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE

Art. 30
PARTECIPAZIONE DI FORME ASSOCIATIVE

CAPO II
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM

Art. 31
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

Art. 32
REFERENDUM CONSULTIVO

CAPO III
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 33
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 34
DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO IV
L'AZIONE POPOLARE

Art. 35
L'AZIONE POPOLARE

CAPO V
IL DIRITTO D'ACCESSO E D'INFORMAZIONE DEL CITTADINO

Art. 36
PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI

Art. 37
IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI, ALLE STRUTTURE E AI SERVIZI

Art. 38
DIFENSORE CIVICO

Art. 39
DIFENSORE CIVICO SOVRA COMUNALE

TITOLO IV
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I
UFFICI E PERSONALE

Art. 40
PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 41
DISTINZIONE TRA FUNZIONE POLITICA E FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 42
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PIANO RISORSE OBIETTIVI

Art. 43
COLLABORAZIONI ESTERNE

Art. 44
COMMISSIONI DI CONCORSO

CAPO II
IL SEGRETARIO COMUNALE E IL DIRETTORE GENERALE

Art. 45
IL SEGRETARIO COMUNALE E IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Art. 46
IL DIRETTORE GENERALE

TITOLO V
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I
COMPETENZE DEI COMUNI

Art. 47
SERVIZI COMUNALI

TITOLO VI
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

CAPO I
FORME COLLABORATIVE

Art. 48
PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

Art. 49
CONVENZIONI

Art. 50
CONSORZI

Art. 51
UNIONE DI COMUNI

Art. 52
ACCORDI DI PROGRAMMA

TITOLO VII
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTABILITA'

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 53
LA PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO

Art. 54
IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI

CAPO II
L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Art. 55
LE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE

Art. 56
LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

CAPO III
PRINCIPI IN MATERIA DI STATUTO DEL CONTRIBUENTE

Art. 57
ATTIVITA' TRIBUTARIA COMUNALE E DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

CAPO IV
LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Art. 58
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 59
IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

CAPO V
APPALTI E CONTRATTI

Art. 60
PROCEDURE NEGOZIALI

CAPO VI
TESORERIA E CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE

Art. 61
TESORERIA E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLO VIII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 62
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 278681)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto del Presidente n. 45 del 4 luglio 2014

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e i Comuni di San Pietro in Cariano e Pescantina per definire i reciproci obblighi al fine di consentire la realizzazione di una nuova rotatoria sulla sp 1a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV aprile e le controstrade della lottizzazione Ca' del Cora.

Il sottoscritto Presidente approva la copia analogica del testo dell'accordo di programma firmato digitalmente tra la Provincia di Verona e i Comuni di San Pietro in Cariano e Pescantina in data 31 marzo 2014 (n. 76 in data 31.03.14 del registro contratti), nel testo allegato sotto la lettera A del presente Decreto.

La legge e lo Statuto attribuiscono al Presidente della Provincia la competenza ad adottare il presente provvedimento.

La legge stabilisce la possibilità per gli enti locali di stipulare accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici.

Lo statuto provinciale disciplina il procedimento di approvazione degli accordi di programma.

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 100 del 26 novembre 2013 ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona e i Comuni di San Pietro in Cariano e Pescantina per definire i reciproci obblighi al fine di consentire la realizzazione di una nuova rotatoria sulla sp 1a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV aprile e le controstrade della lottizzazione Ca' del Cora.

Il suddetto accordo è stato approvato dal Comune di San Pietro n Cariano con deliberazione di Consiglio n. 13 del 08.03.13 e dal Comune di Pescantina con deliberazione di Consiglio n. 14 del 30.04.13.

Il presente accordo di programma sarà pubblicato nel bollettino ufficiale della regione del Veneto.

Il Presidente Giovanni Miozzi

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati
37121 Verona – Piazzetta Chiavica, 2 - tel 045 591565 - fax 045 8004989
E-mail: info @frattassociati.com

Avv. Carlo Fratta Pasini
Avv. Guido Facciolo
Avv. Luca Tramontin

Avv. Massimo Adami
Avv. Claudia De Mori
Avv. Roberta Omani
Avv. Lucia Albertin

Dott. Nicola Bonetti
Dott. Giovanni Viati
Dott.ssa Viviana Mazzetto
Dott.ssa Elisabetta Feder

Via racc. a mani

Provincia di Verona - p_vr
REGISTRO UFFICIALE
N. 0096654 - 07/10/2013

Verona, li 2 ottobre 2013

Spett.le
PROVINCIA DI VERONA
Area Manutenzione Patrimonio Edilizio e Rete Viaria Provinciale
Alla c.a. del Dirigente ing. Riccardo Castegini
Via Delle Franceschine n. 10
37122 VERONA

(Ns. rif. 12309) SUPERMERCATI MARTINELLI S.R.L. / PROVINCIA DI VERONA

Egregio ingegnere,

come da Sua richiesta dell'8.8.2013 trasmetto, in norme e per conto della Supermercati Martinelli S.r.l., l'atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800 debitamente autenticato.

Per l'effetto, nulla osta a che l'autorizzazione provvisoria al mantenimento dell'attuale accesso, in scadenza al 17.12.2013, sia prorogata nei termini di cui alla nota n. 0135859 prot. del 17.12.2012 per il periodo necessario per l'adempimento degli obblighi assunti nell'allegato atto unilaterale e per l'espletamento, da parte delle pp.aa. competenti, della attività ad esso prodromiche.

Cordiali saluti

Avv. Carlo Fratta Pasini

l.: c.s.

Avv. LUIGI TUCCILLO
NOTAIO
37069 Villafranca (VR) - Corso Garibaldi, 33
Tel. 045. 6301055 - Fax 045.6303575

Repertorio N.ro 151475 Raccolta N.ro 15843

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
DELLA SOCIETA' "SUPERMERCATI MARTINELLI S.R.L."
PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA SULLA SP 1/A AL KM. 295+800
TRA VIA VOLTA E VIA XXV APRILE E LE CONTROSTRADE DI LOTTIZZAZIONE

USO FISCALE

Il 25 settembre 2013.
Il sottoscritto:
- Martinelli Gian Paolo, nato a Villafranca di Verona il 21 settembre 1933 e domiciliato per la carica presso l'infradetta sede sociale, quale Amministratore Unico e legale rappresentante della società:
- **"SUPERMERCATI MARTINELLI S.R.L."** con sede in Villafranca di Verona - Corso Vittorio Emanuele n. 242, iscritta alla C.C.I.A.A. di Verona al N. VR-158576 R.E.A. -
codice fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Verona = 00796350239 -
munito di tutti i poteri di straordinaria amministrazione a lui spettanti per statuto -
di seguito denominata "ditta Martinelli".

Registrato a: Verona 1 il 27/09/2013 n. 17153 Serie 1T con € 213,00

Visti lo schema di Accordo di Programma concordato tra la Provincia di Verona, il Comune di San Pietro in Cariano (VR) e il Comune di Pescantina (VR), Accordo approvato dal Consiglio Comunale di Pescantina (VR) con la delibera N. 14 del 30 aprile 2013 e dal Consiglio Comunale di San Pietro in Cariano (VR) con la delibera N. 13 del di 8 marzo 2013, avente ad oggetto la realizzazione di un innesto stradale sicuro in corrispondenza dell'intersezione tra la strada provinciale 1/a "del Brennero", le strade della lottizzazione "Cà del Cora" nel territorio di San Pietro in Cariano (VR) e le strade comunali denominate Via Volta e Via XXV Aprile, che le predette pubbliche amministrazioni concordano di promuovere in quanto necessario per riunire i diversi accessi che sono presenti in quel punto;
Premesso che:
* la ditta Martinelli ha chiesto alla Provincia di Verona, che l'ha concessa, la conferma del precedente accesso temporaneo alla strada provinciale n. 1/a per il punto vendita Supermercati Martinelli, nel frattempo entrato in funzione;
* nel tratto di interesse si innestano sulla strada provinciale n. 1/a, che traccia i confini dei Comuni di San Pietro in Cariano (VR) e Pescantina (VR), le strade comunali denominate Via Volta e Via XXV Aprile e le strade della lottizzazione "Cà del Cora" in Comune di San Pietro in Cariano (VR);
* nell'ottica della sistemazione definitiva degli accessi esistenti la Provincia di Verona ha prescritto alla ditta Martinelli, la cui nuova attività commerciale attrae importanti flussi di traffico, anche la realizzazione di una rotatoria che riunisca i diversi accessi;

* la ditta Martinelli è disponibile a farsi parte attiva, anche con obblighi patrimoniali, nel quadro di un programma di intervento pubblico-privato finalizzato alla realizzazione della rotatoria di cui sopra, destinata a riunire gli accessi esistenti;
* la ditta Martinelli é disponibile ad appaltare le lavorazioni di cantiere e a sostenere tutti gli oneri ad esse propedeutici ed accessori, quali quelli connessi all'acquisizione delle aree, agli imprevisti, spostamento di interferenze ed allacciamento ai pubblici servizi;

preso atto che la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina all'articolo 7 la possibilità di concludere accordi di programma tra Comuni, Province, Regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici e privati per la definizione e realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, e dispone che i rapporti con i privati siano disciplinati da un atto unilaterale d'obbligo o da una convenzione da allegare all'accordo di programma.

Tanto premesso, si impegna a quanto segue:

Articolo 1

(Impegni della ditta Martinelli nelle varie fasi del procedimento per la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800)

1. La "ditta Martinelli" si impegna a integrare il progetto definitivo, già depositato presso la Provincia di Verona per la sua approvazione, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Provincia.

Si impegna, inoltre, a depositare per l'approvazione il progetto esecutivo e sue eventuali varianti in corso d'opera entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta della Provincia, nonché a riconoscere e, quindi, a consentire alla Provincia di Verona di svolgere, in via autoritativa, le funzioni di vigilanza e controllo sulla progettazione, sull'appalto e sull'esecuzione dell'opera.

2. Subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- sottoscrizione da parte della Provincia di Verona e dei "Comuni" del precitato schema di Accordo di Programma;
- approvazione delle varianti urbanistiche relative all'inserimento della nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV Aprile nei Comuni di San Pietro in Cariano (VR) e Pescantina (VR), secondo i termini di legge.

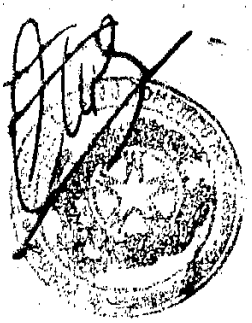
La "ditta Martinelli" si impegna, per sé e/o per i suoi aventi causa, a svolgere, oltre agli adempimenti di cui sopra, anche tutte le attività tecnico-procedurali che risulteranno necessarie al fine di provvedere all'eventuale apprensione coattiva delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento di cui in premessa. In particolare, si impegna a mettere a dispo-

sizione dell'autorità espropriante una relazione sommaria che indichi la natura e lo scopo delle opere da eseguire e la documentazione necessaria al fine di ottenere i nulla-osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso previsti dalla normativa vigente. Si impegna, altresì, a descrivere nella predetta documentazione i terreni di cui è prevista l'espropriazione, fornendo i relativi dati catastali e i nominativi dei proprietari degli stessi, nonché a provvedere a tutte le comunicazioni e gli adempimenti previsti dalle norme e disposti dagli Enti espropriantì.

Si obbliga, infine, ad effettuare i pagamenti delle indennità di occupazione ed esproprio che saranno determinate dall'autorità espropriante o - nel caso di rifiuto degli interessati - dagli organi competenti alla determinazione dell'indennità definitiva, fermo restando che gli Enti pubblici sottoscrittori dell'Accordo di Programma di cui sopra metteranno gratuitamente a disposizione dell'opera le aree di cui essi sono proprietari o delle quali hanno ottenuto la cessione gratuita.

3. Subordinatamente, inoltre, all'effettiva acquisizione della disponibilità delle aree all'uopo necessarie, la ditta Supermercati Martinelli si obbliga:

* ad assumere il ruolo di stazione appaltante delle opere della realizzazione della rotatoria, nel rispetto della disciplina del Codice dei Contratti Pubblici e secondo quanto descritto nel progetto definitivo di cui al comma 1);
* ad assumersi l'onere finanziario e amministrativo dell'appalto delle lavorazioni di cantiere e di tutti gli oneri ad esse accessori, quali imprevisti, spostamento di interferenze e allacciamenti ai pubblici servizi;
* a nominare il responsabile unico del procedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 9, del Codice dei Contratti Pubblici, per le fasi della progettazione dell'affidamento e dell'esecuzione, quindi dalla progettazione dell'opera fino al collaudo e rendicontazione alla Provincia di Verona, con relativa assunzione di oneri finanziari;
* a nominare il direttore dei lavori e chiedere alla Provincia la nomina del collaudatore in corso d'opera entro giorni 15 (quindici) dall'approvazione del progetto esecutivo da parte della Provincia di Verona.



4. L'onere finanziario connesso ai suddetti impegni è quantificabile definitivamente solo sulla base del progetto esecutivo, verificato a collaudo; ad oggi esso é stimabile in Euro 670.000,00 (seicentosettantamila virgola zero zero).

5. La "ditta Martinelli" si impegna, per sé e/o per i suoi aventi causa, ad assorbire a proprio carico ogni variazione di spesa, sia positiva sia negativa, rispetto a quella preventivata sulla base del progetto esecutivo, eventualmente ridefinita a seguito di ribasso d'asta, perizie di variante e contenziosi con la ditta appaltatrice o soggetti terzi.

6. La "ditta Martinelli" si obbliga a ultimare la realizza-

zione della nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV Aprile nel termine di mesi 12 (dodici) da calcolarsi dalla data di approvazione del progetto esecutivo da parte della "Provincia" o, se successiva, dalla data della consegna delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera.

7. La "ditta Martinelli" si obbliga, inoltre, dopo l'avvenuto collaudo delle lavorazioni, a consegnare, a sua volta e a titolo gratuito, alla "Provincia" ed ai Comuni, per le rispettive competenze, le opere realizzate.

8. I lavori saranno eseguiti a cura e spese della "ditta Martinelli", direttamente o per il tramite di società partecipate, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici e del relativo regolamento di attuazione ed esecuzione.

9. La "ditta Martinelli", qualora non dovesse adempiere, per cause ad essa imputabili, agli obblighi assunti con il presente Atto, accetta sin d'ora che la "Provincia" possa a essa sostituirsi per lo svolgimento di tutte le funzioni e si impegna, sin d'ora, a farsi carico di ogni conseguente spesa, anche mediante escussione della garanzia di cui all'articolo 5.

Articolo 2

(Impegni della Ditta Martinelli relativi all'esecuzione della nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV Aprile e le controstrade di lottizzazione)

1. La "ditta Martinelli" conferma, per sé e/o per i suoi aventi causa e/o per società partecipate, l'impegno a eseguire, a propria cura e spese, le opere della nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV Aprile e le controstrade della lottizzazione Cà del Cora.

2. La "ditta Martinelli" si impegna a trasmettere alla "Provincia" il verbale di consegna dei lavori alle imprese esecutrici entro il termine di mesi 7 (sette) dalla consegna di tutte le aree espropriate messe a disposizione dalla "Provincia" e dagli Enti interessati alla ditta stessa.

3. La "ditta Martinelli" si assume ogni responsabilità per i danni a persone, animali o cose, derivanti, direttamente o indirettamente, dallo svolgimento dei lavori, anche se eseguiti mediante affidamento a terzi, e manleva gli Enti da qualsiasi onere al riguardo.

4. La responsabilità di cui al comma precedente rimarrà in carico alla Ditta anche dopo l'ultimazione dei lavori fino al collaudo.

5. Qualora non abbia a verificarsi anche uno solo degli eventi di cui al comma 2 dell'articolo 1, rimane sospeso per la "ditta Martinelli" ogni obbligo previsto dal presente "Atto".

Articolo 3

(Impegni relativi al collaudo della nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800)

1. La "ditta Martinelli" si impegna a ottemperare alle eventuali prescrizioni che saranno impartite dal collaudatore

entro un congruo termine che sarà a tale scopo fissato dalla "Provincia".

Articolo 4

(Chiusura accessi provvisori)

1. La ditta Martinelli, una volta ultimate ed aperte al pubblico transito le opere relative alla citata rotatoria, poiché la stessa è a servizio anche della propria attività commerciale, provvederà alla contestuale chiusura degli accessi provvisori autorizzati con atto Prot.N. 124257 del 30.11.2011 e successiva modifica e proroga di cui alla nota Prot.N. 135859 del 17.12.2012.

Articolo 5

(Garanzia fideiussoria)

1. La "ditta Martinelli" si impegna a rilasciare garanzia fideiussoria a favore della "Provincia" per la chiusura degli accessi provvisori autorizzati e la corretta e completa esecuzione e rendicontazione delle opere relative alla realizzazione della nuova rotatoria sulla SP 1/a al km. 295+800 tra via Volta e via XXV Aprile, per un importo complessivo pari ad euro 670.000,00 (seicentosettantamila virgola zero zero).

2. La garanzia fideiussoria di cui al precedente comma 1 deve essere rilasciata, mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia di Verona e, comunque, non prima del verificarsi di tutte le condizioni di cui al precedente articolo 1, comma 1 e 2, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Provincia.

Articolo 6

(Spese e tasse)

1. Spese e tasse del presente atto sono a carico della "ditta Martinelli".

Villafranca di Verona, lì 25 settembre 2013.

F.to Martinelli Gian Paolo

Repertorio N.ro 151475/15843

- AUTENTICA DI FIRMA -

Certifico io avv. Luigi Tuccillo, Notaio in Villafranca di Verona, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Verona, che ha sottoscritto alla mia presenza l'atto che precede l'infradetta persona, della cui identità personale, qualifica e poteri sono certo:

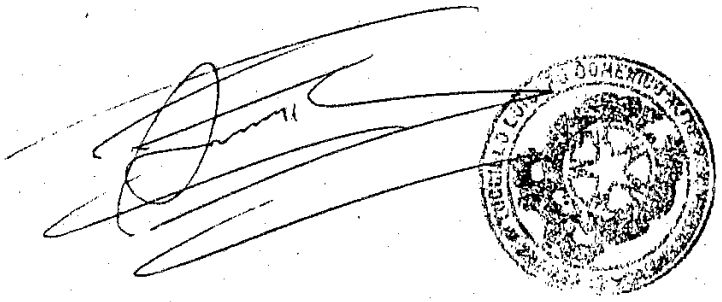
- Martinelli Gian Paolo, nato a Villafranca di Verona il 21 settembre 1933 e domiciliato per la carica presso la predetta sede sociale -

nella retroindicata qualità -

Il presente atto, da me Notaio letto alla parte, è stato sot-

toscritto oggi alle ore diciassette e minuti quindici.
Villafranca di Verona - Corso Garibaldi n. 33, li venticinque settembre duemilatredici.
F.to Luigi Tuccillo notaio

La presente fotocopia è conforme all'originale composto di fogli 2 e relativi allegati /.
Consta di fogli 2 e si rilascia per uso FISCALE.
Villafranca di Verona, lì 27 settembre 2013.



ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA PROVINCIA DI VERONA E I COMUNI DI SAN PIETRO IN CARIANO E PESCANTINA

PER

DEFINIRE I RECIPROCI OBBLIGHI AL FINE DI CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA SULLA SP 1A AL KM. 295+800 TRA VIA VOLTA E VIA XXV APRILE E LE CONTROSTRADE DELLA LOTTIZZAZIONE CA' DEL CORA

L'anno duemilaquattordici, addì trentuno del mese di marzo

tra

la Provincia di Verona, codice fiscale n. 00654810233, di seguito nominata per brevità "Provincia", rappresentata da Giovanni Miozzi, nato ad Isola della Scala (VR), il 14 gennaio 1965, in qualità di Presidente pro tempore domiciliato per la sua carica presso la sede della Provincia stessa, in via Santa Maria Antica n. 1, il quale interviene, per dare impulso alla realizzazione di un innesto stradale sicuro in corrispondenza dell'intersezione tra la strada provinciale 1/A "del Brennero", le strade della lottizzazione "Cà del Cora" nel territorio di San Pietro in Cariano e le strade comunali denominate Via Volta e Via XXV Aprile;

e

il Comune di San Pietro in Cariano, con sede legale in Via Chopin n. 3, codice fiscale e partita IVA 00261520233, rappresentato da Gabriele Maestrelli, nato a Castelbelforte (MN), il 30 gennaio 1951, il quale interviene in qualità di Sindaco e come tale munito dei necessari poteri,

e

il Comune di Pescantina, con sede legale in Via Madonna n. 49, codice fiscale e partita IVA 00661770230, rappresentato da Rose Maria Machinè, nata a Verona, l'11 marzo 1956, la quale interviene in qualità di Commissario straordinario e come tale munito dei necessari poteri,

visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – che all'articolo 16, che prevede la possibilità anche per i privati di promuovere l'adozione dell'atto che dichiara la pubblica utilità di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina all'articolo 7 la possibilità di concludere accordi di programma tra Comuni, Province, Regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici e privati per la definizione e realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, e dispone che i rapporti con i privati siano disciplinati da un atto unilaterale d'obbligo o da una convenzione da allegare all'accordo di programma;

premesso che:

- la "Provincia" interviene nel presente Accordo come amministrazione pubblica titolare della funzione di coordinamento, gestione ed organizzazione del territorio, della rete infrastrutturale provinciale e degli interessi sovracomunali;
- i "Comuni" intervengono nel presente Accordo in quanto territorialmente competenti;
- la ditta Martinelli, ha chiesto alla Provincia di Verona, che lo ha concesso, un accesso temporaneo alla SP 1/a per il punto vendita Supermercati Martinelli, nel frattempo entrato in funzione;
- nel tratto di interesse si innestano sulla strada provinciale n. 1/A, che traccia i confini dei Comuni di San Pietro in Cariano e Pescantina, le strade comunali denominate Via Volta e Via XXV Aprile e le strade della lottizzazione “Cà del Cora” in Comune di San Pietro in Cariano;
- nell'ottica della sistemazione definitiva degli accessi esistenti la Provincia di Verona ha prescritto alla ditta Martinelli, la cui nuova attività commerciale attrae importanti flussi di traffico, la realizzazione di una rotatoria che riunisca i diversi accessi;
- la ditta Martinelli ha depositato presso gli uffici provinciali il progetto definitivo dell'intervento, pervenuto al prot. Prov. n. 81459 in data 27.07.12;
- la ditta Martinelli ha comunicato che i proprietari delle aree necessarie ai lavori, parte comprese nella lottizzazione e parte poste in Comune di Pescantina, non hanno al momento garantito la disponibilità delle aree al fine di realizzare l'opera;
- la ditta Martinelli con atto unilaterale d'obbligo in data 02.10.2013, acquisito al protocollo della Provincia in data 07.10.13, al n. 96654, si è impegnata a realizzare a proprie spese l'intersezione rotatoria a servizio dell'intera lottizzazione, una volta acquisita la disponibilità delle aree necessarie;

ritenuto:

- che l'opera in parola sia di interesse pubblico in quanto tesa a rendere più funzionale e sicura

la circolazione stradale della zona e debba pertanto essere inserita negli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Cariano e Pescantina;

- che sia opportuno avviare il procedimento espropriativo al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento e dichiararne la pubblica utilità;
- che le aree interessate dai lavori debbano essere acquisite a favore della Provincia in quanto necessarie alla costruzione della rotatoria sulla strada provinciale 1/a “del Brennero”;
- che, per gli interessi prevalentemente coinvolti, autorità competente a promuovere il presente accordo di programma e a svolgere le funzioni di autorità espropriante è la Provincia di Verona;
- che sia opportuno addivenire ad un accordo tra “Provincia” e Comuni territorialmente interessati, al fine di disciplinare i reciprochi obblighi, definire le modalità operative e relativi tempi;

richiamati:

- il Codice dei Contratti Pubblici e in particolare l'articolo 32, comma 2, lettera g), che amplia ai soggetti privati titolari di permesso di costruire la possibilità di appaltare contratti pubblici di lavori, e l'articolo 122, comma 8, che disciplina i contratti pubblici di lavoro sotto la soglia comunitaria;
- le Determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4 del 2 aprile 2008, avente a oggetto: “Realizzazione di opere pubbliche da parte di privati nell’ambito di accordi convenzionali stipulati con le amministrazioni” e n. 7 del 16 luglio 2009, avente a oggetto: “Problematiche applicative delle disposizioni in materia di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione dopo il terzo decreto correttivo del Codice dei Contratti”;

dato atto che l’Autorità ha esteso la portata dell’articolo 32, comma 2, lettera g), del Codice dei contratti anche a tutti i piani urbanistici e agli accordi convenzionali, comunque denominati, stipulati tra privati e amministrazioni che prevedano l’esecuzione di opere destinate a confluire nel patrimonio pubblico, con riconoscimento delle funzioni di stazione appaltante direttamente in capo al privato, fermi restando i poteri di vigilanza e di controllo che spettano all'amministrazione;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Le parti, come sopra rappresentate, si danno reciprocamente atto che oggetto del presente accordo di programma è la definizione degli obblighi degli enti territorialmente competenti al fine di consentire la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP 1a al km. 295+800 tra Via Volta e via XXV Aprile e le controstrade di lottizzazione;

2. Le parti si danno reciprocamente atto che l'opera in oggetto sarà realizzata interamente a cura e spese del Supermercato Martinelli s.r.l., che svolge le funzioni di stazione appaltante secondo gli obblighi assunti con l'atto unilaterale d'obbligo già allegato sotto la lettera A) al presente "Accordo".

Articolo 3

(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si impegna a:

- indire con ogni sollecitudine la conferenza dei servizi decisoria necessaria per approvare il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- approvare il progetto definitivo dell'opera con dichiarazione di pubblica utilità della stessa;
- approvare il progetto esecutivo e le eventuali varianti in coro d'opera;
- svolgere le funzioni di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi necessarie per la realizzazione dell'opera, che saranno acquisite al proprio patrimonio;
- consegnare temporaneamente le aree alla ditta Supermercati Martinelli per l'esecuzione delle lavorazioni, fino all'approvazione del collaudo delle stesse;
- esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sulle fasi progettuali, di affidamento ed esecuzione dei lavori;

2. La "Provincia" dichiara che la spesa relativa ai suddetti espropri sarà interamente a carico del Supermercato Martinelli s.r.l..

Articolo 4

(Impegni del Comune di San Pietro in Cariano)

1. Il Comune di San Pietro in Cariano si impegna a:

a) adeguare – se necessario - lo strumento urbanistico comprendendo la realizzazione della rotatoria in parola e apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori conformemente al progetto definitivo approvato;
b) partecipare alla conferenza di servizi indetta dalla provincia per l'approvazione del progetto definitivo;
c) mettere a disposizione gratuitamente le aree di proprietà comunale eventualmente coinvolte dai lavori;

Articolo 5

(Impegni del Comune di Pescantina)

1. Il Comune di Pescantina si impegna a:
   a) adeguare – se necessario - lo strumento urbanistico comprendendo la realizzazione della rotatoria in parola e apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori conformemente al progetto definitivo approvato;
   b) partecipare alla conferenza di servizi indetta dalla provincia per l'approvazione del progetto definitivo;
   c) mettere a disposizione gratuitamente le aree di proprietà comunale eventualmente coinvolte dai lavori;

Articolo 6

(Adempimenti in caso di inerzia)

1. In caso di inerzia da parte della ditta Martinelli la Provincia di Verona escuterà la polizza a garanzia degli interventi e si farà carico della realizzazione dell'intersezione a rotatoria in oggetto.

Articolo 7

(Collegio di vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, il collegio di vigilanza formato da:
- Presidente della "Provincia" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano o suo delegato;
- Sindaco del Comune di Pescantina o suo delegato;

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del servizio Viabilità della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica dei Comuni.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino a completa esecuzione dell'intervento in oggetto.

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della "Provincia".

Articolo 10

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione, come previsto dall'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986 n. 131 e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di San Pietro in Cariano

GABRIELE MAESTRELLI (firmato digitalmente)

Per il Comune di Pescantina

ROSE MARIA MACCHINE' (firmato digitalmente)

Per la Provincia di Verona

GIOVANNI MIOZZI (firmato digitalmente)